

Questo volume fa anche parte della collezione di
DOCUMENTI E STUDI PER LA STORIA DEL COMMERCIO E DEL DIRITTO COMMERCIALE ITALIANO
PUBBLICATI SOTTO LA DIREZIONE DI

FEDERICO PATETTA
ACCADEMICO D'ITALIA

MARIO CHIAUDANO
DELLA R. UNIVERSITÀ DI GENOVA

coll. 374

R. DEPUTAZIONE DI STORIA PATRIA PER LA LIGURIA

NOTAI LIGURI DEL SEC. XII

IV

OBERTO SCRIBA DE MERCATO

(1186)

A CURA

DI

MARIO CHIAUDANO



GENOVA

R. DEPUTAZIONE DI STORIA PATRIA PER LA LIGURIA

PALAZZO ROSSO

1940-XVIII.

—
PROPRIETÀ LETTERARIA
—

PRINTED IN ITALY

Casale Monf. - Stab. Tip. Miglietta, Milano & C. - 1940 - XVIII

Società Ligure di Storia Patria - biblioteca digitale - 2011

INTRODUZIONE

1. — *La presente edizione comprende le imbreviature contenute nei frammenti del cartolare dell'anno 1186 del notaio Oberto de Mercato, che si conservano nel R. Archivio di Stato di Genova, un mezzo foglio nei Notai Ignoti, Mazzo I, doc. 2 e altri diciassette fogli interi e un mezzo foglio inseriti nel terzo quaderno del Registro cosiddetto del Lanfranco I, dal fo. 95 al fo. 129 (1). Questo quaderno è formato dai fo. 81-143 ed è composto di fogli che derivano da diversi cartolari del notaio Oberto de Mercato, messi insieme alla rinfusa, senza alcun criterio d'ordine, nè sistematico, nè cronologico. Infatti nel quaderno i fo. 81-87 // 137-143 contengono atti del 1184; i fo. 88-94 // 130-136 atti dell'anno 1190 (2); i fo. 95-129 atti dell'anno 1186. Questi fogli, che ora si pubblicano, formano perciò un quaderno a sè, che faceva parte del cartolare delle imbreviature di Oberto de Mercato dell'anno 1186 e che probabilmente ci è pervenuto nella sua composizione originaria, in quanto che le ultime imbreviature sono della fine di dicembre del 1186, e gli ultimi fogli, dal 124 v. al 129 v. sono in bianco. Esso chiudeva quasi certamente il cartolare di Oberto de Mercato dell'anno 1186 e ne costituiva così l'ultimo quaderno. L'ordine dei fogli dall'esterno all'interno è il seguente:*

Doppio foglio	95 // 129
Foglio semplice	96
Doppi fogli	97-112 // 128-113

Sono in bianco i fo. dal 124 v. al 129 v.

2. — *L'attribuzione di questo quaderno ad Oberto de Mercato è fondata su elementi di carattere generale, tratti dalla compara-*

(1) Cfr. M. MORESCO - G. P. BOGNETTI, *Per l'edizione dei notai liguri del sec. XII*, in questa *Collezione*, pag. 69 e 104.

(2) Già edito in M. CHIAUDANO - R. MOROZZO DELLA ROCCA, *Oberto Scriba de Mercato (1190)*, in questa *Collezione*, pag. 190 e seg., doc. 482 e seg.

zione della scrittura, dal formulario, dal luogo ove il notaio redige le imbreviature, elementi che furono già posti in evidenza e tenuti in debito conto nell'attribuzione di questo e degli altri frammenti dei Registri del Lanfranco I, del Lanfranco III, e del Diversorum 102 (1). L'ulteriore esame del quaderno in dipendenza della presente edizione, non ha portato ad alcun nuovo dato di fatto che possa in modo specifico confermare l'attribuzione al notaio Oberto de Mercato. Un indizio per le ragioni che già ho rilevato per l'identificazione del frammento del cartolare del 1190 (2), potrebbe trarsi con un buon fondamento dal doc. 65 del 30 settembre 1186, che è una quitanza fatta da Filippo di Castello a Baldizzone Toparo del capitale, probabilmente di una accomendacio o di una societias. In questa imbreviatura si richiama l'atto col quale Filippo di Castello aveva affidato il capitale: unde fuit carta facta per manum Oberti notarii millesimo .CLXXX., indicione .XII., die .XII. septembris. Purtroppo del cartolare di Oberto dell'anno 1180 non restano che brevi frammenti del marzo e dell'aprile (3): è quindi impossibile riscontrare il riferimento. Ma poichè molto spesso le quitanze liberatorie venivano redatte dal notaio che aveva imbreviato gli atti di riconoscimento di debito, è possibile che Oberto possa considerarsi l'autore del doc. 65 e quindi del registro che lo contiene. Altri riferimenti ad Oberto notaio si hanno nel doc. 19 del 23 settembre 1186; nel doc. 151 del 18 ottobre 1186 e nel doc. 170 del 20 ottobre 1186, ma sono dichiarazioni relative a societates ed accomendationes, in cui egli figura come interessato, e, oltre questo, null'altro è possibile dedurne.

3. — Il metodo di pubblicazione è quello che si è adottato per l'edizione di tutti i notai genovesi del sec. XII e i criteri sono quelli che io seguí nella pubblicazione del Giovanni Scriba. Anche il presente volume si pubblica con il contributo della Sezione Genovese del disciolto Rotary italiano, la quale su proposta del Presidente sen. prof. Mattia Moresco, ha devoluto il suo patrimonio per la pubblicazione dei notai genovesi del sec. XII. È mio dovere ricordare la grande cortesia del comm. Perrone, Soprintendente del R. Archivio di Stato di Genova, che mi agevolò in tutti i modi la consultazione del manoscritto.

(1) Cfr. M. MORESCO - G. P. BOGNETTI, op. cit., pag. 103 e seg.

(2) Cfr. M. CHIAUDANO - R. MOROZZO DELLA ROCCA, op. cit., pag. ix.

(3) Cfr. M. MORESCO - G. P. BOGNETTI, op. cit., pag. 104.

OBERTO SCRIBA DE MERCATO

(1186)

1. *Oberto Zeclieta contrae una accomendacio con Bellobruno di Castello. 22 settembre 1186.*

[*Notai ignoti, Mazzo I, doc. 2 r.*] (1).

Testes Oglerius agoxinus, Oglerius Aragnus. Ego Obertus Zeclieta accepi in acomendacione a te Bellobruno de Castello lb. dr. ian. .c. quas porto Alexandriam causa mercandi et inde si voluero Setam et non mutato alio itinere Ianuam debeo venire et capitale et lucrum quod in ea fuerit in tua vel tui certi misi potestate mittere et extracto capitali quartum lucri habere debeo. Iuro supra Dei evangelia predictam acomendacionem salvare, custodire, aumentare etc. lucro et capitali (2) quod in ea fuerit in tua vel tui certi misi potestate reducere et assignare bona fide sine fraude et non ledere ullo modo in toto isto viaggio ultra s. .ii. Actum Ianue in Castello in domo Bellibruni (3), millesimo .CLXXXVI. indicione .iii., nono die exeuntis septembris (4).

2. *Ugo de Affure contrae una accomendacio con la sorella Verdelia. 22 settembre 1186.*

Testes Fulco Laçavaca, Musus eius filius et Bernardetus nepos Ruffi bancherii. Ego Ugo de Affure accepi in acomendacione a te Verdelia sorore mea lb. dr. ian. .xxvi. minus s. .iii. quas porto Alexandriam causa mercandi et quo michi videbitur. Proficuum et capitale quod in ea fuerit in tua vel tui certi misi potestate mittere promitto et extracto capitali quartum lucri habere debeo et ego Verdelia casso omnes alias cartas quas super te Ugonem habebam per societatem vel acomendacionem. Actum Ianue in domo predicti Ugonis eo die.

(1) *Quasi tutti gli atti sono cancellati con due sole linee trasversali e separati l'un l'altro da una linea che tiene tutta la larghezza della scrittura. Se la cancellatura è fatta con più o meno linee lo indicheremo in nota. Si sono contrassegnati con asterisco gli atti non cancellati.*

(2) *Sic!*

(3) *Cancellato: eo die.*

(4) *Cancellato con tre linee trasversali.*

3. *Pasquale Baltigato contrae una accomandacio con Nicola Barbavaria. 22 settembre 1186.*

Testes Bonussegnor Morsaldus et Ugo Polexinus. Ego Pascale Baltigatus accepi a te Nicola Barbavaria lb. dr. ian. .LIII. et s. .xv. quas porto Alexandriam causa mercandi et inde Ianuam debeo venire vel mandare locate cum testibus tibi si mutavero [itiner] et extracto capitali lucri quartum habere debeo. Hanc acomendacionem suscep(it) portare Pascale iusu et velle Idonis de Pallo et Oglerii de Pallo suorum sociorum presentium. Actum Ianue in domo Oglerii Palli eo die.

4. *Berardo Ricio si riconosce debitore verso Alberto di Primavera di una somma di una accomandacio. 23 settembre 1186.*

Testes Ingo de Galiana, Bonussegnor Morsaldus, Nicola Barbavaria et Wilielmus Berardi. Ego Berardus Ricius confiteor me debere tibi Alberto de Primovere lb. dr. ian. .vi. et sunt de una acomendacione quam michi fecit olim Rainaldus Primusver filius tuus que fuit de capitali lb. .xxvii. Predictas lb. .vi. promito tibi vel tuo certo miso per me vel meum nuncium solvere usque ad pasca proximam resurrectionis, alioquin penam dupli tibi stipulanti promito et inde omnia mea que malueris tibi pignori obligo. Actum Ianue in domo Bonifacii de Volta, octavo die exeuntis septembris (1).

5. *Anselmo Porcello contrae una accomendacio con Baiamonte Barlaira. 23 settembre 1186.*

Testes Stephanus de Villana, Dominicus magister et Ingo Barlaira. Ego Anselmus Porcellus accepi in acomendacione a te Baiamunte Barlaira lb. dr. ian. .xvi $\frac{1}{2}$. quas debeo portare per mare causa mercandi quo melius michi videbitur. Proficuum et capitale quod in eis fuerit in tua vel tui certi misi potestate mitere promito et extracto capitali lucri quartum habere debeo. Actum ubi superior, eo die.

6. *Baiamonte Barlaira contrae una accomendacio con Anselmo Porcello. 23 settembre 1186.*

Ego Baiamons Barlaira accepi in acomendacione a te Anselmo Porcello lb. dr. ian. .xxx. quas porto ultra mare causa mercandi et quo melius michi videbitur ad bonum acomendacionis. Profi-

(1) L'atto è cancellato con tre linee trasversali.

cum et capitale quod in ea fuerit in tua vel tui certi misi potestate mitere promito et extracto capitali quartum lucri habere debeo. Actum ubi superior eo die et iisdem testibus.

7. *Martino de Serra contrae una accomendacio con Guglielmo Cassinese.* 23 settembre 1186.

* Ego Martinus de Serra accepi in acomendacione a te Wilielmo Cassinensi lb. dr. ian. .vii. quas porto Alexandriam causa mercandi et quo inde videbitur. Proficuum et capitale quod in ea fuerit in tua vel tui certi misi potestate mitere promito. Hanc acomendacionem portat Martinus velle et iusu Wuilielmi presentis. Actum Ianue in foro Sancti Georgii eo die. Testes (1) Rubaldus Puncii et Anselmus Buxonus.

8. *contrae una accomendacio con Bellobruno di Castello.* 23 settembre 1186.

[*Notai Ignoti, Mazzo I, doc. 2 v.*].

Testes [Ogleri]us agoxinus et Ingo de Galia[na] et Albertus Primumver. Ego accepi in acomendacione a te Bellobruno de Castello lb. dr. ian. .cccxx. quas porto ultra mare causa mercandi inde quo melius michi videbitur ad bonum acomendacionis. Proficuum et capitale quod Deus in ista acomendacione dederit in tua vel tui certi misi potestate mitere promito et extracto capitali lucri quartum habere debeo. Habeo licentiam mandandi Ianuam tibi de ista acomendacione locate cum testibus. De meo porto lb. .LXXV. que debent esse mee cum lucro et capitali que in eis fuerit et confiteor quod teneor salvare et custodire res predictas et in tua vel tui certi misi potestate reducere. Millesimo .CLXXXVI. indicione .iii. octavo die exeuntis (2). Actum in domo Bonifacii de Volta.

9. *Giovanni Balasterio Catalano contrae una societas con Peire Guglielmo.* 23 settembre 1186.

Testes Bonus Iohannes de Locoli, Wuilielmus Bonfilii et Obertus Savonus. Ego Iohannes Balasterius Catalanus de Campo accepi in societate a te Peire Wuilielmo lb. dr. ian. .viii. contra quas mito lb. .iiii. Hanc societatem porto Constantinopolim causa mercandi et inde quo melius michi videbitur ad bonum societatis. Proficuum

(1) *Cancellato: Gallus de etc.*

(2) *Sic! Il notaio ha pretermesso septembris.*

et capitale quod Deus in ista societate dederit silicet in his libris duodecim in tua vel tui certi misi potestate mitere promito et extracto capitali lucrum per medium debemus dividere. Actum ubi superior eo die.

10. *Ottone pellaio fa quietanza al suo procuratore Giovanni di Domenico di una somma riscossa da Nicola Embriaco e nipoti. 23 settembre 1186.*

Testes Oglerius filius Pantanei Pedicule, Rotulfus pelliparius et Iohannes Emigranus. Ego Oto pelliparius co[nfiteor] me bene esse quietum et solutum de lucro et capitali lb. dr. ian. .LXXXX. quas quondam prestavi Nicole Ebriaco et eius nepotibus pro servientibus regis Sicilie (1) de quo te Iohannem de Dominico feci meum misum ut eas reciperes et cartam quam inde fuit facta super te casso et vacuo. Actum Ianue in domo Bonifacii de Volta eo die.

11. *Pietro de Vidor contrae un cambio in Costantinopoli con Gandolfo Figallo. 23 settembre 1186.*

Testes Lanfrancus Sporta, Oglerius filius Pantanei Pedicule, Guido de Stacione. Ego Petrus de Vidor sis Constantinopoli accepi a te Gandulfo Figallo lb. dr. ian. .CCL. unde promito tibi vel tuo certo miso per me vel meum nuncium solvere Costantinopoli perparos mundos iusti ponderis .DCL. usque ad unum mensem postquam navis Baldoini Avocati et sociorum vel maior pars rerum eiusdem navis pervenerit sana Constantinopolim alioquin penam dupli tibi stipulanti promito et inde omnia mea tibi pignori obligo et cet. Insuper do tibi in pignus pro isto debito pecias .x. Cambra-xii, cannas .XLVI. viridis, pecias .XXIII. de Cologna, pecias .XXX. de Mensa et cantare .x. argenti vivi. Actum ubi superior eo die. Hinc debent fieri duo instrumenta per al(phabetum) (2).

12. *Raimondo de Camaxença e Giovanni de Rivalta contraggono una societas per la fiera di St. Raphael. 23 settembre 1186.*

Testes Thomas de Albario, Rolandus de Calignano et Bartholomeus de Foro. Cofesi (3) fuerunt ad invicem Raimundus de Camaxença et Iohannes de Rivalta quod insimul habebant in societate (4)

(1) pro servientibus regis Sicilie in *sopralinea*.

(2) *Nel ms. abbreviato al.*

(3) *Recte: confesi*

(4) *In sopralinea: in societate.*

mistim lb. dr. ian. .XLVIII. implicatis quarum librarum .XXIII. sunt Raimundi et alias .XXIII. sunt de societate quam habet Iohannes de Rivalta habet cum Iohanne Clerico de Foro in qua Iohannes Clericus habet lb. .xv. et Iohannes de Rivalta lb. .viii. De predictis rebus portat Raimundus ad feiram Sancti Raphaelis lb. .xxv. Proficuum et capitale quod Deus in eis dederit debent per medium dividere si quid accepit Raimundus in mutuo ad feiram erit (1) commune societatis. Residuum remanet Ianue in potestate Iohannis de Rivalta ad faciendum quidquid ei videbitur utile societatis. Et hec omnia fecit Iohannes de Rivalta iusu et velle Iohannis clerici de Foro presentis. Actum Ianue ubi superior eo die (2).

13. *Giovanni di Langasco e Guerardo cordoaniere si riconoscono debitori di Oglerio Boccacervi per pellami. 23 settembre 1186.*

Testes Gandulfus Figallus, Obertus de Porta et Vasallus censarius. Nos Iohannes de Langasco et Guerardus cordoanierius accepimus a te Oglerio Bucacervi tantas becnas unde promitimus tibi vel tuo certo miso per nos vel nostrum misum solvere lb. dr. ian. .XXXIII. minus s. .iiii $\frac{1}{2}$. silicet medietatem ad festum proximum omnium sanctorum aliam ad festum sancti Martini sub pena dupli uterque in solidum et cet. Actum ante fundicum Pedicularum eo die.

14. *Bufaro Sarago contrae una accomandatio con Guglielmo Burono per commerciare in Oltremare. 23 settembre 1186.*

[fo. 95 r.] (3).

Testes Petrus Ventus, Bonifacius filius olim Jacobi de Volta et Opizo pelliparius. Ego Bufarus Saragus accepi in accomandacione a te Wilielmus Burono lb. dr. ian. .c. et s. .xii. quas porto ultra mare causa mercandi et inde quo melius michi videbitur ad bonum acomendacionis, proficuum et capitale quod Deus in ista acomendacione dederit in tua vel tui certi misi potestate mitere promito et extracto capitali, lucri quartum habere debeo. Habeo licentiam mandandi et faciendi de ea sicut de meis. Actum Ianue, in domo Bonifacii de Volta, octavo die exeuntis septembris.

15. *Folcone contrae una accomandacio con Adalasia moglie di suo*

(1) Recte: erit.

(2) L'atto è cancellato con dodici linee.

(3) Questa parte è del cosiddetto Lanfranco I. Cfr. Introduzione, pag. 1 e seq.

padre Folcone di Castello per commerciare a Costantinopoli. 23 settembre 1186.

* Testes Petrus Ventus et Thomas Ventus. Ego Fulco confiteor me accepisse in accomendacione ab Adalaxia uxore tua, Fulco de Castello pater mi, lb. dr. ian. .xv. quas porto Constantinopolim causa mercandi et inde quo melius michi videbitur ad bonum accomendacionis. Proficuum et capitale quod in ea fuerit in potestate sua vel eius misi certi mitere promito et, extracto capitali, lucri quartum habere debeo. Actum ubi superior eo die.

16. *Ottone di Vulparia contrae una societas con Iacobo di Trabicastello per commerciare in Oltremare. 23 settembre 1186.*

Testes Guido speciarius, Bonavetura Xeminus, Wuilielmus Avocatus et Iohannes Gaforius. Ego Oto de Vulparia accepi in societate a te Iacobo de Tribus Castellis lb. dr. ian. .ccxl. contra quas mito lb. .cxx. Hanc porto societatem ultra mare et quo melius michi videbitur esse bonum societatis, proficuum et capitale quod Deus in ea dederit in tua vel tui certi misi potestate mitere promito et extracto capitali lucrum per medium debemus dividere. Actum ubi superior eo die.

17. *Baiamonte Barlaira contrae una accomandacio con Federico per commerciare Oltremare. 23 settembre 1186 (1).*

Testes Ido Malonus, Rubaldus Porcellus et Wuilielmus Malusfiliaster. Ego Baiamons Barlaira accepi a te Frederico lb. dr. ian. .clvii. quas porto [ultra] mare causa mercandi (2) et iero cum meis rebus (3) proficuum et capitale quod in ea fuerit in tua vel tui certi misi potestate mitere promito. Divisim debeo eam implicare et ducere et habere quartum lucri. Hanc accomandacionem suscepit Baiamons velle et consensu Wuilielmi Malifiliastri et Otonis de Castello suorum sociorum presencium. Actum Janue in Platea Longa sub porticu olim Otonis iudicis.

18. *Baiamonte Barlaira contrae una societas con Guglielmo Malfigliastro per commerciare Oltremare. 23 settembre 1186.*

Testes Ido Mallonus, Oto de Castello, Guido speciarius. Ego Ba-

(1) *Data abrasa e supposta dalle date degli atti precedenti e seguenti.*

(2) *Cancellato: et quo melius mihi videbitur ad bonum.*

(3) *In soprilinea: et iero cum meis rebus.*

iamons Barlaira accepi in societate a te Wuilielmo Malofiliastro lb. dr. .cccx. contra quas pono lb. .clv. Hanc societatem porto ultra mare causa mercandi et quo melius michi videbitur ad bonum societatis. Proficuum et capitale quod Deus in ista acomendacione dederit in tua vel tui certi misi potestate mitere promito. Et extracto capitali lucrum per medium debemus dividere. Habeo licentiam mandandi et faciendi de ista societate sicut mihi videbitur esse bonum societatis. Actum ubi superior ea die.

19. *Baiamonte Barlaira contrae una societas con Ottone di Castello per commerciare Oltremare. 23 settembre 1186.*

Testes Ido Mallonus, Wuilielmus Malusfiliaster et Ingo Barlaira. Ego Baiamons Barlaira accepi a te Otone de Castello in societate lb. .cccxxxiiii. contra quas mito .clxvii. Hanc societatem porto ultra mare causa mercandi et quo melius michi videbitur bonum societatis (1). Proficuum et capitale quod Deus in ea dederit in tua vel tui certi misi potestate mitere promito et extracto capitali lucrum per medium debemus dividere. Habeo licentiam mandandi et faciendi de ea sicut bonum (2) michi videbitur societatis. Ultra (3) societatem et Wuilielmi et Otonis et acomendacionem Frederici (4) portat eorum velle inter suum et alienum (5) lb. .ccccxv. quarum lb. .l. sunt Oberti notarii, Wuilielmi (6) Belli .lx., Girardi iudicis .xv., Wuilielmi de Aldo lb. .l. et Anselmi Porcelli lb. .xxx. Quartum lucri lb. .ccc. de illis quas portat super societatem Baiamons debent esse societatis Otonis. Actum ubi superior ea die.

20. *Ottone di Castello e Baiamonte Barlaira dichiarano il ricavo di una societas che avevano con Vassallo Mazatorta. 23 settembre 1186.*

* Confesi fuerunt ad invicem Oto de Castello et Baiamons Barlaira quod de societate quam habebant cum Vasallo Maça Torta uterque habuerat lb. dr. ian. .xlvii. et solidos .xiii. Actum ante domum Otonis predicti. Eo die. Testes Johannes Barilarius, Rolandus Fornarius et Ingo Barlaira.

(1) *Nel ms. societatis bonum con segno di trasposizione.*

(2) *bonum in soprilinea; in linea, cancellato, melius.*

(3) *sup cancellato.*

(4) *et acomendacionem Frederici in soprilinea.*

(5) *inter suum et alienum in soprilinea.*

(6) *Wilielmi in soprilinea; in linea cancellato: spende.*

21. *Beaequa Balisterio contrae una accomendacio con Bonsignore di Torre per commerciare a Costantinopoli, in Alessandria o a Ceuta. 23 settembre 1186.*

[fo. 95 v.].

Testes Bonifacius de Flexo et Iordanis Richerius. Ego Beaequa Balisterius accepi a te Bonosegnore de Turre in acomendacione lb. dr. ian. .xiii. quas porto Constantinopolim et inde Alexandriam vel Setam et nullo alio itinere mutato Januam debeo venire et capitale et lucrum quod in ea fuerit in tua vel tui certi misi potestate mitere et habere (1) debeo quartum lucri. Actum in domo Bonifacii de Volta .viii. die exeuntis septembris (2).

22. *Federico Xaminario dichiara di avere ricevuto da Giovanni Tarasco una somma per una accomendacio affidatagli e portata in Sicilia. 23 settembre 1186.*

Testes Oglerius filius Pantanei Pedicule, Nicola Cattus et Obertus de Incisa. Ego Fredericus Xamirarius confiteor me accepisse a te Johanne Tarasco lb. den. ian. .CLXXXII. et s. .xvi $\frac{1}{2}$. de quadam acomendacione quam tibi feci quam portasti in Sciciliam in nave Bonivassalli Nepitelle. Actum Ianue in domo Bonifacii de Volta. Millesimo centesimo octogesimo sexto, indicione quarta, septima die exeuntis septembris (3).

23. *Lavagnolo di Sestri Levante dichiara di dovere a Giovanni Clerico, suo genero, una somma per la dote della propria figlia e ne promette il pagamento. 24 settembre 1186.*

Testes Iohannes Rufus de Foro, Iohannes Clericus de Foro, Oglerius macellarius de Pomar. Ego Lavagnolius de Seiestro confiteor me debere Iohanni Clerico genero meo lb. den. ian. .iiii. de dote Savine uxoris tue filie mee quas promito tibi vel tuo certo miso per me vel meum nuncium solvere et liberare sub pena dupli et cetera. Actum Ianue ubi superior eo die.

24. *Bufaro Sarago contrae una societas con Ottone Mallone e Audisia, moglie del fu Primo Belfolio per commerciare in Oltremare. 24 settembre 1186.*

(1) Cancellato: medium.

(2) Nel margine sinistro: quartum lucri fra la terza e la quarta linea.

(3) A sinistra in margine all'altezza della terza linea: denarios .ii.

T[este]s Nicola Barbavaria, Rubaldus Belfulium et Iohannes Muzalus. Ego Bufarus (1) Saragus accepi in societate a vobis Otone Mallono et Audixia uxore olim Primi Belfolii lb. dr. ian. .cccxl. silicet libras .c. ab Aldaxia (2) et libras .c. (3) ab Otone (4), contra quas mito lb. .cxxv. Ultra mare porto eam causa mercandi et inde quo melius michi videbitur ad bonum societatis proficuum et capitale et lucrum quod Deus in ista societate dederit in tua vel tui certi misi potestate mitere promito et extracto capitali [lucrum per me]dium debemus dividere. De meo super societatem lb. .v $\frac{1}{2}$. quas spendere et lucrari per libram cum societate. De Wilielmo Burono porto super societatem lb. .c. et s. .xii. que debent spendere per libram cum societate. Actum Ianue in Palazolio in domo olim Primi Belfolii, eo die.

25. *Bufaro Sarago contrae con Nicola Barbavaira una accomendacio per commerciare in Levante. 24 settembre 1186.*

Ego Bufarus Saragus accepi a te Nicola Barbavaira in accomendacione b(isancios) centum (5) quas porto ultra mare causa mercandi et inde quo melius michi videbitur ad bonum acomendacionis. Proficuum et capitale quod Deus in ista acomendacione dederit in tua vel tui certi misi potestate mitere promito et extracto capitali lucri quartum habere debeo per libram (6) debeo de ea spendere cum societate quam porto. Hanc acomendacionem suscepit et portavit Bufarus velle et iusu Otonis Malloni et Audixie Primi Belfolii suorum sociorum presentium. Actum ubi superior eo die. Testes Oto Mallonus, Rubaldus Belfolium et Iohannes Muzalus (7).

26. *Folcone, figlio di Folcone di Castello, contrae una accomendacio per commerciare in Costantinopoli con Rufo de Volta. 24 settembre 1186.*

Testes Symon Ventus et Thomas Ventus. Ego Fulco filius Fulconis de Castello accepi in accomendacione a te Rufo de Volta lb. dr. ian. .cccvii. quarum prestasti Symoni Vento lb. .xli. unde

(1) Bufarus è abraso in gran parte.

(2) ab Aldaxia in soprilinea; in linea, cancellato, ab uterque.

(3) Un .x. pare artificiosamente abraso.

(4) ab Otone in soprilinea.

(5) centum in soprilinea; in linea, cancellato, .LXXXVIII. et s. .iii.

(6) In margine all'atto: spende per libram e .ii.

(7) La data non c'è; è indotta da quella degli atti precedenti e seguenti.

debeo recipere Constantinopoli perparos .cxxxiii. et misatico lb. .c. unde debeo recipere perparos .cccc. Istam acomendacionem porto Constantinopolim causa mercandi et quo melius michi videbitur ad bonum acomendacionis proficuum et capitale quod Deus in ista acomendacione dederit in tua vel tui certi misi potestate mittere promito et extracto capitali quartum lucri habere debeo. Actum Ianue in domo Bonifacii de Volta. Eo die. Hanc acomendacionem suscepit Fulco voluntate patris sui Fulconis presentis. Ego Rubeus de Volta facio te Fulconem nepotem meum meum (1) nuncium et recipias Constantinopoli a Nicola legato perparos mille quos ipse michi debet et portes eos mercari quo volueris, et extracto capitali silicet s. .viii. per perparum quartum lucri quod in eis fuerit tibi dare promitto (2).

27. *Forzano contrae una accomendacio con Anna, moglie di Guglielmotto Ceriolo, e con Adalasia, moglie del fu Guglielmo Ceriolo, per commerciare in Costantinopoli. 24 settembre 1186.*

[fo. 96 r.].

Testes Girardus, Elie Sabatum, Wuilielmus Smerigius, Oglerius Falla et Ido de Pallo. Ego Forçanus accepi in acomendacione a vobis Anna uxore Wuilielmoti Çeriolii et Adalaxia uxore olim Wuilielmi Ceriolii lb. .L. quas porto Constantinopolim et quo michi melius videbitur [ad] bonum acomendacionis. Proficuum et capitale quod in ea fuerit in vestra vel vestri certi misi potestate mittere promito, et hoc facio vobis amore. Actum sub porticu Wuilielmoti Ceriolii. .MCLXXXVI., indicione .iiii., .vii. die exeuntis septembris (3).

28. *Baldizzone, figlio di Smerigio contrae una accomendacio con Idone di Pallo per commerciare in Oltremare. 24 settembre 1186.*

Testes Ugo de Figario, Girardus de Elye et Otobonus de Sori. Ego Baldicio filius Smerigii accepi in acomendacione a te Idone de Pallo lb. .CLXVIII. quas porto ultra mare causa mercandi et inde quo iero [cum] meis rebus. Si morabor ultra mare mitam eam tibi Ianuam locate cum testibus (4). Proficuum et capitale quod

(1) *Sic nel ms.*

(2) *Nel margine sinistro fra la seconda e la quinta linea: de istis lb. .cccvii. sunt prestate et solute lb. .c. perparos .ccc.*

(3) *Nel margine destro, fra la terza e la quarta linea: amore.*

(4) *In soprallinea: si morabor ultra mare mitam eam tibi Ianuam locate cum testibus.*

in ea fuerit in tua vel tui certi misi potestate mitere et habere quartum lucri. Item comitis michi unam ballam baldinellarum et unam ballam fustaneorum que constant lb. .cxiii. et tua Aglerius Palli unam ballam bandinellarum que est de societate quem habes cum Balduino Guercio (1). Ista ballas debeo dare Ugoni Ismaeli si invenero eum et si non, vendam et abebo quartum lucri et reducam vobis in potestate. Quinque ballas de baldinellis comititis michi quas dabo Baialardo fratri vestro vel suo certo miso. Hanc recepit Baldicio iussu et consensu patris sui Smerigii. Eo die sub porticu Smerigii (2).

29. *Giovanni calafato contrae una societas con Guglielmo Embriaco per commerciare a Costantinopoli. 24 settembre 1186.*

Testes Ingo de Galiana, Nicola Barbavaria et Gandulfus Ortainus. Ego Iohannes calafatus accepi in (3) societate a te Wuilielmo Embriaco lb. dr. ian. .x. contra quas mito lb. .v. Hanc societatem porto Constantinopolim causa mercandi et quo melius michi videbitur. Proficuum et capitale quod in ihis (4) libris .xv. . . . in tua vel tui certi misi potestate mitere promito et extracto capitali lucrum per medium [debe]mus dividere. Super societatem porto de meo lb. dr. ian. .iii $\frac{1}{2}$. Actum in domo Bonifacii de Volta. Eo die.

30. *Ottone Pelle contrae una accomendacio con Bonifacio de Volta per commerciare in Oltremare. 24 settembre 1186.*

Testes Fulco filius Fulconis de Castello, Bonifacius de Flexo et Iohannes de Dam.....co. Ego Oto Pellis accepi in accomendacionem a te Bonifacio de Volta cognato meo lb. dr. . . . (5) quas porto ultra mare causa mercandi et inde quo melius michi videbitur ad bonum acomendacionis. Possum de eo tibi Ianue locate cum testibus mandare. Lucri quartum habere debeo. Actum Ianue in domo Bonifacii de Volta eo die.

31. *Giovanni di Amico contrae una societas con Amico drappiere per commerciare a Costantinopoli. 24 settembre 1186 (6).*

(1) *In soprallinea*: que est de societate quam habes cum Balduino Guercio.

(2) Smerigii *corretto* su Sperigii.

(3) *Cancellato*: acomendacione.

(4) *Sic!*

(5) *Lacune prodotte da larmatura del ms.*

(6) *La data è indotta da quella degli atti precedenti e seguenti.*

Testes Teste Wuilielmus Malusfiliaster et Rulandus Bastonus. Ego Iohannes (1) de Amico accepi in societate a te Amico draperio lb. den. ian. .vi $\frac{1}{2}$. (2) contra quas mito solum lb. .iii. Hanc societatem porto Constantinopolim causa mercandi et quo melius michi videbitur. Proficuum et capitale quod Deus in ea dederit in tua vel tui certi misi potestate mitere promito et habere debeo medium lucri extracto capitali lucrum per medium debemus dividere.

32. *Gandolfo Ottaino contrae una societas con Vassallo Straleira per commerciare Oltremare, in Alessandria, a Ceuta e a Bugia.*
24 settembre 1186.

Testes Ansaldus Rataldus, Oto Pellis, Oglerius Zacaria. Ego Gandulfus Ottainus accepi in societate a te Vasallo Straleira lb. dr. ian. .c. contra quas mito lb. .L. Hanc societatem porto ultra mare causa mercandi et inde Alexandriam vel Setam vel Buzeam et inde nullo itinere mutato Ianuam debeo venire et capitale et lucrum quod in ea fuerit in tua vel tui certi misi potestate mitere et extracto capitali lucrum per medium debemus dividere. In acomendacione lb. .ccxxviii. et s. .xii. ad quartum lucri quod erit societati. Predictam societatem et acomendacionem et si quid dehinc michi pro societate vel acomendacione dederis vel comiseris juro super Dei evangelia solvere et custodire et in tua vel tui certi misi reducere sine fraude. Hanc societatem suscepit et portavit Gandulfus velle patris sui Iohannis Buscee presentis. Actum sub porticu Vassalli Straleire, ea die.

33. *Oliviero Marzocco contrae una accomandacio con Ottone Mallono per commerciare Oltremare.* 24 settembre 1186.

[fo. 96 v.].

Testes Nicola Mallonus, Bernardus ligator, Alaminus draperius. Ego Oliverius Marzocus accepi in accomendacione a te Otone Mallono lb. dr. ian. .Lxxvi. et s. .xvi. quas porto ultra mare causa mercandi et quo melius michi videbitur. Proficuum et capitale quod Deus in ista acomendacione dederit in tua vel tui certi misi potestate mitere promito et extracto capitali quartum lucri habere debeo. Hanc acomendacionem suscepit et portavit Oliverius velle et iusu

(1) Ripetuto nel ms.

(2) .vi. corretto su .xvi.

Ansaldi Fornarii soc[i], sui presentis. Actum Ianue ante ecclesiam Sancti Laurentii .vii. die exeuntis septembris.

34. *Berardo Riccio contrae una accomendacio con Ingone de Galiana per commerciare in Costantinopoli. 24 settembre 1186.*

Testes Oglerius agoxinus, Ugo de Figario et Bonusvillanus notarius. Ego Berardus Ricius accepi a te Ingone de Galiana in accomendacione lb. dr. ian. .ci. et s. .viii. quas porto Constantinopolim causa mercandi et inde quo melius michi videbitur ad bonum accomendacionis. Proficuum et capitale quod Deus in ea dederit in tua tua vel tui certi misi potestate mitere promito. Et extracto capitali quartum lucri habere debeo. Hanc accomendacionem portavit Berardus velle et iusu Nicole Barbevarie socii sui. Per libram debet de ea spendere cum aliis rebus quas portat. Actum Ianue in domo Bonifacii de Volta eo die.

35. *Berardo Riccio contrae una societas con Nicola Barbavaria per commerciare in Costantinopoli. 24 settembre 1186.*

Testes Ingo de Galiana, Ansaldus eius filius, Ugo de Figario, Ingotus nepos Ingonis Galiane. Ego Berardus Ricius accepi in societate a te Nicola Barbavaria lb. dr. ian. .cc. contra quas [mito] lb. .c. Hanc societatem porto Constantinopolim causa mercandi et quo melius michi videbitur ad bonum societatis. Proficuum et capitale quod Deus in ea dederit in tua vel tui certi misi mitere promito et extracto capitali lucrum per medium debemus dividere. Insuper iuravit supra Dei evangelia ego (1) Berardus predictam societatem et accomendacionem Ingonis (2) Galiane et accomendacionem Cebelline uxoris mee que est lb. .xL. de suis stradotibus salvare et custodire [in] vestra vel vestri certi misi sicut quemque tetigerit reducere et assignare cum lucro et capitali quod in eis fuerit bona fide. Actum ubi superior eo die.

36. *Gandolfo Figallo contrae una societas con Bellobruno di Castello per commerciare in Costantinopoli. 24 settembre 1186.*

Testes Oglerius agoxinus, Wilielmus Bonithome et Baldoinus filius Iohannis de Castello. Ego Gandulfus Figallus accepi in societate a te Bellobruno de Castello lb. dr. ian. .cc. contra quas mito

(1) *In sopralinea: ego.*

(2) *Ingonis quasi completamente abraso.*

lb. .c. Hanc societatem porto Constantinopolim causa mercandi et inde quo melius michi videbitur ad bonum societatis. Proficuum et capitale quod Deus in ista societate dederit cum toto lucro quod Deus michi aliunde ullo modo dederit excepto si quid habebō per homagium in tua vel tui certi misi potestate mitere promito et extracto capitali lucrum per medium debemus dividere et confiteor quod teneor sacramento predictam societatem salvare et custodire et in tua vel tui certi misi potestate reducere. Item confiteor quod madavi Alexandriam .cccc. b(isancios) masamotinos quarum medietas tua et alia mea et volo ut (1) veniant in tua potestate et mandes meam partem laboratum sicut volueris. Actum Ianue in Castello in domo quo stabat Bellobrunus eo die. Potest Gandulfus mandare Ianuam locate cum testibus.

37. *Folcone figlio di Folcone di Castello contrae con Bonifacio del fu Iacobo de Volta una acomendacio per commerciare in Costantinopoli. 24 settembre 1186.*

Testes Alcherius Otonis Mediolanensis, Erminius et Galbinus. Ego Fulco filius Fulconis de Castello accepi in acomendacione a te Bonifacio filio olim Iacobi de Volta lb. dr. ian. ducentas sexaginta tres quarum libre ducente sunt prestate ad rationem de tribus perperis pro libra (2). Istam acomendacionem porto Constantinopolim causa mercandi et inde quo melius michi videbitur ad bonum acomendacionis. Proficuum et capitale quod Deus in ista acomendacione dederit in tua vel tui certi misi potestate mitere promito et extracto capitali quartum lucri habere debeo. Habeo licentiam mandandi et faciendi de ea sicut michi videbitur bonum acomendacionis. Hanc portat Fulco velle patris sui Fulconis patris sui presentis. Actum Ianue in domo Bonifacii de Volta. Eo die.

38. *Baldeto Alamano contrae una acomendacio con Vassallo Straleira per commerciare in Costantinopoli. 24 settembre 1186.*

[fo. 97 r.].

Testes Soçobonus, Iohannes Grita et Gandulfus Ottainus. Ego Baldetus Alamanus confiteor quod ultra hoc quod continetur in carta societatis et acomendacionis quam tecum, Vasalle Straleirae (3),

(1) *Ripetulo nel ms.*

(2) *In sopralinea: pro libra.*

(3) *Vassalle Straleirae in sopralinea.*

habeo, porto de tuo in acomendacione lb. dr. ian. .xxxviii. et s. .xi. Constantinopolim causa mercandi et inde Ianuam debeo venire et capitale et lucrum quod in ista acomendacione et fuerit in tua vel tui certi misi potestate mitere. Et habere quartum lucri debeo. Iuro supra Dei evangelia predictam societatem et acomendacionem et si quid dehinc michi per societatem vel acomendacionem comiseris salvare et custodire et in tua vel tui certi misi potesta reducere. Actum in domo Vasalli predicti. Millesimo centesimo octogesimo sexto indicione .iiii. die .vii. exeuntis septembris. Predictum quartum erit societatis.

39. *Ido de Pallo, Aglerio Palli et Ottone Mallono danno mandato a Baldovino Smerigio per riscuotere un loro credito dai fratelli di Spata. 24 settembre 1186.*

* Testes Marinus Malusfiliaster, Bonusvassallus Malusfiliaster et Ansaldus pesator. Nos ido (1) de Pallo, Aglerius Palli et Oto Mallonus, facimus te Baldovinum Smerigii nostrum nuncium et receptorem de debito quod debemus recipere a fratribus Spate et volumus ut de nostro et tuo per libram spendas sicut tibi videbitur et nos firmum habere promitimus. Actum Ianue sub porticu Nicole Malloni eo die.

40. *Ugo Mallone contrae una societas con il fratello Nicola per commerciare a Costantinopoli. 24 settembre 1186.*

Testes Ugolinus Mallonus et Wuilielmus Mallonus. Ego Ugo Mallonus accepi in societate a te Nicola Mallono fratre meo lb. dr. ian. .c. contra quas mito lb. .L. Hanc societatem porto Constantinopolim causa mercandi et inde quo tibi et michi videbitur proficuum et capitale quod Deus in ea dederit in tua vel tui certi misi potestate mitere promito et extracto capitale lucrum per medium debemus dividere. In [aco]mendacione porto a te super societatem lb. dr. ian. .cc. ad quartum lucri quod erit societatis. Et confiteor [me] bene esse quietum et solutum a te Nicola de lb. .LXXII $\frac{1}{2}$. quas pro te (2) solvisti Pignolio de dote sororis sue et pro ista soluzione habeo terram tuam de Sesto de qua habeo laudem per cunsules. A[cum] in domo predictorum fratrum eo die (3).

(1) *Fra l'i e il d c'è una abrasione artificiale.*

(2) *te su me cancellato.*

(3) *Le lacune, però integrate, dipendono da tarmature del ms*

41. *Giovanni Guercio riceve dalla moglie Aidela una somma come dote e le costituisce l'antefatto. 25 settembre 1186.*

Testes Stephanus de Villano, Ansaldus filius Ingonis Galiane, Ido de Alb[ario] et Armanus de Predi. Ego Iohannes Guercius accepi a te Aidela uxore mea lb. den. ian. .xxi. pro tuis dotibus unde bene sum quietus et dono tibi nomine antifacti tantum in bonis meis habitis et habendis quod bene valeat lib. .xviii. dr. ian. (1) quas volo ut habeas meo dono secundum morem Ianue etc. Actum Ianue in domo Bonifacii de Volta. Millesimo centesimo octogesimo sexto indicione .iiii. .vi. die exeuntis septembris.

42. *Guglielmo figlio di Ottone di Camogli contrae una societas con Guglielmo zoccolaio per commerciare a Costantinopoli. 25 settembre 1186.*

Testes Iordanis Nasonus, Wuilielmus Quartanus et Wuilielmus Amorusus. Ego Oto Camoginus confiteor quod Wuilielmus filius meus meo velle et iusu accepit a te Wuilielmo zocolario in societate lb. dr. ian. .iiii. et s. .v. contra quas mixi s. .xxxvi. solum. Hanc societatem portare Constantinopolim causa mercandi et quo melius ei videbitur ad bonum societatis. Proficuum et capitale quod Deus in predicta societate dederit in tua vel tui certi misi potestate mitere debet et, extracto capitali, lucrum per medium debetis dividere. Actum ubi superior eo die.

43. *Giovanni Tarasco contrae una accomendacio con Pietro Lombardo per commerciare in Sicilia. 25 settembre 1186.*

Testes Guido speciarius, Marinus Malusfiliaster et Restufatus. Ego Iohannes Tarascus accepi in acomendacione a te Petro Lombardo lb. dr. ian. xv. quas porto in Siciliam causa mercandi et inde Ianuam debeo venire et capitale et lucrum quod in ea fuerit in tua vel tui certi misi potestate mitere et extracto capitali lucri quartum habere debeo. Actum ante fudicum (2) Pedicularum eo die.

44. *Giovanni figlio del fu Benedetto Vernazzano di Voltri vende al fratello Favale delle terre e una casa. 26 settembre 1186.*

[fo. 97 v.].

Testes presbiter Iordanis Sancti Torpetis, Iordanis notarius et

(1) *Cancellato*: .xl.

(2) *Sic!*

Wuilielmus de Feçia. Ego Iohannes filius olim Benedicti Vernacani de Vulturi accepi a te Favali fratre meo s. dr. ian. .xxiii $\frac{1}{2}$. pro quibus vendo tibi in Vulturi in Pastinellis medietatem unius pecie terre et unius medalii domus posite super ea. Coheret ei superius ab una parte via publica, inferius et ab una parte terra Wuilielmi Vernaçani et totam terram plenam et vacuam quam tecum habeo in Veçomi. Predictas terras et domum isto precio tibi vendo et si plus valet dono tibi hanc etiam vendicionem tibi et cuilibet per te per me et heredem meum nunquam magis impedire et defendere ab omni homine legitime promito. Alioquin penam dupli sicut vendicio in tempore valuerit tibi stipulanti promito et inde omnia mea tibi pignori obligo etc. Possessionem et dominium inde tibi dedisse confiteor. Insuper iuro supra Dei evangelia predictam vendicionem dehinc firmam et stabilem habere et nullo modo per me vel aliam personam indire (1) et facere de ea tibi vel tuo miso cartam in laude tui iudicis ad unum mensem postquam michi fuerit (2) quexita. Et ero maior annis .xxv. Actum Ianue in domo Bonifacii de Volta. Millesimo .clxxxvi. indicione .iiii. .vi. die exeuntis septembris.

45. *Alberto Erigerindo promette di pagare una somma ad Ardoino Bonardo e ad Alberto de Runcarollio. 26 settembre 1186.*

Testes Oto Mallonus, Marinus Malusfiliaster et Petrus Cagnolius. Ego Albertus Erigerindus mediolanensis accepi a vobis Ardoino Bonardo et Alberto de Runcarollio pluria unde promitto vobis vel vostro miso per me vel meum nuncium solvere usque ad octavam proximam sancte Marie Candelarie lb. dr. ian. .xxxvi. Alioquin penam dupli vobis stipulantibus promito et inde omnia mea tibi pignori obligo etc. Actum ubi superior eo die.

46. *Anselmo de Curiata e Corrado di Pavalagna si impegnano di pagare a Ottone Mallono una somma alla festa di S. Andrea. 26 settembre 1186.*

Testes Marinus Malusfiliaster, Bonifacius de Flexo. Nos Anselmus de Curiata et Cunradus de P[alav]agna accepimus a te Otone Mallono tantas becnas unde promitimus tibi vel tuo certo miso per nos vel nostrum nuncium solvere usque ad festum sancti Andree lib. dr. ian. .cxv. Alioquin penam dupli tibi stipulanti pro-

(1) *Sic per impedire.*

(2) *fuerit è corretto.*

mitimus et inde omnia nostra tibi pignori obligamus uterque in solidum etc. Actum ubi superior eo die.

47. *Guglielmo Guarrano riceve da Opizone di Castello tanto pepe per cui gli pagherà una somma. 27 settembre 1186.*

Testes (1) ita de Castello, Bonacursa de Sancto Damiano et Bertramus Embriaci. Ego Wuilielmus Guarranus accepi a te Opizone de Castello filio olim Opizonis tantum piper unde promito tibi vel tuo certo misso per me vel meum nuncium solvere lb. dr. ian. .xii. usque ad carnislevarium proximum. Alioquin penam dupli tibi stipulanti promito et inde omnia mea que malueris tibi pignori obligo etc. Actum Ianue sub porticu olim Otonis iudicis .v. die exeuntis septembris.

48. *Guglielmo fornaio vende ad Achille macellaio una casa posta fuori città. 27 settembre 1186.*

Testes Fulco de Castello, Petrus Ventus, Wuilielmus Barca et Raimundus de Volta. Ego Wuilielmus fornarius accepi a te Achille macellario lb. dr. ian. .xviii. et s. .v. pro quibus vendo tibi unum edificium domus positum extra porta civitatis Ianue supra terram Ugonis Ebriaci, cui coheret ante via publica, retro ortus, ab uno latere edificium Oberti Bucelece, et ab alio edificium Ganderii et est tabula una et unus pes. Predictum edificium cum omnibus rationibus que inde in livello et in orto quod est post edificium predictum habeo quod est tabule quinque isto precio tibi vendo trado et si plus valet dono tibi. Hanc etiam vendicionem tibi et tuo heredi et cuilibet per te, per me et heredem meum nunquam magis impedire et ab omni homine legitime defendere et autorizare promito. Alioquin penam dupli tibi stipulanti promito et inde omnia mea tibi pignori obligo. Possessionem et dominium inde tibi dedisse confiteor. Actum Ianue in domo Bonifacii de Volta, eo die.

49. *Oberto de Ceta contrae una societas con Vassallo de Molino, Bernardo ed Ardoino. 27 settembre 1186.*

Testes Ugo de Reco, Villanus Almorus et Wilielmus Rapallinus de Mari. Ego Obertus de Ceta Sorinus accepi in societate a te Vas-

(1) *Lacuna prodotta da tarmatura del ms.*

sallo de Molino lb. dr. ian. .xvi. et a te Bernardo et Ardoino fratre tuo lb. .xvi. contra quas mito lb. .xvi. quarum lb. .iiii. sunt tue, Vasalle de Molino. Hanc societatem porto in Siciliam causa mercandi et inde quo melius michi videbitur ad bonum societatis. Proficuum et capitale quod Deus in ista societate dederit in vestra vel vestri certi misi potestate mitere promito et extracto capitali lucrum per medium debemus dividere. Actum ubi superior, eo die (1).

50. *Vassallo de Molino contrae una societas con Bernardo, genero di Ottone Nano. 27 settembre 1186.*

[fo. 98 r.].

Testes Marchesius de Staiano, Manfredus Cavator et Obertus Sorinus de Ceta. Ego Vasallus de Molino accepi in societate a te Bernardo genero Ottonis Nani lb. dr. ian. (2) .xvii. et s. .ii. contra quas mito lb. .viii. et s. .xi. Hanc societatem porto ad feram Fori-julii causa mercandi et inde non mutato alia itinere Ianuam debeo venire et capitale et lucrum quod in ea fuerit in tua vel tui certi misi potestate mitere et extracto capitali lucrum per medium debemus dividere. Actum Ianue in domo Bonifacii de Volta. .v. die exeuntis septembris.

51. *Imeia, figlia del fu Rubaldo, vende a Guglielmo del fu Oberto Rodiferro una terra situata in Socisa. 27 settembre 1186.*

Testes Iohannes Buce, Homo Dei magister de Castello, Dalfinus de Porta et Wilielmus Calegarius de Reco. Ego Imeja filia olim Rubaldi Seratoris de Socisa accepi a Wilielmo filio olim Oberti Rodiferum filio tuo Airenna, s. dr. ian. .xx. finito precio medieta-tis unius pecie terre et domus posite in Socisa, cui choret (3) superius et ab una parte terra Ansaldi fornarii et eius fratrum, inferius via publica et ab alia parte terra Oberti de Castagnola et Ansaldi. Predictae terre et domus indivise cum emtore isto precio ei vendo trado et si plus valet dono ei, hanc etiam vendicionem ipsi et heredi eius et cuilibet per eum per me et heredem meum nunquam magis impedire et defendere ab omni homine. Alioquin penam dupli tibi Airenne eius matri stipulanti nomine ipsius pro-

(1) *Nel margine sinistro all'altezza della terza e quarta linea: Obertus de Ceta.*

(2) *Ripetuto nel ms.: libras denariorum ianuinarum.*

(3) *Sic!*

mito et inde omnia mea tibi pignori obligo. Possessionem et dominia inde Wuilielmo (1) dedisse confiteor. Hec omnia fecit Imeja consilio Dalfini de Porta et Wuilielmi Calegari de Reco suorum vicinorum renuens legem iuliam et cetera. Actum Ianue et in domo Bonifaciiiiii. die exeuntis septembris.

52. *Enrico del fu Oberto Robello dichiara anche a nome del fratello Nicola di avere ricevuto una somma da Ugone e Ansaldo, fratelli, e cede una pezza di terra posta in Albenga venduta ad essi dal padre loro. 27 settembre 1186.*

Testes presbiter Michael Sancti Georgi, Iohannes Cerrutus et Petrus Ursus. Ego Enricus filius olim Oberti Robelli per me et fratrem meum Nicolam confiteor me accepisse a vobis Ugone (2) . . . et Ansaldo fratribus solidos dr. ian. .xx. pro quibus per me et fratrem meum facio vobis fin[em] [et re]futacionem omnium racionum, actionum et iuris qui ullo modo habemus in una petia terre posite in Albanega quam pater meus tibi vendidit pro libras .iiii ½. cui coheret a duabus partibus terra vestra, superior terra quam fuit Marlici et inferius terra Rainaldi Vermis et Melani. Predictas finem et refutacionem promitto vobis per me et fratrem meum firmas et stabiles et habere et non magis contravenire. Si vero ego vel frater meus vel aliqua persona per nos vel aliquem nostrum contra predicta fecero penam dupli tibi promitto et inde omnia mea vobis pignori obligo. Et ego magister Wuilielmus Sancti Georgii si Nicola Robellus vel aliqua persona per eum (3) dehinc vobis Ugoni et Ansaldo predictis vel alicui per vos de predictis solidis .xx. iniquicionem unde danum habeatis fecerit penam dupli vobis promitto et inde omnia mea vobis pignori et renuo illam legem qua principalis debitor prius est conveniendus. Actum in ecclesia Sancti Georgii, eo die.

53. *Giovanni Tarasco contrae una accomendacio con Ricadona di Boterico. 27 settembre 1186.*

Testes Iohannes Maçamorris, Vivaldus Osbergerius et Iohannes Barilarius. Ego Iohannes Tarascus [accepi] in acomendacione a te Ricadona Boterici lb. dr. ian. .vi. et s. .viii implicatas in .iiii.

(1) Wuilielmo *in soprilinea*; *in linea*, cancellato: Oberto.

(2) *Lacuna prodotta da tarmatura del ms.*

(3) *In soprilinea*: vel aliqua persona per eum.



unciis tarenorum quas porto in Siciliam causa mercandi et inde Ianuam. Proficuum et capitale in tua vel tui certi misi potestate quod in ea fuerit mittere et habere quartum lucri. Actum Ianue ante domum predictae Richedone, ea die.

54. *Cuglielmo Bruxedo contrae una acomendacio con Ricadona di Boterico. 27 settembre 1186.*

Testes Oglerius Porcus et Iohannes Tarascus. Ego Wuilielmus Bruxedus accepi a te Richadona Boterici in acomendacione lb. dr. ian. .vii. quas porto in Siciliam causa mercandi et quo iero cum rebus meis, proficuum et capitale quod in ea fuerit in tua vel tui certi misi potestate mittere promito et habere quartum lucri. Hanc acomendacionem portavit Wuilielmus velle et cusensu matris sue Adalaxie. Actum in domo Oberti Bruxedi eo die.

55. *Oglerio Arloto promette a Giovanni Bombello e a Tommaso Vento di restituire loro quanto deve della societas con loro contratta. 27 settembre 1186.*

[fo. 98 v.].

Testes Oglerius Aldi, Rufus bancherius et Baldicio Streiaporci. Ego Oglerius Arlotus promito vobis Iohanni Bonbelli et Thome Vento si ullo tempore per me vel aliam personam recuperavero aliquid de salmis .LXV. grani et de besançiiis marabotinis .XI. quos debeo recipere in Sicilia et sunt de societate quam cum Oglerio Vento et tecum Iohannes habebam quod dabo vobis vel vestro miso partem vestram. Sub pena dupli etc. Actum in bancho Iohannis Bonbelli quarta die exeuntis septembris.

56. *Oberto Cooperitor riceve la dote dalla moglie Sibia e altrettanto le dona come antefatto. 28 settembre 1186.*

Testes Cunradus de Quarto, Marchesius filius Dominici et Oberus Canevetus et Baldicio Musus. Egò Oberus Cooperitor accepi a te Sibia uxore mea pro tuis dotibus lb. dr. ian. .xviii. cumputatis in his edificia domus que habes in Mascarana supra terram Enrici Nepitelle et de his me sum quietus et dono tibi nomine antifacti tantum in bonis meis habitis et habendis quod bene valeat lb. dr. ian. .xviii. quas volo ut habeas meo dono secundum morem et usum Ianue. Actum Ianue in domo predictae Sibilie tertio die exeuntis septembris.

57. *Vassallo Asenario contrae una acomendacio con Pietro di Voltaggio. Settembre 1186.*

Testes Pantaneus Pedicula, Raimundus de Volta et Amicus Vacca. Ego Vasallus Asenarius accepi a te Petro de Vultabio in acomendacione lb. dr. ian. .v $\frac{1}{2}$. quas porto ad Guaranum causa mercandi et quo melius michi videbitur ad bonum acomendacionis. Proficuum et capitale quod in ea fuerit in tua vel tui certi misi potestate mitere promito et habere quartum lucri debeo. Actum in domo Bonifacii de Volta.

58. *Soldebella del fu Ansaldo de Beso dà quietanza a Marchesio de Fosato di una somma che le diede per il Consolato di Sori. 29 settembre 1186.*

Testes Ansaldus de Ponte, Obertus de Cuneo et Oglerius filius Pedicule Pantanei. Ego Soldebælla filiam olim Ansaldi de Beso confiteor me bene esse quietam et pagatam a te Marchesio de Fosato de libris quatuor dr. ian. quas de meis habuistis per cunsulatum Sori. De predictis ergo lb. .iiii. me bene quietam voco et iuro supra Dei evangelia quod dehinc de predictis lb. .iiii. tibi vel alicui per te per me vel aliam personam nullam inquixicionem faciam unde tu vel aliqua persona per te danum incuras. Alioquin penam dupli tibi stipulanti promito. Hec omnia fecit Soldebella consilio Ansaldi de Ponte sui avunculi et Oberti de Cuneo sui propinqui suorum parentum renuens legem iuliam etc. Actum Ianue in domo Bonifacii de Volta secundo die exeuntis septembris.

59. *Filippo di Castello affitta a Pietro Barbabruna e ad Opizone suo figlio per quattro anni un suo fondo di Struppa e stabilisce la divisione del raccolto. 29 settembre 1186.*

Testes Obertus Sperchetus, Iohannes Vitellus et Iohannes Bagnavitellus. Ego Philipus de Castello loco vobis Petro Barbebrune et Opizoni patri et filio ad tenendum usque ad annos quatuor locum meum de Strupa et omnes eius exitus et pertinentias. Hoc modo quod debetis portare claudere facere et custodire predictum locum et domum et due persone in eo manere et dare michi medietatem ficuum sicorum et duas arbores de grafionis et unum quartinum castanearum viridium et meliorare et non peiorare terram et redere eam michi vel meo miso in sine termini ita aptatam et factam ut modo est. Promito vobis locum usque ad terminum dimittere et condicionem non ascendere et dare unam mezaroliam musti

omni anno et s. .xxv. dr. ian. medi(etatem) (1) ad natalem et medietatem ad pentecostem et iuvare me vindimiare et dare unum faxem circularum et stringere vegetes. Alioquin penam lb. .xl. tibi stipulanti promito et e converso (2) et inde omnia mea tibi pignori obligo et e converso (3). Et iuravit Opizo supra Dei evangelia (4) in anima sua et patris sui salvare et custodire predictum locum et complere predictus contractus bona fide sine fraude. Actum in domo Philippi predicti eo die, totam lanam debent habere Petrus et Opizo.

60. *I coniugi Rubaldo del fu Oberto Vediano e Gisla ricevono da Oberto di Campo Piano una somma per la vendita di ogni loro proprietà in Staiano. 29 settembre 1186.*

[fo. 99 r.].

Testes Sigibaldus de Clavica et Oglerius de Pratello, Alberto Co-regia et Stefanus de Albario, Wuilielmus Niger magister. Nos Rubabaldus filius olim Oberti Vediani de Staiano et Gisla iugales accepimus a te Oberto de Canpo Plano s. dr. ian. .xl. finito precio de toto hoc quod habere visi sumus in Staiano et eius pertinentiis. Hoc isto precio tibi vendimus et si plus valet dono tibi concedimus. Hanc vendicionem promitimus tibi et cuilibet per te per nos et heredes nostros nunquam magis impedire et defendere ab omni homine sub pena dupli sicut in tempore valuerit. Possessionem et dominium inde tibi dedisse confitemur. Actum Ianue in domo Bonifacii de Volta, secundo die exeuntis septembris. Cum Obertus de hinc usque ad natale dederit venditoribus s. .xii. quos eis debet adhuc (5). Hoc fecit G. consilio Sigebaldi et Oglerii predictorum suorum parentum renuens legem iuliam et cetera.

61. *Grimaldo Mazatorta contrae una societas con Ottone di Castello. 30 settembre 1186.*

(6) Testes Oglerius Zacaria, Anselmus Portonarius et Iohannes de Dominico. Ego Grimaldus Maçatorta accepi in societate a te Otone de Castello lb. dr. ian. .xxviii. et s. .viii. contra quas mito lb. .xiii. et s. .xiii. Hanc societatem porto in Siciliam et inde nullo alio itinere mutato Ianuam debeo venire et capitale et lucrum quod in

(1) *Nel ms.:* medi.

(2) *In soprilinea:* e converso.

(3) *In soprilinea:* e converso.

(4) *In soprilinea:* supra Dei evangelia.

(5) *In soprilinea:* parentum renuens legem iuliam etc.

(6) *L'atto è cancellato con tre linee trasversali.*

hac societate fuerit in tua vel tui certi misi potestate mitere et extracto capitali lucrum per medium debemus dividere. Super societatem porto a te lb. .xxviii. et s. .xviii. (1) ad quartum lucri societatis. Quicquid lucratus fuero aliunde mittam in societatem. Actum sub porticu Otonis iudicis et fratrum, ultima die septembris.

62. *Ottone de Celanexi di Salerno si riconosce debitore di Oberto Fornari di Montoggio. 30 settembre 1186.*

Testes Oto de Borni, Grimaldus Maçatorita, Iohannes de Bonicardo et Oto de Canpo Plano. Ego Oto de Celanexi de Salerno accepi a te Oberto Fornario de Muntobio tantum de tuis rebus [unde] [pro]mito tibi vel tuo certo miso per me vel meum nuncium solvere usque ad unum annum lb. dr. ian. .iii. et s. .xviii. Alioquin penam dupli tibi stipulanti promito et inde omnia mea tibi pignori obligo. Actum Ianue in domo Bonifacii de Volta, eo die (2).

63. *Gallo di Canneto si riconosce debitore di Trencavel di Milano per una balla di fustagni. 30 settembre 1186.*

Testes Wuilielmus de Reço, Rogerus Meçocul et Gaialdus Polexini. Ego Gallus de Caneto accepi a te Trencavel de Mediolano unam ballam [fustaneorum] tinctorum unde promito tibi vel tuo certo miso per me vel meum nuncium solvere per totum octubrem proximum lb. dr. ian. .xvii. Alioquin penam dupli tibi stipulanti promito et inde omnia mea tibi pignori obligo etc. Actum Ianue ubi superior, eo die.

64. *Oliviero Bacimo si accorda col fratello circa l'investimento in una casa di proprietà comune della dote della moglie Porcella figlia di Stefano di Chiavica. 30 settembre 1186.*

Testes Nuvelonus, Rubaldus Porcellus, Cunradus Malusfiliaster, Marinus eius frater et Montanarius Vojadiscus. Ego Oliverius Bacimus confiteor quod tu, Bacime frater mi, habes et in comuni domus nostre (3) de dotibus uxoris tue Porcelle filie Stephani de Clavica lb. dr. ian. .ccxxxv. quarum lb. .c. recepit mater nostra super se et patrimonium suum quarum centum (4) lb. .LXXXVI. fuerunt date in patrimonium sororis nostre Agnesie uxoris Montanarii de pre-

(1) *In soprilinea*: ad quartum lucri societatis.

(2) *Al margine destro*: casa. L'atto è cancellato con dodici linee trasversali.

(3) *In soprilinea*: et in comuni domus nostre.

(4) *In soprilinea*: centum.

dictis lb. .ccxxxv. recipio medietatem super me et rebus meis et volo ut sit super me usque ad sex annos quos debes extrahere de comuni domus nostre usque ad dictum terminum in mobili et si mobile d. . . . (1) terra vel in immobili ubi volueris (2) et iuro supra Dei evangelia quod (3) predictas lb. .ccxxxv. non contrariabo tibi nec impediam trahere de comuni domus nostre ut dictum est. Alioquin penam dupli tibi stipulanti promito et inde omnia mea tibi pignori obligo etc. Hec omnia fecit Oliverius cunsilio Nuvloni et Marini Malifiliastri suorum curatorum et parentum etc. Lucrum quod exierit de predictis lb. .ccxxxv. debet esse comunis domus et amore mixit predictas dotes Bacimus in comuni domus ut dictum est ut Oliverius fuit confesus. Actum in domo predictorum Bacimi et Oliverii, eo die.

65. *Filippo di Castello rilascia quitanza di una somma a Baldizzone Taparo. 30 settembre 1186.*

Testes Ugo de Reco, Wuilielmus Longus et Berardus Tetacapra. Ego Philipus de Castello confiteor me habuisse lb. .xxxI. denariorum ian. quas olim comisi Baldicioni Taparo de capitali unde fuit carta facta per manum Oberti notarii millesimo .clxxxv., indictione .xii. die .xii. septembris in qua continebatur quod Arçilofus comixit eidem Baldicioni lb. .Lxx. et Wuilielmus Longus totidem. Actum ubi superior eo die.

66. *Lanfranco di San Michele contrae un prestito marittimo con Baldo di Bargagli. 1 ottobre 1186.*

[fo. 99 v.].

Testes Bonus Iohannes Bargallinus, Dodus Bargalinus, Obertus Tuscanus et Iohannes Bargalinus. Ego Lanfrancus de Sancto Michaele confiteor me accepisse a te Baldo Bargalino lib. dr. ian. .x. unde promito tibi vel tuo certo miso per me vel meum nuncium solvere in Garbo ubi navis mea et sociorum fecerit portum cum uno carico grani pro vendere bisancios marabotinos .L. de primis bisanciis quas habeo sana eunte illuc navem mea vel maiori parte rerum eius et de hoc do tibi in pignus et possessionem tres locos predictae navis in quibus spendidi tuas lb. .x. Si contra predicta fecero penam dupli tibi promito et inde omnia mea tibi pignori obligo. Et nos Wuilielmus Dadaum et Rubaldus

(1) *Lacuna prodotta da larmatura del ms.*

(2) *In sopralinea: ubi volueris.*

(3) *In sopralinea: quod.*

de Galicia si Lanfrancus non tibi Baldo compleverit ut supra, constituimus nos tibi proprios debitores et pagatores predicti debiti sub pena dupli et renuimus illam legem qua principalis debitor prius est conveniendus. Actum Ianue in domo Bonifacii de Volta in kalendis octubris (1).

67. *Giovanni di Dodo contrae una accomandacio con Antulo, Oberto e Pietro de Cruce.* 1 ottobre 1186.

Testes Philipus de Castello, Wuilielmus Ginbus de Sancto Donato et Fulco Piscis. Ego Iohannes de Dodo accepi a te Petro de Cruce et Antulo et Oberto de Cruce lb. dr. ian. .xxxviii. et a te Petro et Oberto lb. .xviii. et a te Oberto de Cruce lb. .xx. que sunt ut dicitis Guilie de Sancto Andrea amite uxoris sue. Hanc acomendacionem porto super societatem et acomendationem quas [cum] (2) vobis habeo unde est carta in Provinciam usque ad Montem Pesulanum causa mercandi et inde Ianuam. Proficuum et capitale quod in ea fuerit in vestra vel vestri certi misi potestate mitere promitto et extracto capitali quartum lucri habere debeo. Habeo licentiam mandandi Ianuam de his. Actum ubi superior eo die.

68. *Vivaldo, fratello di Guglielmo di Rapallo, contrae una societas con Oglerio Palli.* 1 ottobre 1186.

Testes Wilielmus Rapallinus, Bernardus Rapallinus et Ugo Polexinus. Ego Vivaldus frater Wuilielmi Rapallini accepi in societate a te Oglerio Palli lb. dr. ian. .Lxvii. contra quas pono lb. .xxxiii $\frac{1}{2}$. quas porto in Siciliam causa mercandi et inde Ianuam debeo venire et capitale quod in hac societate fuerit cum toto lucro quod aliunde habuero in tua vel tui certi misi potestate mitere et extracto capitali lucrum per medium debemus dividere. In acomendacione porto a Wuilielmo fratre meo lb. .x. ad quartum lucri quod erit societatis unde est carta. Iuro supra Dei evangelia predictam societatem salvare custodire et in tua vel tui certi misi reducere cum lucro et capitali quod in ea fuerit nisi quantum tua licentia steterit (3) bona sine fraude. Et non infraudare ultra tarenos .v. per annum. Actum ubi superior eo die.

69. *Guglielmo Berardi contrae una societas con Acebellina, moglie di Nicola Barbavaria.* 1 ottobre 1186.

(1) In margine: cassa e debet denarios .ii. L'atto è cancellato con quattro linee trasversali.

(2) Lacuna prodotta da tarmatura del ms.

(3) In soprilinea: nisi quartum tua licentia steterit.

Testes Oglerius Palli, Oglerius Aragnus (1). Ego Wuilielmus Berardi accepi in societate et sunt (2) Acebellinae uxoris tuae a te (3) Nicola Barbavaria lb. dr. ian. .Lxx. contra quas mito lb. xxxv. Hanc societatem porto Napolim causa mercandi et inde quo melius michi videbitur ab bonum societatis. Proficuum et capitale quod Deus in ista societate dederit in potestate uxoris tue predictae vel eius certi misi sive tua mitere promito et extracto capitali lucrum per medium debemus dividerē. Super societatem lb. dr. ian. .v. (4) de meo porto. Iuro supra Dei evangelia societatem istam salvare, custodire et in potestate tua (5) vel (6) certi tui (7) misi vel tua cum lucro et capitali quod in ea fuerit sine fraude reducere. Actum ubi superior eo die. In acomendacione porto a te lb. (8) .xxxvi. minus s. .v. ad quartum lucri societatis.

70. *Guglielmo Berardi contrae una accomendacio con Oglerio Aragno. 1 ottobre 1186.*

Testes Oglerius Palli, Aimericus de Sancto Laurentio et Nicola Barbavaria. Ego Wuilielmus Berardi accepi in accomendacione a te Oglerio Aragno lb. dr. ian. .xx. quas porto Napolim causa mercandi et inde quo melius michi videbitur ad bonum acomendacionis. Proficuum et capitale quod in ea fuerit in tua vel tui certi misi potestate mitere promito et extracto capitali quartum lucri habere debeo. Hanc acomendacionem suscepit Wuilielmus velle Nicole Barbevarie socii sui presentis. Actum ubi superior eo die (9).

71. *Guglielmo Berardi dichiara che parte della somma portata in una societas con Nicola Barbavaria è di Berardo Ricio, suo zio. 1 ottobre 1186.*

Ego Wuilielmus Berardi confiteor quod in illis lb. .xxxv. quas misi in societate quam fecit michi Nicola Barbavaria sunt lb. .xxxvi. Berardi Ricii avunculi mei cuius procurator es hic, Oglerio Aseragne.

-
- (1) *Cancellato*: et Aimericus de Sancto Laurentio.
 (2) *In supralinea*: et sunt.
 (3) *In supralinea*: a te.
 (4) *In supralinea*: .v.; *in linea, cancellato*, .iiii.
 (5) *In supralinea*: tua; *in linea, cancellato*, Cerbiline Fictē.
 (6) *Cancellato*: eius.
 (7) *In supralinea*: tui.
 (8) *Cancellato*: die.
 (9) *L'atto è cancellato con tre linee trasversali.*

Testes Rubaldus de Palma, Iohannes Roxanus et Nicola Barbararia. Actum ubi superior, eo die.

72. *Guglielmo arciprete di S. Lorenzo rilascia quietanza di una somma del fu Guglielmo Badai ai coniugi Giovanni Roxano ed Ermellina. 1 ottobre 1186.*

[fo. 100 r.].

Testes Obertus iudex, Iohannes clericus de Foro et Iohannes Bucca de Mirteto. Ego presbiter Wuilielmus archipresbiter Sancti Laurentii pro s. dr. ian. .xv. quos michi dedistis facio vobis Iohanni Roxano et Ermeline iugalibus (1) finem et refutationem omnium rerum que in vestra potestate fuerunt de bonis olim Wuilielmi Badai. Si vero dehinc ego vel alia persona pro me vel ulla alia persona de predictis rebus ullam iniquitacionem fecerit unde danum vos vel aliqua persona per vos danum incurrat penam dupli vobis stipulantibus promito et inde omnia mea vobis pignori obligo et cet. Actum in ecclesia Sancti Georgii in kalendis octubris.

73. *Guglielmo di Buon Tommaso rilascia quietanza di una somma a Oberto Symia, derivante dal ricavo di una societas. 1 ottobre 1186.*

Testes Oglerius Palli, Ido de Pallo et Nicola Pojose. Ego Wuilielmus Bonithome accepi a te Oberto Symia lb. dr. ian. .lx. quas habebas in societate a fratre meo Oberto de suis cum lb. .c. de societate quam ipse habebat cum Idone de Pallo. Item dedisti michi lb. .xii. de lucro quod procexit de prefatis lb. .lx. De predictis ergo lb. .lxxii. me bene quietum voco. Si vero frater meus Obertus vel aliqua persona per eum tibi vel alicui pro te de predictis lb. .lxxii. ullam postulacionem fecerint unde danum incurras penam dupli tibi stipulanti promito et inde omnia mea tibi pignori obligo et cet. Actum ubi superior, eo die.

74. *Baldoino di Marassi contrae una societas con Bernardo genero di Ottone Nano. 2 ottobre 1186.*

Testes Ansaldus de Vicina, Obertus Sorinus de Ceta, Wuilielmus Ginbus de Sancto Donato. Ego Baldoinus de Maraxi accepi in societate a te Bernardo genero Otonis Nani lb. dr. ian. .xi. et s. .xii. contra quas mito lb. .v. et s. .xvi. Hanc porto in Siciliam [causa] mercandi et inde quo melius michi videbitur ad bonum societatis. Proficuum et capitale quod Deus michi in hanc socie-

(1) *In soprilinea*: et Ermeline iugalibus.

tate dederit in tua vel tui certi misi potestate mitere promito et extracto capitali lucrum per medium debemus dividere. Totum lucrum ullo modo habuero debeo mitere in societate, excepto cuncto quod habuero quod erit meum. A madio proximo usque ad unum annum ero motus pro venire Ianuam. Actum in domo Bonifacii de Volta, secunda die (1) intrantis octubris.

75. *I fratelli Groja e Duce si riconoscono debitori di Alberto di Roncarolo per merce ricevuta. 2 ottobre 1186.*

* Testes Wuilielmus filius Ingonis de Flexo et Donum Dei Peçus. Nos Groja et Dux fratres Astenses accepimus a te Alberto de Roncarolio tantum de tuis rebus unde promitimus tibi vel tuo certo miso solvere usque ad octavam natalis Domini proximi lb. dr. ian. .xxxii $\frac{1}{2}$. sub pena dupli uterque in solidum. Actum ubi superior eo die.

76. *Carlo Livasco si riconosce debitore di Midania de Volta per pepe ricevuto. 2 ottobre 1186.*

Testes Wuilielmus Bonithome, Raimundus Buçea et Oto filius Lanfranci Macri de Castello. Ego Carlus Livascus confiteor me accepisse a te Midania de Volta tantum piper unde promito tibi vel tuo certo miso per me vel meum nuncium solvere usque ad kalendas madii proximi lb. dr. ian. .xl $\frac{1}{2}$. et si terminum vel terminos inde michi vel meo certo miso per te vel tuum certum misum produxeris per eos tibi semper tenebor usque ad totius debiti solutionem et totum ut predictum est iuro supra Dei evangelia complere et observare alioquin penam dupli tibi stipulanti [promito] et inde omnia mea tibi pignori obligo etc. Et nos Badanus, Iohannes Tobergus et Marchesius de Carlo si Carlus Livascus non tibi Midanie compleverit ut supra legitur iuramus supra Dei evangelia solvere tibi vel tuo certo miso per nos vel nostrum misum predictum debitum ad terminum prefixum et si terminum vel terminos inde nobis vel nostro certo miso per te vel tuum certum misum produxeris per eos tibi semper tenebimur usque ad totius debiti solutionem. Alioquin penam dupli tibi stipulanti promitimus et inde omnia nostra tibi pignori obligamus quisque in solidum etc. et renuimus illam legem qua principalis (2). Et ego Wuilielmus Picamilium si Carlus, Marchesius, Iohannes et Badanus predicti non tibi Midanie compleverint ut supra legitur

(1) *Cancellato*: exeuntis.

(2) *In soprilinea*: et renuimus illam legem qua principalis.

constituo me tibi proprium debitorem et pagatorem predicti debiti sub pena dupli etc. et renuo illam legem qua principalis debitor prius est conveniendus. Actum in ecclesia Sancti Torpetis eo die.

77. *I coniugi Alberto coltellinaio e Villana contraggono una societas con Guglielmo Majapan. 2 ottobre 1186.*

[fo. 100 v.].

Testes Aicardus filius olim Cavarunci de Naxo, Wuilielmus cultellerius et Musus cultellerius. Nos Albertus cultellerius et Villana iugales confitemur nos accepisse a te Wuilielmo Majapan in societate lb. dr. ian. .iiii. cum quibus laboro ego Albertus in foxina mea. Predictas lb. .iiii. salvas et medietatem totius lucri quod in eis fuerit in tua vel tui certi misi potestate usque ad kalendas aprilis proximi mittere promitimus. Alioquin penam dupli tibi stipulanti promitimus uterque in solidum et inde omnia nostra tibi pignori obligamus etc. Hoc fecit Villana consilio Wilielmi cultellerii et Musi cultellerii suorum vicinorum renuens legem iuliam etc. Actum Ianue in domo predicti Alberti secundo die intrantis octubris.

78. *Aicardo figlio del fu Cavarunco di Naxo contrae un mutuo con Alberto coltellinaio. 2 ottobre 1186.*

Testes Wuilielmus Majapan, Wuilielmus cultellerius et Musus cultellerius. Ego Aicardus filius olim Cavarunci de Naxo accepi mutuo a te Alberto cultellerio lb. dr. ian. .iiii. et s. .viii $\frac{1}{2}$. quas promito tibi vel tuo certo miso per me vel meum nuncium solvere usque ad festum proximum Sancti Andree. Alioquin penam dupli tibi stipulanti promito et inde omnia mea tibi pignori obligo etc. Actum ubi superior eo die.

79. *Simone Doria e Nicoloso, padre e figlio, si riconoscono debitori di Odofredo di Piacenza per pepe ricevuto. 3 ottobre 1186.*

(1) Testes presbiter Lanfrancus Sancti Mathei, Iavaldanus et Donumdei Peçus. Nos Symon Aurie et Nicolosus pater et filius accepimus a te Odefredo Placentinus tantum piper unde promittimus tibi vel tuo certo misso per me vel meum nuncium solvere usque ad [kalendas] iulii lb. dr. ian. .cxvi. et si terminum vel terminos inde nobis vel nostro miso per te vel tuum certum misum produxeris per eos tibi semper tenebimur usque ad totius debiti solutionem et

(1) *L'atto è cancellato con tre linee trasversali.*

occasione usure huius debiti in nullo tempore alicui curie vel persone lamentacionem faciemus unde tu vel aliqua persona per te datum incuras et totum ut predictum est iuramus supra Dei evangelia complere [et observare]. Alioquin penam dupli tibi stipulanti promittimus et inde omnia nostra tibi pignori obligamus uterque in solidum etc. Actum Ianue iusta ecclesiam sancti Mathei tertio die intrantis octubris.

80. *Bonovassallo Nepitella contrae una accomandacio con Sofia moglie del fu Bonvasallo Mungasilvano. 3 ottobre 1186.*

Testes Enricus Nepitelle, Donatus de Sturla et Enricus Cevolla. Ego Bonus Vasallus Nepitella accepi a te Sophia uxore olim Bonivasalli Mungasilvanus in acomendacione lb. dr. ian. .XL. quas porto in Siciliam causa mercandi et quo iero cum rebus Enrici Nepitelle avunculi mei. Proficuum et capitale quod Deus in ista acomendacione dederit in tua vel tui certi misi potestate mitere promito et extracto capitali lucri quartum habere debeo. Actum in domo Bonivassalli Mugosillvani (1) olim eo die.

81. *Bongiovanni di Luccoli contrae una societas con Aglerio Palli. 3 ottobre 1186.*

Testes Pantaneus Pedicula, Oglerius eius filius et Olitanus de Platea longa. Ego Bonus Iohannes de Loculi accepi a te Aglerio Palli in societate lb. dr. ian. .XXI $\frac{1}{2}$. in tarenis implicatas (2) contra quas mito lb. .x. et s. .xv. Hanc porto in Siciliam causa mercandi et inde quo melius michi videbitur ad bonum societatis. Proficuum et capitale quod Deus in ista societate dederit cum toto lucro quod aliunde michi dederit in tua vel tui certi misi potestate mitere promito et extracto capitali lucrum per medium debemus dividere. Super societatem porto de meo lb. .xiii. et s. .vii. ad quartum lucri quod erit societatis. Actum Ianue in domo Bonifacii de Volta eo die.

82. *Corrado Malfigliastro fa ricevuta a Giovanni Bonbello di un pagamento fatto dal medesimo per Ogerio Vento. 3 ottobre 1186.*

* Testes Marinus Malusfiliaster, Wuilielmus ferarius et Wuilielmus filius Petri ferarii. Ego Cunradus Malusfiliaster confiteor quod tu Iohannes Bonbelli cum Oglerio Aldi solvisti michi pro Oglerio Vento lb. dr. ian. novem et s. .vii $\frac{1}{2}$. Si vero Oglerius Ventus vel heres eius vel aliqua persona per eum tibi vel alicui per te ullam

(1) *Sotto a Bonivassal Mugosillvani è scritto: Bonifacii de Volta.*

(2) *In soprallinea: in tarenis implicatas.*

inquisitionem fecerint unde danum incuras penam dupli tibi stipulanti promito et inde omnia mea tibi pignori oligo (1) etc. Actum in banco Iohannis Bonbelli, eo die.

83. *Oberto Sorino de Ceta contrae una societas con Guglielmo de Mareça. 3 ottobre 1186.*

[fo. 101 r.].

Testes Iohannes Parvus, Musus Coricarius et Arnaldus de Castello. Ego Obertus Sorinus de Ceta accepi a te Wuilielmo de Mareça in societate lb. dr. ian. .iiii. contra quas mito lb. .ii. Iste lb. .vi. misi ego in societatem quam habeo cum Vasallo de Molino et Bernardo genero Otonis Nani. Istam societatem porto in Siciliam et inde quo iero cum societate Vasalli et Bernardi. Proficuum et capitale quod in ista societate fuerit in tua vel tui certi misi potestate mitere promito et extracto capitali lucrum per medium debemus dividere. Actum in domo Bonifacii de Volta tercio die intransis octubris (2).

84. *Gandolfo fabbroferraio contrae una accomandacio con Bernardo Lavagio. 3 ottobre 1186.*

Testes Alcherius bancerius (3), Wuilielmus Rufus et Lanfrancus Maça. Ego Gandulfus ferarius accepi a te Bernardo Lavagio in accomandacione lb. dr. ian. .xxv. et s. .xiiii. et dr. .ii. implicatas in .xii. unciis tarenorum novorum quas porto in Siciliam causa mercandi et inde quo Pascali de Soxelia [videbitur] causa mercandi et nullo alio itinere mutato Ianuam debeo venire et capitale et lucrum quod in ea fuerit in tua vel tui certi misi potestate mitere et habere quartum lucri. Actum Ianue in fundico Pedicularum eo die.

85. *Bonaor si riconosce debitore di somme a titolo di mutuo anche per il marito Gilberto verso Atissa moglie di Lanfranco Malfigliastro e le costituisce oggetti in pegno. 4 ottobre 1186.*

(4) Testes Marinus Malusfiliaster, Rubaldus filius Ansaldi pesatoris et Petrus filius olim Oberti ferarii de Strupa. Ego Bonaor confiteor quod (5) tu Atissa uxor Lanfranci Malifiliastri prestasti iam

(1) Recte: obligo.

(2) Edito da A. FERRETTO, Documenti genovesi di Novi e Valle Scrivia, I, Pinerolo 1909, in *Bibl. Soc. Stor. Subalpina*, vol. LI, doc. CV.

(3) Sic!

(4) L'atto è cancellato con tre linee trasversali.

(5) me corretto in quod.

est fere annus Gilberto viro meo s. .xx. et michi [insu]per s. .x. Pro istis s. .xxx. do tibi in pignus pelles meas cuniculorum coo-
pertas bruneta. Actum Ianue in domo Lanfranci Malifiliasri quarto
die intrantis octubris.

86. *Nicola si riconosce debitore verso Andrea di Milano
di una somma per due balle di fustagni. 4 ottobre 1186.*

Testes Plenus Vestitus Ebriaci, Guilienconus de Reço et Iohannes
Dominici. Ego Ni[cola]... (1) accepi a te Andrea Mediolanensi de
Portu duas ballas fustaneorum et volias unde promito tibi vel tuo
certo miso per me vel meum nuncium solvere usque ad carnisle-
varium proximum lb. dr. ian. .xxxī $\frac{1}{2}$. alioquin penam dupli tibi
stipulanti promito et inde omnia mea tibi pignori obligo etc. Ac-
tum Ianue in Castello ante domum Bonithome.

87. *Ottone di Ceranesi si riconosce debitore di Oberto Fornari di
Montoggio per merce ricevuta. 5 ottobre 1186.*

Testes Obertus Bucaleca, Wuilielmus eius frater et Iohannes de
Munelia. Ego Oto de Celanexi de Salotto accepi a te Oberto Fornar-
io de Muntobio tantum de tuis rebus unde promito tibi vel tuo
certo miso per me vel meum misum solvere usque ad unum an-
num proximum lb. dr. ian. .iii. et s. .xviii. et si terminum vel ter-
minos inde michi vel meo certo miso per te vel tuum certum mi-
sum produxeris per eos tibi semper tenebor usque ad totius debiti
solucionem et sic iuro. Alioquin penam dupli tibi stipulanti pro-
mito et inde omnia mea tibi pignori obligo etc. Et ego Bernardus
de Garsaneto si Oto predictus non tibi Oberto compleverit ut su-
pra legitur [constituo] me tibi proprium debitorem et pagatorem
predicti debiti sub pena dupli etc. Actum Ianue in domo Bonifacii
de Volta, quinto die intrantis octubris.

88. *Anselmo de Craviata e Corrado di Palavagna si riconoscono
debitori di Oberto Contardo di una somma per pelli ricevute.
5 ottobre 1186.*

(2) Nos Ansælmus de Craviata et Cunradus de Palavagna accepi-
mus a te Oberto Cuntardo de societate Bellibruni et tua becunas
.ccccxi. unde promittimus tibi vel tuo certo miso (3) solvere us-
que ad festum sancti Andree proximum lb. dr. ian. .xlviii. et s.

(1) *Lacuna prodotta da tarmatura della carta.*

(2) *L'atto è cancellato con tre linee trasversali.*

(3) *In soprilinea: de societate Bellibruni et tua; in linea, cancellato: tantas.*

.vi. et dr. .v. scilicet Cunradus lb. .xviii. et s. .xii. sub pena dupli ulterque in solidum etc. Actum Ianue sub porticu olim Ansaldi Trincherii eo die. Testes Petrus Capra, Oglerius Aragnus et Nicola vicecomes.

89. *Guglielmo Dadaum contrae una societas con Porcella moglie di Guglielmo Guercio per commercio in Maremma e in Sardegna.* 5 ottobre 1186.

Ego Wuilielmus Dadaum accepi a te Porcella uxore Wuilielmi Guercii de rebus viri tui in societate lb. .xxiiii. dr. ian. contra quas mito lb. .xii. Hanc societatem porto in Maritimam causa mercandi vel Sardeniam et inde quo melius michi videbitur. Proficuum et capitale quod in hac societate fuerit in potestate viri tui vel tua vel vestri certi misi mitere promito et extracto capitali lucrum per medium debemus dividere. Supra societatem porto a te lb. .xxx. (1) ad quartum lucri quod erit societatis. Actum Ianue in domo filie Godoerri, eo die. Testes Ugo Arcantus, Bonusvassallus Arcantus et Ianue magister.

90. *Guglielmo de Levani rilascia la quietanza del prezzo di una terra a Giovanni e a Pietro figli del fu Bocaccio de Olexeto.* 5 ottobre 1186.

[fo. 101 v.].

Testes Alcherius bancherius et Bernardus Lavagius. Ego Wuilielmus de Levani accepi a te Iohanne filio olim Bocaci de Olexeto et Petro fratre tuo s. dr. ian. .xi. precio unius pecie terre posite in Olexedo que dicitur Oliva. Coheret ei superius et ab una parte terra vestra, inferius Sancti Laurentii et ab alia terra Gaci. Hec isto precio vobis vendo et si plus valet dono vobis etc. Possessionem et dominium inde vobis dedisse confiteor. Actum Ianue in domo Bonifacii de Volta .v. die intrantis octubris.

91. *Gisulfo e Ugo di Langasco e Ugo Borgognone si riconoscono debitori verso Oglerio Aragno per pelli ricevute.* 5 ottobre 1186.

Testes Nicola Barbavaria, Obertus Porta Ioia et Ambroxius scutarius. Nos Gisulfus de Langasco, Ugo de Langasco et Ugo Bergugnonus confitemur nos accepisse a te Oglerio Aragno tantas becnas unde promitimus tibi vel tuo miso per nos vel nostrum nuncium solvere usque ad festum proximum Sancti Andree lb. dr. ian. .xlvi. sub pena dupli quisque in solidum etc. Actum ante ecclesiam Sancte Marie de Castello eo die.

(1) *Abrasione?*

92. *Rufino di Castelletto e Rubaldo Caparaia si riconoscono debitori di Oglerio Aragno per pelli ricevute. 5 ottobre 1186.*

Testes Ugo de Novaria, Oglerius filius Pantanei Pedicule et Baldoinus barilarius. Nos Rufinus de Castelletto et Rubaldus Caparaia accepimus a te Oglerio Aragno tantas becnas unde promittimus tibi vel tuo certo miso per nos vel nostrum misum solvere usque ad festum proximum sancti Andree lb. dr. ian. .LVIII. sub pena dupli uterque in solidum etc. Actum ante stacionem Wuilielmi Venti, eo die.

93. *Vegio Marino di Arenzano contrae una societas con Coenna Lucchese per commercio in Montpellier. 6 ottobre 1186.*

Testes Oglerius filius Pantanei Pedicule, Corerius (1) de Brosona et Iohannes de Benoja. Ego Vegius Marinus de Arenzano accepi in societate a te Coenna Lucensi lb. dr. ian. .XIII. contra quas mitto lb. .VII. Hanc societatem porto usque ad Montem Pesulanum causa mercandi et inde Ianuam et proficuum et capitale quod [in hac societate] fuerit in tua vel tui certi misi potestate mitere et habere medium lucri. Actum Ianue in domo Bonifacii de Volta .VI. die intrantis octubris.

94. *Marino de Minuta e Simone suo fratello per se e per i fratelli Giordanino e Vassallino determinano la divisione delle loro terre. 7 ottobre 1186.*

Testes presbiter Wuilielmus de Castello, Nicola Ebriacus, Donum Dei iudex et Obertus de Porta (2). Confesi fuerunt ad indicem Marinus de Minuta et Symon eius frater qui per se et Iordaninum et Vasallinum fratres diviserant in quatuor partes subscriptas terras et domos. Pars Marini est domus de Brolio et domus que manet Marinus cui coheret ab una parte domus Rolandi de Calignano et ab alia domus Iordanini et medietas domus de Clavari et s. .XX. de comuni et tota que terra in Domoculta habebant et in Colloreto cum pignoratione de Pino et cum omnibus earum pertinentiis et exitibus a Pino usque ad domos de Domoculta et a casis de Signago usque (3) ad pastinum. Pars Symonis est domus de porta cui coheret ab una parte domus Vasallini fratris sui et ab alia domus monacarum et domus una in Mascarana coheret ei ab

(1) *In soprалinea*: Corerius; *in linea, cancellato*: Cunradus.

(2) *In soprалinea*: Testes presbiter Wuilielmus de Castello, Nicola Ebriacus-Donum Dei iudex et Obertus de Pote.

(3) *Ripetuto nel ms.*: usque.

una parte domus Raminelli et ab alia domus Vasallini et domus vetus que est extra portam civitatis cui coheret ab una parte domus olim Sormane et ab alia domus Iordanis et tertia pars casalis de Clavari qui fuit Bolçanedi et aliarum terrarum quas habebant in Lavania. Pars vero Iordanis est domus de porta cui coheret ab una parte domus Marini Cigale et domus que habitat Symon de Minuta cui coheret ab una parte domus Marini fratris sui (1) et ab alia domus Symonis Minute et medietas domus de Clavari et tertia pars casalis que fuit Bolçanedi (2) de Clavari et omnium terrarum quas habebant in Lavania. Pars autem Vasasalli est domus de porta, cui coheret ab una parte domus Symonis fratris sui et ab alia domus Iordanis fratris sui et domus que manet sclava in Mascarana cui coheret ab una parte domus Anselmi Porcelli et castanetum de Perneco et s. .xx. de comuni et tertia pars casalis de Clavari quod fuit Bolçanedi et omnium terrarum quas habebat in Lavania. Predictam divisionem promixit Symon per se et fratrem suum Vassallinum dehinc firmam et stabilem habere et nullo modo magis corumpere. Alioquin penam lb. .xx. Marino stipulanti promixit et inde omnia sua ei pignori obligavit. Marinus vero promixit divisionem dehinc istam firmam habere et si sua pars placuerit Iordani fratri suo in suo aventu dabit ei sibi et accipiet suam, alioquin penam dupli Symoni promixit et inde omnia sua ei pignori obligaverit etc. Actum Ianue ante ecclesiam Sancte Marie de Castello (3) .vii. die octubris.

Nos Marinus de Minuta et Symon de Minuta promittimus dare sorori nostre Ermelline ad suum maritadium usque ad .i. mensem postquam fuerit ducta lb. .xv. dr. ian. scilicet uterque lb. .vii. $\frac{1}{2}$. alioquin penam dupli tibi Nicole Ebriaco promittimus etc. (4).

95. *Daniele Nacaro si riconosce debitore di Vachino milanese per fustagni ricevuti. 7 ottobre 1186.*

[fo. 102 r.].

Ego Daniel Nacarus accepi a te Vachino Mediolanensi tantos fustaneos unde promitto tibi vel tuo miso per me vel meum nuncium solve per totum aprilem proximum lb. dr. ian. .xviii. et s. .vii. et si terminum vel terminos inde michi vel meo certo miso per te vel tuum certum nuncium produxeris per eos tibi sem-

(1) *In soprilinea*: fratris sui; *in linea, cancellato*: Cigale.

(2) *In soprilinea*: que fuit Bolçanedi.

(3) *Cancellato*: eo d'e.

(4) *Nel margine sinistro*: Marinus habet.

per tenebor usque ad totius debiti solutionem et sic iuro supra Dei evangelia complere. Alioquin penam dupli tibi stipulanti promito et inde omnia mea tibi pignori obligo etc. Et ego Bellubrunus si Daniel non tibi Vachino compleverit ut supra legitur constituo me tibi proprium debitorem et pagatorem predicti debiti sub pena dupli renuens illam legem qua principalis debitor prius est conveniendus. Actum Ianue in Castello sub porticu Bellibruni .vii. die intrantis octubris. Testes Restufatus, Obertus sartor, Petrus Rençanus et Temporius.

96. *Ugo Calegari contrae una societas con Puncio Moreto per commerciare a Constantinopoli. 8 ottobre 1186.*

Testes W. Barcha, Cunradus Malusfiliaster et Bonifacius de Flexo. Ego Ugo Calegarius confiteor me accepisse in societate a te Puncio Moreto lb. dr. ian. .xxxvi. contra quas mito lb. .xviii. Hanc societatem porto Constantinopolim causa mercandi et quo melius michi videbitur ad bonum societatis (1). Proficuum et capitale quod Deus in ista societate dederit in tua vel tui certi misi potestate mitere promito et extracto capitali lucrum per medium debemus dividere. Quidquid lucratus fuero aliunde mitam in societate. Actum Ianue in domo Bonifacii de Volta .viii. die intrantis octubris.

97. *Safrano de Clavica contrae una societas con Giovanni Patrio per commerciare a Napoli. 8 ottobre 1186.*

Testes Cunradus de Quarto, Wuilielmus çocolarius et Bonifacius Bonicardus. Ego Safranus de Clavica accepi in societate a te Iohanne Patrio lb. dr. ian. .cc. contra quas mito lb. .c. Hanc societatem porto Napolim causa mercandi et inde quo melius michi videbitur ad bonum societatis. Proficuum et capitale quod Deus in ista societate dederit in tua vel tui certi misi potestate mitere promito et extracto capitali lucrum per medium debemus dividere. Supra societatem porto lb. .x. quas debent spendere per libram et lucrari cum societate. Totum lucrum quod aliunde habuero in societatem debeo mitere. Actum ubi superior eo die. Habeo licentiam mandandi Ianuam de ista societate locate [cum testibus].

98. *Gandolfo di Lavagna contrae una societas con Ottone Mallone per commerciare a Napoli. 8 ottobre 1186.*

(1) *In soprilinea: societatis; in linea, cancellato: acomendacionis.*

Testes Alcherius bancherius, Nicola Barbavaria et Caçabo. Ego Gandulfus Lavaninus accepi a te Otone Mallono in societate lb. .xiii. et s. .iiii. contra quas mito lb. .vi. et s. .xii. Hanc societatem porto Napolim causa mercandi et quo melius michi videbitur ad bonum societatis. Proficuum et capitale quod in ea fuerit cum toto lucro quod aliunde habuero in tua vel tui certi misi potestate mitere promito et habere medium lucri capitali extracto. Actum Ianue in banco Alcherii eo die.

99. *Kosso de Volta e Otobono della Croce si riconoscono debitori verso i coniugi Capodorgoglio e Mabilia colla fideiussione di Nicola Capra. 8 ottobre 1186.*

* Testes Ugolinus Mallonus, Tomas Ventus, Wuilhelmus Smerigijs et Rainaldus de Cafara. Nos Rubeus de Volta et Otobonus de Cruce accepimus a vobis Capite Argolio et Mabilia iugalibus tantum de vestris rebus unde promitimus vobis vel vestro certo miso per nos vel nostrum misum usque ad festum proximum sancti Iohannis de iunio lb. dr. ian. .cxxv. et s. .ii. et si terminum vel terminos inde nobis vel nostro certo miso per vos vel vestrum certum nuncium produxeritis per eos vobis semper tenebimur usque ad totius debiti solutionem et totum ut predictum est iuramus supra Dei evangelia complere et observare tactis evangelis. Alioquin penam dupli vobis stipulantibus promitimus et inde omnia nostra vobis pignori obligamus in solidum uterque etc. Et ego Nicola Capra si Rubeus et Otobonus non vobis Capiti Orgolio et Mabilie compleverint integre ut supra legitur constituo me vobis proprium debitorem et pagatorem predicti debiti. Alioquin penam dupli vobis stipulantibus promitimus et inde omnia nostra vobis pignori obligo et renuo illam legem qua principalis debitor prius est conveniendus. Predicti debiti medietas est Mabilie de suis stradotibus et talia Capitis Orgolii. Actum in Sancto Damiano eo die.

100. *In relazione al doc. 99, Pietro e Simone Vento si obbligano di manlevare Nicola Capra nel caso che fosse tenuto a pagare. 8 ottobre 1186.*

[fo. 102 v.].

Testes Ansaldus Sardena et Thomas Ventus. Nos Petrus Ventus et Symon Ventus confitemur quod tu Nicola Capra obligasti te pro nobis Capiti Orgolii et Mabilie iugalibus de lb. dr. ian. .cxxv. et s. .ii. de quibus Rubeus de Volta et Otobonus sunt principales debitores eis. Unde promitimus tibi extrahere te et heredem tuum

de illo debito et obligacione sine omni tuo danno. Et totum ul predictum est iuramus supra Dei evangelia complere. Alioquin penam dupli tibi stipulanti promitimus et inde omnia nostra tibi pignori obligamus etc. Actum Ianue n dom^o Bonifacii de Volta .viii. die intrantis octubris (1).

101. *Simone Vento riconosce che Otobono e Rosso de Volta avevano ricevuto per suo conto una somma dai coniugi Capodoriglio e Mabilia. 8 ottobre 1186.*

Testes Nicola Capra, Ingo de Sancto Laurentio et Pignolius. Ego Symon Ventus confiteor quod tu Otobonus cum Rubeo de Volta accepistis a Capite Orgolio et Mabilia eius uxore pro me lb. dr. ian. .cxxv. et s. .ii. quas eis debetis sub sacramento usque ad festum proximum sancti Iohannis de iunio. De quo debito iuro supra Dei evangelia extrahere te sine omni tuo dano usque ad terminum predictum et si terminum vel terminos inde michi vel meo certo miso produceris per eos tibi semper tenebor usque ad totius debiti solutionem. Alioquin penam dupli tibi stipulanti promito et inde omnia mea tibi pignori obligo etc. Actum ubi superior, eo die (2).

102. *Omodeo Cagastupa vende una terra a Buongiovanni Cavatorta di Sori. 8 ottobre 1186.*

Testes Guilielmotus de Caeri, Wuilielmus Balbus de Foro et Anselmus serviens Petri Venti. Ego Homodei Cagastupa accepi a te Bono Iohanne Cavatorta de Sori s. dr. ian. .iii $\frac{1}{2}$. pro quibus vendo tibi in Sori supra pontem ligni in Petra Rubla in una pecia terre tertiam partem. Coheret ei superius et ab una parte terra tua et Ansaldi Tavani, ab alia parte terra Petri de Castaneto et inferius terra filiorum Petentarii. In predicta pecia terciam partem et si plus in ea per me invenire poteris, isto precio tibi vendo et si plus valet dono tibi. Hanc etiam vendicionem tibi et cuilibet per te per me et heredem meum nunquam magis impedire et defendere ab omn ihomine legitime promito sub pena dupli sicut in tempore valuerit. Possessionem et dominium [inde tibi] dedisse confiteor. Actum ubi superior, eo die.

103. *Giovanni di Primanego costituisce l'antefatto alla moglie del figlio Oberto, Luciana. 8 ottobre 1186.*

(1) Nel margine sinistro la parola: cassa. L'atto è cancellato con quattro linee trasversali.

(2) Nel margine sinistro, in parte abrasa, la parola: cassa.

Testes Wuilielmus Grusus de Palixano, Marinus de Cella et Bertolotus de Foro. Ego Iohannes de Premanego dono nomine anti-facti tantum in bonis meis habitis et habendis Luciane filie tue, Merle de Premanego, uxori filii mei Oberti quod bene valeat lb. dr. ian. .v. quas volo ut ipsa habeat meo dono secundum morem Ianue etc. Actum ubi superior eo die (1).

104. *Merlo di Primanego e Gisla, coniugi, si riconoscono debitori verso Giovanni di Primanego della dote della figlia Luciana.* 8 ottobre 1186.

Nos Merlus de Premanego et Gisla iugales confitemur nos debere tibi Iohanni de Premanego lb. dr. ian. .x. pro dotibus Luciane filie nostre uxoris filii tui Oberti quas promittimus tibi solvere hoc modo: ad natale Domini proximum lb. .iii. a natali Domini proximi usque ad quatuor anos lb. .vii. silicet s. .xxxv. per annum. Alioquin penam dupli tibi stipulanti promittimus et inde omnia nostra tibi pignori obligamus in solidum exceptis casis. Hoc fecit Gisla consilio Wuilielmi Grasi de Palixano et Marini de Cella suorum parentum renuens legem Iuliam etc. Actum ubi superior eo die et hisdem testibus.

105. *Guglielmo figlio di Guidone contrae una accomendacio con Alcherio, banchiere, per commerciare ad Arles.* 8 ottobre 1186.

Testes Arnaldus Bota, Rubaldus de Clusura et Rubaldus ligator et Bernardus Lavagius. Ego Wuilielmus filius (2) Guidonis portonarii accepi in acomendacione a te Alcherio bancherio lb. dr. ian. .xi. et s. .v. quas porto ad Arlas causa mercandi in nave Bote et sociorum et quo Bota iverit et non mutato alio itinere Ianuam debeo venire et capitale et lucrum in tua vel tui certi misi potestate mitere et extracto capitali lucrum per medium debemus dividere. Actum Ianue in banco Alcherii, eo die (3).

106. *Peire di Tolosa contrae una societas con Guidone merciaio per commerciare in Sicilia.* 8 ottobre 1186.

[Jo. 103 r.].

Testes Guido speciarius, Bernardus eius nepos, Galicia eius soror. Ego Peire de Tolosa accepi in societate a te Guidone mercerio

(1) *Nel margine sinistro, all'altezza dell'ultima linea: debet dr. .iiii.*

(2) *Cancellato: olim.*

(3) *Nel margine sinistro: medium lucri.*

lb. dr. ian. .v. et s. .iiii. contra quas mito s. .lii. Hanc societatem porto in Siciliam causa mercandi et inde Ianuam debeo venire et capitale et lucrum quod in ea fuerit in tua vel tui certi misi potestate mitere et extracto capitali lucrum per medium debemus dividere. Super societatem porto de meo lb. dr. ian. .xviii. que debet spendere et lucrari per libram cum societate et esse mee. Actum in fundico Pedicularum .viii. die intrantis octubris.

107. *Ugo de Conchis si riconosce debitore verso Patrio per merce ricevuta. 9 ottobre 1186.*

Testes Vasallus de Albario, Rubaldus de Vinia, Donum de Sancto Ambrogio. Ego Ego de Conchis accepi a te Patrio tantam rocam unde promito tibi vel tuo certo miso per me vel meum nuncium solvere lb. dr. ian. .viii. usque ad .i. mensem proximum. Alioquin penam dupli tibi stipulanti promito et inde omnia mea tibi pignori obligo etc. Et ego Puncius Moretus si [Ugo] non tibi Patrio compleverit ut supra constituo me tibi proprium debitorem et pagatorem predicti debiti sub [pena] dupli etc. et renuo illam legem qua principalis debitor prius est conveniendus. Actum Ianue in domo Bonifacii de Volta. Millesimo .clxxxvi. indicione .iiii. nona die intrantis octubris.

108. *Rubaldo de Vinia contrae una societas con Vasallo di Albaro per commerciare a Napoli. 9 ottobre 1186.*

Testes Iohannes Patrius, Patrius et Donum Dei de Sancto Ambrogio. Ego Rubaldus de Vinia accepi in societate a te Vasallo de Albario lb. dr. ian. .xiii. contra quas mito lb. .vi $\frac{1}{2}$. Hanc societatem porto Napolim causa mercandi et inde quo melius michi videbitur ad bonum societatis. Proficuum et capitale quod in ea fuerit in tua vel tui certi misi potestate mitere promito et extracto capitali lucrum per medium debemus dividere. Super societatem porto de meo lb. dr. ian. .xxi $\frac{1}{2}$. que debent spendere et lucrari per libram cum societate et esse mee cum lucro quod in eis fuerit. Actum Ianue ubi superior, eo die.

109. *Sergio de Castello contrae una societas con Coenna di Lucca per commerciare a Roma. 9 ottobre 1186.*

Testes Marchesius de Staiano, Paganellus Lucensis et Baldus Rivarius. Ego Sergiuus de Castello accepi in societate a te Coenna Lucensis lb. dr. ian. .xxx. et s. .xii. et Anselmo portanario lb. .xx. et a te Oberto de Calça lb. .x. contra quas mito lb. .xxx. Hanc societatem porto Romam causa mercandi et inde Ianuam debeo venire

et capitale et lucrum quod in ea fuerit in vestra certi misi potestate mitere et extracto capitali lucrum per medium debemus dividere. Actum Ianue ubi superior eo die.

110. *Paganello di Lucca contrae una accomendacio con Coenna di Lucca, Marchese suo suocero e Anselmo Rivario, per commerciare a Roma. 9 ottobre 1186.*

Testes Obertus de Calça, Sergius de Castello et Baldus Rivarius. Ego Paganellus Lucensis accepi in acomendacione a te Coena Lucensi lb. dr. ian. .xx. (1) a te Marchesio socero meo lb. .x., ab Anselmo Rivario lb. .v. quas porto Romam causa mercandi et inde Ianuam debeo venire et proficuum et capitale quod in eis fuerit in vestra vel vestri certi misi potestate mitere et extracto capitali quartum lucri habere debeo, de meo porto lb. .xxi $\frac{1}{2}$. que debet spendere t lucrari per libram cum vestris et esse mee cum lucro quod in eis fuerit. Actum ubi superior eo die. A Ricadona Boterici porto in acomendacione ad quartum lucri lb. .v. ad quartum lucri. Testes Coena, Patrius et Marchesius de Staiano (2).

111. *Marchesio de Staiano e Paganello di Lucca dichiarano alcune somme che portano per commerciare a Roma. 9 ottobre 1186.*

Confesi fuerunt adinvicem Marchesius de Staiano et Paganellus Lucensis quod Paganellus portat lb. .x. Marchesii Romam et quo voluerit et Marchesius lb. .x. Paganelli Setam et quo voluerit. Actum Ianue ubi superior eo die. Testes Patrius et Coena lucensis (3).

112. *Anselmo Porcello fa il suo testamento. 9 ottobre 1186.*

[fo. 103 v.].

Ego Anselmus Porcellus de ultima voluntate sic mea ordino. Iudico per animam lb. .v. quarum s. .x. iudico operi Sancti Laurentii et s. .x. hospitali Sancti Iohannis, lb. .iii. Sancto Bartholomeo de Fosato, s. .xx. qui superant sint in ordinacione uxoris mee et per manus eius dentur. Predicta uxor mea Maria volo ut habeat omnes suas rationes et ultra suas rationes de meo omnia sua garnimenta et lectum meum (4). Idetum, Bartholomeum et Aldetan filios meos michi pariter heredes instituo et si quis illorum infra annos .xxv. obierit sine herede legitimo alii succedant et si omnes

(1) *Cancellato*: et s. .xxii.

(2) *La parte di questo atto da*: A Ricadona *alla fine, è cancellata con tre linee trasversali.*

(3) *Cancellato con tre linee trasversali.*

(4) *In soprilinea*: et lectum meum.

sine herede legitimo infra annos .xxv. Rubaldus Porcellus succedat eis in lb. .x. Bartholomeus in lb. .x. Cunradus in lb. .x. vel eorum heredes si non essent. Mariam uxorem meam do tutricem filiis meis et volo ut sit domina mearum rerum et filiorum dum ipsa vixerit. Si vero ipsa alico casu a tutela defuerit sint tunc in tutela consulum communis. Hec mea voluntas etc. Actum Ianue in domo Bonifacii de Volta, nono die intrantis octubris, testes presbiter Thomas Sancti Laurentii, presbiter Iordanis Sancti Torpetis, presbiter Albertus Sancti Stephani de Rapallo, Gajotus et Guido speciarius (1).

113. *Dondidio de Brolio contrae una accomendacio con Ardoino, drappiere. 9 ottobre 1186.*

Testes Iohannes Parvus, Petrus Clericus de Foro et Iohannes eius gener. Ego Donum Dei de Brolio accepi in acomendacione a te Ardoino draperio lb. dr. ian. .xviii. quas porto Napolim causa mercandi et quo melius michi videbitur ad bonum acomendacionis. Proficuum et capitale quod in ea fuerit in tua vel tui certi misi potestate mitere et habere quartum lucri. Possum de ea mandare tibi Ianuam locate cum testibus. Actum ubi superior eo die.

114. *Giovanni Rossignolo dichiara di ricevere la dote della moglie Alda, figlia di Alberto Gratarino. 9 ottobre 1186.*

Testes Rolandus de Calignano, Wuilielmus Lecaveli de Calignano, Rolandus çocolarius et Iohannes Gratarinus. Ego Iohannes Rossignolius accepi a te Alda uxore mea filia Alberti Gratarini pro tuis dotibus lb. dr. ian. .ii. et do tibi nomine antifacti lb. duas in bonis meis habitis et habendis etc. Actum Ianue in Raveca eo die.

115. *Dondidio Bocaro rinuncia a favore del fratello Gandolfo ad ogni suo diritto sulla metà dei beni materni. 9 ottobre 1186.*

Testes Ido Mallonus, Ugolinus Mallonus et Enricus Mallonus et Vasallus Sivelator. Ego Donum Dei Bocarus remito tibi Iacob iudici stipulanti nomine Gandulfi fratris mei et eius nomne quia ei non locor medietatem omnium bonorum que fuerunt matris mee Anne cuius medietatis proprietatem michi donaverat. Si vero dehinc eadem Gandolfo vel eius heredi vel alicui per ipsum per me vel heredem meum vel uxorem vel aliam personam in predicta medietate ullam inquexicionem vel inpedicionem fecero penam dupli

(1) Nel margine sinistro, all'altezza della prima linea: T.

detractum quantum esset inquexicio tibi Iacob stipulanti nomine Gandulfi promito et inde omnia mea tibi pignori obligo etc. Et si ullam donacionem de illa medietate vel alienacionem feci eam caso et vacuo. Actum sub porticu Idonis Mallonis eo die de (1).

116. *Lodo arbitrale di Idone Mallono e Ugolino Mallono in una controversia tra Gandolfo e Dondidio Bocaro. 9 ottobre 1186.*

Ianue sub porticu Idonis Mallonis. Ido Mallonus et Ugolinus Mallonus arbitri a subscriptis partibus electi laudaverunt ut Gandulfus Bocarus et heres eius dehinc habeat et proprietatis nomine teneat et possideat sine omni contradicione Donidei Bocari et heredis eius et omnium per eos medietatem omnium bonorum que fuerunt matris eorum Anne silicet Donidei et Gandulfi (2). Hoc autem ideo quoniau, cum esset lis inter Donumdei et Gandulfum ex eo quod Anna quondam matris eorum donaverat Donodei omnia sua bona Gandolfo habente usufructum medietatis dum ipse viveret, proposuerunt se sub predictis arbitris cum pena lb. .L. uterque hinc inde stipulata. Quare arbitri cunsiderantes modum et convenientiam utriusque laudaverunt ut supra et casarunt cartam quam Anna fecerat Donodei de toto quantum erat medietas Gandulfi addicientes quod Gandulfus per se vel suum misum solvat Donodei vel eius miso usque ad festum proximum sancti Iohannis lb. dr. ian. .viii. vel liberatas terre octo in laude existimatorum. Iacob dedit Gandolfo Bocaro omnes rationes quas ipse habebat et acciones ex stipulacione predicta (3).

117. *Baldoino di Pichenoto contrae una accomendacio con Sibilia moglie di Rubaldo Artimone per commerciare in Maremma e in Sardegna. 9 ottobre 1186.*

[fo. 104 r.].

Testes Streiaporcus, Cunradus Malusfiliaster, et Elya de Palaçolio. Ego Baldoinus Pichenoti accepi a te Sibilia uxore Rubaldi Artimoni in acomendacione lb. dr. ian. .L. quas porto in Maritimam vel Sardeniam causa mercandi et quo melius michi videbitur. Proficuum et capitale quod Deus in ea dederit in tua vel tui certi misi potestate mitere et habere quartum lucri. Per totum madium proximum ero motus pro venire [Ianuam] de loco quo ero. Actum Ianue sub porticu Streiaporci nono die intrantis octubris.

(1) *Nel margine sinistro, all'altezza della penultima riga: .iiii.*

(2) *In soprallinea: scilicet DoniDei et Gandulfi.*

(3) *Nel margine sinistro, terza linea: lb. .L. pena.*

118. *Simone di Minuta contrae una societas con Belengario de Mari e Oberto de Porta per commerciare a Napoli. 10 ottobre 1186.*

Testes Arntldus de Mari, Donatus Calegarius et Alegrus forbitor. Ego Symon de Minuta accepi in societate a vobis Belengario de Mari et Oberto de Porta lb. dr. ian. .xl. silicet lb. .xx. ab utroque contra quas mito lb. .xx. Hanc societatem porto Napolim causa mercandi et quo melius michi videbitur esse bonum societatis. Proficuum et capitale quod in hac societate fuerit in vestra vel vestri certi misi potestate mitere promito et extracto capitali lucrum per medium debemus dividere. Supra societatem porto a te Belengario in acomendacione lb. dr. ian. .x. et a Boneta lb. .xv. ad quartum lucri quod erit meum proprium. Actum Ianue iusta mare .x. die intrantis octubris. Per libram debent spendere acomendacionem cum societate.

119. *Simone de Minuta contrae una societas con Agnese per commerciare a Napoli. 9 ottobre 1186.*

Ego Symon de Minuta accepi in societate Agnesia que manet tecum, Oberte de Porta, lb. dr. ian. .iiii. contra quas mito lb. .ii. Hanc societatem porto Napolim causa mercandi et quo melius michi videbitur. Proficuum et capitale quod in ea fuerit in potestate Agnesie predictae vel eius misi mitere promito et habere medium lucri. Hanc societatem fecit Symon velle et cunsensu Belengarii et Oberti de Porta suorum sociorum presentium. Actum ubi superior eo die et hiisdem testibus.

120. *Roberto di Londra si riconosce debitore di Bonifacio di Ogerio Guidone. 9 ottobre 1186.*

Testes Pantaneus Pedicula, Oglerius Buca Cervi et Opiço pelliarius. Ego Robertus de Londre accepi a te Bonifacio Oglerii Guidonis tantum piper unde promito tibi vel tuo certo miso per me vel meum nuncium solvere usque ad festum proximum sancte Marie Candelaire lb. dr. ian. .cxxxiii. Alioquin penam dupli tibi stipulanti promito et inde omnia mea mea tibi pignori obligo etc. Et ego Wuilielmus Puncius si Robertus predictus non tibi Bonifacio compleverit ut supra legitur constituo me tibi proprium debitorem et pagatorem predicti debiti renuens illam legem qua principalis debitor prius est cunveniendus. Alioquin penam dupli tibi stipulanti promito et inde omnia mea tibi pignori obligo etc. Actum Ianue in domo Bonifacii de Volta, eo die.

121. *Ermelina figlia del fu Martino di Bogliolo vende una terra a Giovanni Cardinale di Chiavari. 9 ottobre 1186.*

Testes Petrus clericus de Foro, Oglerius Bucacervi et Wuilielmus Traversus. Ego Ermelina filia olim Martini de Boiolo accepi a te Iohanne Cardinali de Clavari lb. .vii. et s. .vi. dr. ian. finito precio unius pecie terre posite in Clavari ubi dicitur Guastum. Superius coheret ei via que itur ad Mascenam, inferius terra tua et tuorum cunsortum, ab uno latere terra tua et alio terra Buçolin et Ferrarii. Predictam terram cum omni suo iure et comodo isto precio tibi vendo et si plus valet dono tibi. Hanc vendicionem tibi et cuilibet per te per me et heredem meum nunquam magis impedire et defendere ab omni homine sub pena dupli sicut vendicio in tempore valuerit tibi stipulanti promito et inde omnia mea tibi pignori obligo. Possessionem et dominium inde tibi dedisse confiteor. In hac vendicione concessi (1) Petrus de Vignali vir Ermeline et renuit in ea omnes rationes quas in ea habebat. Hanc vendicionem fecit Ermelina consilio Petri Clerici de Foro et Oglerii Bucecervi suorum vicinorum renuens legem iuliam etc. Actum ubi superior eo die.

122. *Enrico Arcanto e Rainaldo Arcanto si riconoscono debitori di Ottone Buon Servo di Dio di Piacenza per merce ricevuta. 9 ottobre 1186.*

Testes Lanfrancus Tai, Basus de Campo et Iohannes de Alba. Nos (2) Enricus Arcantus et Rainaldus Arcantus (3) accepimus a te Otone Bono Servi Dei Placentinus tantum de tuis rebus unde promitimus tibi vel tuo certo miso per me (4) vel meum nuncium solvere usque ad festum proximum sancti Iohannis de iunio lb. dr. ian. .LXX. alioquin penam dupli tibi stipulanti promitimus et inde omnia mea tibi pignori obligamus ets. in solidum uterque. Actum Ianue in ecclesia Sancti Syri eo die.

123. *Groiario si riconosce debitore di Bonifacio di Oglerio Guidone per pepe ricevuto. 11 ottobre 1186.*

[fo. 104 v.].

Testes Alcherius bancherius, Stephanus de Vilana et Grillus de Caneto. Ego Grojarinus accepi a te Bonifacio Oglerii Guidonis usque ad natale proximum lb. dr. ian. .LX. de centenariis .x. piperis. Alioquin penam dupli tibi stipulanti promito et inde omnia

(1) Sic!

(2) Cancellato: ego.

(3) In soprilinea: Rainaldus Arcantus.

(4) Corretto su nos.

mea tibi pignori obligo et nos Tebaldus Revepalius et Petrus de Re-
viasco si Grojarinus non tibi compleverit ut supra constituimus
nos tibi proprios debitores et pagatores predicto debiti uterque in
solidum sub pena dupli ets. Actum Ianue in domo Bonifacii de
Volta .xi. die intrantis octubris (1).

124. *Oberto Bucucio contrae una accomandacio con Verde moglie
di Oberto Stella per commerciare a Montpellier.* 11 ottobre 1186.

Testes Rolandus de Sorbola et Obertus de Clapa. Ego Obertus
Bucucius accepi in acomendacione a te Verde uxore Oberti Stelle
lb. dr. .xxv. quas portat filius meus Wilielmus usque ad Montem
Pesulanum causa mercandi et inde Ianuam debet venire et capi-
tale et lucrum quod in ea fuerit in tua potstate mitere et habere
quartum lucri. Actum Ianue in domo olim Ansaldi Mallis (2) eo
die.

125. *Oliverio contrae una societas con Anselmo portunario, per
commercicare a Napoli.* 11 ottobre 1186.

Testes Iohannes Castaldus, Ansaldus de Papia, Iacobus Roderi-
cus et Albertus pelliparius. Ego Oliverius confiteor me accepisse in
societate a te Anselmo portunario patre meo lb. dr. ian. .xviii. con-
tra quas mito lb. .viii. Hanc societatem porto Napolim causa mer-
candi et inde quo melius michi videbitur ad bonum societatis.
Proficuum et capitale et lucrum quod in hac hocietate fuerit in
tua vel tui certi misi potestate mitere promito et extracto capitali
lucrum per medium debemus dividere. Actum Ianue in Castello
in domo Anselmi predicti eo die.

126. *Pietro figlio di Alberto Rogerio di Groppo si mette al servizio
di Pietro e Martino fabbricai ferrai per otto anni.* 12 ottobre 1186.

Testes Merlus ferarius, Taxus ferrarius, Girardus de Piro et Wi-
lielmus ferrarius. Ego Petrus filius Alberti Rogerii de Gropo iuro
supra Dei evangelia stare vobiscum Petro et Martino ferariis ad
vestrum servicium usque ad octo annos et salvare et custodire res
vestras bona fide sine fraude et non infraudare ultra dr. .xii. per
annum et totum ut predictum est complebo nisi quantum vestra
vel vestri certi missi licentia steterit. Et nos Albertus cultellerius et
Bernardus Bedellus si Petrus predictus vobis Petro et Martino non
compleverit ut supra constituimus nos tibi proprios debitores et

(1) *Nel margine sinistro, terza linea: cassa. L'atto è cancellato con quattro
linee trasversali.*

(2) *Sic! Recte: Mallonis.*

pagatores de lb. .v. dr. ian. alioquin penam dupli vobis stipulantibus promittimus et inde omnia nostra vobis pignori obligamus in solidum uterque. Et nos Martinus et Petrus predicti promittimus tibi Petro predicto tenere te nobiscum usque ad terminum dictum et dare tibi in fine termini unam maçam ferri, unum martellum et duas tenalias sub pena predicta etc. Actum Ianue in domo Bonifacii de Volta .xii. die intrantis octubris.

127. *L'abazia di S. Stefano vende una terra a Oberto Bucuzo. 12 ottobre 1186.*

Testes presbiter Ugo Sancti Stephani, Rubaldus eius nepos,, Ansaldo ferarius et Marchesius sartor. Ego Guido abas Sancti Stephani accepi a te Oberto Bucuzo lb. dr. ian. .ii. et s. .v. finito precio novem tabularum terre quas monasterium Sancti Stephani habere visus est in Mirteto cui coheret ab una parte terra tua, inferius terra Iohannis Calegarii superius et ab una parte terra monasterii. Predictas tabulas novem isto precio tibi vendo trado et promitto eas tibi et cuilibet per te per me et successores meos nunquam magis impedire et ab omni homine legitime defendere promitto. Alioquin penam dupli sicut vendicio in tempore valuerit tibi stipulanti promitto et inde omnia bona monasterii tibi pignori obligo. Possessionem et dominium inde tibi dedisse confiteor. Predictos denarios dedi in meliorare et pastinare terras nostras de Albario. De censu predictae terre et undecim tabularum quas tibi in predicto loco vendidi, unde est cartam per manum Otonis Boni, sum quietus usque in anos .c. quia inde habui s. .v. Hanc vendicionem fecit abas consilio voluntate et autoritate Mathei, Iohannis, Rubaldi et Asaldi (1) monacorum, Rainerii et Guaine conversorum et totius cunventus. Actum apud Sanctum Stephanum, eo die.

128. *Ugo Embriaco dà a livello un edificio e un orto ad Achille macellaio. 12 ottobre 1186.*

Testes Fulco de Castello, Wilielmus Barcha, Wilielmus Embriacus, Pascalis Baraja et Arnaldus de Castello. Ego Ugo Embriacus confiteor me locasse tibi Achilli macellario et heredi tuo nomine livelli usque ad annos viginti novem extra portam civitatis Ia[nue] unam tabulam et unum pedem terre supra quam habes unum edificium et .v. tabulas orti per ipsum edificium. Edificio coheret ante via retro ortus ab una edificium Gonderii et ab alia edificium Oberti Bucesee. Predictam terram edificii et ortum sicut est (2)

(1) et Asaldi *nel margine*.

(2) *In soprallinea*: est.

solitus est tenere Wilielmus fornarius pro eodem s. .viii. et dr. .iiii. annuatim tibi loco et promito usque ad terminum [predictum] condicionem non ascendere. Alioquin penam lb. .xx. tibi stipulanti promito et inde omnia mea tibi pignori obligo. Hoc fecit [fo. 105 r.] consilio patris sui Nicole Ebriaci et Wilielmi Barche. Ego Achilles promito tibi Ugoni tenere predictam terram et ortum usque ad terminum per me et heredes meos solvendo condicionem predictam annuatim. Alioquin penam lb. .xx. tibi stipulanti promito et inde omnia mea tibi pignori obligo. Actum Ianue in curia Ebriaci .xii. die intrantis octubris.

129. *Bonifacio e Amico figli del fu Guglielmo Ocia ricevono in restituzione la dote della sorella Adalasia, defunta e moglie di Sozobono. 13 ottobre 1186.*

Testes Gaiotus, Arnaldus de Castello, Iohannes Piçenus et Iordanus de Pellica. Nos Bonifacius et Amicus filii quondam Wilielmi Ocie confitemur nos accepisse a te Soçobono lb. dr. ian. .Lii. minus tertia de dotibus quas habuistis pro Adalaxia olim sorore nostra et uxore tua et iuramus supra Dei evangelia quod de predictis lb. .Lii. minus tertia per nos vel aliam personam (1) tibi vel alicui per te nullam iniquitacionem vel postulacionem unde danum tu vel aliqua persona per te dannum incuras fecerimus. Alioquin penam dupli tibi stipulanti promittimus et inde omnia nostra tibi pignori obligamus uterque in solidum etc. Et nos Nicola Capra et Gandulfus Alpanus si de predictis lb. .Lii. minus tertia tibi Soçobono vel heredi tuo vel alicui per te de predictis Bonifacio et Amico vel alia persona (2) iniquitacio (3) facta fuerit unde danum incuras penam dupli tibi stipulanti promittimus et inde omnia nostra tibi pignori obligamus uterque in solidum etc. Actum Ianue in domo Bonifacii de Volta .xiii. die intrantis octubris. Et quod maiores annis .xviii. erant fuerunt confesi.

130. *Sozobono si riconosce debitore verso Bonifacio ed Amico figli del fu Guglielmo de Oça di una somma del patrimonio di Adalasia sua moglie. 13 ottobre 1186.*

Ego Socobonus confiteor quod debeo vobis Bonifacio et Amico filii olim Wilielmi de Oça lb. .xl. dr. ian. de patrimonio Adalaxie olim sororis vestre uxoris mee quas promito vobis usque ad festum proximum sancti Iohannis de iunio solvere me habente a vobis ta-

(1) per cancellato.

(2) ullam cancellato.

(3) Cancellato: nem nella parola inquisicio.

lem securitatem qua bene sim securus. Alioquin penam dupli vobis promito et inde omnia mea vobis pignori obligo etc. Actum ubi superior eo die et hisdem testibus.

131. *Bonifacio ed Amico figli del fu Guglielmo Oça manlevano Nicola Capra e Gandolfo Alpano, fideiussori nel doc. 129. 13 ottobre 1186.*

Testes Obertus Pedicula, Soçobonus, Wilielmus Geçus et Isnardus Geçus. Nos Bonifacius et Amicus filii olim Wilielmi Oçe confitemur quod tu Gandulfus Alpanus et Nicola Capra manulevastis nobis a Soçobono et pro nobis illi vos obligastis de lb. .LII. minus tertia quas ipse nobis solvit de dotibus olim Adalaxie uxoris sue sorrois nostre de qua obligacione et debito iuramus supra Dei evangelia extrahere vos et heredes vestros sine omni vestro danno. Alioquin pnam dupli tibi stipulanti nomine tuo et Nicole promitimus et inde omnia nostra tibi pignori obligamus uterque in solidum et sumus maiores annis .xviii. Hec fecerunt Bonifacius et Amicus cunsilio Oberti Pedicule et Wilielmi Geci suorum parentum etc. Actum ubi superior eo die.

132. *Poncio Moreto e Ugone Calegari vendono la metà di un quartiere di una nave a Giovanni Quarterio. 13 ottobre 1186.*

* Testes Wilielmus Dadaun, Iohannes Cardinale de Clavari, Iohannes de Boniça Sancti Petri Arene et Facius eius frater. Nos Puncius Moretus et Ugo Calegarius accepimus a te Iohanne Quarterio Sancti Petri Arene s. dr. ian. .LXXII. pro quibus vendimus tibi medietatem unius quarterii bucii nostri quam medietatem cum tota sarta illi medi(etati) (1) pertinenti isto precio tibi vendimus tradimus et defendere ab omni homine defendere (2) sub pena dupli promitimus. Possessionem et dominium inde tibi dedisse confitemur. Actum ubi superior eo die.

133. *Giovanni Quarterio si riconosce debitore verso Poncio Moreto e Ugone Calegari del prezzo della vendita di cui al doc. 132. 13 ottobre 1186.*

Ego Iohannes Quarterius Sancti Petri Arene confiteor me debere vobis Puncio Moreto et Ugoni Calegario s. dr. ian. .LXXII. pro medietate quarterii bucii vestri quam michi vendidistis quos promito vobis solvere usque ad duos menses proximos sub pena dupli etc. (3).

(1) *Nel ms.: medi abbreviato.*

(2) *Sic!*

(3) *Questo atto è cancellato con tre linee.*

134. *Opizzone de Arabita e Simona, coniugi, vendono una pezza di terra a Oberto Boleto. 14 ottobre 1186.*

Testes Iohannes Grita, Oglerio Çacaria, Soçobonus. Nos Opiço de Arabita et Symona iugales accepimus a te Oberto Boleto lb. dr. ian. .viii. pro quibus vendimus tibi unam peciam terre posite in Stajano. Coheret ei vacuum (1) superius et inferius via ab una parte terra tua et ab alia terra Nate. Predictam terram cum omni suo iure et comodo exitibus et pertinentiis propriis que in Staiano et eius pertinentiis per nos invenire poteris isto precio tibi vendimus. Hanc etiam vendicionem tibi et cuilibet per te ner nos et heredes nostros numquam magis impedire et defendere ab omni homine legitime promittimus in solidum. Alioquin penam dupli sicut in tempore valuerit tibi stipulanti promittimus in solidum et inde omnia nostra tibi pignori obligamus. Possessionem et dominium inde tibi dedisse confitemur. Hec fecit Symona consilio Iohannis Grite et Oglerii Çacarie suorum parentum renuens legem iuliam etc. Actum Ianue sub porticu olim Ansaldi Trecherii .xiiii. die intrantis octubris.

135. *Guglienzone de Rezo si riconosce debitore di Girardo de Senadogo. 14 ottobre 1186.*

[fo. 105 v.].

Testes Carnislevarius pelliparius, Rusticus Grita, Trencavel, Obertus Tavernæ et presbiter Mediolanensis. Ego Guiliençonus de Reço confiteor me debere tibi (2) Girardo de Senadogo lb. dr. ian. .vii $\frac{1}{2}$. quas promitto tibi vel tuo certo miso per me vel meum nuncium hoc modo: ad presens s. .xx., ad pasca proximum resurrectionis lb. .ii., ad kalendas augusti proximum lb. .ii., ad natale (3) sequens s. .l. Alioquin penam dupli tibi stipulanti promitto et inde omnia mea tibi pignori obligo etc. Pro libris predictis .vii $\frac{1}{2}$. fecit Girardus per se et fratrem suum finem et refutationem Wilielmino et eius heredi de lb. dr. ian. .xxiii. et s. .v. quas Oto olim pater Guiliençonis debebat Petro Bello patri quondam predicti Girardi .xiiii. die octubris.

136. *Simone di Buontomaso contrae una accomendacio con Fugone Embriaco per commerciare a Ceuta ed Alessandria. 15 ottobre 1186.*

(1) *In soprallinea: vacuum.*

(2) *Cancellato: Trecav.*

(3) *ad natale ripetuto nel ms.*

* Testes presbiter Wilielmus, presbiter Iohannes et Wilielmus clerici Sancte Marie de Castello. Ego Symon Bonithome accepi in acomendacione a te Ugone Ebriaco lb. dr. ian. .XLVIII. implicatas in tribus ballis fustaneorum quas porto Setam causa mercandi et inde (1) Alexandriam et de Alexandria Setam, si Oglerius aguxinus vel Guilielmus Bonithome hoc fecerint viagium et si hoc non fecerint de Seta in unum iter quod ipse fecerit vel alter illorum me reverso de Alexandria (2) non mutato alio itinere cum ista acomendacione et proficuum et capitale quod in ea fuerit in tua vel tui certi misi potestate mitere et habere quartum lucri si mulavero iter de Seta (3) mitam tibi Ianuam predictam acomendacionem locate cum testibus. Et nos Oglerius agoxinus et Wilielmus Bonithome si Symon sua culpa de predicta acomendacione ullum incunveniens fecerit constituimus nos tibi inde proprios debitores et pagatores sub pena dupli etc. Actum in ecclesie Sancte Marie de Castello .xv. die intrantis octubris.

137. *Oberto Boletto vende l'ottava parte di due molini a Sibilia moglie del fu Guglielmo Longo. 15 ottobre 1186.*

Testes Girardus iudex Papiensis, Soçobonus et Obertus Grimaldi. Ego Obertus Boletus accepi a te Sibilia uxore olim Wilielmi Longi lb. dr. ian. .LXV. finito precio octene molendini de Mauçena et octene molendini de Valaria. In utroque molendino octenam cum aquaricio illi pertinenti sicut habere visus sum et posidere vel alia persona per me isto precio tibi vendo et si plus valet dono tibi concedo. Hanc etiam vendicionem tibi et cuilibet per te per me et heredem meum nunquam magis inpedire et defendere ab omni homine sub pena dupli sicut in tempore valuerit. Possessionem et dominium inde tibi dedisse confiteor. Predictam emtionem fecit Sybilia nomine Iterii filii sui. Actum in domo olim Wilielmi Longi eo die.

138. *Giovanni Quarterio di Sampierdarena contrae una societas con Bernardo genero di Ottone Nano. 15 ottobre 1186.*

Testes Philipus de Castello, Wilielmus Longus et Wençanus de

(1) *In linea, cancellato*: Ianuam.

(2) *In soprallinea*: Alexandriam et de Alexandria Setam si Oglerius Aguxinus vel Guilielmus Bonithome hoc fecerint viagium et si hoc non fecerint de Seta in unum iter quod ipse fecerit vel alter illorum me reverso de Alexandria.

(3) *de Seta ripetuto nel ms.*

Reça. Ego Iohannes Quarterius Sancti Petri Arene accepi a te Bernardo genero Otonis Nani lb. dr. ian. .v. et s. .vi. et dr. .viii. contra quas mito s. .LIII. et dr. .III. Hanc societatem porto in Maritimam causa mercandi et inde Ianuam debeo venire et capitale et lucrum quod in ea fuerit in tua vel tui certi misi potestate mitere et habere lucri medietatem. Actum Ianue in domo Bonifacii de Volta eo die.

139. *Giordano Clerico de Mari si riconosce debitore di Negro calderario. 15 ottobre 1186.*

Ego Iordanis Clericus de Mari confiteor me debere tibi Nigro calderario lb. dr. (1) ian. .xii. quas promito tibi vel tuo certo miso solvere usque ad dies .viii. ante festum proximum sancti Andree. Alioquin penam dupli tibi stipulanti promito et inde omnia mea tibi pignori obligo etc. Actum ubi superior eo die.

140. *Giulietta vedova di Oberto Buscarino vende la sua quota di un caneto in Rapallo a Guglielmo Batifolia. 16 ottobre 1186.*

Testes Pantaneus Pedicula, Rubaldus de Clusura et Iohannes Muçalus. Ego Iuleta uxor olim Oberti Buscarini accepi a te Wilielmo Batifolia (2) s. .xxv. pro quibus vendo tibi duondenam unius caneti positi in Rapallo in villa Toire cui coheret superius via, inferius fosatus, ab una parte terra Donidei iudicis et ab alia terra illorum de banca. In predicto caneto duondenam indivise cum Amabem et Martino Capitallo et cunsortibus isto precio tibi vendo trado et si plus valet dono tibi et promito eam tibi et cuilibet per te per me et heredem meum ab omni homine defendere sub pena dupli sicut in tempore valuerit. Possessionem et dominium inde tibi dedisse confiteor. Hec omnia fecit Iuleta cunsilio Rubaldi de Clusura et Iohannis Muçali suorum vicinorum renuens legem iuliam etc. Actum in domo Wilielmi Batifolie .xvi. die intrantis octubris.

141. *Guglielmo di San Damiano promette a Molinario alcuni pagamenti, nel caso che avvenga il divorzio tra la propria moglie Giovanna sorella di Molinario. 16 ottobre 1186.*

[fo. 106 r.].

Testes Donumdei iudex, Bonifacius Oglerii Guidonis, Philipus Sperma et Drogus. Ego Wilielmus de Sancto Damiano promito pa-

(1) denariorum *ripetuto nel ms.*

(2) *In soprilinea: accepi a te Wilielmo Batifolia.*

gare Iohanne uxori mee sorori tue Molinari vel eius certo miso (1) lb. dr. ian. .CLX. de suo patrimonio hoc modo: medietatem usque ad pasca proximum resurrectionis si interim divorcium factum fuerit inter me et ipsam ab ecclesia. Et aliam medie(tatem) (2) ad festum proximum sancti Iohannis de iunio si interim predictum divortium factum fuerit et si usque ad festum sancti Iohannis de iunio predictum divortium non fuerit [factum] et prius ea fiet solvam ei vel ei (3) vel eius certo miso predictum debitum usque ad unum mensem post divorcium [et si] terminum vel terminos ipsa vel eius certus nuncius michi vel meo certo miso produxerit per eos tenebor usque ad totius debiti solucionem. Predictam solucionem faciam in ordinacione Iohanne et in presentia Rubaldi Artimoni si Ianue fuerit et Molinari si Ianue fuerit et interesse voluerit et si non fuerint Ianue vel noluerint interesse in presencia Verdellie sororis sue si interesse voluerit et si noluerit interesse cum bonis testibus. Et totum ut predictum est iuro complere tactis evangeliiis. Alioquin penam dupli tibi stipulanti Molinario eius miso promito [inde] omnia mea et specialiter terram meam de Albario promito et obligo etc. Et Elianus de Clavica si Wilielmus non compleverit ut supra legitur constituo me proprium debitorem et pagatorem predicti debiti Iohanne. Alioquin penam dupli tibi Molinario promito et inde omnia mea tibi pignori obligo et renuo illam legem qua principalis debitor prius est conveniendus. Actum Ianue in Sancto Laurentio .xvi. die intrantis octubris.

142. *Ruffino di Moneglia contrae una accomendacio con Girardo de Capitulo per commerciare in Maremma, 17 ottobre 1186.*

* Testes Pantaneus Pedicula, Philipus de Castello et Lanfrancus de Cuntardis. Ego Rufinus de Munelia accepi in acomendacione a te Girardo de Capitulo lb. dr. ian. .iiii. a te Iohanne Rufo lb. .iiii. a te Quadrella Fornario lb. .iiii. et a te Oberto Fornario lb. .iiii. et ab Ermellina Rotulfi lb. duas quas omnes porto in Maritimam causa mercandi et inde Ianuam debeo venire et capitale et lucrum in vestra vel vestri certi missi potestate mitere et extracto capitali tertium lucri habere debeo. Actum Ianue in domo Bonifacii de Volta .xvii. die intrantis octubris.

143. *Vassallo Straleira si riconosce debitore verso Anselmo di Asti per panni ricevuti, 17 ottobre 1186.*

Testes Iohannes Grita, Ugo Fornarius et Manfredus Guertius. Ego

(1) vel eius certo miso *in soprilinea*.

(2) *Nel ms. : medie per abbreviazione.*

(3) *Sic!*

Vassallus Straleira accepi a te Anselmo Astensi de Prato tantos panos unde promito tibi vel tuo certo miso per me vel meum nuncium solvere usque ad festum proximum sancti Andree lb. dr. ian. .xxxv $\frac{1}{2}$. Alioquin penam dupli tibi stipulanti promito et inde omnia mea tibi pignori obligo etc. Actum Ianue ante domum Vasalli Straleire eo die.

144. *Oberto figlio di Giovanni di Cornigliano contrae una societas con Giordano Clerico e Giovanni di Casanova per commerciare in Maremma. 17 ottobre 1186.*

Testes Ugo de Reco, Marcus de Castello et Albertus de Barbarola. Ego Obertus filius Iohannis de (1) . . . de Cornijano (2) confiteor me accepisse in societate a vobis, Iordane Clerico et Iohanne de Casanova, lb. dr. ian. .x. et s. .xiii. et dr. .iiii. pariter contra quas mitto lb. .v. et s. .vi. et dr. .viii. Hanc societatem porto in Maritimam causa mercandi et inde Ianuam debeo venire et capitale et lucrum quod in hac societate fuerit in vestra vel vestri certi misi potestate mittere et extracto capitali lucrum per medium debemus dividere. Hanc societatem suscepit et portavit Obertus iusu et velle patris sui Iohannis qui eam (3) et si quid dehinc Oberto pro societate vel acomendacione dederit super se recepit et rebus suis. Actum in domo Bonifacii de Volta, eo die.

145. *Oberto Savono contrae una accomendacio con Giovanni batitore di S. Siro per commerciare in Sicilia. 17 ottobre 1186.*

Testes Ansaldus Sardena, Cunradus de Quarto et Obertus Balbus de Sancto Syro. Ego Obertus Savonus accepi in acomendacione a te Iohanne batitore de Sancto Syro lb. dr. ian. .xv. et s. novem implicatas in una balla fustaneorum quas porto in Siciliam causa mercandi et inde quo melius michi videbitur ad bonum acomendacionis. Proficuum et capitale quod in ea fuerit in tua vel tui certi misi potestate mittere et extracto capitali lucri quantum habere debeo. Per libram debeo de ea spendere cum aliis rebus quas feram. Actum ubi superior eo die (4).

146. *Giacomo Streiaporco contrae una accomendacio con Idone de Pallo per commerciare a Tunisi. 17 ottobre 1186.*

Testes Oliverius de Papia, Donatus de Sturla et Rufus (5) guar-

(1) *Lacuna per tarmatura del ms.*

(2) *In soprilinea: de Cornijano; in linea, cancellato: Sancti Petri Arene.*

(3) *Sic!*

(4) *Nel margine destro, all'altezza della prima linea: dr. .iii. L'atto è cancellato con tre linee.*

(5) *Cancellato: censarius.*

dator. Ego Iacobus Streiaporcus accepi in acomendacione a te Idone de Pallo lb. dr. ian. .LII $\frac{1}{2}$. quas porto Tunesim causam mercandi et quo melius michi videbitur ad bonum acomendacionis. Proficuum et capitale quod in hac acomendacione fuerit in tua vel tui certi misi potestate mitere et extracto capitali quantum lucri habere debeo, per libram debent spendere cum aliis rebus. Licentiam habeo mandandi Ianuam locate cum testibus. Hanc suscepit et portavit Iacobus, velle patris sui Streiaporci presentis. Actum sub porticu Streiaporci eo die.

147. *Giacomo Streiaporco contrae una accomendacio con Sofia vedova di Mungasilvano, Ermelina, Bonadonna e Porcella de Porcello per commerciare a Tunisi. 17 ottobre 1186.*

[fo. 106 v.].

Testes Oliverius de Papia, Donatus de Strurla et Rufus (1) guardator. Ego Iacobus Streiaporcus accepi in accomendacione a te Sophia uxore olim Mungasilvani lb. dr. ian. .XL. et a te Ermelina matre sua lb. .x. (2) a te Bonadona amita mea lb. .v. et a Porcella de Porcello lb. .xv. quas porto Tunesim causa mercandi et quo melius michi videbitur. Proficuum et capitale quod in eis fuerit in vestra vel vestri certi misi potestate mitere et habere quantum lucri, spendere per libram. Hanc acomendacionem suscepit et portavit Iacobus velle patris sui Streiaporci presenti. Actum sub porticu Streiaporci .xvii. die intrantis octubris (3).

148. *Ugo Polexino contrae una accomendacio con Idone de Pallo per commerciare a Ceuta. 18 ottobre 1186.*

Testes Georgius Pedicula, Bernardus bancherius et Guido speciararius. Ego Ugo (4) Polexinus accepi in acomendacione a te Idone de Pallo lb. dr. .cXLIII. quas porto Selam causa mercandi et inde quo melius michi videbitur ad bonum acomendacionis. Proficuum et capitale quod in ea fuerit in tua vel tui certi misi potestate mitere promito et extracto capitali lucri quantum habere debeo. Possum mitere tibi Ianuam de eo locate cum testibus. Actum Ianue in fundico Pedicularum .xviii. die octubris.

149. *Guglielmo Pellicier di Marsiglia vende una schiava saracena a Guglielmo di Bellobruno. 18 ottobre 1186.*

(1) Cancellato: censarius.

(2) Spazio bianco nel ms.

(3) Nel margine sinistro: a Porcella lb. .xv. et a Bona dona. La prima parte dell'alto è cancellata con tre linee, la seconda con due.

(4) Ugo in soprilinea.

Testes Anselmus Selvainus, Opiço pelliparius et Vasallus de Porta sive de Albario. Ego Wilielmus Pelliçerius de Marsilia accepi a te Wilielmo de Bellobruno lb. dr. ian. (1) .vi. pro quibus vendo tibi unam saracenam nigram nomine Maimonam, quam isto precio tibi vendo trado et si plus valet dono tibi et promito eam tibi et cuilibet per te per me et heredem meum nunquam magis impedire et ab omni homine legitime defendere sub pena dupli. Possessionem et dominium inde tibi dedisse confiteor. Actum Ianue in domo Bonifacii de Volta .xviii. die intrantis octubris.

150. *Enrico Mallono si riconosce debitore verso Guglielmo di Bellobruno, milanese. 18 ottobre 1186.*

Testes Elia de Palaçolio, Guido de Reça et Restufatus. Ego Enricus Mallonus accepi a te supradicto Mediolanensi tantum de rebus tuis unde promito tibi vel tuo certo miso per me vel meum nuncium solvere usque ad octavam sancte Marie candelarie proxime lb. dr. ian. .viii $\frac{1}{2}$. et si terminum vel terminos inde michi vel meo certo miso per te vel tuum certum misum produxeris (2) per eos tibi semper tenebor usque ad totius debiti solutionem et sic iuro supra Dei evangelia complere alioquin penam dupli tibi stipulanti promito et inde omnia mea tibi pignori obligo etc. Et ego Ugolinus Malonus si Enricus non tibi supradicta compleverit ut supra constituo me inde tibi proprium debitorem et pagatorem sub pena dupli et renuo illam legem qua principalis debitor prius est conveniendus. Actum sub porticu Idonis Mallonis eo die.

151. *Filippo de Castello contrae una accomendacio con Marchesa Villana per commerciare in Sicilia. 18 ottobre 1186.*

Testes Amicus draperius, Wilielmus Longus. Ego Philipus de Castello accepi a te Marchesia Villana in acomendacione lb. dr. ian. .l. quas porto in Siciliam causa mercandi et quo melius michi videbitur ad bonum acomendacionis. Proficuum et capitale quod in ea fuerit in tua vel tui certi misi potestate mittere promito et extracto capitali quartum lucri habere debeo. Licentiam habeo mandandi et faciendi de ea sicut michi videbitur bonum acomendacionis velle Wilielmi Longi et Oberti notarii suorum sociorum. Actum in domo Matilde Rafisi eo die.

152. *Ruffino di Moneglia contrae una accomendacio con Corrado de Cabella e altri per commerciare in Maremma. 18 ottobre 1186.*

(1) lb. dr. ian. ripetuto nel ms.

(2) Cancellato: nostrum.

* Testes Vasasallus Sivelator, Girardus Buronus et Vivaldus cocolararius. Ego Rufinus de Munelia accepi in acomendacione a te Cunrado de Cabella lb. .vi. a te Ginengeso lb. .ii. a te Gandulfo botario lb. .ii. quas porto in Maritimam causa mercandi et inde Ianuam debeo venire et capitale et lucrum quod in hac acomendacione fuerit in vestra vel vestri certi misi potestate mitere et extracto capitali tertium lucri habere debeo. Actum in domo Bonifacii de Volta eo die.

153. *Vassallo di Quinto contrae una societas con Belengerio de Mari e Oberto de Porta per commercio a Tunisi.* 18 ottobre 1186.

Testes Guido Tornator, Bosus de Porta et Alinerius. Ego Vasallus de Quinto accepi in societate a te Belengerio de Mari lb. dr. ian. .xx. et a te Oberto de Porta lb. .xii. contra quas mitto lb. .xvi. Hanc societatem porto Tunesim causa mercandi et inde Ianuam. Proficuum et capitale quod in ea fuerit in vestra vel vestri certi misi potestatem mitam et habeam medium lucri. Supra societatem porto de meo s. .xiii. et Wilielmi Cunci s. .xx. Obertinus filius Belen[fo. 107 r.]gerii portat s. .xl. de stradote matris sue Adalaxie ut Obertus et Vasallus fuerunt confesi. Actum Ianue iusta mare .xviii. die intrantis octubris.

154. *Nicola Embriaco si riconosce debitore verso Rustico Grita di Milano per due balle di fustagni.* 18 ottobre 1186.

Testes Wilielmus diaconus de Castello, Wiliençonus de Reço et Ansaldus Nanus. Ego Nicola Ebriacus accepi a te Rustico Grita Mediolanensi duas ballas fustaneorum unde promito tibi vel tuo certo miso solvere usque ad carnislevarium proximum lb. dr. ian. .xxxiii. et s. .xii. (1) Alioquin penam dupli tibi stipulanti promito et inde omnia mea tibi pignori obligo etc. Actum Ianue in ecclesia Sancte Marie de Castello eo die.

155. *Giovanni Benaja contrae una societas con Giovanni Castaldo, Vassallo Rapallino e Giordano Clerico per commerciare a Tunisi.* 18 ottobre 1186.

Testes Wilielmus Longus, Restufatus et Rubaldus ligator. Ego Iohannes Benaja accepi in societate a te Iohanne Castaldo lb. dr. ian. .xxv. a te Vassallo Rapallino lb. .xx. a Iordane Clerico lb. .xxv. contra quas mito lb. .xxxv. quarum lb. .x. sunt Pleagne. Hanc so-

(1) *Lacuna causata da una larmatura nel ms.*

cietatem porto Tunesim causa mercandi [et inde] Ianuam debeo venire et capitale et lucrum quod in hac societate fuerit in tua vel tui certi misi potestate mittere et extracto capitali lucrum per medium debemus dividere. Supra societatem porto a te Iohanne Castaldo besancios masamutinos .vi. et panos de duabus coopertoriis a te Vasallo de Albario velle predictorum sociorum meorum lb. .xx. ad quartum lucri quod erit societatis, divisim debeo eas ducere et implicare et in tua vel tui certi misi potestate mittere. Actum Ianue in domo Bonifacii de Volta eo die.

156. *Corrado Enzina riceve la dote della moglie Adalasia dal padre di essa Restufato. 18 ottobre 1186.*

Testes Iohannes Castaldus, Wilielmus Longus, Iohannes Benaja et Vasallus Rapallinus. Ego Cunrandus Ençina accepi a te Restufato pro dote Adalaxie filie tue uxoris mea lb. dr. ian. .v. unde bene sum quietus et dono ei nomine antifacti lb. .v. etc. Actum ubi superior eo die.

157. *Raimondo Damiano di Asti si riconosce debitore di Adalasia moglie del fu Bonifacio Natello per pepe acquistato. 18 ottobre 1186.*

Testes Ingo Barlaira, Solimanus filius Gaiardi et Wilielmus Vetus de Sancto Damiano. Ego Raimundus Damianus Astensis accepi a te Adalaxia uxore olim Bonifacii Natelli tantum piper unde promito tibi vel tuo certo miso sulvere usque ad .xv. dies post natale Domini proximum lb. dr. ian. .xxx. et s. .iii. Alioquin penam dupli tibi stipulanti promito etc. Et ego Wilielmus Bellus si Raimundus non tibi Adalaxie compleverit ut supra constituo me tibi proprium debitorem et pagatorem predicti debiti sub pena dupli etc. et renuo illam legem qua principalis debitor prius est conveniendus. Actum sub porticu Wilielmi Belli, eo die.

158. *Druda vedova di Amicone Dataro contrae un mutuo con Nicola Capra. 19 ottobre 1186.*

Testes Iohannes gener Petri clerici, Ugo filius Guiscardi Sine Tele, Pascal pelliparius. Ego Druda uxor olim Amiconi Dataro accepi a te Nicola Capra in mutuo b[isancios] ma[samutinos] novos .c. quos michi amore prestas quos promito tibi vel tuo certo miso per me vel meum nuncium redere usque ad festum proximum sancte Marie Candelarie. Alioquin penam dupli tibi stipulanti promito et inde omnia mea tibi pignori obligo etc. Et ego Elyonus de Clavica

si Druda non tibi Nicole compleverit ut supra legitur constituo me tibi proprium debitorem et pagatorem predicti debiti renuens illam legem qua principalis debitor prius est conveniendus. Alioquin penam dupli tibi stipulanti promito et inde omnia mea tibi pignori obliigo etc. Actum Ianue in domo Donidei Modiiferri. Millesimo .clxxxvi. indicione .iiii. nonodecimo die intrantis octubris. Hec omnia fecit Druda consilio Elyoni et Baldoini eius filii suorum parentum renuens legem iuliam.

159. *Pietro di Baiamonte di Rapallo contrae una societas con Giordano Clerico e con Vassallo, per commerciare in Ceuta. 19 ottobre 1186.*

Testes Iohannes barilarius, Homindei de Seiestro et Obertus Jenuensis. Ego Petrus de Baiamunte de Rapallo (1) accepi in societate a te Iordane Clerico lb. .xx. et a Vasallo fratre tuo lb. .xx. contra quas mito lb. .xx. Hanc societatem porto Setam causa mercandi et inde in unum aliud iter quod michi bonum videatur. Proficuum et capitale quod Deus in ista societate dederit cum toto lucro quod aliunde habuero in vestra vel vestri certi misi potestate mittere et extracto capitali lucrum per medium debemus dividere, Supra societatem porto a te Iordane Clerico lb. .vi. et a Michaele afaatore lb. .v. ad quartum lucri quod erit societatis. Actum Ianue in domo Bonifacii de Volta eo die. Nullum alium iter mutabo (2).

160. *Girardo figlio del fu maestro Petrello contrae una accomendacio con Baldoino Vivasete per commerciare a Ceuta. 19 ottobre 1186.*

[fo. 107 v.].

Testes Elionus, Vivaldus cocholarius et Hospinellus. Ego Girardus filius olim magistri Petrelli accepi in acomendacione (3) a te Baldoino Vivesitis lb. dr. ian. .lviii $\frac{1}{2}$. (4) quas porto Setam causa mercandi et inde quo melius michi videbitur ad bonum acomendacionis. Proficuum et capitale quod in ea fuerit in tua vel tui certi misi potestate mittere promito et extracto capitali quartum lucri habere debeo. In acomendacione concessit Adalaxia uxor Girardi. Actum Ianue in Clavica in domo Girardi predicti, eo die.

161. *Nicola pellaio contrae una societas con Ansaldo Sardena. 19 ottobre 1186.*

(1) *In soprilinea*: de Rapallo.

(2) *L'atto è cancellato con tre linee trasversali.*

(3) *In soprilinea*: acomendacione; *in linea, cancellato*: societate.

(4) *Cancellato*: contra quas mito lb. .xxviii. et s. .xv.

Testes Bonifacius de Flexo, Oglerius Bucacervi et Obertus Calegarius. Ego Nicola pelliparius accepi a te Ansaldo Sardena lb. dr. ian. .c. que sunt ut dicis tue et nepotum tuorum contra quas mito lb. .r. Cum ista societate debeo laborare in terra ubi vobis placuerit. Proficuum et capitale quod Deus in ista societate dederit in tua vel tui certi misi potestate mittere et extracto capitali lucrum per medium debemus dividere. Supra societatem habeo de meis lb. .xl. que debent lucrari et spendere per libram cum societate et esse mee cum lucro et capitali quod in eis fuerit de predicta societate et de (1) .xl. libris meis communiter desuper totum debeo trahere omni anno pro mea persona lb. .v., totum lucrum quod aliunde habuero debet esse societatis et mearum lb. .xl. Actum in domo Bonifacii de Volta eo die.

162. *Opizzone de Arabita contrae una societas con Giovanni di Bombello per commerciare a Ceuta. 19 ottobre 1186.*

Testes Rolandus Bastonus, Ido Barellus et Bonbellus de Mascarena. Ego Opiço de Arabita accepi in societate a te Iohanne de Bonbello lb. dr. ian. ducentas contra quas mito lb. .c. Hanc societatem porto Setam causa mercandi et inde quo michi melius videbitur societati. Proficuum et capitale quod Deus in ista societate dederit in tua vel tui certi misi potestate mittere promitto et extracto capitali lucrum per medium debemus dividere. Actum Ianue in Clavica ante domum Iohanonis Bonbelli.

163. *Giovanni Gamarto si riconosce debitore verso Lorenzo capomastro. 19 ottobre 1186.*

Testes Petrus Rufus magister, Guido speciarius (2) et Petrus de Bisagno (3). Ego Iohannes Gamartus accepi a te Laurentio magistro Antelami tantum de rebus tuis unde promitto tibi vel tuo certo miso per me vel meum nuncium solvere usque ad pentecostem proximam (4) s. dr. ian. .xxv. Alioquin penam dupli tibi stipulanti promitto et inde omnia mea tibi pignori obligo etc. Actum in domo Bonifacii de Volta eo die et si terminum vel terminos inde

(1) *In soprilinea*: de.

(2) *In soprilinea*: Guido speciarius; *in linea, cancellato*: Donum dei de Castello.

(3) *In soprilinea*: Petrus de Bisagno; *in linea, cancellato*: Iohannes Bucea de Mirteto.

(4) *In soprilinea*: Pentecostem proximam; *in linea, cancellato*: pasca proximum resurrectioni.

michi produxeris per eos tibi semper tenebor usque ad totius debiti solucionem et sic iuro supra Dei evangelia. Eo die.

164. *Ansaldo Sardena contrac una societas con Ingone de Flexo per commerciare in Sicilia. 20 ottobre 1186.*

Testes (1) Obertus Pedicula, Petrus Ventus, Obertus Savonus et Obertus de Borçoli. Ego Ansaldo Sardena accepi a te Ingone de Flexo lb. dr. ian. .cccc. contra quas mito lb. .cc. Hanc societatem porto in Siciliam causa mercandi et inde quo melius michi videbitur ad bonum societatis. Proficuum et capitale quod Deus in ista societate dederit in tua vel tui certi misi potestate mitere promito et exiracto capitali lucrum per medium debemus dividere. Habet Ansaldo licentiam ab Ingone portandi in acomendacione a quacumque persona voluerit cum carta ad quartum lucri quod erit societatis et de suo usque in lb. .L. que sint sue cum lucro et capitali. Potest mandare de predicta societate quo ei videbitur locate cum testibus. Actum Ianue in domo Bonifacii de Volta .xii. die exeuntis octubris (2).

165. *Adalasia vedova di Ugone Grancio dà al figlio Rubaldo una pezza di terra per la dote ch'egli ha pagata a Filippo di Castello per la figlia Alda. 20 ottobre 1186.*

Testes Obertus Rodus, Corsus vicecomes, Nicola Caitus et Pascalis vicecomes. Ego Adalaxia uxor olim Ugonis Granci (3) confiteor me dedisse tibi Rubaldo filio meo pro lb. .xli. dr. ian. quas solvis (4) Philipo de Castello de dotibus Alde filie mee quas ei tenebat sacramento solvere unam peciam terre posite in Coduledo cui coheret superius via publica et inferius terra Baldi vicecomitis, ab una parte fosatus et ab alia terra Enrici filii mei. Predictam terram prefato precio tibi vendo trado et si plus valet dono tibi. Hanc etiam vendicionem tibi et tuo heredi et cuilibet per te per me et heredem meum nunquam magis inpedire et ab omni homine legitime defendere promito. Alioquin penam dupli tibi stipulanti promito et inde omnia mea tibi pignori obligeo. Possessionem et dominium inde tibi dedisse confiteor. Hec omnia fecit Adalaxia consilio Corsi vicecomitis et Nicole Cati suorum parentum renuens legem Iuliam etc. Actum in ecclesia Sancti Laurentii Ianue eo die.

(1) Ripetuto nel ms.

(2) Nel margine sinistro, all'altezza delle prime quattro righe: J.

(3) Cancellato: Vicecomitis.

(4) In soprilinea: solvis.

166. *I coniugi Rubaldo visconte e Guglielma si riconoscono debitori verso Filippo di Castello della dote di Alda. 20 ottobre 1186.*

[fo. 108 r.].

Nos Rubaldus vicecomes et Wilielma iugales confitemur nos debere tibi Philipo de Castello de dote Alde nurus tue sororis mei Rubaldi lb. dr. ian. .xxx. quas promittimus tibi vel tuo certo miso per nos vel nostrum nuncium solvere et liberare a festo proximo omnium sanctorum usque ad tres annos proximos silicet lb. .x. per annum et si terminum vel terminos inde michi Wilielme vel meo certo miso per te vel tuum certum misum produxeris per [eos] (1) tibi semper tenebor in solidum usque ad totius debiti solutionem et cetera et pro isto debito omnia mea et specialiter [terram] (2) Codoledi que fuit socrus mee tibi pignori obligo in quam possis intrare de tanto quantum non fuerit solutus [et] totum ut predictum est iuro complere et observare tactis sanctis evangelis. Si vero ego Rubaldus non tibi Philipo ut predictum est complevero penam dupli in solidum (3) in bonis meis quibus malueris tibi stipulanti promito et inde omnia mea et specialiter terram meam de Codoledo que fuit matris mee tibi pignori obligo etc. Hec omnia fecit Wilielma consilio Corsi vicecomitis et Nicole Caiti suorum parentum renuens legem iuliam etc. Actum ubi superior eo die et hiisdem testibus. Confesa fuit Wilielma quod erat maior annis .xviii.

167. *Filippo de Castello fa quitanza a Rubaldo visconte di una somma dovuta per la dote della sorella Alda. 20 ottobre 1186.*

Ego Philipus de Castello promito tibi Rubaldo vicecomiti me vel meo certo miso soluto (4) de lb. .xxx. dr. ian. quas michi cum uxore tua debes de dote Alde sororis tue quam in terra tua de Codoledo que fuit matris tue per me vel heredem meum vel aliam personam nullam inquisitionem vel postulacionem faciam. Alioquin penam dupli de tanto quantum esset inquisicio tibi stipulanti promito et inde omnia mea tibi pignori obligo etc. Actum ubi superior eo die et hisdem testibus.

168. *Filippo di Castello riceve da Adalasia vedova di Ugone Gran-
cio la dote della figlia Alda, moglie del figlio suo Baldoino e
costituisce l'antefatto. 20 ottobre 1186.*

(1) Lacuna prodotta da larmatura del ms.

(2) Lacuna prodotta da larmatura del ms.

(3) In soprilinea: in solidum.

(4) Sic!

Ego Philipus de Castello confiteor me accepisse a te Adalaxia uxore quondam Ugonis Granci lb. dr. ian. .L. pro dotibus Alde filie tue uxoris filii mei Baldoini (1) et done (2) ei per te suum misum nomine antifacti in bonis meis habitis et habendis quod bene valeat lb. dr. ian. .L. quas volo ut ipsa habeat et teneat meo dono sine omni mea et heredis mei et omnium per me contradicione secundum morem et usum Ianue (3). Actum ubi superior eo die et hiisdem testibus.

169. *Ansaldo Sardena contrae una accomendacio con Guglielmo Burono per commerciare in Sicilia.* 20 ottobre 1186.

Testes Girardus iudex, Ido de Pallo et Rubaldus Belfolium. Ego Ansaldo Sardena accepi a te Wilielmo Burono in acomendacione lb. dr. ian. .c. quas porto in Siciliam causa mercandi et quo melius michi videbitur ad bonum acomendacionis. Proficuum et capitale quod Deus in ista acomendacione dederit in tua vel tui certi misi potestate mitere promito et extracto capitali quartum lucri habere debeo. Possum de eis mandare et facere sicut michi bonum videbitur acomendacioni. Actum Ianue in domo Bonifacii de Volta, eo die.

170. *Filippo di Castello contrae una accomendacio con Ugone di Recco per commerciare in Sicilia.* 20 ottobre 1186.

Testes Lanfrancus Majavaca, Donumdei Peçus et Wilielmus Fontaña. Ego Philipus de Castello accepi in acomendacione a te Ugone de Reco lb. dr. ian. .LXVII. et dr. .XII. quas porto [in Siciliam et quo] melius michi videbitur ad bonum acomendacionis. Proficuum et capitale quod Deus in ista acomendacione dederit in tua vel tui certi misi potestate mitere promito et extracto capitali quartum lucri habere debeo. Per libram debeo de ea spendere cum alii rebus quas porto. Si forte veneris in Siciliam et inveneris me ibi assignabo tibi predictam acomendacionem cum lucro et capitali quod in ea fuerit. Actum ubi superior eo die. Licentiam mandandi et faciendi velle Oberti notarii et Wilielmi Longi sociorum suorum etc.

171. *Rolando de Sudaca contrae una accomendacio con Guglielmo Malfigliastro.* 20 ottobre 1186.

(1) *In soprilinea*: Granci; *in linea, cancellato*: vicecomitis.

(2) *Sic!*

(3) *secundum morem et usum Ianue in soprilinea.*

Testes Ingo de Flexo, Wilielmus Buronus et Enricus Nepitella. Ego Rolandus de Sudaca accepi in acomendacione a te Wilielmo Malofiliastro pannos, bagadellinas .xxviii. qui sunt minorum Marchesii Boleti et ponis eos in lb. .xxiiii. de capitali. Hanc acomendacionem porto Setam causa mercandi et inde Alexandriam et ibi si invenero Enricum Nepitellam sibi debeo assignare et liberare si eum Alexandria non invenero proficuum et capitale quod in ea fuerit in tua vel Rubaldi Deitasalve vel vestri certi misi mittere et hoc facio tibi amore. Actum ubi superior eo die.

172. *Idone Forbitor contrae una accomendacio con Giovanni Fornari per commercio in Ceuta. 20 ottobre 1186.*

Testes Obertus Fornarius, Quadrellus Martinus. Ego Ido Forbitor accepi a te Iohanne Fornario in acomendacione (1) lb. dr. ian. .x. (2). Hanc acomendacionem porto Setam causa mercandi et inde Alexandriam et nullo alio itinere mutato Ianuam debeo venire et capitale et lucrum quod in ea fuerit in tua vel tui certi misi potestate mittere et habere quartum lucri habere debeo. Actum Ianue in domo Dominici eo die.

173. *Oberto Savono contrae una accomendacio con Ansaldo Fornari per commerciare in Sicilia. 20 ottobre 1186.*

[fo. 108 v.].

Testes Rufinus Anne Guertie, Opiço pelliarius et Ferrus de Mari. Ego Obertus Savonus accepi a te Ansaldo Fornario in acomendacione lb. dr. ian. .ccxliii. implicatas in .xxiiii. pecias panni Ipre. Hanc acomendacionem porto in Siciliam causa mercandi (3). Proficuum et capitale quod in ista acomendacione fuerit in tua vel tui certi misi potestate mittere si venero de Sicilia Ianuam debeo eam ducere mecum si mutavero iter de Sicilia mittam eam de Sicilia tibi ad tuam fortunam Ianuam locate cum testibus. Lb. .iiii. dr. ian. dabo tibi pro labore quod in ista acomendacione sustinueris. Postquam fueris Sicilie spendas per libram in tua persona cum aliis rebus quas feram. Actum Ianue in domo Bonifacii de Volta .xii. die exeuntis octubris.

174. *Oglerio Boccacervi contrae una societas con Bernardo, banchiere per commercio in Sicilia. 20 ottobre 1186.*

(1) *In soprilinea*: in acomendacionem; *in linea, cancellato*: in societate.

(2) *Cancellato*: contra quas mito lb. .v. hanc.

(3) *Cancellato*: et tibi debeo vendere.

Testes Girardus iudex Papiensis, Oto Guercius et Restufatus. Ego Oglerio Buccacervi accepi in societate a te Bernardo bancherio lb. dr. ian. .cvii. minus tercia contra quas mito lb. .LIII. et terciam. Hanc societatem porto in Siciliam causa mercandi et inde quo melius michi videbitur ad bonum societatis. Proficuum et capitale quod in hac societate fuerit in tua vel tui certi misi potestate mitere promito et extracto capitali lucrum per medium debemus dividere. Totum lucrum quod ullo modo habuero in societate debeo mitere. In acomendacione porto a Barca tuo velle lb. .xi. ad quartum lucri quod erit societatis. Actum ubi superior eo die.

175. *Bernardo Lavagio contrae una accomendacio con Adalasia figlia di Dondidio Bocaro per commerciare a Tunisi. 21 ottobre 1186.*

Testes Alcherius bancherius, Donumdei de Pegio et Rubaldus vicecomes. Ego Bernardus Lavagius accepi in acomendacione a te Adalaxia filia Donidei Bocari lb. dr. ian. .L. quas porto Tunessim et quo iero cum societate quam habeo cum Alcherio bancherio. Proficuum et capitale quod in ea fuerit in tua vel tui certi misi potestate mitere promito et extracto capitali lucri quartum habere debeo. Possum de ea Ianuam mitere mistim cum societate. Hanc acomendacionem portavit velle Alcherii socii sui presentis. Actum Ianue in Palaçolio in domo olim Iacobi Porci .xi. die exeuntis octubris.

176. *Alcherio, banchiere e Bernardo Lavagio riconoscono supra societatem una accomendacio di Bernardo. 21 ottobre 1186.*

Testes Donumdei de Pegio et Stefanus de Villana. Confesi fuerunt ad invicem Alcherius bancherius et Bernardus Lavagius quod supra societatem quam simul habent portat Bernardus de suo proprio lb. dr. ian. .xv. ad quartum lucri quod erit societate. Actum in domo Bonifacii de Volta eo die.

177. *Ansaldo Sardena contrae una accomendacio con Nicola Capra per commerciare in Sicilia. 21 ottobre 1186.*

Testes Nicola Barbavaria, Alcherius bancherius, Petrus Clericus de Foro et Bonaventura Fosatelli. Ego Ansaldus Sardena accepi in acomendacione a te Nicola Capra lb. dr. ian. .c. quas porto in Siciliam causa mercandi et quo melius michi videbitur ad bonum acomendacionis. Proficuum et capitale quod in ea fuerit in tua vel

tui certi misi potestate mitere promito et extracto capitali quartum lucri habere debeo. Possum demandare et facere sicut de societate quam habeo cum Ingone de Flexo. Actum in foro Sancti Georgii eo die.

178. *Opizone pellaio contrae un prestito marittimo con Ansaldo Sardena. 21 ottobre 1186.*

Testes Anselmus Selvagnus, Bonifacius de Flexo et Bonifacius filius olim Iacobi de Volta. Ego Opiço pelliparius accepi a te Ansaldo Sardena lb. dr. ian. .xxxii. unde promito tibi solvere in Sicilia untias auri .xv. et quartam et de hoc do tibi in pignus duas pennas grixias et tres rusas et unam variam quod pignus debes vendere et pagare te de isto debito et si quid superaverit erit meum, et, si tibi defuerit in pignore debito, dabo tibi de quaque untia non soluta sicut habueris tuis ad unum mensem (1) et hoc credam tibi in tuo verbo et totum ut predictum est tibi complebo sana eunte nave ibis illuc vel maiori parte rerum sub pena dupli in bonis meis tibi stipulanti. Actum ubi superior eo die.

179. *Gandolfo Bastono contrae una societas con Ottone de Castello per commercio a Tunisi. 21 ottobre 1186.*

[fo. 109 r.].

Testes Oto iudex, Iacobus Puella et Daniel Nacarus. Gandulfus Bastonus de Nervi accepi a te Otone de Castello in societate lb. dr. ian. .c. contra quas mito lb. .L. Hanc societatem porto Tunisim causa mercandi et inde Ianuam. Proficuum et capitale quod in ea fuerit cum toto lucro quod aliunde habuero in tua vel tui certi misi potestate mitere promito et extracto capitali lucrum per medium debemus dividere. Super societatem porto a te lb. dr. ian. .xviii $\frac{1}{2}$. ad quartum lucri quod erit societate. Actum sub porticu olim Otonis iudicis .xi. die exeuntis octubris.

180. *Ansaldo Sardena rilascia quietanza alla moglie Matilde di una somma di stradote. 21 ottobre 1186.*

Testes Ugo de Reco, Donatus de Sturla (2) et Ingo Barlaira. Ego Ansaldus Sardena confiteor me accepisse a te Matilda uxore in tuam dotem lb. dr. ian. .xlvi. de tuis stradotibus unde bene sum quietus. Actum in domo Ansaldi Sardene eo die.

(1) *In soprilinea*: ad unum mensem.

(2) *Sic!*

- 181.** *Ansaldo Sardena contrae una accomendacio con Sibilla vedova di Guglielmo Longo per commercio in Sicilia.* 21 ottobre 1186.

Ego Ansaldus Sardena accepi in acomendacione a te Sibilia uxore olim Wilielmi Longi lb. dr. ian. .L. quas porto in Siciliam causa mercandi et quo melius michi videbitur ad bonum acomendacionis. Proficuum et capitale quod in ea fuerit in tua vel tui certi misi potestate mitere promito et extracto capitali quantum lucri habere debeo. Possum de ea mandare et facere sicut de societate quam habeo cum Ingone de Flexo. Actum ubi superior eo die et hisdem testibus.

- 182.** *Carenzono di Soziglia contrae una accomendacio con Beneseia di Levanto per commerciare a Tunisi.* 21 ottobre 1186.

Testes Anselmus Selvagnus, Iohannes de Berta et Matalinus de Levanto. Ego Carenconus de Soselia accepi in acomendacione a te Beneseia de Levanto lb. dr. ian. .vii. et s. .iiii. et dr. .iiii. et a te Alberto de Petra s. .Liii. Hanc acomendacionem et implicatam in oleo (1) porto Tunesim causa mercandi et quo melius michi videbitur ad bonum acomendacionis. Proficuum et capitale quod in ea fuerit in vestra vel vestri certi misi potestate mitere promito et extracto capitali quantum lucri habere debeo. Actum in domo Bonifacii de Volta eo die (2).

- 183.** *Matalino di Levanto si riconosce debitore di Alberto de Petra per panno.* 21 ottobre 1186.

Testes Benenseja de Levanto et Carenconus de Soselia. Ego Matalinus de Levanto accepi lb. dr. .iiii. a te Alberto de Petra tantum pannum quod muntat de capitali s. dr. ian. .Lxxii. et dr. .iiii. Predictum panum porto ad Levantum vendere. Predictos ergo s. .Lxxii. et dr. .iiii. cum medietate de toto hoc quod ultra predictam quantitatem fuerit venditus usque ad carnislevarium proximum tibi vel tuo certo miso solvere promito sub pena dupli etc. (3).

- 184.** *Lanfranco Mangiavacca contrae una societas con Guglielmo Malfigliastro per commerciare in Sicilia.* 21 ottobre 1186.

Testes Ido de Pallo, Philipus de Castello, Baldoinus eius filius. Ego Lanfrancus Majavaca accepi in societate a te Wilielmo Malo-

(1) *In soprilinea: implicatam in oleo.*
 (2) *L'atto è cancellato con tre linee trasversali.*
 (3) *L'atto è cancellato con cinque linee trasversali.*

filiastro lb. dr. ian. .CXLVIII. contra quas mito lb. .LXXIII $\frac{1}{2}$. Hanc societatem porto in Siciliam et quo melius michi videbitur ad bonum societatis. Proficuum et capitale quod Deus in ista dederit in tua vel tui certi misi potestate mitere promito et habere medieta-tem lucri. In acomendacione porto a te super societatem lb. .XXVII. ad quartum lucri quod erit societatis. Possum de istis rebus mandare tibi Ianuam locate cum testibus. Actum ubi superior eo die.

185. *Filippo di Castello contrae una accomendacio con Idone de Pallo per commerciare in Sicilia.* 21 ottobre 1186.

Testes Soçus Bonus, Wilielmus Geçus et Brocus. Ego Philipus de Castello accepi in acomendacione a te Idone de Pallo lb. dr. ian. .LII. et s. .XVIII. quas porto in Siciliam causa mercandi et quo melius michi videbitur ad bonum acomendacionis. Proficuum et capitale quod in ista acomendacione fuerit in tua vel tui certi misi potestate mitere et extracto capitali quartum lucri habere debeo. Per libram debeo spendere de ea cum aliis rebus quas porto. Actum ubi superior eo die. Possum de ea mandare tibi Idoni cum testibus. Hanc portavit Philipus cunsensu Oberti notarii.

186. *Rubaldo de Palma si riconosce debitore di Vachino di Milano per fustagni.* 22 ottobre 1186.

[fo. 109 v.].

Testes Obertus Taberna, Wilielmus Terdonensis supradictus, Nuxantus Mediolanensis et Andreas de Portu. Ego Rubaldus de Palma accepi a te Vachino Mediolanensi tantos fustaneos unde promito tibi vel tuo certo miso per me vel meum nuncium solvere usque ad kalendas madii proximi lb. dr. ian. .XVIII. alioquin penam dupli tibi stipulanti promito et inde omnia mea tibi pignor obligo etc. Et ego Mariscotus Archiepiscopus si Rubaldus non tibi Vachino compleverit ut supra constituo me tibi proprium debitorem et pagatorem predicti debiti sub pena dupli et renuo illam legem qua principalis debitor prius est conveniendus. Actum Ianue in domo Bonifacii de Volta .x. die exeuntis octubris.

187. *Guglielmo Guerzio Ostaliboi contrae una accomendacio con Marchesa Villana per commerciare a Ceuta.* 22 ottobre 1186.

Testes Georgius Sancti Georgii, Bernardus serviens Fulconis de Castello, Obertus Fornarius et Obertus Fornarius de Muntobio. Ego Wilielmus Guertius Ostaliboi accepi in acomendacione a te Marchesia Villana lb. dr. ian. .XXX. et s. .V. quas porto Setam causa mercandi et inde quo melius michi videbitur ad bonum acomen-

dacionis. Proficuum et capitale quod in hac acomendacione fuerit in vestra vel vestri certi misi potestate mitere promito et extracto capitali quartum lucri habere debeo. Possum de ea mandare et facere sicut michi videbitur esse bonum acomendacionis. Actum in domo Matilde Rafise eo die (1).

188. *Streiaporco e Lanfranco figlio del fu Oberto Rocio si riconoscono debitori di Bonifacio di Verona per merce ricevuta. 22 ottobre 1186.*

Testes Cunradus Malusfiliaster, Donumdei Peçus, Girardus serviens Buroni et Gandulfus Veronensis. Nos Streiaporcus et Lanfrancus filius olim Oberti Rocii accepimus a te Bonifacio Veronense tantum de tuis rebus unde promitimus tibi vel tuo certo miso per nos vel nostrum misum solvere usque ad kalendas ianuarii proximi lb. dr. ian. .CCLVIII. et s. .VII $\frac{1}{2}$. et si terminum vel terminos inde nobis vel nostro certo miso per te vel tuum certum nuncium produxeris per eos tibi senper tenebimur usque ad totius debiti solucionem et totum ut predictum est iuramus supra Dei evangelia complere et observare. Alioquin penam dupli tibi stipulanti promitimus et inde omnia nostra tibi pignori obligamus in solidum uterque etc. Et ego Iohannes Bonbelli si predicti Strei(aporcus) et Lan(francus) non tibi Bo(nifacio) (2) compleverint ut supra legitur constituo me tibi proprium debitorem et pagatorem predicti debiti sub pena dupli et renuo illam legem qua principalis debitor prius est conveniendus. Actum Ianue in domo Bonifacii de Volta eo die.

189. *Oberto di Gragnano contrae un cambio su Piacenza con Gandolfino di Verona. 22 ottobre 1186.*

Testes Petrus Scavaloco, Donumdei Peçus, Bonifacius Veronensis et Enrighetus Rufus Veronensis. Obertus de Gragnano accepi a te Gandolfino Veronense tantos denarios ianuensium, unde promitto tibi vel tuo certo miso per me vel meum misum solvere Placentie usque ad festum proximi sancti Martini lb. dr. terçoliorum .LXXXVI. Alioquin penam de duobus tres tibi stipulanti promito et inde omnia mea tibi pignori obligo etc. Actum ubi superior eo die.

190. *Guglielmo di Buontommaso contrae una accomendacio con Leona, sua cognata, per commerciare a Ceula. 22 ottobre 1186.*

(1) L'atto è cancellato con quattro linee trasversali.

(2) Nel ms.: Strei., Lan., Bo., per abbreviazione di Streiaporcus, Lanfrancus, Bonifacius.

Testes Symon Bonithome, Opiço Pulpus et Cafarus (1) guardator. Ego Wilielmus Bonithome accepi in acomendacione a te Leona cognata mea lb. dr. ian. .LXX. quas porto Setam causa mercandi et quo melius michi videbitur ad bonum acomendacionis. Proficuum et capitale quod in (2) hac acomendacione fuerit in tua vel tui certi misi potestate mitere. Super istam acomendacionem venit Obertinus filius tuus et super eam debet vendere. Actum Ianue in Castello ante domum Wilielmi Bonithome eo die.

191. *Simone di Buontommaso contrae una accomendacio con Anfelice, sua moglie, per commerciare a Ceuta. 22 ottobre 1186.*

Testes Wilielmus Bonithome, Cafarus guardator et Opiço Pulpus. Ego Symon Bonithome accepi in acomendacione a te Anfelixe uxore mea in acomendacione de tuis stradotibus lb. dr. ian. .L. quas porto Setam causa mercandi et quo melius michi videbitur ad bonum acomendacionis. Proficuum et capitale quod in ea fuerit in tua vel tui certi misi potestate mitere et habere quartum lucri. Actum ubi superior eo die.

192. *Guglielmo di Buontommaso contrae un cambio marittimo su Ceuta con Oglerio. 23 ottobre 1186.*

[fo. 110 r.].

Testes Marinus Cigala, Vasallus Sivelator et Girardus Buroni. Ego Wilielmus Bonithome accepi a te Oglerio agoxino lb. dr. ian. .xx. quarum ut dicis lb. .iii. sunt Guidoti nepotis tui et alie de tua racione unde promito tibi vel tuo certo miso solvere Sete per me vel meum misum ad unum mensem postquam navis qua imus (3) illic pervenerit sana vel maior pars rerum eiusdem navis bisancios masamulinos mundos iusti ponderis .LXXXIII. Alioquin penam dupl: tibi stipulanti promito et inde omnia mea tibi pignori [obligo] etc. Actum Ianue in domo Bonifacii de Volta nono die exeuntis octubris.

193. *Nicola Embriaco vende alcune terre a Enrico di Quinto. 23 ottobre 1186.*

Testes Petrus Lonbardus, Albarius de Sancto Ambroxio et Anna uxor olim Guidonis Tituice. Ego Nicola Ebriacus accepi a te En-

(1) *Cancellato*: Bonithome.

(2) *Ripetulo nel ms.*: in.

(3) *In soprilinea*: que imus; *in linea, cancellato*: nostre.

rico de Quinto de Feleito lb. dr. ian. .XLII $\frac{1}{2}$. pro quibus vendo tibi in Quarto duas pecias terre una quarum est in Rapali: coheret ei superius terra Boneventure, inferius terra Bonefade de Castagnola ab una parte terra Rubaldi Sparadinar et ab alia terra Salvi et eius fratrum et cunsortum. Alia pecia est in Ordial in Clapella: coheret ei superius et inferius via publica ab uno latere terra Gasalai et cunsortum et ab alia terra Bonefade de Castagnola. Predictas pecias cum omnibus suis exitibus et pertinentiis isto precio tibi vendo, do et si plus valet dono tibi concedo. Hanc vendicionem tibi et tuo heredi et cuilibet pro te per me et heredem meum nunquam magis impedire et defendere ab omni homine legitime promitto. Alioquin penam dupli sicut vendicio in tempore valuerit tibi stipulanti promitto et inde omnia mea tibi pignori obligo. Possessionem et dominium inde tibi dedisse confiteor. Actum Ianue in Castello in domo olim Guidonis Tituiche eo die.

194. *Guglielmo di Buontommaso contrae una accomendacio con Vasallo Straleira per commerciare a Ceuta.* 23 ottobre 1186.

Testes Iohannes Grita, Ansaldus Rataldus et Soçobonus. Ego Wilhelmus Bonithome accepi in acomendacione a te Vasallo Straleira lb. dr. ian. .CCLVIII. et s. .xvi. quas porto Sete causa mercandi et quo melius michi videbitur ad bonum acomendacionis. Proficuum et capitale quod Deus in ista acomendacione dederit in tua vel tui certi misi potestate mittere promitto et extracto capitali quartum lucri habere debeo. Actum sub porticu Vasalli Straleire eo die (1).

195. *Guglielmo di Buontommaso contrae una accomendacio con Ansaldo Rataldo per commerciare a Ceuta.* 23 ottobre 1186.

Testes Iohannes Grita, Vasallus Straleira et Soçobonus. Ego Wilhelmus Bonithome accepi in acomendacione a te Ansaldo Rataldo lb. dr. ian. .xxvi. et s. .ii. quas porto Sete causa mercandi et quo melius michi videbitur ad bonum acomendacionis. Proficuum et capitale quod in ea fuerit in tua vel tui (2) certi misi potestate mittere promitto et extracto capitali quartum lucri habere debeo. Actum ubi superior eo die.

196. *Enrico Amiconi contrae una accomendacio con Giovanni Grita e con Sozobono per commerciare a Ceuta ed Alessandria.* 23 ottobre 1186.

(1) *L'atto è cancellato con tre linee trasversali.*

(2) *In soprallinea: tua vel tui; in linea cancellato: vestra vel vestri.*

Testes Vasallus Straleira, Ansaldus Rataldus et Çacaria. Ego Enricus Amiconi accepi in acomendacione a te Iohanne Grita lb. dr. ian. .cxiii $\frac{1}{2}$. et a te Soçobono lb. .LIII. quas porto Sete causa mercandi et inde Alexandriam si michi videbitur et nullo alio itinere mutato Ianuam debeo venire et capitale et lucrum quod in hac acomendacione fuerit in vestra vel vestri certi misi potestate miterere et extracto capitali quartum lucri habere debeo. Per libram debent omnes spendere et lucrari. Actum ubi superior eo die.

197. *Ottone figlio di Lanfranco di Castello contrae una accomendacio con Ottone Mallono per commerciare a Ceuta. 23 ottobre 1186.*

Testes Ingo de Flexo, Raimundus eius filius et Wilielmus Rubinus. Ego Oto filius Lanfranci de Castello accepi in acomendacione a te Otone Mallono lb. dr. ian. .xxiiii $\frac{1}{2}$. implicatas in panis bagadellinis .xlviij. quas porto Setam et quo iero cum rebus patris mei. Proficuum et capitale quod in hac acomendacione fuerit in tua vel tui certi misi potestate miterere promito et htrtracto (1) capitali quartum lucri habere debeo. Actum Ianue ante domum Ingonis de Flexo eo die.

198. *Giovanni Patrio dichiara che suo fratello Oberto ha in Oltremare denaro di Riccadonna Boterici. 23 ottobre 1186.*

Testes Alcherius bancherius, Marchesius de Staiano et Symon Bonithome. Ego Iohannes Patrius confiteor quod in hoc quod Oberus frater meus habet ultra mare de meo sunt lb. .x. dr. ian. de tuis, Ricadona Boterici, que debent lucrari per libram cum meis et lucrum et capitale debet venire in tua potestate et quartum lucri quod in eis fuerit debet esse Oberti fratris mei. Actum in domo Bonifacii de Volta eo die.

199. *Oglerio, aguzzino, contrae una societas con Bellobruno per commerciare a Ceuta. 23 ottobre 1186.*

[fo. 110 v.].

Testes Symon Bonithome, Oto Vicecomes, Baldoinus filius Iohannis de Castello et Nicola eius frater. Ego Oglerius agoxinus accepi in societate a te Bellobruno lb. dr. ian. ducentas contra quas mito lb. .c. Hanc societatem porto Sete causa mercandi et quo melius michi videbitur ad bonum societatis. Proficuum et

(1) *Sic nel ms.*

capitale quod in ea fuerit in tua vel tui certi misi potestate mitere et extracto capitali lucrum per medium debemus dividere. Super societatem porto de meo lb. dr. ian. .LXXXVII. que debent spendere lucrari per libram cum societate et esse mee cum lucro quod in eis fuerit. Actum ante ecclesiam Sancte Marie de Castello eo die Ianue. De Bonifacio de Volta porto in acomendacione per amorem lb. .xxv. unde est carta (1).

200. *Baldoino figlio di Giovanni di Castello contrae una accomendacio con Bellobruno per commerciare a Ceuta. 23 ottobre 1186.*

Testes Symon Bonithome, Oto Vicecomes et Oglerius agoxinus. Ego Baldoinus filius Iohannis de Castello accepi in acomendacione a te Bellobruno lb. dr. ian. .LXXX. quas porto Setam causa mercandi et inde quo melius michi videbitur ad bonum acomendacionis. Proficuum et capitale quod in ea fuerit in tua vel tui certi misi potestate mitere promito et extracto capitali quartum lucri habere debeo. Iuro supra Dei evangelia istam acomendacionem salvare, custodire et in tua vel tui certi misi potestate mitere et assignare bona fide sine fraude et si miseris michi de tuis literis facere sicut in eis continebitur. Actum ubi superior eo die (2).

201. *Ingone Barlaira contrae una societas con Alda, moglie di Baiamonte per commerciare a Tunisi. 23 ottobre 1186.*

Testes Rufinus Anne Guertie et Marlinus Salvaticus de Reco. Ego Ingo Barlaira accepi in societate a te Alda uxore Baiamontis lb. dr. ian. .xviii. contra quas mito lb. .viii. Hanc societatem porto Tunisim et quo melius michi videbitur. Proficuum et capitale quod in hac societate fuerit in tua vel tui certi misi potestate mitere promito et extracto capitali lucrum per medium debemus dividere. De meo porto super societatem lb. dr. ian. .xiiii. que debent spendere lucrari per libram cum societate et esse mee cum lucro quod in eis fuerit. Totum lucrum quod aliunde habuero erit societatis. Actum in domo olim Tapari eo die (3).

202. *I preti della chiesa di San Nazaro si accordano circa l'amministrazione della chiesa. 25 ottobre 1186.*

(1) *Nel margine sinistro, tre ultime righe: et Boni[facii] .xxv. est carta et mee lb. .LXXXVII. L'atto è cancellato con tre linee trasversali.*

(2) *Nel margine sinistro, quarta linea: iurat.*

(3) *Nel margine sinistro, terz'ultima linea: .xiiii.*

Testes presbiter Bernardus prepositus ecclesie Meseme, Albertus Os Leporis et Albertus custos ecclesie Sancti Naçarii. Magister Wilielmus prepositus ecclesie Sancti Naçarii de Palaçolio, presbiter Gibertus et presbiter Moyses clerici eiusdem ecclesie convenerunt in hunc modum silicet quod magister Wilielmus dedit eis administracionem domus et ecclesie Sancti Naçarii usque ad annos .v. proximos tali modo quod presbiter Gibertus et presbiter Moyses debent solvere et aquietare creditoribus ecclesie (1) lb. dr. ian. .xv. quarum lb. .xii. Marchesius Rangus debet habere, de quibus debent eum facere vocare quietum et solutum et redere ecclesie (2) cartas quas inde habet usque ad natalem Domini proximum. Si vero infra annos .v. predictos predictus Gibertus et Moyses casu mortis aministracione defuerint de tanto quanto tenuerint claves debet fieri solucionem predicti debiti secundum partem et residuum debiti solvet ecclesia. Actum in domo Sancti Naçarii .vii. die exeuntis octubris.

203. *Adalasia, vedova di Bonifacio Natello, rilascia quietanza a Bonavita di Lavagna del profitto e del capitale di diverse societates e accomendaciones. 25 ottobre 1186.*

Testes Puncius Rangus de Mari, Antulus de Cruce et Symon de Bulgaro. Ego Adalaxia uxor olim Bonifacii Natelli confiteor me bene esse quietam et solutam a te Bonavita Lavanino de lucro et capitali omnium societatum et acomendacionum quas ab hac die retro tibi ullo modo feci et cartas inde factas caso et vacuo ita quod michi vel alicui per me dehinc non posset iuvare nec tibi vel alicui per te nocere. Actum in domo olim Bonifacii Natelli eo die (3).

204. *Campo Guarmusio, Odone Lizano e Gandolfo di Bobbio si riconoscono debitori di Gandolfino di Verona. 25 ottobre 1186.*

Testes Bonifacius Veronensis, Donumdei Pecius et Oto Pecius. Nos Campus Guarmusius et Odo Liçanus et Gandulfus Bobii confitemur nos debere tibi Gandolfino Veronensi lb. dr. i[mper]ialium .L. silicet Campus lb. .xxv. Odo lb. .xiii. et Gandulfus lb. .xii. ad festum sancti Martini Placentie et sub pena dupli quisque pro parte etc. (4).

205. *Villano Crivello e Ota, coniugi, si riconoscono debitori di Cavatorita. 26 ottobre 1186.*

(1) ecclesie in *sopralinea*.

(2) ecclesie in *sopralinea*.

(3) *L'atto è cancellato con tre linee trasversali.*

(4) *L'atto è cancellato con quattro linee trasversali.*

[fo. 111 r.].

Testes Puncius Rangus, Obertus Bucucius, Girardus Rivarius et Raimundus Rotulfi. Nos Villanus Crivellus et Ota iugales confitemur nos debere tibi Cavatorte lb. dr. ian. .LXXX. quas promittimus tibi vel tuo certo miso per nos vel nostrum misum solvere usque ad carnislevarium proximum et si terminum vel terminos nobis inde produxeris per eos tibi sempre tenebimur usque ad totius debiti solutionem et totum ut predictum est iuramus supra Dei evangelia complere alioquin penam dupli tibi promittimus et inde omnia nostra tibi pignori obligamus in solidum etc. Hoc fecit [Ota] consilio Puncii Rangi et Oberti Bucucii suorum vicinorum renuens legem iuliam etc. Actum Ianue [iusta] (1) mare in domo Raimundi Crispini .vi. die exeuntis octubris.

206. *Recolo de Mari rilascia quitanza di una somma a Pietro, Oberto e Antulo della Croce. 26 ottobre 1186.*

Testes Petrus Lonbardus et Obertus de Aqua bona. Ego Recolus de Mari confiteor me accepisse a te a vobis Petro de Cruce et Oberto de Cruce et Antulo fratre tuo, Petre, lb. dr. ian. .v. de illis libris .xi. quas Iohannes Malabitus portabat de meis in acomendacione supra societatem quam vobiscum habebat. Tali modo solvistis eas michi si in ullo tempore vos vel aliqua persona per vos contra Iohanne predicto vel alia persona fueritis in placito de rebus quas ipse habuit ero vobiscum et iuvabo vos in placito vel redam vobis predictas libras .v. et si a[li]quid lucrati erimus vel perdemus implicita erit per libram secundum quod Malabitus habebat de nostris. Alioquin penam dupli vobis promito etc. Actum in domo Bonifacii de Volta eo die.

207. *Marchesio de Staiano contrae una societas con Pietro, Antulo e Oberto della Croce ed altri per commerciare a Ceuta. 26 ottobre 1186.*

Testes Iohannes Rufus de Foro, Rolandus . . . (2) et Wilielmus Lucensis. Ego Marchesius de Staiano accepi in societate a vobis Petro de Cruce, Antulo de Cruce et Oberto de Cruce lb. dr. ian. .L., a te Wilielmo de Bellobruno lb. .L., a te Iohanne Castaldo lb. .x., a te Vasallo Rapallino lb. .x., et a Iohanne Sancti Iohannis lb. .x. contra quas mito lb. .LXV. Hanc societatem porto et Setam et quo melius michi videbitur excepto Constantinopoli et usque ad duos

(1) *Lacune prodotte da tarmatura del ms.*

(2) *Una macchia copre la scrittura.*

annos Ianuam debeo venire et capitale et lucrum quod in ea fuerit in vestra vel vestri certi misi potestate mittere et extracto capitali lucrum per medium debemus dividere. Actum ubi superior eo die.

208. *Marchesio de Staiano contrae una accomendacio con Riccadonna Boterici per commerciare a Ceuta. 26 ottobre 1186.*

Ego Marchesius de Staiano accepi in acomendacione a te Riccadonna Boterici lb. dr. ian. .xxii $\frac{1}{2}$. quas porto Setam causa mercandi et quo melius michi videbitur excepto Constantinopoli. Proficuum et capitale quod in ea fuerit in tua vel tui certi misi potestate mittere promito et extracto capitali quartum lucri quod erit meum proprium habere debeo. Predictam acomendacionem portavit Marchesius velle Petri de Cruce, Antuli et Oberti, Iohannis Castaldi et Vasalli Rapalini suorum sociorum presentium. Actum ubi superior eo die et hiisdem testibus.

209. *Rolando fabbro-ferraio de Puparo e Tutobem, coniugi, vendono una terra in Sant'Olcese a Nicola di Quarto. 26 ottobre 1186.*

Testes Marinus Malusfiliaster, Iohannes Guetius et Baldus de Sancto Urcisino. Nos Rolandus ferarius de Puparo et Tutobem iugales accepimus a te Nicola de Quarto de Clusura s. dr. ian. .xi. pro quibus vendimus tibi sestam .v. peciarum terre posite in Sancto Urcisino indivise cum Iohanne Guercio. Prima est in Comolio, secunda in (1) Valle ..astr... tertia et quarta in monte Ventono et quinta in Fago vetere. In predictis peciis sestam partem et si plus in eis habemus isto precio tibi vendimus et si plus valet dono tibi concedimus. Hanc etiam vendicionem tibi et cuilibet per te per nos et heredem nostrum nunquam magis impedire et defendere ab omni homine legitime promittimus alioquin penam dupli tibi stipulanti promittimus et inde omnia nostra tibi pignori obligamus. Possessionem et dominium inde tibi dedise confitemur. Hec omnia fecit Tutobem cunsilio Iohannis Guertii patris sui et Baldi sui propinqui renuens legem iuliam etc. Actum Ianue sub porticu Marini Malifiliastri eo die.

210. *Nicola di Quarto affitta a Rolando fabbro ferraio de Puparo e a Tutobem, coniugi, una terra in Sant'Olcese. 26 ottobre 1186.*

(1) *Lacuna causata da larmatura del ms.*

Ego Nicola de Quarto de Clusura confiteor me locasse vobis Rolando ferario de Puparo et Tutobem iugalibus ad tenendum usque ad annos .v. totam terram quam habeo in villa Sancti Urcisini et eius pertinentiis pro s. .xi. quas michi iam solvistis et promito vobis terram non auferere usque ad terminum et condicionem non ascendere et si in ullo tempore eam locavero vel vendidero locabo vobis vel vendam sicut aliis facere potero sub pena s. .xx. Actum ubi superior eo die et iisdem testibus.

211. *Rolando fabbro ferrario de Puparo riceve la dote di Tutobem, sua moglie, e le costituisce l'antefatto. 26 ottobre 1186.*

Ego Rolandus ferarius de Puparo accepi a te Tutobem uxore mea pro tuis dotibus lb. dr. ian. .viii. unde bene sum quietus et dono tibi nomine antifacti libras .iiii. in bonis meis habitis et habendis secundum morem Ianue etc. Actum ubi superior eo die et hisdem testibus.

212. *Fortunato di Casa Santa si obbliga di pagare una somma in Casa Santa a Guglielmo di Marassi e Vivalda de Tiberii. 27 ottobre 1186.*

[fo. 111 v.].

Testes Symon Frenguellus, Obertus Alfachinus, Bruxaboscus et Enricus Pertegerius Camoginus. Ego Fortunatus de Domo Sancta accepi a vobis Wilielmo de Maraxi et Vivalda de Tiberii (1) tantos denarios Ianue unde promito vobis vel vestro miso solvere in Domo Sancta lb. dr. ian. .xv. et s. .iiii. et dr. .vii. usque ad dies duos post quam lignum quo ibitis vel maior pars rerum eiusdem ligni illuc pervenerit sanum. Alioquin penam dupli vobis stipulantibus promito et inde omnia mea vobis pignori obligo. Actum Ianue in domo Bonifacii de Volta .v. die exeuntis octubris.

213. *Enrico Pertegezo di Camogli vende una terra a Gandolfo di Camogli. 27 ottobre 1186.*

Testes Fontana, Lanfrancus de Sancto Maximo, Rubaldus Camoginus de Tajato et Amicus Morfinus. Ego Enricus Pertegeçus Camogi[nus] (2) accepi a te Gandolfo Camogino de Navono lb. dr. ian. .vii. pro quibus vendo tibi totam terram plenam et vacuum et domum quam visus sum habere et possidere in Camugio et eius pertinentiis excepta una peciola quam davi (3) Romano de Predi ad Cru-

(1) *In soprilinea: Tiberii; in linea, cancellato: Portu Veneris.*

(2) *Nel ms. Camogi abbreviato.*

(3) *Sic!*

cem Camogii. Quidquid igitur in Camogio et eius pertinentiis visum habere et per me invenire poteris excepta predicta peciola isto precio tibi vendo et si plus valet dono tibi concedo. Hanc etiam vendicionem tibi et cuilibet per te per me vel heredem meum nunquam magis impedire et defendere ab omni homine legitime promito. Alioquin penam dupli sicut vendicio in tempore valuerit tibi stipulanti promito et inde omnia mea tibi pignori obligo. Possessionem et dominium inde tibi dedisse confiteor. Actum Ianue ubi superior eo die.

214. *Baldoino Sacco vende ai coniugi Anna e Giovanni de Pino una terra in Sori. 28 ottobre 1186.*

Testes Wilielmus Calegarius de Reco, Vasallus de Calignano et Facius, credo. Ego Baldoinus Saccus accepi a te Anna uxore Iohannis de Pino emente pro te et viro tuo lb. dr. ian. .i. unde vendo tibi in Sori in Besenerego tres peciolas terre. Una est in clausa superius coheret ei terra (1) Iohannis Tordi et inferius tua, ab una Oberti de clausa et ab alia tua. Alia est sub ecclesia superius terra Iordanis de Planis, inferius terra viri tui et consortum et ab una parte terra viri tui. Tertia pecia est in Casali Raimundi de Valle coheret superius et inferius via, ab una via et ab alia terra canonicorum et in ista vendo tibi tertiam indivise. Hanc vendicionem isto precio tibi vendo trado et si plus valet dono tibi hanc vendicionem tibi et tuo heredi [et cuilibet] per te per me et heredem meum nunquam magis impedire et defendere ab omni homine promito legitime. Possessionem et dominium inde tibi dedisse confiteor. Actum Ianue quarto die exeuntis octubris.

215. *Rau si obbliga di pagare una somma ad Opizzone pellaio per merce. 28 ottobre 1186.*

Testes Rufus de Volta, Wilielmus Batifolia et Enrigitus Musus. Ego Rau accepi a te Opizione pellipario tantum de tuis rebus unde promito tibi vel tuo certo miso solvere usque ad festum proximum sancti Iohannis de iunio lb. dr. ian. .vi. sub pena dupli tibi stipulata. Actum Ianue in domo Bonifacii de Volta eo die (2).

216. *Rubaldo Sartor contrae una accomendacio col fratello Ali-nerio per commerciare a Ceuta. 28 ottobre 1186.*

Testes Wilielmus Bollus de Albario, Martinus Morescus et Bonus Iohannes de Aquabona. Ego Rubaldus Sartor confiteor me accepi-

(1) *In soprallinea: terra; in linea, cancellato: superius.*

(2) *L'atto è cancellato con tre linee trasversali.*

se in acomendacione a te Alinerio fratre meo lb. dr. ian. .iii. quas porto Setam causa mercandi et inde quo melius michi videbitur ad bonum acomendacionis. Proficuum et capitale quod in ea fuerit in tua vel tui certi misi potestate mitere promito et extracto capitali lucrum per medium debemus dividere. Actum ubi superior, eo die.

217. *Folcone Pesce, Folcone Tornator de Fosatello e Giovanni figlio di Rodolfo di Struppa si associano per commerciare in Corsica.* 28 ottobre 1186.

Testes Guido de Strupa, credo, Astulfus de Castello et Martinus Morescus. In hunc modum convenerunt Fulco Piscis, Fulco Tornator de Fosatello et Iohannes filius Rotulfi de Strupa scilicet quod debent in simul ire in Corsicam causa laborandi et mercandi totum lucrum et capitale quod de Ianua moverint et usque dum Ianuam reversi fuerint ullo modo habuerint vel lucrati ullo modo fuerint per terciam partem debent dividere et quisque habeat tertiam et se et res quas habuerint bona fide debent custodire et aumentare et unus non dimittere alium usque dum reversi fuerint Ianuam. Alioquin penam lb. .v. sibi promiserunt inde omnia sua sibi pignori obligarunt et hoc fecit Iohannes iusu et velle patris sui Rotulfi presentis. Actum ubi superior eo die. Iohannes debet refundere sociis de sua tertia s. .xx. (1).

218. *Filippo Baraterio si riconosce debitore di Pistagalla di Milano per fustagni comprati.* 29 ottobre 1186.

[fo. 112 r.].

Testes Guido de Reça, Wilielmus Asplanatus, Boniçinus Vernes et Iohannes Arnaldus. Ego Philipus Baraterius accepi a te Pistagalla Mediolanensi tantos fustaneos unde promito tibi vel tuo certo miso per me vel meum nuncium solvere usque ad octavam proximam pasce resurrectionis lb. dr. ian. .cxvi. alioquin penam dupli tibi stipulanti promito et inde omnia mea tibi pignori obligo etc. Et ego Enricus de Dettesalve si Philipus non tibi Ruberto Pistagalle compleverit ut supra legitur constituo me tibi proprium debitorem et pagatorem predicti debiti renuens illam legem que principalis debitor prius est conveniendus. Alioquin penam dupli tibi stipulanti promito et inde omnia mea tibi pignori obligo etc. Actum Ianue in Canneto tertio die exeuntis octubris (2).

(1) *In margine: cassa. L'atto è cancellato con cinque linee trasversali.*

(2) *L'atto è cancellato con tre linee trasversali.*

219. *Lanfranco Richerio rilascia quitanza del capitale e del lucro di una societas a Bernardo scudaio. 30 ottobre 1186.*

Testes Lanfrancus Palli, Bertholomeus Richerius et Donumdei de Pegio. Ego Lanfrancus Richerius confiteor me bene esse quietum et solutum a te Bernardo scutario de lucro et capita(li) (1) lb. .xx. dr. ian. quas olim tibi dederam in societate et carta que inde fuit facta casso et vacuo etc. Actum Ianue ante domum Oberti Porchi, secundo die exeuntis octubris (2).

220. *Airenberga riceve una somma da Pietro de Castagneto e rinuncia a favore dei nipoti di esso ad ogni diritto su terre in Sori. 30 ottobre 1186.*

Testes Nuvelonus, Ugo pelliarius et Wilielmus eius filius. Ego Airenberga pro lb. .ii. dr. ian. quas tu Petrus de Castagneto michi dedisti facio tibi recipienti nomine minorum Alberti quondam fratris tui finem refutationem et transactionem omnium rationum actionum iuris et proprietatis que michi pervenerunt ullo in plebeio Sori et pertinentiis indivise cum Marchesio Iohanne et Wilielmino filiis olim Rodoani de Valle per successionem Richelde uxoris quondam Iohannis Bonichi. Predictas finem refutationem et transactionem promito tibi firmas et stabiles dehinc pro dictis minoribus et cuilibet per eos habere et non magis contravenire. Alioquin penam dupli de tanto quantum esset postulacio tibi stipulanti promito et inde omnia mea tibi pignori obligo. Possessionem et dominium inde tibi dedisse confiteor: tu debes habere solidos .xl. predictos quos michi dedisti salvos in predictis bonis. Actum Ianue sub porticu Nuveloni eo die.

221. *Oglerio Canello e Ottone Rava di Alba si riconoscono debitori di Alvino di Arras per merce. 31 ottobre 1186.*

Testes Aimundus de Stacione, Opiço pelliarius, Baldracus, Rubaldus de Alba et Berutus de Alba. Nos Oglerius Canellus et Oto Rava Albenses accepimus a te Alvino de Araça tantum de tuis rebus unde promitimus tibi vel tuo certo miso per nos vel nostrum nuncium solvere usque ad octavam proximam pasce resurrectionis lb. dr. ian. .xxiii $\frac{1}{2}$. Alioquin penam dupli tibi stipulanti promitimus et inde [omnia bona mea] (3) tibi pignori obligamus uterque

(1) *Nel ms. : capita.*

(2) *Nel margine sinistro, all'altezza della quarta linea: casa.*

(3) *Lacuna per tarmatura del ms.*

in solidum etc. Actum Ianue in domo Bonifacii de Volta ultima die octubris.

222. *Rosso della Volta e Amegio si riconoscono debitori di Ugo-
lino Malocello.*

Testes (1). Nos Rubeus de Volta et Amegius accepimus a te Ugo-
lino Malocello tantum piper unde promittimus tibi vel tuo certo
miso per nos vel nostrum nuncium solvere et liberare usque ad
octavam proximam sancti Iohannis de iunio lb. dr. ian.

223. *Amico di Sori rilascia quietanza di una somma a Folcone de
Pirogallo. 3 novembre 1186.*

* Testes Guido mercerius, Guiliençonus de Agi et Rolandus de
Pirogallo. Ego Amicus de Sori accepi a te Fulcone de Pirogallo lb.
dr. ian. .iii. et s. .ii. quas michi dedisti eo quod recepi filium tuum
Obertinum in congregacione infirmorum de Fari. Actum Ianue in
domo Bonifacii de Volta tercio die intrantis novembris (2).

224. *Rosso della Volta vende a Benedetto de Larabia una terra in
Voltri. 4 ottobre 1186.*

[fo. 112 v.].

Testes Anselmus Selvagnus, Wilielmus Smerigijs et Wilielmus
filius Ingonis de Flexo. Ego Rubeus de Volta accepi a te Benedicto
de Larabia lb. dr. ian. .L. pro quibus vendo tibi in Vulturi in Pa-
ramena (3) unam peciam cui coheret superius via, inferius flumen
ab una terra Comitesse et ab alia terra tua. Et supra viam aliam pe-
ciam cui coheret superius (4) terra tua inferius vie ab utroque latere
terra tua. Preditas terras cum toto hoc quod Amedeus solitus est te-
nere per me in Vulturi excepta .i. pecia terre que est inter terram
Cuntese (5) supra quam est ablatorium et excepto aquaricio et salvo
michi in isto precio tibi vendo trado et si plus valet dono tibi con-
cedo hanc etiam vendicionem tibi et tuo heredi et cuilibet per te
per me et heredem meum nunquam magis impedire et defendere ab
omni homine legitime promito. Alioquin penam dupli tibi stipu-
lanti promito sicut in tempore valuerit et inde omnia mea tibi pi-

(1) Spazio bianco nel ms.

(2) Nel margine destro, prima della prima linea: lb. den. .ii. (?).

(3) In soprilinea: in Paramena.

(4) Cancellato: via.

(5) In soprilinea: que est inter terram Cuntese.

gnori obligo. Possessionem et dominium inde tibi dedisse confiteor. Actum Ianue in domo Bonifacii de Volta quarto die intrantis novembris.

225. *Baldoino figlio di Aimerico de Teia riceve la dote della moglie Giovanna figlia di Vitale di Speltaira e le costituisce l'antefatto.* 5 novembre 1186.

Testes Ingo, credo, Berardus de Avan, Rolandus filius olim Vitalis iudicis, Oliverius et Ardoinus eius fratres. Ego Baldoinus filius Aimerici de Teia a te Iohanna filie Vitalis de Speltaira pro tuis dotibus (1) lb. dr. ian. .xvi. inter mobile et terram et domum cumputato in hoc quidquid tibi pervenit ex parte patris tui predicti et Ermeline matris tue unde bene sum quietus et dono tibi nomine antifacti tantum in bonis meis habitis et habendis quod bene valeat lb. dr. ian. .xii. quas volo ut habeas meo dono secundum morem Ianue etc. Actum Ianue in ora Sancti Donati millesimo .CLXXXVI. indicione .iiii. .v. die intrantis novembris (2).

226. *Aimerico de Teja fa una donazione a Baldoino suo figlio naturale.* 5 novembre 1186.

Ego Aimericus de Teja titulo donacionis inter vivos dono tibi Baldoino filio meo naturali tantum in bonis meis quod bene valeat lb. dr. ian. .v. et istas lb. .v. liberabo et assignabo tibi usque ad pasca proximam resurrectionis. Istam donacionem promito tibi firmam et stabilem dehinc habere et non magis impedire et ab omni homine legitime defendere. Alioquin penam dupli tibi stipulanti promito et inde omnia mea tibi pignori obligo etc. Actum ubi superior eo die et hiisdem testibus.

227. *Pateno ed Enrico Serser di Piacenza si riconoscono debitori di Enrico Calvo.* 6 novembre 1186.

Testes Oglerius Audi, Rubaldus de Audo, magister Arnaldus Mediolanensis. Nos Patenus et Enricus Serser (3) Placentini confitemur nos accepisse a te Enrico Calvo tantum de tuis rebus unde promittimus tibi vel tuo certo miso solvere usque ad festum Sancti Andree lb. dr. ian. .xxv. alioquin penam dupli tibi stipulanti promittimus uterque in solidum etc. Insuper damus tibi in pignus tantas telas lini, que valent lb. .xxx. dr. ian. quod pignus comitis

(1) *In soprilinea: dotibus.*

(2) *Nel margine sinistro, all'altezza della quarta linea: lb. .xii.*

(3) *In soprilinea: Serser.*

Donumdei Peço et stat ad nostram fortunam et Donumdei debet ipsum mitere in tua potestate ad terminum si non fueris pagatus et tu debes ipsum vendere et pagare te de tuo debito. Actum Ianue in domo Bonifacii de Volta .vi. die intrantis novembris (1).

228. *Rossana vedova di Filippo Lecanuptias fa il testamento. 6 novembre 1186.*

Ego Rosana uxor olim Philipi Lecanupcias de ultima voluntate sic me et mea ordino. Volo sepelliri in cimiterio Sancti Stephani. Pro anima mea iudico lb. .xvii. quarum iudico decenum operi Sancti Laurentii, ad meam sepulturam lb. .vii., pro misis tricenis et septenis canendis lb. .v., Richelde sorori mee s. .xx., operi Sancte Marie de Castello s. .xx., operi Sancti Damiani s. .vi., Brie s. .xx. Confiteor quod debeo Soperçe de feudo s. .xlviij. Pelles meas martirum veteres coopertas bruneta lego Soperçe. Filios meos Midoniam, Scajantem, Trecherium, Nicolam et Symonem pariter heredes instituo michi ita tamen quod lb. .xxii. dr. ian. quas michi debet Trencherius cumpulentur in sua fradesca et lb. .vii. in fradesca Midonie quas ipsa michi debet et lb. .v. in fradesca Scaianti quas [fo. 113 r.] ipse michi debet et lb. .iiii. $\frac{1}{2}$. in fradesca Symonis quas ipse michi debet et in hoc volo ut quisque meorum predictorum sit contentus, et qui contraverit non habeat de meo nisi falcidiam (2). Si aliquid recuperabitur de bisanciis masamutinis .cc. quas Nicola filius meus amixit de una acomendacione quam ei feci et in hac terra ducetur volo ut Nicola dividat ipsam pariter cum predictis meis heredibus et nolo ut alico modo Nicola teneatur de illa acomendacione nisi de hoc quod inde recuperabitur et ducetur Ianuam. Si forte aliquid inde recuperabitur tali modo facio Scajantem quod ipse vel eius heres (3) non possit vendere vel alienare (4) hoc quod de meis habuerit pro portare extra hanc terram (5). Si vero aliquid de hoc quod dimitto Scajanti pervenerit alicui heredi Scajantis et ipse heres sine legitimo herede obierit substituo ei predictos heredes meos institutos, tamen heres Scaiantis succedat se usque in ultimum. Si ego ullam rationem vel ius habeo in Rolando Iedeno vel eius herede vel rebus ipsorum omnia ei remito. Hec est mea ultima voluntas etc. Actum Ianue in domo

(1) *Nel margine sinistro, all'altezza della quarta linea: .xxv.*

(2) *In soprilinea: Et hoc volo ut quisque meorum predictorum sit contentus et qui controvenerit non habeat de meo nisi falcidiam.*

(3) *In soprilinea: vel eius heres.*

(4) *In soprilinea: vel alienare.*

(5) *extra hanc terram in soprilinea.*

predicte Rosane .vi. die intrantis novembris. Testes Rodoanus, Philipus Sperma, Oto Bucella, Iacobus Lardarolius, Opiço Mid[o]nie (1) Philipus Cavaruncus (2).

229. *Bartolomeo Richerio si riconosce debitore di Ingone Puella per pepe. 7 novembre 1186.*

Testes Villanus de Bellobono, Rainaldus Albuçola, Oglerius eius filius, Rufus Bancherius et Dominicus magister Castelli (3). Ego Bartholomeus Richerius accepi a te Ingone Puella tantum piper unde promito tibi vel tuo certo miso per me vel meum nuncium solvere et liberare usque ad pasca proximum resurrectionis lb. dr. ian. .cxxxviii. scilicet medietatem ad mediam quadragesimam et aliam medietatem ad pasca dictum. Alioquin penam dupli tibi stipulanti promito et inde omnia mea que malueris tibi pignori obligo etc. Actum Ianue in banco Rufi Bancherii .vii. die intrantis novembris.

230. *Pietro Vento rilascia a Grillo e a Gallo la quietanza delle pigioni di una casa per un anno. 8 novembre 1186.*

* Testes Iordanis Richerius, Oto Coriçarius et Wilielmus filius Rubei de Volta. Ego Petrus Ventus confiteor quod tu Grillus solvisti iam michi de pixone domus me (4) huius anni proximi qui incipiet a festo proximo sancti Andree lb. dr. ian. .x $\frac{1}{2}$. et tu Gallus solvisti michi lb. .vii. de pensione huius anni proximi (5) qui incipit a festo sancti Thome. Actum Ianue in domo Bonifacii de Volta .viii. die intrantis novembris.

231. *Riccardo di Portofino e Buonvassallo vendono un bucium a Genoardo de Fontanella. 8 novembre 1186.*

Testes Iohannes Parianus, Obertus Lavaninus de Fontanella et Lanfrancus filius Rubei de Volta. Nos Ricardus de Portu Dulfino et Bonusvasallus de insula Portus Dulfini accepimus a te Jenoardo de Fontanella unum tuum bucium unde promitimus tibi vel tuo certo miso per nos vel nostrum nuncium solvere per totum madium proximum lb. dr. ian. quinque sub pena dupli tibi stipulata. Et ego Ingo de Flexo si predicti Ricardus et Bonus non tibi

(1) *Tarmatura del ms.*

(2) *Nel margine sinistro, all'altezza della prima linea: T(estamentum) lb. dr. .xii.*

(3) *In sottolinea: et Dominicus magister Castelli.*

(4) *Sic!*

(5) *In sopralinea: proximi.*

compleverint ut supra constituo me tibi proprium debitorem et pagatorem predicti debiti sub pena dupli et renuo legem qua principalis debitor prius est conveniendus. Actum ubi superior eo die.

232. *Rosso della Volta e Ottobono si riconoscono debitori di Ugolino Mallono per merce. 8 novembre 1186.*

Testes Streiaporcus et Obertus Mallonus et Restufatus. Nos Rubheus de Volta et Otobonus confitemur nos accepisse a te Ugolino Mallono tantum piper de tuis rebus (1) unde promitimus tibi vel tuo certo miso per nos vel nostrum misum solvere usque ad octavam proximam sancti Iohannis de iunio lb. dr. ian. .LXXII. et s. .VIII. et si terminum vel terminos nobis vel nostro certo miso per te vel tuum certum nuncium produxeris per eos tibi semper tenebimur usque ad totius debiti solucionem et in nullo tempore occasione usure huius debiti alicui curie vel persone per nos vel aliam personam fecerimus unde tu vel aliqua persona per te danum incuras et (2) totum ut predictum est iuramus complere tactis evangeliis (3). Alioquin penam dupli in solidum tibi stipulanti promitimus et inde omnia nostra tibi pignori obligamus uterque in solidum etc. Actum Ianue in ecclesia Sancti Laurentii eo die.

233. *Simone Vento dichiara che Ottobono è obbligato a pagare una somma a Ugolino Mallono. 8 novembre 1186.*

[fo. 113 v.].

Testes Rubaldus Tarallus, Alcherius et Iohannes Maçamorris. Ego Symon Ventus quod tu Otobonus debes pro me (4) Ugolino Mallono et teneris sacramento cum Rufo de Volta solvere Ugolino Mallono vel eius miso usque ad octavam proximam sancti Iohannis de iunio lb. dr. ian. .LXXII. et s. .VIII. de quo debito iuro supra Dei evangeliâ trahere te et quemlibet pro te usque ad terminum sine omni tuo dano et si terminum vel terminos inde michi vel meo certo miso per te vel tuum certum nuncium produxeris pro eis tibi semper tenebor usque ad totius debiti solucionem alioquin penam dupli tibi stipulanti promito et inde omnia mea tibi pignori obligo etc. Actum Ianue iusta ecclesiam Sancti Laurentii eo die (5).

(1) *In soprilinea*: de tuis rebus.

(2) *Ripetuto nel ms.*: et.

(3) *In soprilinea*: et totum ut predictum est iuramus complere tactis Evangeliiis.

(4) *In soprilinea*: pro me.

(5) *Nel margine sinistro, all'altezza della terz'ultima riga*: casa. L'atto è cancellato con cinque linee trasversali.

234. *Petruccio capomastro e Giovanni Paterio si accordano circa la sopraelevazione di una casa di Giovanni di Clavica. 9 novembre 1186.*

* Testes Wilielmus Barcha, Thomas Ventus et Enricus filius Fulconis de Castello. In hunc modum Petrucius magister cum Iohanne Paterio scilicet Petrucius debet levare domum unam Iohanni in Clavica de muro de quatuor muris a tera usque in pedes .xvi. et debet mitere fundamenta in terra viva si murus qui est retro non in terra viviva (1) debet eum mitere in terra viva et de tali muro debet elevare ut est murus domus Lanfranci Venti et facere voltam et scalam. Iohannes Paterius debet ei totam calcinam et lignamen et omnia seramenta infingenda (2) lignamini et operi et lb. dr. ian. .l. quas et debet hoc modo scilicet pagare petras et arenam sicut duceretur ad domum dum dicte due partes operis fuerint exspete quibus factis debet ei complere medietatem lb. .l. et aliam medietatem in fine operis et Petrucius debet usque ad Pentecosten proximam complere predictum opus et ut predictum est promiserunt sibi vicisim complere sub pena lb. .xx. dr. ian. etc. Actum Ianue in domo Bonifacii de Volta, nono die intrantis novembris.

235. *Giovanni Alamano contrae un mutuo con Bonvasallo Zello. 9 novembre 1186.*

Testes Obertus de Raveca, Rolandus botarius, et Musus cultellarius. Ego Iohannes Alamanus accepi a te Bonovassallo Çello mutuo lb. dr. ian. .vii. quas promito tibi vel tuo certo miso solvere usque ad unum annum et si terminum vel terminos inde michi vel meo certo miso per te vel tuum certum nuncium produxeris per eos tibi semper tenebor usque ad totius debiti solucionem et sic iuro supra Dei evangelia complere alioqui penam dupli tibi stipulanti promito et inde omnia mea tibi pignori obligo etc. Et nos Marufus de Sancto Urcisino et Richelda si Iohannes non tibi Çello compleverit ut supra legitur constituimus nos tibi proprios debitores et pagatores [predicti debiti] sub pena dupli et renuimus illam legem qua principalis debitor prius est conveniendus etc. Hoc fecit Richelda consilio Oberti de Raveca et Rolandi Boterii suorum vicinorum renuens legem iuliam etc. Actum Ianue in brolio in ora Calderariorum eo die (3).

(1) *recte*: viva.

(2) *recte*: infingenda.

(3) *Nel margine sinistro, terz'ultima riga*: debet denarios .iiii.

236. *Oberto Langascino si riconosce debitore di Giovanni Gastaldo, Oberto de Calca e Anselmo Portonario per merce. 9 novembre 1186.*

Testes Iohannes de Faxolio, Oto Corriçarius et Grillus de Caneto. Ego Obertus Langascinus confiteor me accepisse a vobis Iohanne Castaldo et Oberto de Calca tantas becnas unde debeo vobis lb. ian. .XLIII. et s. .XII. et a te Anselmo Portonario tantas unde tibi debeo lb. .XII $\frac{1}{2}$. quas promito vobis solvere usque ad octavam natalis proximi sub pena dupli etc. Et ego Iohannes Portonarius si Obertus vobis predictis non compleverit ut supra legitur constituo me inde vobis proprios debitores et pagatores et renuo illam legem qua principalis debitor prius est conveniendus etc. Actum Ianue iusta portum civitatis eo die.

237. *Simone Vento dichiara che Rosso della Volta e Ottobono sono debitori di Ugolino Mallono e di Capodorgoglio e Mabilia. 9 novembre 1186.*

Testes Pantaneus Pedicule et Thomas Ventus. Ego Symon Ventus confiteor quod tu Rubeus de Volta cum Otone Bono debes Ugolino Mallono et teneris sacramento solvere ad octavam proximam sancti Iohannis de iunio pro me lb. dr. ian. .LXXII. et s. .VIII. Et Capiti Orgolii et Mabilie eius uxori lb. dr. ian. .cxxv. et s. .n. ad festum proximum sancti Iohannis de iunio. De quo debito promito tibi te extrahere sine omni tuo damno alioquin penam dupli tibi stipulanti promito et inde omnia mea tibi pignori obligo etc. Actum Ianue in foro Sancti Georgii eo die (1).

238. *Enrico Muso contrae una societas con Guglielmo Burono per commerciare in Sardegna. 10 novembre 1186.*

[fo. 114 r.].

Testes Stephanus de Villana, Rubaldus Belfolium et Wilielmus Lonbardus. Ego Enricus Musus accepi a te Wilielmo Burono in societate lb. dr. ian. .xviii. contra quas mito lb. novem. Hanc societatem porto in Sardeniam causa mercandi et inde quo melius michi videbitur ad bonum societatis. Proficuum et capitale quod in ea fuerit in tua vel tui certi misi potestate mitere promito et extracto capitali lucrum per medium debemus dividere. Actum

(1) Nel margine sinistro, all'altezza dell'ultima riga: casa. L'atto è cancellato con quattro linee trasversali.

Ianue in domo Bonifacii de Volta, decimo die intrantis novembris (1).

239. *Trecherio di Filippo e Xara, coniugi, affittano una terra a Pasquale de Campo Felogoso. 10 novembre 1186.*

Testes Rainaldus Albuçola, Oglerius eius filius, Guilielmus Gimbus Sancti Donati et Rubaldus Lavaninus. Nos Trecherius Philippi et Xara iugales confitemur nos locasse tibi et tuo heredi (2) Pascali de Campo Felogoso usque ad annos .xxviii. unam peciam terre posite sub capo Felegoso. Coheret ei superius terra tua, inferius fosatus ab uno latere terra Beaque et ab alia terra Boni Iohannis de Caffa, Carli Campi Felegosi et cumsortum. Hoc modo locavimus eam tibi et tuis heredibus quod debes nobis omni anno ad natale s. .ii. et terra predicta debes pastinare castaneis et aliis arboribus fructiferis in fine annorum .xxviii. terra in quatuor partes debemus dividere tu debes quartum habere et ego tres partes. Promittimus tibi terram usque ad terminum dimitere condicionem non ascendere quartam partem terre in fine termini tibi tribuere sub pena dupli sicut terra valuerit. Et Ego Pascalis promitto tibi Trecherio terram predictam in modo predicto tenere sub pena prefata etc. Hoc fecit Zara consilio Rainaldi Albuçole et Oglerii Albuçole suorum vicinorum renuens legem iuliam etc. Actum in Platea longa eo die (3).

240. *Bonaccorsa e Graziano di Casa Santa si riconoscono debitori di Bernicone Superbia e Giovanni di Castelletto. 10 novembre 1186.*

Testes Pantaneus Pedicula, Cunradus Malusfiliaster et Vasallus Sivelator. Nos Bonacorsa et Gracianus de Domosancta accepimus a vobis Bernicone Superbia et Iohanne de Castelletto tantum de vestris rebus unde promittimus vobis vel vestro miso solvere in Domosancta lb. dr. ian. .xlvi. et s. .iiii. $\frac{1}{2}$. ad dies .iiii. postquam bucius vester vel maior pars rerum eiusdem bucii illuc pervenerit sanus. Sub pena dupli uterque in solidum etc. Et de hoc damus tibi in pignus omnes res quas habemus in bucio vestro. Actum Ianue in domo Bonifacii de Volta eo die.

(1) *Nel margine superiore*: .x. die novembris.

(2) *In soprilinea*: et tuo heredi.

(3) *Nel margine destro, prima linea*: dedit den. .vi.

241. *Ottaviano de Marinaço, Baianto e Otaviano stipulano un cambio marittimo su Corneto. 10 novembre 1186.*

Testes Anselmus Selvagnus, Bonifacius filius Iacobi de Volta et Berardus Ramanus. Nos Otavianus de Marinaço, Baiantus et Otavianus accepimus a vobis Bernicone Superbia et Iohanne de Castelleto tatos (1) denarios ianuinos unde vobis promitimus vel vestro miso certo solvere in Corneto libras denariorum senensium centum ad .v. dies postquam bucius vester illuc pervenerit et vos rederetis nobis pignus quod inde vobis damus scilicet omnes res que in bucio vestro habemus sub pena dupli quisque in solidum etc. Ubi superior eo die.

242. *Simone Vento si riconosce debitore di Guglielmo Budello e Alberto Carexedo. 10 novembre 1186.*

* Testes Bonifacius filius Ingonis de Flexo et Bonifacius filius olim Iacobi de Volta. Ego Symon Ventus confiteor me debere usque ad kalendas februarii proximi lb. dr. ian. .LXII $\frac{1}{2}$. Wilielmo Budello et Alberto Carexedo quas vos Fulco de Castello et Petrus Ventus tenemini sacramento eis solvere, quas volo ut Fulco eis pro me solvas. De quo debito et usura qui in ipso fuerint iuramus nos Symon et Petrus trahere te sine omni tuo dano de kalendis proximi februarii usque (2) ad unum annum et si terminum vel terminos inde (3) nobis vel nostro certo miso produxeris per te vel tuum certum misum per eos tibi semper tenebimur usque ad totius debiti solucionem nisi quanto iusto Dei inpedimento remanserit. Et ego Symon do tibi licentiam ut bene possis miterè in pignus pedagium meum de Torrigia pro isto debito. Actum ubi superior eo die (4).

243. *I coniugi Girardo Lanzo e Adalasia vendono una terra a Pietro Balbo e Guglielmone de Mirteto. 10 novembre 1186.*

Testes Rubaldus Morellus (5), Mançus de Molaçana et Bernardus nepos Guidonis speciarii. Nos Girardus Lançus et Adalaxia iugales accepimus a vobis Petro Balbo de Mirteto et Wilielmçono de Mirteto s. .v. precio unius pecie terre posita in Castagneto Stropasco

(1) *recte*: tantos.

(2) *Ripetuto nel ms.*

(3) *Nel margine destro, dalla terza alla settima riga: f.*

(4) *usque ripetuto nel ms.*

(5) *Segue cancellato: Morellus.*

iusta casalem vestrum. Coheret ei a duabus partibus terra nostra et ab aliis duabus terra vestra et vestrorum cumsortum. Predictam terram et nostram partem comunalie que est ibi iusta domum vestram isto precio vobis vendimus et si plus valet dono vobis concedimus sub pena dupli. Possessionem et dominium inde vobis dedisse confitemur. Hec fecit A[dalaxia] (1) cunsilio Rubaldi Morelli et Mançi de Mulaçana suorum parentum etc. Actum in pede Molaçane eo die.

244. *Rainiero de Vigo vende una parte indivisa di terra a Baldo de Ruina. 11 novembre 1186.*

[fo. 114 v.].

Testes Guarnerius de Castaneto, Ubertus Pinascus et Arnaldus Magnanus. Ego Rainerius de Vigo accepi a te Baldo de Ruina den. .xii. precio septime partis et quarte alterius septene duarum peciarum terre posite (2) indivise cum Lugaris et Fulcone de Costa. In predictis peciis septenam et quartam septene isto precio tibi vendo trado et si plus valet dono tibi etc. Hanc vendicionem tibi et tuo heredi et cuilibet per te per me et heredem meum nunquam magis inpedire et defendere ab omni homine legitime promito. Alioquin penam dupli tibi stipulanti promito et inde omnia mea tibi pignori obligo etc. Possessionem et dominium inde tibi dedisse confiteor. Actum Strupe in plano Alfachini. Millesimo .CLXXXVI. indicione .iiii. .xi. die intrantis novembris.

245. *Oberto de Ruina vende due pezze di terra ad Alda Lugara. 11 novembre 1186.*

* Testes Gavarnierius de Castaneto, Obertus Pinascus et Vivaldus de Cruce. Ego Obertus de Ruina accepi a te Alda Lugara s. .iiii. precio duarum partium (2) petie terre posite in Runcarolio tecum indivise, et trium partium quarterii unius pecie ibidem indivise cum illis de Cruce. Predictas partes isto precio tibi vendo et si plus valet dono tibi. Hanc vendicionem tibi et tuo heredi per me et heredem meum nunquam magis inpedire et defendere ab omni homine promito sub pena dupli sicut in tempore valuerit. Possessionem et dominium inde tibi dedisse confiteor. Medietatem predictae terre vendo tibi per propriam et aliam ut rem alienam quia pro fratre meo Rubaldo a quo specialiter eam tibi defendere promito etc. Actum ubi superior eo die.

(1) *Nel ms. solo A.*

(2) *Spazio bianco nel ms.*

246. *Sibilla de Ortogallo vende una pezza di terra in Struppa a Vivaldo de Cruce. 11 novembre 1186.*

Ego Sibilia de Ortogallo accepi a te Vivaldo de Cruce s. dr. .xl. finito precio unius pecie terre posite Strupe in Plaço prope domum olim Malaspine. Coheret eius inferius terra Traversi et filiastrorum ab utroque latere terra tua et superius via remanete via (1) cum superiori terra. Predicta terra isto precio tibi vendo et si plus valet dono tibi concedo etc. Promito eam tibi et cuilibet per (2) te per me et heredem meum ab omni homine legitime defendere et non magis impedire sub pena dupli sicut in tempore valuerit. Hoc fecit Sibilia consilio Iohannis Babolerii et Oberti de Ruina suorum parentum. Actum ubi superior eo die. Testes Guarnerius de Castaneto, Ubertus Pinascus et Petrus Frealdi.

247. *Pietro Frealdi vende a Guarnerio de Castaneto una parte indivisa di una pezza di terra. 11 novembre 1186.*

Testes Iohannes Marçocus, Iohannes Babolerii et Obertus (3) Çindus. Ego Petrus Frealdi accepi a te Guarnerio de Castaneto s. dr. ian. .xviii $\frac{1}{2}$. pro quibus vendo tibi duodenam unius pecie terra posite in Muscedo indivise cum Ebriaco et Marçoco et fratre meo Iohanne et est iusta terra Marçochi et sestam duarum peciarum ibidem indivise cum Ebriaco et Iohanne fratre meo. In predictis peciis nominatas partes isto precio tibi vendo trado et si plus valet dono tibi concedo. Hanc vendicionem tibi et cuilibet per te per me et heredem meum nunquam magis impedire et defendere ab omni homine sub pena dupli promito. Possessionem et dominium inde tibi dedise confiteor. Actum ubi superior eo die.

248. *Attestazione della volontà testamentaria di Ingeza moglie di Ravano, fatta da diverse persone avanti ai consoli del placito. 11 novembre 1186.*

Cunsules Fulco Magnanus, Iohannes Babolerius et Rubaldus Scotus. Ingo de Berçili dixit scio et certus sum quod fui in Plaço in domo olim Gecii cum Ingeça uxor Ravani jacebat in infirmitate quando obiit et ipsa sua sic ordinavit dicens: volo ut Vasallus filius meus habeat unam peciam terre in Guadali et duas pecias in Berçili. Richelda filia mea unam peciam ad Ruinam et duas arciles,

(1) *Ripetuto nel ms.*

(2) *Ripetuto nel ms.: per.*

(3) *Cancellazione illeggibile.*

omnia vero alia mea bona volo ut sint pariter et comuniter Baldeti filii mei et Richelde filie mee. Ravanus vir meus volo ut usufructuet omnia ea que Baldeto et Richelde dimitto dum ipse vixerit. Verum tamen si Richelda acceperit virum volo ut ipse habeat tunc integram proprietatem et usufructum sue partis. Arnaldus de Capaallo dixit idem, Martinus Uncius iddem, Obertus Lugarus idem et Michael Lugarus iddem. Actum ubi superior eo die.

249. *I coniugi Giordano de Berçili e Adalasia figlia di Madio si accordano con Vivenza madre di Giordano circa l'antefatto di essa. 11 novembre 1186.*

[fo. 115 r.].

Testes Iohannes Babolerii, Baldus filius Ravani et Obertus Cerviascus. Nos Iordanis de Berçili et Adalaxia filia Madi iugales promittimus tibi Ingoni de Berçili si in ullo tempore Vivença uxor tua mater mei Iordanis vel alia persona per eam (1) tibi vel in bonis tuis habitis vel habendis ullam rationem vel aliquid occasione antifacti pervenerit penam dupli de tanto quantum esset postulacio tibi stipulanti promittimus et inde omnia nostra tibi pignori obligamus in solidum et cet. Hec fecit Adalaxia consilio Iohannis Babolerii et Oberti Cerviasci suorum parentum. Ego Vivencia promitto tibi Iordani filio meo quod dehinc per me vel aliam personam nullam iniquicionem faciam Ingoni viro meo vel in bonis eius habitis vel habendis occasione antifacti. Alioquin penam dupli de tanto quantum esset iniquicio tibi promitto et inde omnia mea tibi pignori obligo etc. Et hec fecit Vivenca consilio Iohannis Babolerii et Oberti Cerviasci suorum parentum etc. Actum Strupe in plano Alfachini.

250. *Ingone de Berçili promette al figliastro Giordano di rinunciare ad ogni diritto sui beni della madre di esso occasione tertie. 11 novembre 1186.*

Ego Ingo de Berçili promitto tibi Iordani filiastro meo (2) quod dehinc occasione tertie antifacti nullam rationem petam in bonis Vivençe matris tue uxoris mee. Alioquin penam dupli tibi stipulanti promitto et inde omnia mea tibi pignori obligo. Actum ubi superior eo die.

(1) *In soprilinea*: vel alia persona per eam.

(2) *Cancellato*: si Viveça mater tua ante

251. *Boniza de Castaneto constituisce la dote alla nipote Deliana e dona la terza parte dei suoi beni.* 11 novembre 1186.

Testes Arnaldus Magnanus, Iohannes Marçocus, Guarnerius de Castaneto et Rainerius de Vigo. Ego Boniça de Castaneto do tibi Petro Uneto in dotem uxoris tue Deliane filie olim filii mei Raimundi tertiam partem omnium meorum bonorum mobilium et immobilium. Insuper titulo donacionis inter vivos dono tibi tertiam partem omnium meorum bonorum mobilium et immobilium hoc modo quod debes michi victum et vestitum dum vixero convenienter et si inde inter nos esset discordia facies michi sicut duo communes amici dicerent. Alioquin donacio esset cassa. Hec omnia fecit Boniça consilio Iohannis Marcochi et Iohannis Batolerii suorum parentum renuens legem iuliam etc. Actum Strupe in platea Bonice predictae eo die.

252. *Boniza de Castaneto vende a Guglielmo de Levani due pezze di terra in Mondanego.* 11 novembre 1186.

Ego Boniça de Castaneto accepi a te Wilielmo de Levani s. .v. dr. precio duarum peciolarum terre posite in Mondanego. Uni coheret superius et ab uno latere terra Goçi, ab alia parte terra tua. Alii coheret superius et ab uno latere terra Goci et ab alia parte terra Mallonum. Istas pecias isto precio [tibi] vendo trado et promito defendere ab omni homine legitime sub pena dupli sicut in tempore valuerit. Possessionem et dominium inde tibi dedi. In hac vendicione respuit Petrus Unctus si quid rationis in ea habebat. Actum ubi superior eo die et hiisdem testibus. Hoc fecit Boniça consilio Iohannis Marçochi et Iohannes Babolerii suorum parentum etc.

253. *I coniugi Guglielmo Re e Pasca vendono tre pezze di terra a Fulcone Magnano.* 11 novembre 1186.

Testes Guarnerius de Castaneto, Arnaldus Magnanus, Petrus Freal-di. Nos Wilielmus Rex et Pasca iugales accepimus a te Fulcone Magnano s. .v. finito precio octene trium peciarum terre posite in Tolaira tecum indivise. Hoc isto precio tibi vendimus et si plus valet dono tibi concedimus et promitimus ab omni homine defendere sub pena dupli sicut in tempore valuerit. Possessionem inde tibi dedimus. Item accepimus a vobis Fulcone Magnano et Wiliel-

(1) *Sic!*

mo de Levani s. .vi. precio quarterii duarum peciarum terre posite in Castagnarolio vobiscum indivise. Hoc isto precio vobis vendimus tradimus et promitimus ab omni homine defendere sub pena dupli etc. Hoc fecit Pasca consilio Petri Frealdi et Guarnerii etc. Actum ubi superior eo die.

254. *Sigefredo vende una pezza di terra in Costeiolo a Oberto Guer....* 11 novembre 1186.

Testes Guarnerius, Iohannes Babolerii et Iohannes Marçocus. Ego Sygefredus accepi a te Oberto Guer.... (1) s. .vi $\frac{1}{2}$. precio unius peciole terre in Costeiolio posite. Coheret ei superius terre illorum de Cruce et cunsortum inferius terre filie Grase ab una parte terra Gavasca et ab alia terra Iacobi de Levani et Modi. Inter porcio mee partis unius faxe, posite sub via de Berçili indivise cum Petro Bernardo, Muraco et Wilielmo Rege. Hoc isto precio tibi vendo, trado etc. Actum Strupe in plano Alfachini eo die (2).

255. *I coniugi Oberto figlio di Rainiero de Vigo e Richelda dichiarano di aver ricevuto dal predetto Rainiero la dote di Richelda.* 11 novembre 1186.

[fo. 115 v.].

Testes Arnaldus Magnanus, Iacobus de Levani, Iohannes Marçocus et Fulco de Costa. Nos Obertus filius Rainerii de Vigo et Richelda iugales confitemur nos accepisse a te Rainerio patre mei Oberti lb. dr. ian. .xiiii $\frac{1}{2}$. quas super te et rebus tuis receperas de dotibus mei Richelde et iuramus supra Dei evangelia quod de predictis lb. .xiiii $\frac{1}{2}$. nec tibi nec alicui per te dehinc per nos vel aliam personam nulam requixicionem faciemus unde danum incuras. Alioquin penam dupli tibi stipulanti promitimus et inde omnia nostra tibi in solidum tibi pignori obligamus etc. Hec fecit Richelda consilio Fulconis Magnani et Arnaldi Magnani suorum vicinorum etc. Actum Strupe sub porticu Sancti Martini undecimo die novembris.

256. *Rainiero de Vigo rinuncia in favore dei coniugi Oberto suo figlio e Richelda ad ogni diritto sulla dote di cui al doc. 242.* 11 novembre 1186.

Ego Rainerius de Vigo promito vobis Oberto filio meo et Richelde

(1) Una macchia impedisce la lettura.

(2) Nel margine destro all'altezza della prima riga: s. .vi $\frac{1}{2}$.

ingalibus quod de hinc vobis vel alicui per vos per me vel aliam personam de lb. .xiiii $\frac{1}{2}$. quas vobis liberavi de dotibus tuis Richelde vel de lucro quod ex eis exierit nullam postulacionem faciam unde danum habeatis vel aliqua persona per vos et sic iuro supra Dei evangelia. Alioquin penam dupli vobis promito et inde omnia mee vobis stipulantibus pignori obligo etc. Actum ubi superior eo die, et hisdem testibus.

257. *Guglielmo Paradiso di Milano si dichiara debitore di Ingone Puella per merce ricevuta. 12 novembre 1186.*

Testes Obertus de Groguçola, Petrus de Teierono et Dominicus magister de Castello. Ego Wilielmus Paradisus Mediolanensis accepi a te Ingone Puella tantum de tuis rebus unde promito tibi vel tuo certo miso solvere usque ad natalem Domini proximum lb. dr. ian. .viii. et s. .xiii. sub pena dupli etc. Et de hoc do tibi in pignus unam ballam fustaneorum quam meo velle comiteris Wilielmo de Canali et stat ad meam fortunam. Si non fueris pagatus ad terminum debet tibi dare ballam et debes eam vendere et pagare et Wilielmus de Canali fuit confesus quod in predicto modo habebat et tenebat ballam. Actum in Canneto .xii. die intrantis novembris.

258. *Plecagna e Rau dichiarano di portare in Sardegna e per mare capitali di loro proprietà 12 novembre 1186.*

Testes Marinus Cigala, Ursus Malfetanus et Enrigetus Musus. Confesi fuerunt ad invicem Plecagna et Rau quod Rau portat in acomendacione (1) secum in Sardeniam et quo voluerit lb. dr. ian. .vi. (2) et s. .iiii. Plecagne (3). Plecagna portat lb. .vi $\frac{1}{2}$. de Rau per mare quo voluerit et extractis capitalibus lucrum quod in predictis rebus fuerit per medium debent dividere. Actum Ianue in domo Bonifacii de Volta eo die.

259. *Ingone de Flexo promette di tener indenne Bernardo de Ecclesia dall'evizione di una terra. 12 novembre 1186.*

* Testes Rufus de Volta, Petrus Balbus de Mirteto et Iohannes Clapa. Ego Ingo de Flexo promito tibi Bernardo de Ecclesia si Robelletus vel aliqua persona pro eo te vel tuum heredem ad ullum

(1) *In soprilinea*: in acomendacione.

(2) .vii su .vii corretto.

(3) *In soprilinea*: Plecagne.

danum duxerit de una pecia terre posite Strupe in Graçanego quam pro eo tenebas (1) cui coheret superius area inferius casale archiepiscopi et ab utraque latere terra Martini de Rufo, quam terram Marchesia filia olim filii de Clapa accepit extraham te et tuum heredem sine omni tuo dano. Sub pena dupli etc. Actum ubi superior eo die (2).

260. *Enrico Musso contrae una accomendacio con Ottone di Castello per commerciare in Sardegna. 13 novembre 1186.*

* Testes Oto iudex et Ido Stangonus. Ego Enricus Musus accepi a te Otone de Castello in acomendacione s. dr. ian. .L. quas porto in Sardeniam et ibi de ipsis debeo emere tibi unam sardam et eam tibi ducere Ianuam vel mandare locate cum testibus. Si forte non emero vel non invenero ad emendum portabo eos mecum quo michi videbitur. Proficuum et capitale quod in eis fuerit tibi assignare vel tuo certo misso et habere quartum lucri. Actum Ianue in domo Bonifacii de Volta, .xiii. die intrantis novembris.

261. *Oberto di Montaggio fa quitanza alla moglie Agnese della dote. 14 novembre 1186.*

[fo. 116 r.].

Testes Otobonus scriba, Bonus Iohannes scriba consulum foritanorum et Vasallus Sivelator. Ego Obertus de Muntobio accepi a te Agnesia uxore mea pro tuis dotibus (3) lb. dr. ian. .v. pro tuis dotibus unde bene sum quietus et do tibi nomine antifacti lb. dr. ian. .iii. quas volo ut habeas meo dono secundum morem Ianue etc. Actum in domo Bonifacii de Volta .xiii. die intrantis novembris.

262. *Sozobono rilascia quitanza a Ugone di Recco dell'accomendacio di cinquanta oncie d'oro. 15 novembre 1186.*

Testes Raimundus bancherius, Wilielmus eius nepos et Wilielmus Marçanus. Ego Suçobonus confiteor me bene esse quietum et solutum a te Ugone de Reco de lucro et capitali .L. unciarum auri quas in preterito tibi in Sicilia comendavi et carta que fuit inde facta cassa etc. Actum in fundico Pedicularum Ianue .xv. die novembris.

(1) *In soprilinea*: quam pro eo tenebas.

(2) *Nel margine sinistro all'altezza della terza linea*: dedit dr. .iiii.

(3) *In soprilinea*: dotibus.

263. *Ingone de Flexo dichiara di aver ricevuto in pegno da Pietro de Saberto pezze di panno che restituirà all'atto del pagamento della somma imprestatagli. 15 novembre 1186.*

Testes Ido de Pallo et Bonifacius filius olim Iacobi de Volta. Ego Ingo de Flexo confiteor quod tu Petrus de Saberto mixisti in mea potestate et liberasti .vi. pecias panni de Granata scilicet .iiiior. virides et duas brunetas quos pannos promito tibi redere Iohanni vel eius certo miso qui michi lb. .xi. et s. .v. (1) tribuat quas tibi solvi et quas ei prestaveras. Actum ubi superior eo die (2).

264. *Guglielmo Galleta permuta una terra con i fratelli Rubaldo Scoto e Musa. 15 novembre 1186.*

Testes Iohannes Grita, Ansaldus Rataldus et Obertus Blancus incisor. Guilielmus Galleta cunvenit in hunc modum cum Rubaldo Scoto de Agio et Musa eius fratre, scilicet Wilielmus dedit eis nomine canbii unam peciam terre posite in Agio in capite casalis de Faxiis cui coheret superius terra Amegii inferius terra predicti Wilielmi ab uno latere terra Enbroni et ab alio terra Wilielmi predicti et est desuper deversus terram Amegii canelle .xviii. et inferius totidem et ab utroque latere canelle .viii. Rubaldus vero et Musus dederunt Wilielmo totam terram quam habere visi sunt in Casali de Faxiis excepto edificio domus quam ibi habent de qua facient quidquid voluerint. Predictum cambium promiserunt sibi ad invicem firmum et stabilem habere et non magis impedire et defendere ab omni homine defendere legitime defendere sub pena dupli etc. Si Rubaldus et Musus sive eorum heredes sine herede obierint predicta terra quam eis canbiant Wilielmus (3) debet reverti ad Wilielmum vel eius heredem. Actum Ianue ante domum Piperate eo die (4).

265. *Alberto de Aquabona manomette la sua serva Greca. 15 novembre 1186.*

Testes Petrus de Cruce, Obertus de Aquabona, Vasallus de Porto macellarius, Bonavita Lavaninus, Iohannes magister de Puteo et Wilielmus Bolagus Sancti Mathei. Ego Albertus de Aquabona velle patris mei Rubaldi presentis et iubentis do tibi Grece sarde ancille

(1) *In soprilinea: et s. .v.*

(2) *Cancellato con tre linee trasversali.*

(3) *Corretto su Wilielmus.*

(4) *Nel margine destro all'altezza delle prime due linee: dr. .vi.*

mee meram et integram libertatem te itaque et omne tuum peculium et aquistum ab omni vinculo servitutis asolvens ipsamque tibi et heredi tuo concedens omnifariam facultatem tibi tribuo vendendi emendi testamentum et omnes civiles contractus et negocia faciendi sicut nobilis civis romana et cetera. Hanc etiam libertatem tibi et tuo heredi per me et heredem meum nunquam magis inpedire et defendere ab omni homine legitime promito. Alioquin penam lb. .x. puri auri tibi stipulanti promito et inde omnia mea tibi pignori obligo tali modo ut pena comisa hec libertas sibi firma in perpetuum. Actum Ianue in domo olim Aratelli eo die.

266. *Guglielmo Smerigio rilascia quietanza a Giovanni balestriere del ricavo di una accomendacio. 15 novembre 1186.*

Testes Petrus de Cruce et Obertus de Aquabona. Ego Wilielmus Smerigius confiteor me accepisse a te Iohanne balisterio lb. dr. ian. .xviii. et s. .xi. de quadam acomendacione quam tibi feci quam portasti in Siciliam que fuit de capitali lb. .xxviii. usque in xxviii. Actum in domo Bonifacii de Volta eo die.

267. *Bernardo di Langasco si riconosce debitore di Ottone di Castello per pellame. 16 novembre 1186.*

[fo. 116 v.].

Testes Oglerius Aldi, Vasallus censarius, Guarnerius de Engle et Rubaldus de Orto. Ego Bernardus de Langasco accepi a te Otone de Castello tantas becunas unde promito tibi usque ad natale Domini proximum lb. dr. ian. .xxv. sub pena dupli in bonis meis quibus malueris etc. Et ego Rufinus de Trixoblo si Bernardus predictus non tibi Otoni compleverit ut supra constituo me tibi proprium debitorem (1) et pagatorem predicti debiti sub pena dupli etc. et renuo illam legem qua principalis debitor prius conveniendus etc. Actum Ianue in Platea Longa .xv. die intrantis novembris.

268. *I coniugi Oberto Danense e Rossana vendono a Marchese de Stajano diverse pezze di terre. 17 novembre 1186.*

Testes Marinus Spionus, Cardinalis Vojadiscus et Gandulfus de Vigo Longo. Nos Obertus Danensis et Rosana iugales accepimus a te Marchesio de Podio lb. dr. ian. .vi $\frac{1}{2}$. pro quibus vendimus tibi subscriptas pecias terre que fuerunt Fornariorum. Unam peciam pra-

(1) Ripetuto nel ms.

ti in capite Ajani cui coheret superius costa inferius Gandulfi de Vigo Longo et cunsortum et ab utroque latere terra Fornariorum. Unam peciam castaneti in Savigna in Pixole coheret superius Bonifacii Platee Longe et cunsortum inferius et ab uno latere terra Bavali de Vigo Longo et cunsortum et ab alia fosatus. In valle de Fontanis unam peciam, coheret ei superius terra Sancti Stephani et inferius terra hospitalis Sancti Stephani. Unam peciam in Castagnaria superius via inferius et ab uno latere terra Bonifacii Platee Longe et cumsortum et ab alia fosatus. Item in Castagnaria medietatem unius pecie, coheret ei superius et ab uno latere terra Bavali de Favali et cunsortum inferius terra Oberti de Favali et cunsortum et una parte terra Ionathe Cavarunci. Predictas terras isto precio tibi vedimus et si plus valet dono tibi concedimus. Hanc etiam vendicionem (1) tibi et cuilibet per te per nos et heredes nostros nunquam magis impedire et defendere ab omni homine legitime promittimus. Alioquin penam dupli tibi stipulanti promittimus et inde omnia nostra tibi pignori obligamus in solidum etc. Hec fecit Rosana consilio Cardinalis Vojadixi et Marini Spioni suorum parentum renuens legem iuliam etc. Possessionem et dominium inde tibi dedisse confitemur. Actum Ianue in Clavica in domo predicti Oberiti .xvii. die intrantis novembris.

(1) *Recte*: vendimus.

269. *Michele di Portovenere si riconosce debitore di Zoço di Milano per fustagni. 17 novembre 1186.*

Testes Restufatus, Martinus Morescus et Enbronus scutifer Iordanis Richerii. Ego Michael de Portu Veneris accepi a te Coço Mediolanensi tantos fustaneos unde promitto tibi vel tuo certo miso per me vel meum nuncium solvere usque ad festum proximum sancti Iohannis de iunio lb. dr. ian. .viii. minus s. .v. Alioquin penam dupli tibi stipulanti promitto et inde omnia mea tibi pignori obligo et cet. Predictum debitum iuraverunt Michael predictus et Rubaldus eius filius supra Dei evangelia solvere ad terminum predictum Coço vel eius miso per se vel suum nuncium et si terminum vel terminos inde eis fuerint producti per eos semper tenebuntur usque ad totius debitiolucionem. Et nos Ingo de Flexo et Wilielmus Buronus si Michael et eius filius predicti non tibi Coço compleverint ut supra et in eorum rebus defeceris constituimus nos tibi proprios debitores et pagatores predicti debiti scilicet ego Ingo de lb. .vi. et ego Buronus de lb. .iii. minus s. .v. sub pena dupli etc. Actum in domo Bonifacii de Volta eo die.

270. *Giovanni di Borzoli contrae un mutuo con il mugnaio di Rapallo. 18 novembre 1186.*

* Testes Ingo de Flexo, Ido de Pallo et Elya de Palaçolio. Ego Iohannes de Borçoli accepi in mutuo a te molinario de Rapallo lb. dr. ian. .vi. quas michi prestat amore quas promito tibi vel tuo certo miso per me vel meum nuncium solvere usque ad natale Domini proximum et si terminum vel terminos inde michi vel meo certo miso per te vel tuum certum misum produxeris per eos tibi semper tenebor usque ad totius debiti solucionem et sic iuro supra Dei evangelia complere alioquin penam dupli tibi stipulanti promito et inde omnia mea tibi pignori obligo et etc. Actum ubi superior .xviii. die novembris.

271. *Gajoto fa il suo testamento. 18 novembre 1186*

[fo. 117 r.].

Testes presbiter Iordanis Sancti Torpetis, Lanfrancus Sporta, Brocus, Guido speciarius, Wilielmus Puncius et Bernardus speciarius. Ego Gajotus de ultima voluntate sic me et mea ordino. Volo sepelliri in cimiterie Sancti Thome, pro anima mea iudico lb. .xv. quarum s. .xxx. iudico operi Sancti Laurencii, operi Sancti Thome lb. .iii., ad meam sepulturam, lb. .iii. presbitero Iordani Sancti Torpetis s. .xxx. Lanfranco Sporte remito s. .x. quos ipse michi debet et s. .x. alios ei iungo. Wilielmine mee servienti s. .v. Rubeo Sancti Torpetis s. .iii., operi Sancti Georgii s. .xx., hospitali Sancti Iohannis s. .x., hospitali Sancti Laurencii dr. .xii., hospitali Castelli dr. .xii., hospitali Sancti Stephani dr. .xii. Hec omnia volo ut dentur per manus presbiteri Iordanis Sancti Torpetis, Lanfranci Sporte et filii mei Oglerii et do licentiam presbitero Iordani et Lanfranco Sporte ut vendant de meis et pagent ea que opus fuerint ad meam (1) sepulturam. Omnium meorum bonorum filium meum Oglerium michi heredem instituo. Omnia alia testamenta a me facta caso. Predictas lb. .xv. anime volo ut dentur ut dictum est usque ad annos .ii. post meum obitum. Hec est mea ultima voluntas etc. Actum in domo Gaioti eo die (2).

272. *Il notaio Marsilio si obbliga verso i coniugi Giordano Illon e Marsilia di non mutare la propria residenza. 18 novembre 1186.*

(1) *In soprilinea: meam.*

(2) *Nel margine destro all'altezza della seconda e terza linea: L*

Testes (1).

Ego Marsilius notarius promito vobis Iordani Illon et Marsilie iugalibus quod habitabo in ora ista scilicet in Platea Longa nec de Platea Longa exeam pro habitare extra Plateam Longam nisi feceritis michi talem superimpositam quam non possim nec deceat me suferi. Quam michi si feceritis ostendam Marino Platee Longe et Oberto (2) Spinule et inde stabo in hoc quod michi ordinaverint per se vel cum uno mediatore vel quod alter illorum michi ordinaverint. Si alter non esset in loco qui deberet esse Ianue infra .iiii. menses et Marinus esset ille qui abesset ut dictum est starem in hoc unus vester amicus michi cum Oberto Spinule iniungeret vel in quo Marinus cum uno meo amico iniungeret si Obertus abesset ut dictum est.

273. *Alcherio, banchiere, si riconosce debitore di Rau per una fideiussione. 18 novembre 1186.*

Testes Marinus Cigala, Plecagna et Wilielmus Lonbardus et Vassallus de Albario. Ego Alcherius bancherius confiteor me debere tibi Rau lb. dr. ian. .viii. de una manulevacione quam feci Vassallo de Albario quas promito tibi solvere usque ad pentecostem proximam. Alioquin penam de duobus tres tibi stipulanti promito et cetera (3) et renuo illam legem qua principalis debitor prius est conveniendus etc. Actum Ianue in domo Bonifacii de Volta.

274. *Sentenza dei consoli della pieve di Rivarolo sulla foresta de Murta. 18 novembre 1186.*

Ianue in domo Bonifacii de Volta, Obertus Graterius, Bonus Iohannes de Costa et Baldoinus de Locravil et Ansaldus de Monte Cuco cunsules plebis Rivarolii laudaverunt ut mons cum foresto de Muta a senterio de Funtanellis usque in fosatum de Vacarilio descendendo inde sicut forestum descendit usque in fagum signatam et a via mastra de Morta qua itur in montes et ab Orsareça recolligendo per fosatum de Moirai usque in Fosatum de Trasto sit dehinc comunis inter homines de Murte et eorum cunsortum ville et civitatis que in illo monte participant exceptis pratis. Hoc autem ideo quoniam cum Gandulfus de Castagneto, Ugo de Prato. Vasallus de Runco, Rolandus de Cornaleta, Grimaldus et Wiliel-

(1) *Spazio bianco nel ms.*

(2) *Cancellato: Ma.*

(3) *Cancellato: alioquin penam.*

mus Salvaticus roncasset in monte predicto dicentes quod erat divisus et asortitus contradicebant eis Guido de Maiolio, Opiço de Erchi et Benca de Aira per se et alios consortes predicti montis dicentes quod mos erat comunis et acomunatus. Facto ergo sacramento calumie et bando dato probaverunt Guido Opico et Benca predicti octo idoneis testibus quod mons predictus cum suis forestis erat comunis hominum Murte et consortium in eo participancium, quare cunsules laudarunt ut supra eo die.

275. *Rubaldo Belfolio fa quietanza di una somma ad Aldisia, moglie del fu Primo Belfolio. 21 novembre 1186.*

[fo. 117 v.].

Testes Wilielmus Barcha, Oto Mallonus et Corsus Vicecomes. Ego Rubaldus Belfolium confiteor me bene esse quietum et solutum de lb. dr. ian. .ccc. minus .iii. quas tu Aldixia uxor olim Primi Belfolii michi pro herede Primi solvisti quas ipse Primus fuit confesus in obitu (1) quod michi debebat inter lucrum et capitale de hoc quod ipse habuit de meo a comuni sive cunsulibus Ianue et iuro supra Dei evangelia quod de predictis lb. .ccc. minus .iii. heredi Primi vel alicui per heredem per me vel aliam personam nullam inquixionem faciam. Item de compera quam a te Aldixia vendente pro herede feci ante domum de Mari iusta domum Barbavarie nullam inquixionem contra heredem Primi faciam nisi heredes predicti de illa compera memoria staverint. Alioquin penam dupli tibi stipulanti promito et inde omnia mea tibi pignori obligo. Hec fecit Rubaldus cunsilio Ugonis Quartani et Alberti vicecomitis suorum parentum etc. Actum Ianue in domo olim Primi Belfolii .x. die exeuntis novembris.

276. *Aldisia, moglie del fu Primo Belfolio dà in pagamento a Rubaldo Belfolio una terra. 21 novembre 1186.*

Testes Corsus Vicecomes, Ugo Quartanus et Albertus Vicecomes. Ego Aldixia uxor olim Primi Belfolii pro lb. dr. ian. .xxxv. quas tu Rubaldus Belfolium recipere debebas ab herede Primi Belfolii confiteor me vendisse tibi ut rem alienam tertiam partem totius compare quam Primus olim vir meus cum fratre suo Nicola fecit accipere sine consulibus Ianue iusta mare et muri et fundamenti et pillastrorum que ibi fieri fecerunt cui coheret inferius litus maris ab una parte via publica et ab alia terra Barbavarie. Predic-

(1) *In soprilinea: in obitu.*

tam vendicionem tibi et cuilibet per te (1) per me et heredem meum nunquam magis inpedire et ab omni homine et specialiter ab herede Primi defendere promito. Alioquin penam dupli tibi stipulanti promito et inde omnia mea tibi pignori obligo etc. Hec omnia fecit Aldixia consilio Wilielmi Barche et Otonis Malloni renuens legem iuliam etc. Et nos Wilielmus Barcha et Oto Mallonus si heres Primi Belfolii contra predictam vendicionem venerit constituimus nos tibi proprios venditores et defensores predictae vendicionis in solidum uterque et cet. sub pena dupli et cet. Actum ubi superior eo die.

277. *I coniugi Roffino di Granarolo e Richelda vendono una terra a Guglielmo de Campo Felegoso. 22 novembre 1186.*

Testes Lanbertus de Porcili, Iordanis de Rivarolio filius Guilielmi de Clusura et Wilielmus de Carbonaria. Nos Rofinus de Granarolio et Richelda iugales accepimus a te Wilielmo de Campo Felegoso s. .xxvii. precio finito quarterii minus sesta unius pecie terre posite in Tanatorbella tecum indivise cui coheret a duabus partibus terra Isabelle superius terra Nicole Lecanuptias inferius via et glarea. In predicta terra quarterium minus sesta isto precio tibi vendimus tradimus et si plus valet dono tibi concedimus. Hanc etiam vendicionem tibi et cuilibet per te per nos et heredes nostros nunquam magis inpedire et defendere ab omni homine legitime defendere promitimus. Alioquin penam tibi stipulanti promitimus et inde omnia nostra tibi pignori obligamus in solidum et cet. Hec omnia fecit Richelda consilio Lanberti de Porcili et Iordanis de Rivarolio suorum parentum et cet. Actum Ianue in domo Bonifacii de Volta .viii. exeuntis novembris (2).

278 *Ruffino di Granarolo dichiara di ricevere la dote di Richelda sua moglie e le costituisce l'antefatto. 22 novembre 1186.*

Testes Wilielmus de Campo Felegoso, Pascale de Campo Felegoso, Lanbertus de Porcili et Iordanis de Rivarolio. Ego Rufinus de Granarolio accepi a te Richelda uxore mea filia olim Iohannis Brachi de Granarolio lb. dr. ian. .v. inter mobile et terram unde bene sum quietus et dono tibi nomine antifacti tantum in bonis meis habitis et habendis quod bene valeat lb. dr. ian. .iii. quas volo ut habeas meo dono et cet. Actum ubi superior eo die.

(1) *Ripetuto nel ms.: per te.*

(2) *Nel margine sinistro alla penultima riga: possessionem tibi dedimus.*

279. *Andrea, Ansaldo e Guglielmo de Braxil vendono una terra a Giovanni de Noale. 22 novembre 1186.*

Testes Benedictus de Larabia, Martinus Boverius et Iacobus de Canava. Nos Andreas de Braxil et Ansaldus fratres et Wilielmus filius olim Merli de Braxil accepimus a te Iohannes de Noale s. .vii. pro quibus vendimus tibi medietatem unius peciole terre posite in Begai cui coheret superius terra illorum Aurie, inferius via publica, ab uno latere terra Oculi Grosi et ab alio tua. In predicta terra medietatem isto precio tibi vendimus et si plus valet dono tibi [fo. 118 r.] concedimus. Hanc etiam vendicionem tibi et cui libet per te per nos et heredem nostrum nunquam magis impedire et defendere ab omni homine legitime defendere promittimus sub pena dupli sicut in tempore valuerit tibi stipulanti promittimus et inde omnia nostra tibi pignori obligamus. Possessionem et dominium inde tibi dedi se confitemur. Actum Ianue in domo Bonifacii de Volta .viii. die exeuntis novembris.

280. *Oberto Danense permuta una terra con i fratelli Giordano de Viana e Adalasia. 22 novembre 1186.*

Testes Jenoardus Danensis, Bertolomeus de Fabrica, Gandulfus de Monte longo et Amicus batitor. Obertus Danensis dedit nomine cambii Iordani de Viana et Adalaxie sori (1) eius unam peciam Gandulfi Viana et ab alio terra Oberti Balli et illorum de Nigrone. Iordanis et Adalaxia dant Oberto nomine cambii unam peciam terre posite in Bavali in Pastino cui coheret superius terra Greliæ Açalini, inferius terra Pellium et Maraxinorum, ab uno latere terra posite in Fontana coheret superius via publica, inferius terra (2) Iordanis et Adalaxie predictorum, ab uno latere terra Oberti Danensis et ab alio Oberti Danensis et Baiamontis et iunxerunt Oberto s. .xxx. Predictum cambium promixerunt sibi vicisim firmum et stabilem habere et nullo modo magis impedire sub pena dupli etc. Hec fecit Adalaxia cunsilio Bartolomei de Fabrica et Gandulfi de Vigo Longo suorum parentum etc. Obertus Danensis debet dare, et concedere aquam fontis de canneto Iordani et Adalaxie predictis sine omni dispendio et placito ad utentum et ducendum quo voluerint. Si eam habuerint hoc terminus. Rubaldus Balbus, Obertus Balbus, Baiamons, illi de Sancto Donato. In hoc cambio et conventu concessit Rosana uxor Oberti Danensis et renuit omnes ratio-

(1) *Recte*: sorori.

(2) *Cancellato*: nostra.

nes et ius que in eo habebat et renuit legem iuliam etc. Cunsilian-
tibus eam Jeonardo Danensi et Amico batitore suis vicinis. Actum
Ianue in domo Oberti danensis in clavica, eo die.

281. *I coniugi Guglielmo Ravano e Porpora si riconoscono debi-
tori verso Ingone de Berçili della dote della figlia Gisla. 22 no-
vembre 1186.*

Testes Wilielmus filius Ingonis de Flexo, Bonifacius filius olim
Iacobi de Volta, Iordanis de Berçili et Andreas Ingonis de Flexo.
Nos Wilielmus Ravanus et Porpora iugales confitemur nos debere
tibi Ingoni de Berçili fratri mei Wilielmi lb. dr. ian. .v. quas pro
nobis solvisti in dotem filie nostre Gisle quas promittimus tibi vel
tuo certo miso per nos vel nostrum misum solvere hoc modo: lb.
.iii. usque ad pasca proximam resurrectionis et per totum augustum
proximum lb. .ii. et si terminum vel terminos nobis vel nostro (1)
certo miso per te vel tuum certum nuncium produxeris per eos
tibi senper tenebimur usque ad totius debiti solucionem et totum
ut predictum est iuramus complere et observare tactis evangeliis.
Alioquin penam dupli tibi stipulanti promittimus uterque in soli-
dum. Hec fecit Porpora cunsilio Andree, Ingonis de Flexo et Ior-
danis de Berçili suorum vicinorum renuens legem iuliam etc. Ac-
tum Ianue in domo Bonifacii de Volta eo die.

282. *Rubaldo de Gaço vende una terra a Giovanni Carafiga. 22 no-
vembre 1186.*

Testes Obertus calegarius de porta, Opiço pelliparius. Ego Ru-
baldus de Gaço accepi a te Iohanne Carefige dr. .xxii. pro quibus
vendo tibi sestam trium peciarum terre posite in Boiasco tecum
et cum Rubaldo (2) indivise una quarum est in Rovere,
secunda in Faxedo, tertia in Vallexella. Predictarum peciarum se-
stam cum toto hoc quod habeo in Vediçar et pro ratione poteris
invenire in Bojasco et eius pertinentiis isto precio tibi vedo (3) trado
etc. Possessionem et dominium inde tibi dedisse confiteor. Actum
ubi superior eo die (4).

283. *Rosso, banchiere, rilascia la ricevuta del deposito di una som-
ma ad Andrea servo di Ingone de Flexo. 24 novembre 1186.*

(1) *In soprilinea: nostro; in linea, non cancellato: meo.*

(2) *Spazio bianco nel ms.*

(3) *Recte: vendo.*

(4) *Nel margine destro all'altezza della prima riga: debet dr. ii*

Testes Pantaneus Pedicula, Anselmus Sevagnus et Wilielmus filius Ingonis de Flexo. Ego Rubeus bancherius confiteor me abere (1) de tuis, Andreas serviens Ingonis de Flexo, lb. dr. ian. .vii. de capitali quas promito tibi vel tuo certo miso per me vel meum nuncium solvere et liberare usque ad dies .xv. post quam michi vel meo certo miso a te vel tuo certo miso fuerint quexite et si Deus dederit in eis lucrum dabo tibi de lucro hoc quod michi videbitur conveniens. Alioquin penam dupli tibi stipulanti promito et inde omnia mea tibi pignori obligo etc. Actum Ianue in domo Bonifacii de Volta .vii. die exeuntis novembris (2).

284. *Giordano Nave contrae un mutuo con Giovanni pellaio. 24 novembre 1186.*

[fo. 118 v.].

Testes Anselmus Portonarius, Arnaldus de Castello et Musus Coricarius. Ego Iordanis Navis accepi a te Iohanne pellipario in mutuo s. .xxxvii $\frac{1}{2}$. dr. ian. quos michi amore prestasti ante quam duxisem uxorem meam Deidonam et eos spendidi cum ea d. . . . (3) quas promito tibi vel tuo certo miso redere usque ad festum proximum sancti Iohannis de iunio. Alioquin penam dupli tibi stipulanti promito et inde omnia mea tibi pignori obligo etc. Insuper do tibi in pignore caxam meam cum rebus que in ea sunt tali modo si non fueris pagatus ad terminum vendas pignus et pages te inde etc. Actum Ianue in domo Bonifacii de Volta .vii. die exeuntis novembris.

285. *Rosa figlia del fu Gionata di Rapallo riceve da Guglielmo Batifoglio a titolo di acconto e di caparra una somma per la vendita di una terra. 26 novembre 1186.*

* Testes presbiter Raimundus de Rapallo, Iohannes Puncius Rapallinus, Wilielmus filius Ingonis de Flexo et Bonifacius filius olim Iacobj de Volta. Ego Rosa filia olim Ienathe Rapallini confiteor me accepisse a te Wilielmo Batifolia lb. dr. ian. .v. pro arra et pagamento unius pecie terre posite in Rapallo in Clusura cui coheret superius et inferius via publica, ab una parte terra tua et ab alia terra Celle et Bonivassalli. De predicta terra do tibi tabulas de pastinata per s. .iiii. de non pastinata per s. .ii. et de ea et eius

(1) Sic!

(2) Cancellato con tre linee trasversali.

(3) Eas con s espunto. Abrasione.

exitibus faciam tibi bonam cartam cum sacramento quod non alienata in laude tui iudicis usque ad carnislevarium proximum et ante si volueris. Alioquin penam dupli tibi stipulanti promito et inde omnia mea tibi pignori obligo etc. Hec fecit Rosa consilio presbyteri Raimundi Rapallini et Iohannis Pucii suorum parentum renuens legem iuliam etc. Wilielmus debet solvere precium Rose, medietatem usque ad pasca proximum resurrectionis et aliam medietatem a pasca dicta usque ad .i. annum. Actum Ianue in Palazolio in domo Wilielmi Batifolie .v. die exeuntis novembris.

286. *Sentenza arbitrale di Nicola Embriaco e Ansaldo Buferio in una vertenza di Vassallo Straleria e Anna moglie del fu Guidone Tituica. 27 novembre 1186.*

Ianue in domo olim Guidonis Tituice, Nicola Ebriacus et Ansaldo Buferius arbitri a partibus subscriptis electi laudarunt ut Vasallus (1) Straleira det Ane uxori olim Guidonis Tituice lb. dr. ian. .ccccxxxi. et ipsa det ei domum de Castello que fuit olim viri sui et turim et vacua que sunt circa ipsam domum et sunt eiusdem domus et faciat inde ei cartam in laude predictorum arbitrorum et in eorum laude recipiat solutionem. Hoc autem ideo quum predicti Vasallus et Anna non possent concordari de predicta vendicione, possuerunt se sub predictis arbitris cum pena lb. .c. uterque promittentes stare in hoc quod inde arbitri (1) dicerint in sua fide et christianitate. Quare arbitri laudaverunt ut supra adidicientes ut omnes alii conventus qui de predicta domo sive vendicione essent facti inter. Vasallum et Annam sint vacui, ista completa. Testes Symon Buferius et Wilielmus Ebriacus (2). Millesimo .clxxxvi. indicione .iiii. Quarta die exeuntis novembris.

287. *Enrico figlio del fu Oberto Lecavela riceve dal suocero Giovanni Patrio una somma per la dote della moglie Alda. 27 novembre 1186.*

* Testes Rogerius Golia, Rolandus Belmosto et Grimaldus Vicecomes. Ego Enricus filius olim Oberti Lecavelum confiteor me accepisse a te Iohanne Patrio socero meo lb. dr. ian. .xxx. de illis lb. centum quas michi promixisti in dotem uxoris mee Alde filie tue. Ab alia parte accepi ab Alda uxore mea de suis dotibus lb. .x. et iuro supra Dei evangelia quod de predictis lib. .xl. tibi vel he-

(1) *Nel ms.* : Vasasallus.

(2) *In soprilinea* : arbitri.

redi tuo vel alio per te vel Alde predicte vel alicui per eam nullam iniquicionem vel postulacionem dehinc faciam unde tu vel aliqua persona per te dandum incuras et cum eoro in tempore quod possim facere, faciam inde tibi cartam in laude tui iudicis. Alioquin penam dupli tibi stipulanti promito et inde omnia mea tibi pignori obligo etc. Hoc fecit Enricus consilio Rogerii Golie et Rolandi Belmusti suorum parentum. Iohannes debet redere hanc cartam Enrico cum ipse Iohannes habuerit dehinc cartam in laude sui iudicis. Actum Ianue in ecclesia Sancti Petri de Porta eo die.

288. *Notula di un atto di riconoscimento di debito di Oberto Bruzedo, Otone Guercio e Amico di Amico de Cunigo.* (senza data).

[fo. 118 bis.] (1).

Berardus, Benedic[tus] et Oto Damianus tibi Wilielmo Crespina lb. .LXXII. et s. .XII. Rei Rathaldus Gilideja et Marchesius Bucolinus testes. Obertus Bruzedus, Oto Guertius et Amicus filius Amici de Cunigo. .M. .D et $\frac{1}{2}$. .XVI $\frac{1}{2}$. tarenorum (2) et lb. .VII. miliarensium et s. .VIII. et denarios miliarensium .v. ad numerum, pecias .XI (3) brunete Ipre et pecias .VII. Mense et unam ballam fustaneorum tinctorum et duas pecias scarlate .I. ballam fustanei et duos scaperones panni vermili ad tres septimanas pro lb. .DXXXI. et s. .VIII. imperialium. Carle, Caparagus, etiam Nicola. Testes, Ingo Bonifacii, Marchesius Gallus.

289. *Notula del testamento di Oberto de Bogi.* senza data.

Obertus de Bogi. Sepelliri ad Sanctam Mariam de Boiasco. Pro anima s. .XL. quarum s. .x. Sancte Marie s. .v. (4) de terra mea (5) per manus (6) et Alberti (7) et Martini consanguinei mei Martino Stephani (8) s. .XL. (9). Wuilielmo nepoti meo debeo s. .xxv. Alde de Favali s. .XIII. et eius vir debet michi s. .XIII. quorum medietas ei (10) domino Alberto tavernerio (11) Stephani duas partes turris

(1) *Inserto.* Cfr. M. MORESCO - G. P. BOGNETTI, Per l'edizione dei notai liguri del sec. XII, Torino, 1938, in questa Collezione, vol. X, pag. 75.

(2) *Cancellato:* nos Ugu.

(3) *In soprilinea:* .xi.

(4) *Parole illeggibili in soprilinea.*

(5) *In soprilinea:* quorum sol. .x. Sancte Marie de terra mea.

(6) *Cancellato:* presbiteri Ugonis, Oberli de Faval.

(7) *In soprilinea:* et Alberti.

(8) *In soprilinea:* Stephani.

(9) *Cancellato:* et terra.

(10) *In soprilinea:* quorum medietas ei.

(11) *In soprilinea:* Alberto tavernerio.

Ermelinam et Ioesar suro et Wilielmo pariter heredes istituo caçetam Donodei filio Oberti de Faval unam mastram vel arcilem Stepha (1). Testes Obertus Cutorcus, Raimundus Pellis, Martinus Pertiga, Arnaldus Peralegrus.

290. *Notula di riconoscimento di debito di Guala Lanfranco.* Senza data.

[fo. 118 bis v.].

Testes Oto Mallonus, Rufus censarius et Ambroxius de Çavar. Guala Lanfra[ncus] lb. .xxiii. et s. .iiii. ad medium aprilim. Odo Capareus (2).

291. *Notula di riconoscimento di debito di Odone figlio del fu Alberto Senepaldo verso la sorella Verde.* Senza data.

(3) Ego Odo filius olim Alberti Senepaldi tibi Verde sorori mee s. .xl. pro tertia quinte posse partis nostre (4) a natali proximo ad .i. annum etiam si termi(num) et si ante te maritaveris ad .xv. dies et si termi(num).

292. *Notula di riconoscimento di debito.* Senza data.

Ego Verda tibi Odoni. Testes Ugolinus Malonus, Enricus Mallo-nus, Obertus clericus, Albertus de Plano ori.... (5) Quintam et duas partes quinte (6).

293. *Notula.* Senza data.

Testes Iohannes Marçocus, Wilielmus Cosa de Ruço et Iohannes Cavardardus de Maçaranego, Rubaldus, Robaldus Ma. Ugo Lasagna, Otobonus de Corsi.

294. *Notula di riconoscimento di debito di Anselmo a no Budello.* Senza data.

Testes Anselmus (7) tibino Budello lb. usque ad Sanctum Michaellem et si terminum etc.

(1) Sic!

(2) Questo atto è scritto col foglio capovolto.

(3) Precede l'atto, scritto con altro inchiostro e cancellato.

(4) In soprilinea: pro tertia quinte posse partis nostre.

(5) Illeggibile per una macchia d'inchiostro.

(6) Segue, scritto con altro inchiostro: Ego.

(7) In soprilinea: Anselmus.

295. *Notula di una societas tra Pietro Fizaimo e Fradina moglie di Ospinello Bono. Senza data.*

Petrus Fiçaimus a te Fradina uxore Hospinelli Boni, de rebus viri tui lb. .xl. contra lib. .xx. Alexandriam et quo michi videbitur. Testes Stephanus Nice, Pascalis Nice, Baldo Nice et Baldoinus de Elia.

296. *I coniugi Martino di Santo Stefano e Anna vendono una terra in Pino a Guglielmo figlio del fu Pietro de Balago. 28 novembre 1186.*

[fo. 119 r.].

* Testes Oto Guertius, Nicola de Maraxi et Iordanis de Arcu. Nos Martinus de Sancto Stephano et Anna iugales filia olim Ansaldi de Sorbola accepimus a te Wilielmo filio olim Petri de Balago de Pino solidos den. ian. .lxx. pro quibus vendimus tibi in Pino unam peciam terre vinee cui coheret superius via publica. (1) inferius et ab utroque latere terra Anselmi et medietatem (2) unius pecie in Clapeasca tecum et fratribus tuis indivise et nostram partem unius pecie in Abrico tecum indivise et nostram partem unius pecie in Cavana Quarejnasca. Predictam peciam vinee et medi(etatem) illius de Clapeasca et nostram partem aliarum duarum cum toto hoc quod per nos in Pino et eius pertinentiis per nos invenire poteris isto precio tibi vendimus et si plus valet dono tibi concedimus et promittimus eam tibi et cuilibet per te per nos et heredem nostrum ab omni homine defendere legitime sub pena dupli sicut in tempore valuerit. Possessionem et dominium inde tibi dedise confiteor. Actum Ianue in domo Bonifacii de Volta .iii. die exeuntis novembris. Hec fecit Anna consilio Nicole de Maraxi et Iordanis de Arcu suorum parentum renuens legem iuliam etc.

297. *Oberto de Diana di Milano si riconosce debitore di Ingone Puella per pepe acquistato. 28 novembre 1186.*

Testes Bertholomeus Porcellus, Oglerius Galeta, W. filius olim Ugolini de Volta, Vedianus guardator et Dominicus magister. Ego Obertus de Diana Mediolanensis (3) accepi a te Ingone Puella tantum piper unde promitto tibi vel tuo certo miso per me vel meum nuncium solvere usque ad mediam quadragesime proxime lb. dfr.

(1) *Recte*: publica.

(2) *In soprilinea*: medietatem; *in linea, cancellato*: nostram partem.

(3) *In soprilinea*: Mediolanensis.

ian. .LII. et s. .XIII. alioquin penam dupli tibi stipulanti promito et inde omnia mea tibi pignori obligo etc. Insuper do tibi in pignus et in possessionem ballas .vi. fustaneorum duas albas (1) et quatuor tictas (2) et sunt .XL. pecie per ballam. Quod pignus meo velle comitis Opiçoni Lecavelum et si non fueris solutus ad terminum debet ipsum tibi dare vel denarios et debes (3) eum vendi vel facere (4) vendi et pagare et de tuo debito et stat pignus ad meam fortunam. Bene fuit confesus Opiço quod pignus predictum abebat ab Ingone in predicto modo. Actum ante domum Opiçonis Lecavelum eo die.

298. *I coniugi Oberto figlio del fu Guglielmo fratello di Elia e Imelda vendono al fratello di Oberto una terra. 29 novembre 1186.*

Testes Albertus de Capellana, Obertus de Capellana, frater Gisi (5) et Dominicus de Castello. Nos Obertus filius olim Wilielmi fratris Elye de Liblola et Imelda iugales accepimus a te Iohanne fratre mei Oberti lb. .iii $\frac{1}{2}$. pro quibus vendimus tibi totam terram plenam et similiter vacuum quam michi Oberto pervenit a matre nostra Richelda in Baceja et eius pertinentiis et in plebeio Lavanie et eius pertinentiis tecum indivise isto precio tibi vendimus tradimus et si plus valet dono tibi cuncedimus. Hanc vendicionem tibi et cuilibet per te per nos et heredes nostros nunquam magis impedire et defendere ab omni homine legitime promittimus sub pena dupli sicut in tempore valuerit vendicio. Possessionem et dominium inde tibi dedisse confitemur. Hec omnia fecit Imelda consilio Alberti de Capella et Oberti fratris Gisi de Capellana suorum vicinorum renuens legem iuliam et cet. et uterque vendidit in solidum et cet. Iuravit Obertus supra Dei evangelia predictam vendicionem firmam et stabilem dehinc habere et facere inde cartam emtori vel eius miso ad duos menses postquam ei fuerit quexita et erit maior .xxv. annis. Actum Ianue domo Bonifacii de Volta, secundo die exeuntis novembris.

299. *Giordano Nave contrae un mutuo con Giovanni pellaio. 30 novembre 1186.*

(1) *In soprilinea*: albas; *in linea, cancellato*: tictas.

(2) *In soprilinea*: tictas; *in linea, cancellato*: albas.

(3) *Corretto da* debet.

(4) *Cancellato*: sa.

(5) *In soprilinea*: frater Gisi.

Testes Ingo de Flexo, Symon botarius et Aicardus pelliparius. Ego Iordanis Navis accepi a te Iohanne pellipario mutuo lb. dr. ian. .ii. et dr. .xviii. quas michi amore prestasti ante quam acceperim uxorem meam Deidonam et cum ipsam in uxorem duxi eos spedidi. Predictos denarios promito tibi vel tuo certo miso solvere usque ad festum proximum sancti Iohannis de iunio et dehinc teneor tibi sacramento confiteor sub pena dupli in bonis meis habitis et habendis quibus malueris. Insuper dedi tibi in pignus caxam meam cum hoc quod inter ipsam est et caxinum tali modo ut si non fueris pagatus ad terminum vendas ipsum vel vendi facias et pages te de tuo debito de quanto poteris. Actum Ianue in domo Bonifacii de Volta ultimo die novembris.

300. *Oberto Pedicula contrae un mutuo con Ottobono scriba. 30 novembre 1186.*

* Testes Armannus Richerii et Oliverius de Mastaro. Ego Obertus Pedicula confiteor me accepisse a te Otone Bono scriba in mutuo lb. dr. ian. .iiii. quas promito tibi vel tuo certo miso per me vel meum nuncium solvere usque ad dies .xv. postquam rediero de Sardenia. Alioquin penam dupli tibi stipulanti promito et inde omnia mea tibi pignori obligo etc. Actum ubi superior eo die.

301. *Guglielmo de Lavaxello e Sofia moglie del fu Buonvassallo Mungasilvano permutano alcune terre. 30 novembre 1186.*

[fo. 119 v.].

* Testes Lanfrancus de Fosato, Iohannes de Lavaxello et Carimannus de Sancto Stephano. Wilielmus de Lavaxello et Sophia uxor olim Bonivasalli Mungasilvani convenerunt in hunc modum. Sophia dedit nomine cambii Wilielmo tertiam unius peciole terre posite in Vegoni in Cruce, iusta domum Wilielmi indivise cum ecclesia inferius et ab una (1) terra Wilielmi predicti superius terra ecclesie ab una parte terra Iohannis Croci et iungit ei s. .iiii. (2). Wilielmus dat Sophie quarterium minus quarta unius pecie in Camolio, superius coheret via inferius terra Sophie ab una terra ecclesie et ab alia terra Bastoni. Item ibide (3) duodenam minus quartam unius peciole superius (4) via inferius terra Sofie ab uno la-

(1) *In soprilinea*: et ab una.

(2) *In soprilinea*: et iungit ei s. .iiii.

(3) *Sic!*

(4) *Cancellato*: terra.

tere terra ecclesie. Predictum cambium promixerunt sibi vicisim dehinc firmum et stabilem habere et defendere ab omni homine sub pena dupli. Possessionem et dominium inde sibi dederunt. In hoc cambio concessit Novella uxor Wilielmi predicti et renuit in eo omnes rationes quas in eo habebat consilio patris sui Lanfranci de Foxato et Iohannis de Lavaxello sui propinqui renuens legem iuliam etc. Actum Ianue in domo olim Bonivasalli Mungasilvani ultimo die novembris (1).

302. *Vasallo macellaio contrae una societas con Guglielmo Buro-no per commerciare in Sardegna. 30 novembre 1186.*

Testes Otobonus Scriba, Ido Stangonus (2) et Enricus Musus (3). Ego Vasallus macellarius confiteor me accepisse in societate a te Wilielmo Buro(no) (4) lb. dr. ian. .LXX. contra quas mito lb. .xxxv. Hanc societatem porto in Sardeniam causa mercandi et inde quo melius michi videbitur ad bonum societatis. Proficuum et capitale quod Deus in ista societate dederit cum lucro toto quod aliunde habuero (5) in tua vel tui certi misi potestate mitere promito et extracto capitali lucrum per medium debemus dividere. Actum Ianue in domo Bonifacii de Volta eo die.

303. *Oberto de Bogi riceve la dote della moglie Elena e le costituisce l'antefatto. 1 dicembre 1186.*

Testes Ugo de Reco, Donumdei de Cassaleto et Iohannes de Dominico. Ego Obertus de Bogi accepi ab Elena uxore mea de suis dotibus lb. dr. ian. .x. et s. .viii. et do ei per te Raimundum de Muro suum nuncium et fratrem nomine atifacti (6) tantum in bonis meis habitis et habendis quod bene valeat lb. dr. ian. .x. quas volo ut ipsa habeat meo dono secundum morem Ianue et cet. Actum Ianue in domo Bonifacii de Volta in kalendis decembris.

304. *Lodo arbitrare in una controversia tra Giovanni figlio di Lanfranco di S. Michele e Colomba di S. Michele. 2 dicembre 1186.*

(1) Nel margine sinistro all'altezza della prima linea: Acta Wilielmo; all'altezza della terz'ultima e della penultima: Novella concessit.

(2) In sopralinea: Ido Stangonus; in linea, cancellato: Bonifacius de Flexo.

(3) In sopralinea: et Enricus Musus; in linea, cancellato: et Iohannes Ratus de Soro.

(4) Nel ms. Buro. per abbreviazione.

(5) In sopralinea: cum lucro toto quod aliunde habuero.

(6) Recte: antifacti.

Ianue in curia archiepiscopi magister Anselmus, presbiter Ugo, Iohannes barilarius iudices ab eodem archiepiscopo delegati asolverunt Iohannem filium Lanfranci de Sancto Michaela a Columba de Sancto Michaela et omnibus per eam a querimonia quam illum convenit proponens se velle habere terram quam maritus suus Petrus tenuit in villa Sancti Michaelis et eius pertinentiis a curia archiepiscopi aut libras quatuor quas dixit se marito pro dote dedisse post plures dilationes illi datas nichil de dacione dotis probavit nec apud illos se ab hac causam presentare curavit. Ideo iudices ut supra asolverunt salvo iure curie archiepiscopi in terris predictis, addicientes quod quidquid archipresbiter Lavanie dicitur pro muliere predicta in causa disise sit casum et quod Iohannes predictus possit exigere et recuperare quidquid Petrus prefatus de terris prememoratis dehinc iudicavit. Verum tamen hec sententia non obsit prefate Columbe in aliis rebus que fuerunt viri sui sicubi repererint nisi in terris prefatis. Millesimo .CLXXXVI. indicione .iiii. secundo die intransit decembris. Testes Mariscotus archiepiscopi, Iohannes Papinus et Iohannes Coja Nigra.

305. *Guglielmo figlio di Garrone de Carpeneto rilascia quitanza di una somma a Buonsignore di Sori. 2 dicembre 1186.*

Ego Wilielmus filius Garroni de Carpeneto accepi a te Bonosegnore de Sori solidos dr. ian. .xx. minus dr. .ii. quos michi solvisti ex parte Adalaxie uxore Bonbelli agaxini de lb. .iiii. et s. .vi. quos ei amore prestavi. Si vero Adalaxia predicta vel aliqua persona pro ea de predictis s. .xxv. minus dr. .ii. tibi vel alicui per te ullam petitionem unde danum tu vel aliqua persona per te incuras fecerit, predictos s. .xxv. minus dr. .ii. tibi vel tuo certo miso restituam sine tuo dano sub pena dupli et oct. Actum Ianue in domo Bonifacii de Volta eo die. Testes Wilielmus Crevareça, Bonbellus de Mascarana et Guiliençonus de Agio.

306. *Tealdo Lanzano de Lauda si riconosce debitore di Lanfranco di Verona per il prezzo di mulo. 3 dicembre 1186.*

[fo. 120 r.].

Testes Donum Deì Peçus, Oto Peçus et Ardemanus Laudensis. Ego Tealdus Lançanus de Lauda accepi a te Lanfranco Veronensi unum mulum unde promito tibi vel tuo certo miso per me vel meum nuncium solvere lb. dr. ian. .viii. $\frac{1}{2}$. hoc modo lb. .iiii. usque ad natale proximum et lb. .v. $\frac{1}{2}$. usque ad carnislevarium

proximum sub pena dupli tibi stipulanti etc. Actum Ianue in domo Bonifacii de Volta tertio die intrantis decembris.

307. *Peire Ugo di Montpellier compra uno schiavo saraceno da Guglielmo Tigna. 4 dicembre 1186.*

Testes Alinerius de Porta, Petrus Bonafides et Wilielmus de Arcu. Ego Peire Ugo de Monte Pesulano accepi a te Wilielmo Tigna lb. dr. ian. .iii. et s. .ii. finito precio unius saraceni nigri nomine Abraim quem isto precio tibi vendo et si plus valet dono tibi. Hunc etiam saracenum tibi et cuilibet per te per me et heredem meum nunquam magis impedire et defendere ab omni homine legitime promito sub pena dupli sicut in tempore valuerit. Possessionem et dominium inde tibi dedise confiteor. Actum Ianue in domo Bonifacii de Volta quarto die intrantis decembris.

308. *Sibilla moglie del fu Filippo Trentavellate contrae un mutuo con Mabilia moglie di Nicola Mallono. 4 dicembre 1186.*

* Testes Wilielmus Mallonus, Bonussegnor eius filius et Bonifacius filius olim Iacobi de Volta. Ego Sibilia uxor quondam Philippi Triginta Vellata accepi a te Mabilia uxore Nicole Malloni mutuo duo centenaria piperis que vel denarios sicut valuerint promito tibi vel tuo certo miso per me vel meum nuncium redere promito usque ad kalendas februarii proximi et si terminum vel terminos inde michi vel meo certo miso produxeris per te vel tuum nuncium per eos tibi senper tenebor usque ad totius debitiolucionem et sic iuro complere tactis evangelis. Alioquin penam dupli tibi stipulanti promito et inde omnia mea tibi pignori obligo etc. Actum Ianue in domo Nicole Malloni eo die.

309. *Giacomo Gaforio contrae un mutuo con Tommaso Vento. 5 dicembre 1186.*

* Testes Arnaldus Magnanus, Peire Sepianus et Puncius Moretus. Ego Iacobus Gaforius accepi a te Thoma Vento mutuo lb. dr. ian. .xii $\frac{1}{2}$. quas promito tibi vel tuo certo miso per me vel meum nuncium redere usque ad kalendas junii proximi et usque ad kalendas iunii proximi promito tibi tenere stacionem tuam quam solitus sum tenere et pro pensione dabo tibi vel tuo certo miso lb. dr. ian. .xv. et s. .v. hac modo ad kalendas marcii libras .vi. et ad kalendas junii proximi lb. .viii. et s. .v. sub pena dupli insuper iuro supra Dei evangelia predictas lb. .ii $\frac{1}{2}$. quas michi prestasti solvere

tibi vel tuo certo miso per me vel meum nuncium usque ad kalendas iunii proximi et si terminum vel terminos inde michi vel meo certo miso per te vel tuum certum nuncium produxeris per eos tibi semper tenebor usque ad totius debiti solucionem. Actum Ianue in domo Bonifacii de Volta quinto die intrantis decembris.

310. *Sibilla vedova di Gamelerio di Voltaggio rilascia quitanza di una somma a Bernardo banchiere. 5 dicembre 1186.*

Testes Bonifacius filius olim Iacobi de Volta, Wilielmus filius Rubei, Marabotus gener Rubei et Wilielmus Musus de Voltabio. Ego Sibilia uxor olim Gamelerii de Vultabio confiteor me accepisse a te Bernardo (1) bancherio lb. dr. ian. .XLIII. quas debebas Gamelerio viro meo et per ipsum habebas et de quibus erat facta carta in persona Gamelerii set eam amisi. Si vero dehinc tibi vel alicui per te a me vel herede Gamelerii vel alia persona de predictis lb. .XLIII. ullam iniquicionem fecero penam dupli tipi stipulanti promito et inde omnia mea tibi pignori obligo etc. Et ego Rubeus de Volta si de predictis libris tibi Bernardo bancherio vel alicui per te ab erede Gamelerii vel alia persona ulla iniquicio unde danum habeas facta fuerit penam dupli tibi stipulanti promito et inde omnia mea tibi pignori obligo etc. Actum ubi superior eo die.

311. *Bernardo banchiere riceve una somma in deposito da Sibilla vedova di Gamelerio di Voltaggio. 5 dicembre 1186.*

Ego Bernardus bancherius confiteor me accepisse a te Sibilia uxore olim Gamelerii de Vultabio lb. dr. ian. .XLIII. que sunt ut dicis hereditatis predicti Gamelerii quas promito tibi vel tuo certo miso per me vel meum nuncium redere et liberare usque ad unum annum proximum. Alioquin penam dupli tibi stipulanti promito etc. Iste lb. .XLIII. sunt ille quas solitus erat tenere Bernardus predictus per Gamelerium. Actum ubi superior eo die et hiisdem testibus.

312. *Franza e Poncio Delcres contraggono una societas con Nicola pellaio. 6 dicembre 1186.*

[fo. 120 v.].

Testes Rogerius Medius Culus Mediolanensis, Wilielmus Rubinus et Nicola Galinus. Nos França et Puncius Delcres accepimus in

(1) In *sopralinea*: Bernardo; in *linea*, *cancellato*: Rufo.

societate a te Nicola pellipario lb. dr. ian. .c. cum quibus debemus laborare bona fide in apoteca tua a natali proximo usque ad unum annum. In capite anni proficuum et capitale quod Deus in ista societate dederit in tua vel tui certi misi potestate mitere promilimus et extracto capitali lucrum per medium debemus dividere prius extractis de lucro lb. .vi. pro nostra vianda et lb. .iiii. pro penxione apotece. Predictam societatem iurarunt Puncius et Fraça supra Dei evangelia salvare, custodire et in Nicole (1) vel sui certi misi potestate cum lucro et capitali quod in ea fuerit bona fide mitere et aumentare et non infraudare per annum ultra s. .v. Actum Ianue in domo Barucii .vi. die intrantis decembris.

313. *Leona figlia del fu Pietro di Castello vende una casa al fratello Guglielmo. 7 dicembre 1186.*

Testes Obertus de Calça, Anselmus Portonarius, Ansaldus de Ponte, Bernardus de Castello, Iohannes. Ego Leona filia quondam Petri de Castello accepi a te Wilielmo fratre meo lb. dr. ian. (2) .xii. finito precio medietatis unius domus posite Ianue in Castello. Coheret ei superius via publica, inferius ortus Fulconis, ab una parte via, et ab alia domus Çebelline sororis nostre. Predicta domus medietatem cum omnibus masaraciis pannis, vesis et quelebet (3) que michi pervenerunt a matre nostra Alda isto precio tibi vendo trado et si plus valet dono tibi concedo. Hanc etiam vendicionem tibi et cui libet per te per me et heredem meum nunquam magis impedire et defendere ab omni homine legitime promito alioquin penam dupli tibi stipulanti sicut vendicio in tempore valuerit tibi stipulanti promito et inde omnia mea tibi pignori obligo etc. Possessionem et dominium inde tibi dedisse confiteor. Predictam vendicionem iuro supra Dei evangelia dehinc firmam et stabilem habere et nullo modo impedire et facere inde tibi vel tuo certo miso cartam in laude tui iudicis ad .i. mensem postquam michi fuerit quexita et coro (3) maior .xxv. anis et sum maior annis .xviii. Hec omnia fecit Leona consilio Oberti de Calça et Anselmi Portonarii suorum parentum renuens legem iuliam ius ipotecarum et senatusconsultum velleianum etc. Actum Ianue in Castello ante domum Anselmi Portonarii .vii. die intrantis decembris.

(1) *In soprilinea*: Nicole; *in linea, cancellato*: tua.

(2) *Cancellato*: et si terminum vel terminos inde michi Dilidonne.

(3) *Sic!*

314. *Guglielmo di Castello e la moglie Dilidanna si riconoscono debitori verso Leona sorella di Guglielmo della metà del prezzo della casa da essa venduta con il doc. 313. 7 dicembre 1186.*

Nos Wilielmus de Castello de Scala et Dilidanna iugales confitemur nos debere tibi Leone sorori mee Guilielmi lb. dr. ian. .vi. de precio medietatis domus quam nobis vendidisti Ianue in Castello quas promittimus vel tuo certo miso per nos vel nostrum misum solvere per totum augustum proximum sub pena dupli in solidum uterque etc. Predictam solutionem iuravit Dilidana supra Dei evangelia ut dictum est facere et si terminum vel terminos inde ci fuerint producti a Leona vel eius certo miso per eos semper tenebitur usque ad totius debiti solutionem. Hec omnia fecit Dilidanna consilio patris sui Ansaldi de Ponte et Fulconis fratris sui renuens legem iuliam etc. Actum ubi superior eo die et hisdem testibus (1).

315. *Ermengarda vedova di Alberto aguxinus riceve da Rubaldo aguxinus de Gaço padre di Alberto la restituzione della dote e il pagamento dell'antefatto. 8 dicembre 1186.*

Testes Wilielmus Rapallinus, Maimonus de Sancto Laurentio, Petrus de Cruce, Obertus de Aquabona et Petrus Alvernatus. Ego Ermengarda uxor olim Alberti aguxini filii tui Rubaldi de Gaço confiteor me accepisse a te Rubaldo agoxino de Gaço lb. dr. ian. .xxvi. quas predicto Alberto dederam in dotem meam et lb. dr. ian. .xv. quas ipse Albertus michi pro antefacto fecit. De predictis gratia lb. .xlvi. me bene quietam voco. Si vero dehinc tibi vel alicui persone per me vel aliam personam occasione predicti patrimonii vel antefacti ullam iniquitacionem fecero penam dupli tibi stipulanti promitto et inde omnia mea tibi pignori obligo et cet. Hec omnia fecit Ermengarda [fo. 121 r.] consilio Wilielmi Rapallini et Maimoni de Sancto Laurentio suorum vicinorum renuens legem iuliam et cet. Actum Ianue in domo olim Araelli. Millesimo .CLXXXVI. indictione .iiii. .viii. die intrantis decembris.

316. *Bernardo banchiere riceve in deposito una somma di Maria, sarda. 9 dicembre 1186.*

Testes Pantaneus Pedicula, Nicola Capra, Wilielmus Lugus de Soselia et Rainaldus Bonaventura. Ego Bernardus bancherius accipi a te Maria sarda lb. dr. ian. .xi. quas teneo in banco meo quas

(1) Nel margine sinistro, ultima riga: Fulconis

promitto tibi vel tuo certo miso redere usque ad dies .viii. post quam michi vel meo certo miso a te vel tuo certo miso fuerint que site et de tanto quantum eas tenebo dabo tibi ad rationem de lb. .x. per centum in anno. Alioquin penam dupli tibi stipulanti promito et inde omnia mea tibi pignori obligo et cet. Actum Ianue ante fundicum Pedicularum nono die intrantis decembris.

317. *Vediano Broco di Lucca si riconosce debitore di Fulcone Lançavacca per merce ricevuta. 12 dicembre 1186.*

Testes Oglerius Aragnus, Opiço filius olim Opiçonis de Castello, et Ansaldus censarius. Ego Vedianus Brocus Lucensis accepi a te Fulcone Lançavacca totam granam que est de societate quam habes ut dicis cum Comitisa unde promito tibi vel tuo certo miso per me vel meum nuncium solvere usque ad festum proximum sancte Marie Candelarie lb. dr. ian. .LXVI. alioquin penam dupli tibi stipulanti promito et inde omnia mea tibi pignori obligo et cet. Et ego Iohannes de Bonbello si Vedianus Brocus non tibi Fulconi predicto compleverit ut supra legitur constituo me tibi proprium debitorem et pagatorem predicti debiti. Alioquin penam dupli tibi stipulanti promito et inde omnia mea tibi pignori obligo et cet. et renuo illam legem qua principalis debitor prius est conveniendus. Actum Ianue in banco Iohannis Bonbelli .xii. die intrantis decembris.

318. *Rainaldo, Oberto e Lorenzo de Plano de Manençano si riconoscono debitori del prezzo di un mulo verso Albertone de Çimignano. 12 dicembre 1186.*

Testes Marinus de Clusura, Rubaldus de Campo Felegoso et Rubaldus ligator. Nos Rainaldus de Plano de Manençano et Obertus fratres et Laurencius de Manençano de Plano accepimus a te Albertone de Çimignano unum mulum unde promitimus tibi vel tuo certo miso per nos vel nostrum misum solvere lb. dr. ian. .xvii. hoc modo: medietatem usque ad pasca proximum resurrectionis et aliam usque ad festum proximum sancti Iohannis de iunio. Alioquin penam dupli tibi stipulanti promitimus quisque in solidum et cet. Et inde omnia nostra et specialiter mulum predictum tibi pignori obligamus et cet. Actum ubi superior eo die.

319. *Stefano romano di S. Apostolo e Ottaviano figlio di Andreotto romano contraggono un cambio su Parigi con Orlando e Vediano Broco di Lucca. 13 dicembre 1186.*



Testes Ansaldus censarius, Rogerius Mediolanensis et Gregorius Romanus de Petro Careçoni. Nos Stephanus Romanus de Sancto Apostolo et Otavianus filius Androti romani accepimus a vobis Orlando (1) et Vediano Broco Lucensibus (2) tantos denarios ianensium et argentum unde promittimus tibi vel tuo certo miso per nos vel nostrum nuncium solvere Parisius quatuor marcos et medium sterlinorum ad s. .xiii. et dr. .iiii. strelinorum (3) per marcum usque ad carnislevarium proximum vel Romam usque ad pasca proximum resurrectionis marcos .v. et si terminum vel terminos inde michi vel nostro certo miso per vos vel vestrum certum misum produxeritis per eos vobis senper tenebimur usque ad totius debiti solucionem et Parisius bona fide sine fraude faciemus predictam solucionem et sic iuramus complere tactis evangelis. Alioquin penam dupli vobis stipulantibus promittimus et inde omnia nostra vobis pignori obligamus uterque in solidum et cet. Actum Ianue in domo Bonifacii de Volta .xiii. die intrantis decembris.

320. *Baronzono figlio di Lotterio e Bandino figlio di Rainerio si accordano con Silvestro figlio del fu Zigolo per un affare di pepe. 14 dicembre 1186.*

Testes Girardus magister, Stephanus de Villana, Enricus filius quondam Capitani et Grugnus quondam Benence. Nos Baronçonus filius Loterii et Bandinus filius Rainerii confitemur nos accepisse a te Silvestro filio quondam Çigoli duo miliaria piperis mundi et garbellati qua propter mandamus Rainerio, Andree, Enrico Audbrandino de Massa et Grunio ut sine omne tenore compleant et observent cunvenienter quos habent burgensi de Sancto Sebastiano et Iacobo quondam Bernardi Buriani. Actum Ianue in domo Bonifacii de Volta .xiii. die intrantis decembris.

321. *Oberto di Valfenera, Berardo di Valfenera e Guglielmo de Vivar si riconoscono debitori di Lanfranco Baruço per merci ricevute. 14 dicembre 1186.*

[c. 121 v.].

Testes Obertus de Calça, Anselmus Portonarius, Berardus eius gener, Iohannes Castaldus et Arnaldus de Castello. Nos Obertus de Valle Fenaria, Berardus de Valle Fenaria et Wilielmus de Vivar confitemur nos accepisse a te Lanfranco Baruço tantum braçile et

(1) *In supralinea*: vobis Orlando; *in linea, cancellato*: te.

(2) *In supralinea*: Lucensibus.

(3) *Sic!*

argentum unde promittimus tibi vel tuo certo miso per nos vel nostrum misum solvere usque ad mediam quadragesimam proximam lb. dr. ian. .cxxii. et s. .xvii. Alioquin penam dupli tibi stipulanti promittimus et inde omnia nostra tibi pignori obligamus quisque in solidum et cet. Et nos Philipus Reveçol Odo Albericus et Gandulfus de Valle Fenaria si predicti O. B. et V. non tibi Lanfranco Barucio compleverint integre ut supra legitur constituimus nos tibi proprios debitores et pagatores predicti debiti renuentes legem qua principalis debitor prius est conveniendus. Alioquin penam dupli tibi stipulanti promittimus et inde omnia nostra tibi pignori obligamus quisque in solidum et cet. Actum Ianue sub porticu Oberti Contardi .xiii. die intrantis decembris.

322. *Oberto di Valfenera, Berardo di Valfenera e Guglielmo de Vivar si riconoscono debitori di Anselmo Portonario e Berardo di Castello per merce ricevuta. 14 dicembre 1186.*

Testes Iohannes Castaldus Obertus de Calça et Arnaldus de Castello. Nos Obertus de Valfenaria, Berardus de Valfenaria et Wilielmus de Vivar accepimus a vobis Anselmo Portonario et Berardo de Castello tantum braçile unde promittimus vobis vel uni vestrum vel vestro certo miso per nos vel nostrum misum solvere usque ad mediam quadragesimam proximam lb. dr. ian. .cxii. et s. .viii. sub pena dupli quisque in solidum et cet. Et nos Philipus Reveçol, Odo Albericus et Gandulfus de Valle Fænaria si predicti O. B. et W. non vobis integre compleverint ut supra legitur, constituimus nos tibi proprios debitores et pagatores predicti debiti in solidum. Sub pena dupli et cet. Actum ubi superior eo die.

323. *Giovanni Clerico figlio del fu Stefano rilascia quitanza di una somma a Bernardo banchiere. 15 dicembre 1186.*

Testes Brocus, Domumdei de Pegio et Iohannes Parianus. Ego Iohannes Clericus filius olim Stephani magistri Antelami confiteor me bene esse quietum et solutum a te Bernardo bancherio de toto lucro quod exivit ullo modo de lb. .xxx. dr. ian. quas solitus es tenere in banco usque in hunc diem et usque ad natale Domini proximum. Actum Ianue in banco Bernardi predicti .xv. die intrantis decembris.

324. *Testamento di Giovanni Clerico della pieve di S. Stefano de Antelago. 15 dicembre 1186.*

Ego magister (1) Iohannes Clericus plebis Sancti Stephani de Antelago contemplacione ultime voluntatis sic mea ordino .xxx. dr. ian. quas Bernardus bancherius habet de meis ordino de ipsis iudico plebi predicte lb. .viii., ex quibus fiat unum humiliarium vel spendantur in eos, si post meum obitum usque ad quinque (2) anos aliquid inceperint in eo et compleatur. Alioquin predicte lb. .viii. sint Literii et Iohannis nepotum meorum filiorum Dominice sororis mee quibus pariter iudico lb. .xx. Ecclesie Sancti Benedicti lego s. .v., ecclesie Sancti Pancracii dr. .xii., Sancto Ambroxio dr. .xii., Sancte Michaeli dr. .xii., Sancto Georgio dr. .xii., presbitero Dominico s. .v., sacerdotibus plebis Sancti Stephani s. .iiii., pauperibus s. .iiii., Alberto Corigie s. .v., Leoni et Iohanni Bono fratribus s. .iiii., Otoni de Uracio s. .ii., s. .viii. pro misis canendis ubi sepultus fuero. Hec est mea ultima voluntas que si non valet iure tæstamenti saltem vim codicilli teneat. Predicta omnia volo ut tribuantur per manus Alberti Corigie, Leonis de Moçano et Iohannis Bonis eius fratris et Otoni de Uracio. Actum Ianue in fundico Pedicularum eo die. Testes Oto de Uratia, Leo de Moçano, Iohannes Bonus eius frater, Guido speciarius, Guidetus et Bernardus eius nepotes (3).

325. *Benenca de Scufis capomastro rilascia quietanza di una somma a Millo di Avrascio. 16 dicembre 1186.*

Testes Benænca magister, Oto de Uracio, Petrus Rufus, Amicus et Iohannes de Scignano magistri Antelami omnes. Ego Benenca de Scufis magister Antelami accepi a te Millo de Uracio (4) Antelami lb. dr. tercoliorum .iiii. pro dotibus Stramaeçi uxoris mee sororis tue unde bene sum quietus et dono ei per te suum misum nomine antifacti tantum in bonis meis habitis et habendis quod bene valeat lb. dr. tercoliorum .iiii. quas volo ut ipsa habeat secundum morem et consuetudinem terre Antelami et cet. Actum Ianue in domo Bonifacii de Volta .xvi. die intrantis decembris (5).

326. *Rustico fratello di Angelo di Lucca contrae un mutuo con Giovanni di Bombello. 16 dicembre 1186.*

(1) magister in soprilinea.

(2) In soprilinea: quinque; in linea, cancellato: duos.

(3) Edito da G. P. BOGNETTI, I Magistri Antelami e la Valle d'Intelvi, in « Periodico storico comense », Vol. II, Nuova Serie, 1938, doc. 17.

(4) In soprilinea: cum.

(5) Edito da G. P. BOGNETTI, op. cit., doc. 18.

[c. 122 r.].

Testes Ido Cuntardus, Streia et Iohannes fornarius. Ego Rusticus frater Angeli de Luca accepi a te Iohanne de Bonbello tantum de tuo cambio unde promito tibi vel tuo certo miso per me vel meum nuncium solvere per totum ianuarium proximum lb. dr. ian. centum. Alioquin penam dupli tibi stipulanti promito et inde omnia mea tibi pignori obligo et cet. Insuper do tibi pro isto debito in pignus .L. cantare bonbecis de Sicilia et ultra mare. Quod pignus comitis Guidoni Bellissimo meo velle et stat ad meam fortunam. Tali modo do tibi hoc pignus si non fueris pagatus quod debes ipsum vendere vel vendi facere et pagare te de tuo debito et Guido Bellissimus fuit confesus quod pignus predictum habebat per Iohannem Bonbelli in predicto modo. Actum in banco Iohannis Bonbelli eo die.

327. *Ambrogio, capomastro e Ottone di Avrascio, capomastro, pronunciano un lodo arbitrale nella controversia tra Uprando, capomastro e Lorenzo capomastro de Vidijano. 16 dicembre 1186.*

Ianue in ora Sancti Donati in domo Ambroxii magistri. Ambroxius magister et Oto de Uracio magister Antelami arbitri a subscriptis partibus electi laudaverunt ut Uprandus magister Antelami, Laurentius magister Antelami de Vidijano habeant et laborent totam operam corporis ecclesie monasterii Sancti Thome sine omni contradictione Dominici magistri Antelami et omnium per illum. Hoc autem ideo quoniam cum (1) predictus Dominicus haberet placitum et litem de opera predictae ecclesie cum Uprando Laurentio posuerunt se sub arbitris predictis cum pena lb. .x. utraque pars compromittentes stare in hoc quod arbitri inde dicerent. Quo facto probaverunt Uprandus et Laurentius bonis testibus et publico instrumento quod opera predictae ecclesie eis ab abatisa et conventu (2) monasterii fuerat data ante quam Dominico. Qua re arbitri consilio sapientum laudaverunt ut supra adidicientes quod Uprandus et Lauræntius non se intromitant de aliis operibus monasterii. Testes Iohannes frater Ambroxii, Palea, Albertus de Porta et Othobonus de Fornace. Actum eo die (3).

328. *Peire Ugo de Montpellier contrae un cambio con Rubaldo figlio di Alberto Lercaro. 17 dicembre 1186.*

(1) Cancellato: Mixairi.

(2) Sic!

(3) Edito da G. P. BOGNETTI, *op. cit.*, doc. 19.

* Testes Gandulfus Alpanus et Ansaldus censarius. Ego Peire Ugo de Monte Pesulano accepi a te Rubaldo filio Alberti Lercarii lb. dr. ian. .viii. et s. .iiii. unde promito tibi vel tuo certo miso per me vel meum nuncium solvere in Sicilia uncias .iiiior. tarenorum ad dies .xv. post lignus quo iveris illuc pervenerit ubi fecerit portum sano eunte pignore quod do tibi quod pignus est .vi. pellicia de grixatis quas debes vendere et pagare te de predicto debito et si quid superaverit assignabit ipsum michi vel Puncio Moreto et si quid defuerit debiti in pignore solvam tibi vel tuo certo miso Ianue s. .lv. per untiam non solutam ad .xv. dies sub pena dupli etc. Et ego Pontius Moretus si Ugo non tibi R. compleverit ut supra constituo me tibi proprium debitorem et pagatorem predicti debiti sub pena dupli et renuo illam legem qua principalis debitor prius est conveniendus. Actum Ianue in domo Bonifacii de Volta .xvii. die decembris.

329. *Bernardo banchiere contrae un mutuo con Pietro Ferano. 17 dicembre 1186.*

Testes Symeon de Papia, Amicus Lavaninus et Rubaldus Ligator. Ego Bernardus bancerius accepi a te Petro Ferano tantos denarios unde promito tibi vel tuo certo miso solvere per me vel meum misum usque ad festum proximi sancti Andree lb. dr. terçoliorum .xvii. et s. .ii. Alioquin penam dupli tibi stipulanti promito et inde omnia mea tibi pignori obligo etc. Actum Ianue in bancho Bernardi predicti eo die.

330. *Oberto Squarçafico si riconosce debitore del prezzo di un mulo verso Giovanni de Ganbalao de Çimignano. 17 dicembre 1186.*

Testes Rolandus de Bagni de Prato, Oto de Borcoli et Wilielmus de Blaca de Borçoli. Ego Obertus Squarçaficus mulaterius accepi a te Ichanne de Ganbalao de Çimignano unum mulum de precio cuius debeo adhuc tibi lb. dr. ian. .xiii. quas promito tibi vel tuo certo miso per me vel meum nuncium solvere hoc modo lb. .vi. ad festum proximum Sancti Iohannis de iunio et lb. .vii. usque ad festum proximum Sancti Bartholome (1) alioquin penam dupli tibi stipulanti promito et inde omnia mea tibi pignori obligo etc. Et ego Iacobus Balbus de Manençano si Obertus predictus non tibi Ichanni compleverit ut supra legitur constituo me tibi proprium debitorem et pagatorem predicti debiti sub pena dupli et cet. et

(1) Sic!

renuo illam legem qua principalis debitor prius est conveniendus.
Actum Ianue in domo Bonifacii de Volta eo die.

331. *Bernardo banchiere si riconosce debitore di Enrico e di Anselmo capomastri. 17 dicembre 1186.*

[fo. 122 v.].

Testes Gallus de Caneto, Laurentius magister Antelami et Bonfredus magistri Antelami. Ego Bernardus bancherius accepi a te Enrico magistro Antelami tantum de tuis rebus unde promito tibi vel tuo certo miso per me vel meum nuncium solvere ad festum proximum sancti Andree lb. dr. ian. .m. et s. .vi. et tibi Anselmo magistro Antelami debeo ad terminum predictum lb. dr. ian. duas que sunt de lucro quod exhibit de tuis lb. .xx. quas habeo de hinc usque ad festum sancti Andree. Predictos denarios promito vobis vel vestro certo miso per me vel meum nuncium solvere usque ad festum proximum sancti Andree sub pena dupli etc. Actum Ianue in domo Bonifacii de Volta .xvii. die decembris (1).

332. *Adamo di Lucca vende uno schiavo saraceno a Martino di Plecagna. 17 dicembre 1186.*

Testes Gallus de Caneto, Laurentius Antelami, et Wilielmus de Castello de Scala. Ego Adam Lucensis accepi a te Martino Plecagnino lb. dr. ian. .v. et dr. .xviii. precio unius saraceni nigri nomine (2) Musauto quem isto precio tibi vendo trado et si plus valet dono tibi concedo. Hunc etiam saracenum tibi et cuilibet per te per me et heredem meum nunquam magis impedire et defendere ab omni homine promito. Alioquin penam dupli sicut in tempore valuerit saracenus tibi stipulanti promito et inde omnia mea tibi pignori obligo. Possessionem et dominium inde tibi dedisse confiteor. Actum Ianue ubi superior eo die.

333. *I coniugi Merlo figlio del fu Maimone di Marassi e Antoisia si riconoscono debitori di Ingone de Flexo del prezzo di un mulo. 18 dicembre 1186.*

Testes Albertus vicecomes, Oglerius de Feleito et Iohannes nepos Wilielmi Fornarii de Porta. Nos Merlus filius olim Maimoni

(1) *Edito da G. P. BOGNETTI, op. cit., doc. 20, e da DI TUCCI, Studi sull'economia genovese del secolo decimosecondo, Torino 1933, pag. 95 con la data errata 1191.*

(2) *Cancellato: Moxaito.*

de Maraxi et Antoisa (1) iugales accepimus a te Ingone de Flexo unum mulum unde promittimus tibi vel tuo certo miso per nos vel nostrum nuncium solvere usque ad festum sancti Iohannis de iunio lb. dr. ian. .v. alioquin penam dupli tibi stipulanti promittimus et inde omnia nostra tibi pignori obligamus uterque in solidum etc. Hec omnia fecit Antoisa consilio Oglerii de Feleito et Iohannis predicti de Porta suorum vicinorum (2) renuens legem iuliam etc. Actum Ianue in domo Bonifacii de Volta .xviii. die intrantis decembris (3).

334. *Bernardo Berardengo si riconosce debitore di Bonovassallo Barbavaria del prezzo di pepe e di zenzero. 18 dicembre 1186.*

Testes Oglerius Aragnus et Grillus de Caneto et Wilielmus Colum Gruis. Ego Bernardus Berardengus confiteor accepisse a te Bonovassallo Barbavaria tantum piper et çinçiber unde promitto tibi vel tuo certo miso per me vel meum nuncium solvere usque ad carnislevarium proximum lb. dr. ian. .LXXXIII. et s. .v. alioquin penam dupli tibi stipulanti promitto et inde omnia mea tibi pignori obligo etc. Insuper do tibi in pignus pro isto debito pecias panni de Mensa .xxiii. et decem pecias Sancti Quintini. Quod pignus comitis Wilielmo de Canali meo velle et stat ad meam fortunam. Si non fueris paggatus (4) ad terminum debes Wilielmus in lua vel tui certi misi potestate pignus et debes ipsum vendere vel vendi facere et pagare te et Wilielmus de Canali fuerit confesus quod in predicto modo habet pignus prefatum per Bonum Vasallum et Bonus Vasallus fuit confesus quod piper et çinçiber prefatum est de societate sua et Bellibruni. Actum Ianue in Caneto eo die.

335. *Bozardo di Chiavari si riconosce debitore dei coniugi Pietro de Vignolio ed Ermelina. 18 dicembre 1186.*

Testes Baiamons de Faxolio, Iohannes Faber et Castagna Daniele. Ego Boçardus de Clavari confiteor me debere vobis Petro de Vignolio et Ermeline jugalibus s. .xxx. dr. ian. quorum s. .xii. sunt pro una meçarolia olei quam tibi Ermeline debebam et s. .vi. de vino et s. .xii. aliunde quas tibi Ermeline debebam. Et s. .x. quos tu Petrus michi prestasti. Predictos s. .xxx. promitto vobis vel ve-

(1) *In soprilinea*: Antoisa; *in linea, cancellato*: Audixia.

(2) *In soprilinea*: suorum vicinorum.

(3) *Nel margine sinistro j. grande.*

(4) *Sic!*

stro certo miso solvere usque ad octavam pasce proximi resurrectionis sub pena dupli etc. Actum Ianue in domo Bonifacii de Voita eo die.

336. *Giulietta, moglie del fu Oberto Boscarino vende una terra a Guglielmo Battifoglio. 19 dicembre 1180.*

Testes Pantaneus Pedicula, Allcherius bancherius et Wilielmus de Beerri. Ego Juleta uxor olim Oberti Buscarini confiteor me accepisse a te Wilielmo Batifolia s. .v. finito precio quarterii unius peciole caneti posite in Rapallo in villa Toire indivise cum Amaben et Ingone Visus Bene. Predictum quarterium isto precio tibi vendo trado et si plus valet dono tibi concedo. Hanc etiam vendicionem [fo. 123 r.] tibi et tuo heredi et cuilibet per te per me et heredem meum nunquam magis impedire et defendere promito sub pena dupli tibi stipulanti promito et inde omnia mea tibi pignori obligo et cet. Possessionem et dominium inde tibi dedisse confiteor et iuro supra Dei evangelia hanc vendicionem et illam quam tibi feci duodene unius caneti positi in Toira indivise. Amaben et Martino Capitolo et cunsortibus iuro tibi et tuo heredi et cuilibet per te firmam et stabilem dehinc habere et non magis impedire. Actum Ianue in Palaçolio ante domum Wilielmi Batifolie .xiii. die exeuntis decembris.

337. *Pietro de Portujolio e Iuxiana coniugi vendono alcune terre a Donato Pellerano. 19 dicembre 1186.*

Testes Iordanis notarius, Raimundus de Camaxença et Iohannes Bolgarus. Nos Petrus de Portujolio et Iuxiana filia olim Lanfranci de Mareço iugales accepimus a te Donato Pellerano lb. dr. ian. .v. pro quibus vendimus tibi in Sori subscriptas terras binas pecias in plano iusta terram Vasalli de Molino et eius nepotum. In Fredoladis unam peciam iusta terram eorundem. Ad Celsam unam peciam cui est superius et inferius via et a latere terra Vasalli de Molino et eius nepotum. Unam peciam ad Pirum cui coheret superius et inferius terra Vasalli predicti. In Pastinello unam peciam coheret ab una terra Sancte Margarite et ab alia Vasalli de Molino. Predictas terras cum toto hoc quod per nos poteris invenire in Sori et eius pertinentiis isto precio tibi vendimus et si plus valet dono tibi concedimus. Hanc etiam vendicionem tibi et cuilibet per te per nos et heredem nostrum nunquam magis impedire et ab omni homine legitime defendere promitimus in solidum etc. Possessio-

nem et dominium inde tibi dedisse confitemur. Hec omnia fecit luxiana cunsilio Raimundi de Camaxença et Iohannis Bolgari suorum parentum renuens legem iuliam etc. Actum Ianue in domo Bonifacii de Volta, eo die.

338. *Rubaldo Mormano riceve la dote della moglie Marchesia figlia del fu Silo de Clara.* 19 dicembre 1186.

Testes Wilielmus Rufus de Pegio, Grimaldus de Lugo et Peire de Ascano. Ego Rubaldus Mormanus accepi a te Marchesia filia olim Sili de Clara uxore mea in tuis dotibus de mobili lb. dr. ian. .iii. et s. .viii. Predictas libras .iii. et s. .viii. accepit Rubaldus iusu et velle domini sui Ingonis de Flexo presentis. Actum Ianue sub porticu Rubei de Volta .xiii. die exeuntis decembris.

339. *Ansaldo banchiere si riconosce debitore di Anfosso banchiere e del fratello Rosso.* 19 dicembre 1186.

Testes Wilielmotus Ceriolius, Bonifacius de Flexo et Guido mergerius. Ego Ansaldus bancherius frater Anfoxi ban(cherii) (1) confiteor me debere tibi et fratri tuo Rubeo .viii. et s. .vi. et dr. .iv. quos pro me in collecta pagastis quos vobis vel vestro certo miso vel uni vestrum usque ad kalendas agusti proximi sub pena dupli tibi stipulanti. Actum Ianue in domo Bonifacii de Volta eo die.

340. *Idone de Alexio contrae un mutuo con Ottone Mallono.* 19 dicembre 1186.

Testes Iohannes de Guilione, Iacobus Mallonus et Marsilius de Clavica. Ego Ido de Alexio accepi a te Otone Mallono lb. dr. ian. quinque quas michi amore prestasti quas promito tibi vel tuo certo miso per me vel meum nuncium redere per totum aprilim proximum. Alioquin penam dupli tibi stipulanti promito et inde omnia mea que malueris tibi pignori obligo etc. Et ego Rogerius Caudinus si Ido predictus non tibi Otoni compleverit ut supra integre constituo me tibi proprium debitorem et pagatorem predicti debiti ad terminum predictum et renuo illam legem qua principalis debitor prius est conveniendus. Alioquin penam dupli tibi stipulanti promito et inde omnia mea tibi pignori obligo etc. Actum ante ecclesiam Sancti Torpetis eo die.

(1) *In soprallinea*: frater Anfoxi ban(cherii); accepi cancellato.

341. *Arnaldo di Narbona fa il suo testamento. 20 dicembre 1186.*

* Testes Wilielmus Alfachinus, Marinus Cigala, Pascalis Durandi et Guilielmus frater olim Durandi Grosi, Iohannes Tornator. Ego Arnaldus de Nerbona de ultima voluntate sic me et mea ordino. Volo sepelliri in cimiterio Sancti Andree de Porta. Pro anima mea iudico lb. .xl., quarum iudico operi Sancti Laurentii lb. .iii., operi Sancti Andree de Porta lb. .v., pro misis canendis per totum annum lb. .v., operi Sancti Marchi de Molo s. .xx., cuilibet hospitali a capite Fari usque ad Sanctum Fructuosum de via, s. .v., cuilibet de tribus pontibus Pulcifere s. .v., ponti Donidei s. .v., ponti presbiteri Berardi s. .v., ponti qui in Bisagno inferiori s. .v., ad meam sepulturam lb. .vii., Belengerio meo serviciali lb. .iii., pauperibus s. .xx., lb. .xi. captivis orfanis viduis et pro misis, Guilielmo fratri Donidei s. .xx. de predictis. Uxori mee Dulci lego ultra suas rationes de meo lb. .x. dr. ian. et omnia sua guarnimenta et indumenta, Iohannete s. .xx. Paulinum filium meum michi heredes (1) instituo. Si ipse infra .xxv. annos sine legitimo herede obierit succedat ei Belengerius et Belengerinus nepotes mei pariter vel eorum heredes si ipsi non essent. Coenam et Belengerium do ei tutores. Guilie propinque uxoris mee s. .xx. Domino Symoni Vento lb. .x., Belengerio nepoti meo lb. .vi. si Belengerinus nepos meus venerit ad sucesionem Paulini et ipse sine legitimo herede obierit Belengerius vel eius heredes succedat ei in medietate et alia dent pro anima mea. Et predicta omnia volo ut dentur per manus Belengerii et Coenne. Et hec est [fo. 123 v.] mea ultima voluntas et cet. Que si non valet iure testamenti saltem vim codicilli teneat et cet. Actum Ianue in domo Symonis Venti .xii. die exeuntis decembris (2).

342. *Arnaldo di Narbona manomette la schiava saracena Maria Nigra. 20 dicembre 1186.*

(3) Ego Arnaldus de Nerbona do tibi Marie Nigre saracene ancille mee meram et integram libertatem amore Dei et remedio anime mee tali modo quod tu servias michi et heredi meo usque ad decem annos, te itaque et omne tuum peculium et aqustum ab

(1) Sic!

(2) *Segue, cancellato*: Martino Cigale debeo lb. .iii. et s. .xii. et dr. .vii., Iohanete lb. .xi $\frac{1}{2}$. Belengerio nepoti meo lb. .iii.

All'altezza delle prime quattro righe un T grande (Testamentum), e all'altezza della sesta riga: dr. .xi.

(3) *Cancellato*: Gaforius debet ei s. .xii. Enricus e.

omni vinculo servitutis asolvens omnifariam facultatem tibi tribuo emendi, vendendi testamentum et omnes civiles contractus et negocia faciendi sicut nobilis civis romana etc. Hanc etiam libertatem tibi et heredi tuo per me et heredem meum nunquam magis impedire et defendere et ab omni homine legitime promito. Alioquin penam dupli lb. .x. puri auri tibi stipulanti promito et inde omnia mea tibi pignori obligo etc. Actum ut supra eo die et hisdem testibus.

343. *Anna figlia di Martino de Stajano vende una terra a Giovanni Cortese e Guglielmo, padre e figlio. 21 dicembre 1186.*

Testes Ansaldo Rataldo, Wilielmus Ginbus de Sancto Donato et Iohannes Selvagnus. Ego Anna filie Martini de Stajano accepi a vobis Iohanne Cortese et Wilielmo patre et filio pariter s. dr. ian. .xxx. pro quibus vendo vobis in Vedelino duas pecias terre. Uni coheret superius terra tua, Iohannes Cortese, inferius fosatus, ab una parte terra Wilielmi de Pratello et ab alia terra filiorum olim Merli Rachini. Secunde coheret terra tua, Iohannes Cortese, inferius fosatus ab una parte terra Oglerii Aragni et ab alia Wilielmi de Castello. Predictas pecias isto precio vobis vendo et si plus valet dono vobis. Hanc vendicionem vobis et vestris heredibus et cuilibet per vos per me et heredem meum nunquam magis impedire et ab omni homine legitime defendere promito. Alioquin penam dupli vobis stipulantibus promito et inde omnia mea vobis pignori obligo etc. et specialiter terram quam habui a Rubaldo Gallo olim viro meo. Hæc omnia fecit Anna cunsilio patris sui Martini et Wilielmi Ginbi sui vicini renuens legem iuliam etc. Actum Ianue in domo Ansaldi Rataldi .xi. die exeuntis decembris.

344. *Giovanni Cortese e Guglielmo, padre e figlio, contraggono un mutuo con Ansaldo Rataldo. 21 dicembre 1186.*

Testes Iohannes Selvagnus, Wilielmus Ginbus de Sancto Donato et Martinus de Staiano. Nos Iohannes Cortese et Wilielmus pater et filius accepimus a te Ansaldo Rataldo mutuo s. dr. ian. .xxx. quos nobis amore prestas quos promitimus tibi vel tuo certo miso per nos vel nostrum nuncium solvere per totum septembrem proximum. Alioquin penam dupli tibi stipulanti promitimus et inde omnia nostra tibi pignori obligamus uterque in solidum etc. Actum ubi superior eo die.

345. *Bernardo banchiere si riconosce debitore di Leone, capomaestro e Benenco Rufo. 24 dicembre 1186.*

Testes Guidotus guardator, Rubaldus ligator et Guido Reia. Ego Bernardus bancherius confiteor me accepisse a vobis Leone magistro et Benenca Rufo tantos denarios Ianue unde promito vobis vel vostro certo miro per me vel meum nuncium solvere usque ad festum proximum sancti Andree lb. .viii $\frac{1}{2}$. terçoliorum scilicet Leoni lb. .v $\frac{1}{2}$. et tibi Beneche lb. .iiii. sub pena dupli etc. Actum Ianue in domo Bonifacii de Volta .viii. die exeuntis decembris.

346. *Iane maestro di Sicilia delle terre del Re di Sicilia, rilascia quietanza di una somma a Oberto di Quinto. 24 dicembre 1186.*

Testes Opiço Lecavelum, Girardus iudex Papie, Wilielmus Rubinus et Iohannes gener Vediani. Ego Iane magister de Sicilia de terra Regis Siculi confiteor me accepisse a te Oberto de Quinto lb. dr. ian. .v. pro quibus facio tibi et cuilibet per te (1) finem refutationem et transactionem totius lucri et capitalis omnium acomendacionum quas olim a me habuisti et lb. .xi. quas cunsules Ianue mihi in tuis bonis laudaverant et omnes demum rationes et acciones quas super te habeo ullo modo. Si vero contra predicta per me vel aliam personam dehinc venero penam dupli de tanto quantum esset questio tibi stipulanti promito tali modo quod pena comisa refutationis finis et tunc predictae sane firme et stabiles. Actum Ianue sub porticu Opiçonis Lecavelum eo die.

347. *Peire de Deigna e Gioffredo Claverio si riconoscono debitori di Bellobruno di Castello per pellame ricevuto. 24 dicembre 1186.*

[fo. 124 r.].

Testes Oglerius Aragnus, Dominicus magister et Opiço Marescus et Peire Guasus. Nos Peire de Deigna et Iofredus Claverius accepimus a te Bellobruno de Castello tantas becunas unde promitimus tibi vel tuo certo miso per nos vel nostrum nuncium solvere usque ad mediam quadragesimam proximam lb. dr. ian. .cxlv. minus s. .ii. sub pena dupli uterque in solidum etc. Et nos Bertholomeus Gaiol, Wilielmus Longus de Gresa et Wilielmus de Digna si Peire et Iofredus non tibi compleverint, Bellobruno, ut predictum est constituimus nos tibi proprios debitores et pagatores predicti debiti uterque in solidum etc. Sub pena dupli etc. et renuimus legem qua principalis debitor prius est conveniendus etc. Actum Ianue sub porticu Bellibruni eo die (2).

(1) *In soprilinea: et cuilibet per te.*

(2) *Il resto del foglio è in bianco.*

INDEX LOCORUM ET PERSONARUM

Hae sunt notae quibus brevitatis causa utimur.

ab. = abbas, abbatissa, abbatia.	ma. = mater.
am. = amita.	mag. = magister.
arch. = archidiaconus.	mar. = maritus.
archiep. = archiepiscopus.	mo. = monachus, monasterium
archipresb. = archipresbiter.	n. = notarius.
can. = canonicus, canonica.	nep. = nepos.
capl. = capella, capellania, capellanus.	nob. = nobilis.
cler. = clericus.	nt. = nota.
cog. = cognatus, cognata.	nur. = nurus.
com. = comes, comitissa.	op. = opus.
con. = consul.	pa. = pater.
conv. = conversus.	parr. = parrocchia.
cu. = curia.	pleb. = plebs, plebanus.
d. = dominus, domina.	pot. = potestas.
diac. = diaconus.	prep. = prepositus.
dict. = dictus.	presb. = presbiter.
dom. = domus.	pri. = prior, priorissa.
e. = ecclesia.	q. = quondam.
ep. = episcopus.	re. = regio.
fl. = flumen.	ser. = servus.
fr. = frater.	soc. = socer, socera.
ge. = gener.	sor. = soror.
her. = heres, heredes.	subdiac. = subdiaconus.
hospit. = hospitalis.	t. = testis.
imp. = imperator.	te. = terra.
iu. = iudex.	ux. = uxor.
l. = locus.	vicecom. = vicecomes.
li. = liberi.	vidom. = vicedominus.

Numerus est chartae.

A

- Abram, 307.
Abrico (in) l. 296.
Acebellina ux. Nicole Barbarie, 69.
Achilles, 48, 128.
Adalaxia, 153; f. Madi ux. Iordanis de Berçili, 249; f. Restufati, 156; f. q. Wilielmi Ocie, 129; ma. Wilielmi Bruxedi, 54; ux. q. Bonifacii Natelli, 157; ux. Fulconis de Castello, 15; ux. Girardi, 160; ux. Girardi Lançi, 243; ux. Soçoboni, 131; ux. Ugonis Granci, 168; ux. q. Wuilielmi Ceriolii, 27; *vide et* Bombelli ux., Bonifacii Natelli q. ux., Donidei Bocari f., Ugonis Granci q. ux., Viana (de) Iordanis sor.
Adalaxie ux. q. Ugonis Granci f. *vide* Alda; *vide et* Enrici, Rubaldus.
Adam *vide* Lucensis.
Affure (de) Ugo, 2; *vide et* Verdella.
Agi seu Agio (de) Guilliençonus t. 223, 305; Rubaldi Scoti fr. Musa, 264; Rubaldus Scotus, 264; (in) 264.
Aglerius *vide* Pallo.
Agnesia, 119; ux. Montanarii, 64; *vide et* Muntobio (de) Oberti ux.
Aicardus t. 299.
Aidela ux. Iohannis Guercii, 41.
Aimerici f. *vide* Teia (de).
Aimericus *vide* Sancto Laurentio (de), Teja (de).
Aira (de) Benca, 274; ux. q. Guidonis Tituice, 286.
Airenberga, 220.
Airena, 51.
Ajanus, 268.
Alamanus Baldetus, 38.
Alaminus t. 33.
Alba (de) Berutus, 221; Iohannes t. 122; Rubaldus t. 221.
Albanega (in) l. 52.
Albario (de) Bollus Wilielmus, t. 213; Ido, t. 41; Stefanus t. 60; Thomas t. 12; Vasallus, 108, 155, t. 107, 273.
Albarium l. 127, 149; *vide et* Sancto Ambroxio (de).
Albensis *vide* Rava.
Albericus Odo, 321, 322.
Alberti q. ux. Ermengarda, 315; Rogerii f. *vide* Gropo (de).
Albertonus *vide* Çimignano (de.).
Albertus, 125, 126, 289, t. 262; vicecom. 275, 333; *vide et* Aquabona (de), Barbarola (de), Capellana (de), Carexedus, Castagneto (de), Corrigia, Corregia, Engerindus, Gratarius, Os Leporis, Petra (de), Plano (de), Porta (de), Primovere (de), Rapallo (de), Runcarolio (de), Vicecomes.
Albuçola Rainaldus, t. 229, 239.
Albuçole Rainaldi f. *vide* Oglerius.
Alcherius, 98, 105, 176, 273, t. 84, 90, 98, 123, 175, 177, 198, 233, 336; Otonis Mediolanensis, 37.
Alda f. Adalaxie ux. q. Ugonis Granci, 165, 168; Iohannis Patrii, 287; sor. Rubaldi vicecom. 166, 167; ux. Iohannis Roscignolii, 114; *vide et* Baiamontis ux., Favali (de), Leonie ma., Lugara.
Aldaxia, 24.
Aldeta, 112.
Aldi Oglerius t. 55, 267.

- Aldixia *vide* Belfolii Primi q. ux.
 Aldo (de) Wuilielmus, 19.
 Alegrus t. 118.
 Alexandria l. 1, 2, 3, 7, 21, 32, 36,
 136, 171, 172, 196.
 Alexio (de) Ido 340.
 Alfachini plano (in) 249, 254.
 Alfachinus, 244; Wilielmus t. 341;
vide et Obertus.
 Alinerius t. 153; fr. Rubaldi Sartoris,
 216; *vide et* Porta (de).
 Almorus Villanus t. 49.
 Alpanus Gandulfus, 129, 131, t. 328.
 Alvernatus Petrus t. 315.
 Alvinus *vide* Araça (de).
 Amaben, 140, 336.
 Ambroxii fr. Iohannes t. 327.
 Ambroxius mag. 327, t. 91, *vide et*
 Çavar (de).
 Amedeus, 224.
 Amegii te. 264.
 Amegius, 222.
 Amici f. *vide* Amicus.
 Amico (de) Iohannes, 31.
 Amiconi Datari ux. q. *vide* Druda;
 Enricus, 196.
 Amicus, 31; f. Amici de Cuniço, 288;
 f. q. Wilielmi Ocie, 129; f. q. Wi-
 lielmi de Oça, 130, 131, t. 151, 280,
 325; *vide et* Lavaninus, Morfinus,
 Sori (de), Vacca.
 Amorusus Wuilielmus t. 42.
 Andreas, 320, *vide et* Braxil (de), Fle-
 xo (de) Ingonis, Porta (de).
 Androti f. Otavianus, 319.
 Anfelixa *vide* Symonis Bonithome ux.
 Anfoxi fr. Ansaldus, 339.
 Anna, ma. Malloni Idonis, 116; ux.
 Iohannis de Pino, 214; ux. Wuil-
 lielmoti Çeriolii, 27; *vide et* Guido-
 nis Tituice q. ux., Sancto Stepha-
 no (de) Martini ux., Stajano (de)
 Martini f.
 Anne Guertie Rufinus t. 173, 201.
 Ansaldi Sardena ux. Matilda, 180;
vide et Rubaldus, Soldebaella.
 Ansaldus, 51, 52; f. Ingonis Galiane,
 41; mo. 127; Ponte (de) Dilindane
 pa 314; t. 39, 127, 317, 319, 328;
vide et Anfoxi f., Bota, Braxil (de),
 Buferius, Fornarius, Maillonus,
 Monte Cuco (de), Nanus, Papia (de),
 Ponte (de), Rataldus, Sardena,
 Trincherius, Vicina.
 Anselmi te. 296.
 Anselmus, 109, 125, 294; mag. iu.
 304; ser. Petri Venti, 102; *vide et*
 Antelami mag., Buxonus, Craviata,
 (de), Porcellus, Portonarius, Riva-
 rius, Selvagnus, Tavanus.
 Antelago (de) *vide* Sancti Stephani
 pleb.
 Antelami mag. t. 325; mag. Ansel-
 mus, 331, Bonfredus t. 331, Domi-
 nicus, 327, Enricus, 331, Uprandus,
 327, *vide et* Laurentius.
 Antelamus, 327.
 Antonia *vide* Maraxi (de) Maimoni
 ux.
 Antulus *vide* Cruce (de).
 Aquabona (de) Alberti pa. Rubaldus,
 265; Albertus, 265; Iohannes t. 216;
 Obertus t. 206, 265, 266, 315.
 Arabita (de) Opiço, 134, 162.
 Araelli do. 315.
 Aragnus Oglerius, 70, 91, 92, 343; t.
 1, 69, 88, 317, 334, 343, 347.
 Aratellus, 265.
 Araça (de) Alvinus 221.
 Arcantus Bonusvassallus t. 89; Enri-
 cus, 122; Ugo t. 89.
 Arcu (de) Iordanis t. 296; Wilielmus
 t. 307.
 Ardemanus *vide* Laudensis .
 Ardoinus t. 13, 225, *vide et* Bonardus.
 Arençano (de) Vegius Marinus, 93.
 Argolium *vide* Caput.
 Arimundus *vide* Stacione (de).
 Arlas (ad) l. 105.
 Arlotus Oglerius, 55.
 Armanus *vide* Predi (de), Richerii.
 Arnaldus Mediolanensis mag. t. 227;
vide et Capaallo (de), Castello (de),
 Iohannes, Magnanus, Mari (de),
 Nerbona (de), Peralegrus.
 Artimonus Rubaldus, 141; *vide et*
 Sibia ux.
 Arçilofus, 65
 Ascano (de) Peire t. 338.
 Asenarius Vasallus, 57.

- Aseragnus Oglerius, 71.
 Asplanatus *vide* Wilielmus.
 Astensis *vide* Damianus, Dux, Groja, Prato (de).
 Astulfus *vide* Castello (de).
 Atissa ux. Lanfranci Malifiliastri, 85.
 Audebrandinus *vide* Massa (de).
 Audi Oglerius t. 227.
 Audixia ux. q. Primi Belfolii *vide* Primi Belfolii.
 Audo (de) Rubaldus t. 227.
 Aurie te. 279.
 Avan (de) Berardus t. 225.
 Avocatus Baldoinus, 11; Wuielmus t. 16.
 Açalini te. *vide* Grelié.
- B**
- Babolerii *seu* Babolerius Iohannes 1. 246, 247, 248, 249, 251, 254.
 Baceja (in) l. 298.
 Bacimi Oliverii ux. *vide* Porcella.
 Bacimus Oliverius, 64.
 Badai Wuielmus, 72.
 Badanus, 76.
 Bagnavitellus Iohannes t. 59.
 Bagni (de) Prato (de) Rolandus t. 330.
 Baialardus, 28.
 Baiamons, 280, *vide et* Barlaira, Faxolio (de).
 Baiamontis ux. Alda, 201.
 Baiamunte (de) *vide* Rapallo (de).
 Baiantus, 241.
 Balago (de) Pino (de) Petri f. q. Wilielmus, 296.
 Balbus Obertus, 280; Rubaldus, 280; *vide et* Albario (de), Foro (de), Marrençano (de), Mirteto (de), Sancto Syro (de).
 Baldetus *vide* Alamanus, Ingeçe f.
 Baldi vicecom. te. 165.
 Baldicio *vide* Musus, Smerigii f., Streiaporci, Taparus.
 Baldicionis pa. *vide* Smerigius.
 Baldo *vide* Nice.
 Baldoini fr. Nicola t. 199.
 Baldoinus, 226; t. 92, Vivesitis, 160; *vide et* Avocatus, Castello (de), Elia (de), Guercius, Locravil (de), Pichenoti, Saccus, Smerigius, Teia (de).
 Baldracus t. 221.
 Baldus f. Ravani t. 249; *vide et* Bargalinus, Rivarius, Ruina (de), Sancto Urcisino (de).
 Balesterius Iohannes Catalanus de Campo, 9.
 Balisterius *vide* Beacqua.
 Baltigatus Pascale, 3.
 Bandinus *vide* Rainerii f.
 Baraja Pascalis t. 128.
 Baraterius Philipus, 218.
 Barbabruna Petrus, 59.
 Barbarola (de) Albertus, 144.
 Barbavaria, 275, 276; Bonusvasallus, 334; Nicola, 3, 25, 29, 35, 71, 98, t. 4, 24, 29, 70, 71, 91, 177.
 Barbavarie Nicole ux. *vide* Acebellina-Barca, 174; Wilielmus, 276, t. 48, 96, 128, 234, 275.
 Barellus Ido t. 162.
 Bargalinus Baldus, 66; Dodus t. 66; Iohannes t. 66.
 Barilarius Iohannes, 20, t. 53.
 Barlaira Baiamons, 5, 6, 17, 18, 19, 20; Ingo, 201, t. 5, 19, 20, 157, 180.
 Baronçonus *vide* Loterii.
 Barucii do. 312.
 Barucius Lanfrancus, 321.
 Bastoni te. 301.
 Bastonus Rolandus *seu* Rulandus t. 31, 162.
 Basus *vide* Campo (de).
 Batifolia Wilielmus, 140, t. 215, 235, 336.
 Bavali (in) l. 280.
 Bavalus *vide* Favali (de).
 Bavani Wilielmi f. Gisla, 281.
 Beacqua Balisterius, 21.
 Beaque te. 239.
 Bedellus Bernardus, 126.
 Beerri (de) Wilielmus t. 336.
 Begai (in) l. 279.
 Belengerii f. *vide* Obertinus.
 Belengerius *vide* Mari (de), Nerbona (de) Arnaldi ser., Porta (de).
 Belfolii Primi q. ux. Aldixia, 276.

- Belfolium Rubaldus, 238, 275, 276, t. 24, 25, 169.
 Bellissimus Guido, 326.
 Bellobono (de) Villanus, 229.
 Bellobruno (de) Wilielmus, 149, 207.
 Bellobrunus seu Bellusbrunus, 88, 95, 199, 200; *vide et* Castello (de).
 Bellus Petrus, 135; Wuilielmus, 19, 157.
 Belmosto Rolandus t. 287.
 Benaenca mag. t. 325.
 Benaja (de) Iohannes, 93, t. 156.
 Benca *vide* Aira (de).
 Benedicti f. q. *vide* Iohannes.
 Benedictus, 288, *vide* Larabia (de).
 Benenca *vide* Scufis (de) Antelami mag., Rufus.
 Benenseja *vide* Levanto (de).
 Berardengus Berardus, 334.
 Berardi presb. pons 341; Wuilielmus, 69, 70, 71, t. 4.
 Berardus, 288, *vide et* Avan (de), Castello (de), Portonarii Anselmi ge., Ricius, Tetacapra, Romanus, Valle Fenaria (de).
 Bergognonus Ugo, 91.
 Bernadetus nep. Rufi t. 2.
 Bernardi Buriani q. Iacobus, 320.
 Bernardus, 174, 219, 310, 311, 316, 323, 324, 329, 331, 345, ge. Otonis Nani, 50, 83, 138; nep. Guidonis, 243, 324; Petrus, 254; t. 33, 106, 148, 271; *vide et* Bedellus, Berardengus, Castello (de), Ecclesia (de), Garsaneto (de), Guidonis, Langasco (de), Lavagius, Meseme, Rapal-linus.
 Bernico *vide* Superbia.
 Berta (de) Iohannes t. 182.
 Bertholemus, 112, *vide et* Fabrica (de), Foro (de), Gaiol, Porcellus, Richerius.
 Bertramus *vide* Embriaci.
 Berutus *vide* Alba (de).
 Berçili (in) l. 248; (de) via, 254; Ingo, 248, 249, 250, f. Wuilielmi, 281; Ingonis f. Vasallus, 248; Iordanis, 249, t. 281; *vide et* Adalaxia, Vivença.
 Besenerego (in) l. 214.
 Beso (de) Ansaldi f. q. *vide* Soldabaella.
 Bisagno (de) Petrus t. 163.
 Bisagnus fl. 341.
 Blaca (de) Borçoli (de) Wilielmus t. 330.
 Blancus Obertus t. 264.
 Bobii *vide* Gandulfus.
 Bocaci f. q. *vide* Olexeto (de).
 Bocari Donum Dei fr. *vide* Gandulfus.
 Bocarus Donum Dei, 115, 116; Gandulfus, 116.
 Bogi (de) Oberti nep. *vide* Wilielmus; ux. Elena, 303, Obertus, 289, 303.
 Boiasco (in) l. 282; (de) Sancta Maria e. 289.
 Boiolo (de) *vide* Ermelina.
 Bolagus *vide* Sancti Mathei.
 Boletus Marchesius, 171; Obertus, 134, 137.
 Bolgarus Iohannes t. 337.
 Bolçanedus, 94.
 Bonacorsa *vide* Domosancta (de), Sancto Damiano (de).
 Bonafides Petrus t. 307.
 Bonaor, 85.
 Bonardus Ardoinus, 45.
 Bonaventura, 193, Rainaldus t. 316; *vide et* Fosatelli, Xeminus.
 Bonavita *vide* Lavaninus.
 Bonbelli Iohannes, 188; Iohanonis do. 162; ux. Adalaxia, 305.
 Bonbello (de) seu Bonbellus Iohannes, 55, 82, 162, 317, 326; *vide et* Mascarana (de).
 Bonefade *vide* Castagnola (de).
 Boneta, 118.
 Bonfilii Wuilielmus t. 9.
 Bonfredus *vide* Antelami mag.
 Bonicardo (de) Iohannes t. 63.
 Bonicardus Bonifacius t. 27.
 Bonichi Iohannis ux. q. *vide* Richelda.
 Bonifacii Natelli q. ux. Adalaxia, 203; *vide et* Ingo.
 Bonifacius f. q. Iacobi *vide* Volta (de); f. Ingonis *vide* Flexo (de); f. q. Wilielmi Ocie seu de Oça, seu

- Oçe, 129, 130, 131; *vide et* Boni-
cardus, Flexo (de), Iacobi Volta
de) f., Longus, Oglerii Guidonis,
Volta (de), Veronensis.
- Boni Iohannis te. *vide* Caffa (de).
- Bonithome do. 86; Guilielmus, 136;
Symon, 136, t. 190, 191, 198, 199,
200; Wilielmus, 36, 73, 190, 191,
192, 194, 195, t. 76.
- Bonivassalli Mungasilvani q. ux. So-
phia 147, t. 301; te. 285.
- Boniça (de) Iohannes t. 132; *vide et*
Castaneto (de), Facius.
- Boniçinus Vernes t. 218.
- Bonus *vide* Costa (de), Iohannes,
Locoli (de), Sori (de); Leo, 324; Oto,
300.
- Bonus Soçus t. 185.
- Bonus Vassallus *vide* Arcantus, Bar-
bavaria, Malusfiliaster, Nepitella,
Portus Dulfini insula (de), Çellus.
- Bonussegnor *vide* Malloni Wilielmi
f., Marsaldus, Sori (de), Turre (de).
- Bonusvillanus no. t. 34.
- Borni (de) Oto t. 62.
- Borçoli (de) Iohannes, 270; Obertus
t. 164; Oto t. 330.
- Bosus *vide* Porta (de).
- Bota, 105, Ansaldus t. 105.
- Boterici Ricadona, 53, 54, 110, 198.
- Boterius Rolandus, 235.
- Boverius Martinus t. 279.
- Boçardus *vide* Clavari (de).
- Braxil (de) Andreas, 279; Ansaldus,
279; Merli q. f. Wilielmus, 279.
- Bria, 228.
- Brocus t. 185, 271, 323, *vide et* Lu-
censis.
- Brolio (de) Donum Dei, 113.
- Brolium l. 94.
- Brosono (de) Corerius t. 93.
- Bruxaboscus t. 212.
- Bruxedi Wuilielmi ma. *vide* Adala-
xia.
- Bruxedus Obertus, 54, 288; Wuiliel-
mus, 54.
- Bucacervi Oglerius, 13, 121, t. 120,
161, 179.
- Bucaleça Obertus, 48, t. 87.
- Bucaleçe Oberti fr. *vide* Wuilielmus
- Bucaseca Obertus, 128.
- Bucca *vide* Mirteto (de).
- Buce Iohannes t. 51.
- Bucella Oto t. 228.
- Bucolinus Marchesius t. 288.
- Bucucii Oberti f. *vide* Wilielmus.
- Bucucius Obertus, 124, t. 205.
- Bucuçus Obertus, 127.
- Budellus, 294, Wilielmus, 242.
- Bufarus Saragus, 14, 24, 25.
- Buferius Ansaldus, 286; Symon t.
286.
- Bulgaro (de) Symon t. 203.
- Buroni Girardus t. 192; ser. Girardus
t. 188.
- Buronus Girardus t. 152; Wilielmus,
14, 24, 169, 238, 269, 302, t. 171.
- Buscarini Oberti q. ux. Juleta, 336.
- Buça l. 32, Raimundus t. 76.
- Buçolin te. 121.
- Buxea *vide* Iohannes.
- Ruxonus Anselmus t. 7.

C

- Cabella (de) Cunradus, 152.
- Caeri (de) Guilielmotus, 102.
- Cafara (de) Rainaldus, 99.
- Cafarus t. 190, 191.
- Caffa (de) Boni Iohannis te. 239.
- Cagastupa Homodei, 102.
- Cagnolius Petrus t. 45.
- Caitus Nicola, 166, t. 165.
- Calderariorum ora (in), 235.
- Calegarii Iohannis t. 127.
- Calegarius Donatus t. 118; Obertus t.
161; Ugo, 96, 132, 133; Wuilielmus,
51; *vide et* Reco (de).
- Calignano (de) Rolandus, 12, 94, t.
114; Vasallus t. 214; Wuilielmus
Lecaveli t. 114.
- Calvus Enricus, 227.
- Calça (de) Iohannes Castaldus Ober-
tus t. 322; Obertus, 109, 236, t.
110, 313, 321.
- Camaxença (de) Raimundus, 12, t.
337.
- Cambraxium l. 11.
- Camogii *vide* Crucem (ad).
- Camogini Otonis f. *vide* Wuilielmus.

- Camoginus Oto, 42; Pertegeçus En-
 ricus, 213; *vide et* Navono (de),
 Pertegeçus, Tajato (de).
 Camogium l. 213.
 Camolio (in) l. 301.
 Campi Felegosi Carlus, 239.
 Campo (de) Basus t. 122, *vide et* Ba-
 lasterius; Felegoso (de) Pascale seu
 Pascalis, 239, t. 278, Rubaldus t.
 318, Wilielmus t. 278; Plano (de)
 Obertus, 60, Oto t. 62.
 Campus Guarmusius, 204.
 Canali (de) Wilielmus, 257, 334.
 Canava (de) Iacobus t. 279.
 Canellus Oglerius, 221.
 Caneto (de) Gallus, 63, t. 331, 332;
 Grillus t. 123, 236, 334; (in) l. 334.
 Canevetus Obertus t. 56.
 Cannetum l. 218, 257.
 Capaallo (de) Arnaldus, 248.
 Caparagus, 288.
 Caparaja Rubaldus, 92.
 Capareus *vide* Odo.
 Capellana (de) Albertus t. 298; Ober-
 tus fr. Gisi t. 298.
 Capitallus Martinus, 140.
 Capitani f. q. Enricus t. 320.
 Capitatis Orgolii ux. *vide* Mabilia.
 Capitulus Martinus, 336.
 Capitulo (de) Girardus, 142.
 Capra Nicola, 99, 100, 129, 131, 158,
 177, t. 101, 316; Petrus t. 88.
 Caput Argolium, seu Orgolii seu Or-
 golium, 99, 100, 101, 237.
 Carbonaria (de) Wilielmus t. 277.
 Cardinalis *vide* Clavari (de), Vojadi-
 scus.
 Carefigus Iohannes, 282.
 Carençonus *vide* Soselia (de).
 Carexedus Albertus, 242.
 Carinus *vide* Sancto Stephano (de).
 Carla, 288.
 Carlo (de) Marchesius, 76.
 Carlus *vide* Campi Felegosi, Livascus.
 Carnislevarius t. 135.
 Carpeneto (de) Garroni f. Wilielmus,
 305.
 Casali de Faxiis (in), 264.
 Casanova (de) Iohannes, 144.
 Cassaletto (de) Donumdei t. 303.
 Cassinensis Wilielmus, 7.
 Castagna *vide* Daniele.
 Castagnarolio (in) l. 253.
 Castagneto (de) Albertus fr. q. Petri,
 220; Gandulfus, 274; Petrus, 220;
 Stropasco (in) l. 243.
 Castagnola (de) Bonefade, 193; Ober-
 tus, 51.
 Castaldus Iohannes, 155, 207, 203,
 236, t. 125, 156, 321; *vide et* Calça
 (de).
 Castaneto (de) Boniça, 251, 252;
 Guarnerius t. 244, 245, 246, 247,
 251, 253; Petrus, 102.
 Castelleto (de) Iohannes, 241; Rufi-
 nus, 92.
 Castelli mag. Dominicus t. 229.
 Castello (de) Arnaldus t. 83, 128, 129,
 284, 321, 322; Astulfus t. 217; Bal-
 doinus f. Iohannis t. 36; Bellobrun-
 nus seu Bellusbrunus, 8, 36, 347,
 t. 1; Berardus, 322; Bernardus t.
 313; Dominicus mag. t. 257, 293;
 Enricus f. Fulconis t. 234; Fulco,
 15, t. 48, 128, 242; Fulco Fulconis
 f., 26, 30, 37; Fulconis ser. Bernar-
 dus t. 187; Homo Dei mag. t. 51;
 Iohannis f. Baldoinus t. 199, 200;
 Marcus, 144; Opizo f. q. Opizonis,
 47, t. 317; Oto, 17, 19, 20, 61, 179,
 260, 267, f. Lanfranci Mari t. 76,
 197; Petri f. q. Leonia, 313; Philipi
 f. Baldoinus, 168, t. 184; Philipus,
 59, 65, 142, 151, 165, 166, 167, 168,
 170, 185, t. 67, 138, 184; Sancte
 Marie e. 91, 94, 136, 154, op. 228,
 Wilielmus cler. t. 136; Scala (de)
 Wilielmi sor. Leona, 314, ux. Di-
 lidanna, 314, Wilielmus, 314, t.
 332; Sergius, 109, 110; Wilielmus,
 343, t. 94, 154; ...ita t. 47; *vide et*
 Fulco; (in) l. 313, 314.
 Castellum l. 1, 36, 86, 95, 125, 190,
 193, 271, 286.
 Cattus Nicola, 22.
 Caudinus Rogerius, 340.
 Cavardardus *vide* Maçaranego (de).
 Cavaruncus Ionathas te. 268; Phil-
 ipus t. 228.
 Cavator Manfredus, 50.

- Cavatorta, 205, *vide et* Sori (de).
 Caçabo l. 98.
 Cebellina ux. Berardi Ricii, 35.
 Celanexi (de) Salotto (de), Oto, 87;
 vide et Salerno (de).
 Cella (de) Marinus t. 103, 104.
 Celle te. 285.
 Celsam (ad) l. 337.
 Cerioliu Wuilielmi ux. q. *vide* Adalaxia; Wuilielmoti ux. *vide* Anna.
 Ceriolius Wuilielmotus, 27, t. 339.
 Cerrutus Iohannes t. 52.
 Cervascus Obertus t. 249.
 Ceta (de) Obertus Sorinus, 49, t. 50, 83, t. 74.
 Cigala Marinus, 94, t. 192, 258, 273, 341.
 Clapa (de) Obertus t. 124; Iohannes t. 259.
 Clapeasca (in) l. 296.
 Clapella (in) l. 193.
 Clara (de) Sili q. ux. Marchesia, 338.
 Clavari l. 94, 121; (de) Boçardus, 335, Iohannes Cardinale 121, t. 132.
 Claverius Iofredus, 347.
 Clavica l. 160, (de) Elianus, 141, 158; Iohannes, 234; Safranus, 97; Marsilius t. 340; Sigibaldus t. 60; Stephanus, 64; (in) 162, 268.
 Clerici Iohannis ne. Iohannes 324, Iiterius, 324, sor. Dominica, 324; Petri ge. *vide* Iohannes.
 Clericus Iohannes, 323, de Foro, 12, mag. 324, *vide* Stephani mag. Antelanu; Iordane, 155; Iordannus, 144, 159; *vide et* Foro (de), Mari (de).
 Clusura (de) Guilielmi f. Iordanis Rivarolio (de) t. 277; Marinus l. 318; Quarto (de) Nicola, 209, 210; Rubaldus t. 105, 140; (in) l. 285.
 Coaçus *vide* Mediolanensis.
 Codoledum l. 165, 166, 167.
 Coena seu Coenna, 341, Lucensis, 93, 109, 110, 111.
 Coja *vide* Nigra.
 Colloretum l. 94.
 Collum *vide* Gruis.
 Cologna l. 11.
 Columba *vide* Sancto Michaeli (de).
 Comitessa te. 224.
 Comitisa, 317.
 Comolio (in) l. 209.
 Conchis (de) Ego, 107.
 Constantinopolis l. 9, 11, 15, 21, 26, 27, 29, 31, 35, 36, 37, 38, 40, 42, 96, 207, 208.
 Contardus Obertus, 321.
 Cooperitor Obertus, 56.
 Cooperitoris Oberti ux. *vide* Sabilia
 Corerius *vide* Brosono (de).
 Corigia seu Corregia Albertus, 324, t. 60.
 Coriçarius Musus t. 284; Oto t. 230, 236.
 Cornaleto (de) Rolandus, 274.
 Cornetum l. 241.
 Cornijano (de) *vide* Obertus.
 Corsi (de) Otobonus, 293.
 Corsica re. 217.
 Corsus vicecom. t. 165, 166; *vide et* Vicecomes.
 Cortesis Iohannes, 343, 344.
 Cosa *vide* Ruço (de).
 Costa (de) Bonus Iohannes, 274; Fulco, 244, t. 255.
 Costeolio (in) l. 254.
 Craviata (de) Ansaelmus, 88.
 Crespina Wuilielmus, 288.
 Crevareca Wuilielmus t. 305.
 Crispinus Raimundus, 205.
 Crivellus Villanus, 205.
 Cruce (de) Antulus, 67, 206, 208, t. 203; illi. 245; Obertus, 67, 205, 207, 208; Otobonus, 99; Petrus, 67, 206, 207, 208, t. 265, 266, 315; te. 254; Vivaldus, 245, 246; (in) l. 301.
 Crucem (ad) Camogii l. 213.
 Culus *vide* Mediolanensis.
 Cuncius Wuilielmus 153.
 Cunco (de) Obertus t. 58.
 Cuniço (de) *vide* Amicus.
 Cunradi f. *vide* Marinus.
 Cunradus, 1123, *vide* Cabella (de), Ençina, Malusfiliaster, Palavagna (de), Quarto (de).
 Cuntardis (de) Lanfrancus, 142; Ido t. 326; Obertus, 88.
 Cuntlese te. 224.
 Curiata (de) Anselmus, 46.

Cutorcus Obertus t. 289.

D

Dadaum Wilielmus, 89, t. 66, 132.
 Dalfinus *vide* Porta (de).
 Dam.....co (de) Iohannes t. 30.
 Damianus Oto, 288.
 Danesis Ieonardus t. 280; Obertus, 268, 280
 Daniel *vide* Nacarus.
 Daniele Castagna t. 335.
 Datari ux. *vide* Druda.
 Deidona *vide* Navis Iordanis ux.
 Deigna (de) Peire, 347.
 Deitasalve Rubaldus, 171.
 Deleres Puncius, 312.
 Deliana f. q. Raimundi, 251.
 Dettasalve (de) Enricus, 218.
 Diana Mediolanensis (de) Obertus, 297.
 Digna (de) Wilielmus, 347.
 Dilidanna *vide* Castello (de).
 Dilindane fr. Fulco, 314.
 Dodo (de) Iohannes, 67.
 Dodus *vide* Bargalinus.
 Dominica *vide* Clerici Iohannis sor.
 Dominici (in) do. 172; Iohannes t. 86; *vide et* Marchesius.
 Dominico (de) Iohannes, 10, 61, t. 303.
 Dominicus, 172, mag. 297, t. 5, 347, presb. 324; Raimundus Astensis, 157; *vide et* Antelami mag., Castello (de).
 Domoculta (in) l. 94.
 Domosancta (de) Bonacorsa, 240; Fortunatus, 212; Gracianus, 240; (in) l. 212, 240.
 Donatus *vide* Calegarius, Pelleranus, Sturla (de).
 Donidei Bocari f. Adelaxia, 175; fr. Guilielmus, 341; pons. 341.
 Donodeus *vide* Falal (de).
 Donum Dei iu. 94, 140, t. 141, *vide et* Bocarus, Brolio (de), Cassaleto (de), Modiusferri, Pegio (de), Pèçus, Sancto Ambroxio (de).
 Drogus t. 141.

Druda ux. q. Amiconi Datari, 158.
 Dulcis *vide* Nerbona (de) Arnaldi ux.
 Durandi Pascalis t. 341.
 Dux Astensis, 75.

E

Ebriaci *vide* Plenus Vestitus.
 Ebriacus, 247, Nicola, 10, 128, 154, 193, 286, t. 94; Ugo, 48, 136; Wilielmus t. 286.
 Ecclesia (de) Bernardus 259.
 Ego *vide* Conchis (de).
 Elena *vide* Bogi (de) Oberti ux.
 Elia (de) Baldoinus, t. 295; *vide et* Liblola (de), Palaçolio (de).
 Elianus, t. 100; *vide et* Clavica (de).
 Elie *vide* Sabatum.
 Elionus t. 100.
 Elye (de) Girardus t. 28.
 Embriaci Betramus t. 47.
 Embriacus Ugo, 128. Wuilielmus, 29, t. 128.
 Emigranus Iohannes, t. 10.
 Enbroni te. 264.
 Enbronus *vide* Richerii Iordanis ser.
 Engle (de) Guarnerius t. 267.
 Enrici f. Adalaxie q. ux. Ugonis Granci te. 165; fr. *vide* Nicola.
 Enricus f. q. Oberti Lecavelum, 287; Serses Placentinus, 227; *vide et* Amiconi, Antelami mag., Arcantus, Camoginus, Calvus, Capitani f. q., Castello (de), Dettasalve (de), Mallonus, Massa (de), Musus, Nepitella, Pertegerius, Quinto (de) Feleito (de), Robelli Oberti.
 Enrigetus Rufus *vide* Veronensis; *vide et* Musus.
 Ençina Cunradus, 156.
 Erchi (de) Opiço, 274.
 Erigerindus Albertus, 45.
 Ermelina, 72, 225, 289; f. q. Martini de Boiolo, 121; ma. Sophie ux. q. Mungasilvani, 147; ma. *vide* Vignali (de); Rotulfi, 142; *vide et* Vignolio (de) Petri.
 Ermengarda *vide* Alberti.
 Erminius t. 37.

F

- Faber Iohannes t. 335.
 Fabrica (de) Bertolomeus t. 280.
 Facius t. 214; fr. Iohannis de Boni-
 ca t. 132.
 Fago vetere (in) l. 209.
 Farum l. 341.
 Favali (de) Alda, 289; Bavalus te.
 268; Donodeus f. Oberti, 289; Ober-
 tus te. 268.
 Favalis fr. Iohannis f. q. Benedicti
 Vernacani, 44.
 Faxedo (in) l. 282.
 Faxii, 264.
 Faxolio (de) Baiamons t. 335; Iohan-
 nes t. 236.
 Feleito (de) Oglerius t. 333.
 Feranus Petrus, 329.
 Ferrarii te. 121.
 Ferrus *vide* Mari (de).
 Feçia (de) Wuilielmus t. 44.
 Figallus Gandulfus, 11, 36, t. 13; *ut-
 de et* Gandulfus.
 Figario (de) Ugo, 34, t. 28.
 Fiçaimus Petrus, 295.
 Flexo (de) Bonifacius, 30, t. 21, 46,
 96, 161, 178, 339; Ingo, 164, 177,
 181, 231, 259, 263, 269, 333, 338, t.
 171, 197, 270, 299; Ingonis Andreas
 t. 281, f. Bonifacius t. 242, f. Rai-
 mundus t. 197, f. Wuilielmus t.
 75, 224, 281, 283, 285, ser. Andreas,
 283.
 Fontana t. 213; (in) l. 280; Wiliel-
 mus t. 170.
 Fontanella (de) Ienoardus, 231; Ober-
 tus Lavaninus t. 231.
 Fontanis (de) Valle (in) l. 268.
 Forbitor Ido, 172.
 Fornace (de) Otobonus t. 327.
 Fornariorum te. 268.
 Fornarius Ansaldus, 33, 173; Iohan-
 nes, 172; Obertus 142, t. 172, 187,
vide et Muntobio (de); Quadrella,
 142; Ugo t. 143; Rolandus, 20.
 Foro (de) Bertholomeus, 12; cler. Pe-
 trus t. 177; Iohannes Rufus, 23, t.
 207; Petrus Clericus t. 113, 121;
 Wuilielmus Balbus t. 102; *vide et*
 Clericus, Iohannes.
 Fortunatus *vide* Domo Sancta (de).
 Forumjulii l. 50.
 Forçanus, 27.
 Fosatelli Bonaventura t. 177.
 Fosatello (de) Fulco Tornator, 217.
 Fosato (de) Lanfrancus t. 301; Mar-
 chesius, 58; Sanctus Bartholomeus,
 112.
 Fosatum l. 274.
 Fradina *vide* Hospitelli Boni ux.
 França, 312.
 Frealdi Petri fr. Iohannes, 247; Pe-
 trus, 247, 253, t. 246.
 Fredericus, 17, 19, *vide* Xamirarius.
 Fredoladis in l. 337.
 Frenguellus Symon t. 212.
 Fulco, 15, *vide et* Castello (de), Co-
 sta (de), Dilindane fr., Fosatello
 (de), Magnanus, Lançavaca, Piro-
 gallo (de), Piscis.
 Fulconis te. 313, f. *vide* Castello (de).
 Fulco, Obertinus; ux. *vide* Adala-
 xia.
 Funtanellis (de) l. 274.

G

- Gaci te. 90.
 Gaforius Iacobus, 309; Iohannes t.
 16.
 Gaialdus *vide* Poxlini.
 Gaiardi *vide* Solimanus.
 Gaiol Bertholomeus, 347.
 Gajoti f. Oglerius, 271; ser. Wiliel-
 mina, 271.
 Gajotus, 271, t. 113, 129.
 Galbinus t. 37.
 Galeta seu Galleta Guilielmus, 264;
 Oglerius t. 297.
 Galiana (de) Ingo, 34, t. 4, 8, 29.
 Galicia (de) Rubaldus, 66; t. 106.
 Galinus Nicola t. 312.
 Gallus, 230, Rubaldus, 343; *vide et*
 Caneto (de), Ingo.
 Gamartus Iohannes, 163.
 Ganbalao (de) Çimignano (de) Iohan-
 nes, 330.
 Ganderius, 48, 128.

- Gandulfi ma. Anna, 116.
 Gandulfinus Veronensis, 204.
 Gandulfus, 84, 152; Bobii, 204; f. Bocari Donum Dei, 115; *vide et* Alpanus, Bastonus Nervi (de), Bocarus, Castagneto (de), Figallus, Lavanius, Montelongo (de), Navono (de), Ottainus, Valle Fenaria (de), Veronensis, Viana (de), Vico Longo (de).
 Garbum l. 6.
 Garsaneto (de) Bernardus, 87.
 Gasalaus, 193.
 Gavarnierius *vide* Castaneto (de).
 Gavasca te. 254.
 Gaço (de) Rubaldus, 282, 315, pa. Alberti, 315.
 Gecius, 248
 Georgius *vide* Pedicula, Sancti Georgii.
 Geçus, Isnardus t. 131; Wilielmus t. 131, 185.
 Gibertus presb. 202.
 Gilbertus, 85.
 Gilideja *vide* Rei.
 Ginbus *vide* Sancto Donato (de).
 Ginengesus, 152.
 Girardus f. q. mag. Petrelli, 160; t. 169; iu. 19, Papiensis t. 137; mag. t. 320; t. 27; *vide et* Buroni, Buro-nus, Capitulo (de), Elye (de), Lançus, Papie, Papiensis, Piro (de), Rivarius, Senadogo (de).
 Gisi fr. *vide* Capellana (de).
 Gisla, 104; ux. Rubaldi, 60; *vide et* Ravani Wilielmi.
 Gisulfus *vide* Langasco (de).
 Golia Rogerius t. 287.
 Goçi te. 252.
 Gracianus *vide* Domosanta (de).
 Gragnano (de) Obertus, 189.
 Granarolio (de); Iohannis Brachi f. Richelda, 278; Rosinus *seu* Rufinus, 277, 278; Rufini ux. Richel-da, 278.
 Granata l. 263.
 Granci *vide* Ugonis.
 Grase f. te. 254.
 Grasus *vide* Palixano (de).
 Gratarinus Albertus, 114; Iohannes, 114.
 Graterius Obertus, 274.
 Greca, 265.
 Gregorius *vide* Petro Careçoni (de).
 Grelié Açalini te. 280.
 Gresa (de) Wilielmus Longus, 347.
 Grillus, 230, *vide et* Caneto (de).
 Grimaldi Obertus t. 137.
 Grimaldus, 274, Vicecomes, 287; *vide et* Lugo (de), Maçatorta.
 Grita Iohannes t. 38, 134, 143, 194, 195, 196, 264; Mediolanensis Rusticus, 154, t. 135.
 Groguçola (de) Obertus t. 257.
 Groja Astensis, 75.
 Grojarinus, 123.
 Gropo (de) Petrus f. Alberti Rogerii, 126.
 Grosi Durandi q. fr. Guilielmus t. 341.
 Grugnus Benence q. t. 320.
 Gruis Wilielmus Collum t. 334.
 Grunius, 320.
 Guadali (in) l. 248.
 Guaina com. 127.
 Guala Lanfrancus, 290.
 Guaranum l. 57.
 Guarmusius *vide* Campus.
 Guarnerius t. 254, *vide* Castaneto (de), Engle (de).
 Guarranus Wuilielmus, 47.
 Guastum l. 121.
 Guasus Peire t. 347.
 Guer.... Obertus, 254.
 Guerardus, 13.
 Guercii Iohannis ux. *vide* Aidela; Wuilielmi ux. *vide* Porcella.
 Guercius *seu* Guertius Baldoinus, 28; Iohannes, 41, t. 209; Manfredus t. 143; Oto, 288, t. 174, 296.
 Guidetus *vide* Guidonis ne.
 Guido, 18, t. 16, 43, 106, 113, 148, 163, 223, 271, 324, 339, *vide et* Bel-lisimus, Maiolio (de), Reça (de), Sancti Stephani, Stacione (de), Strupa (de), Tornator.
 Guidonis f. Wilielmus, 105; nep. Guidetus t. 324; *vide et* Bernardus, Tituice.

- Guidotus t. 345, *vide* Oglerii nep.
 Guilia *vide* Sancto Andrea (de).
 Guilielmotus *vide* Caeri (de).
 Guilielmus, 314, *vide* Bonithome,
 Donidei fr., Galleta, Grosi Durandi
 q. fr., Sancti Donati.
 Guiliençonis q. pa. *vide* Oto, Reço
 (de).
 Guiliençonus *vide* Agio (de).
 Guilione (de) Iohannes t. 340.
 Guiscardi Sine Tele f. *vide* Ugo.

H

- Homodei *vide* Cagastupa, Castello
 (de), Seiestro (de).
 Hospinelli Boni ux. Fradina, 295.
 Hospinellus, 160.

I

- Iacob iu. 115.
 Iacobi Volta (de) f. Bonifacius, *vide*
 Levani (de), Volta (de).
 Iacobus *vide* Bernardi Buriani q., Ca-
 nava (de), Gaforius, Lardarolius,
 Levani (de), Mallonus, Manençano
 (de), Porcus, Puella, Rodericus,
 Streiaporcus, Tribus Castellis (de).
 Iane *vide* Sicilia (de) mag.
 Ianua l. 1, 2, 3, 4, 7, 8, 10, 12, 14,
 17, 21, 22, 23, 24, 28, 30, 33, 36,
 38, 39, 41, 44, 47, 48, 50, 51, 53,
 56, 58, 60, 61, 62, 66, 67, 68, 84,
 87, 88, 89, 90, 93, 94, 95, 96, 98,
 100, 105, 107, 108, 109, 112, 113,
 114, 116, 117, 118, 120, 122, 123,
 124, 125, 127, 128, 129, 134, 138,
 141, 142, 143, 148, 149, 152, 153,
 154, 155, 158, 159, 160, 162, 164,
 165, 169, 172, 173, 175, 179, 184,
 188, 190, 192, 193, 196, 197, 199,
 205, 207, 209, 211, 212, 213, 214,
 215, 217, 218, 219, 220, 221, 223,
 224, 225, 228, 229, 230, 232, 233,
 234, 235, 236, 237, 238, 240, 258,
 260, 261, 262, 264, 265, 267, 268,
 273, 274, 275, 276, 277, 279, 281,
 283, 284, 285, 286, 287, 296, 298,
 299, 301, 302, 303, 304, 305, 306,
 307, 308, 309, 312, 313, 314, 315,
 316, 317, 319, 320, 321, 323, 324,
 325, 327, 328, 329, 330, 331, 332,
 333, 334, 335, 336, 337, 338, 339,
 341, 343, 345, 346, 347.
 Ianue mag. t. 89.
 Iedenus Rolandus, 228.
 Ienoardus *vide* Danensis, Fontanella
 (de).
 Ienuensis Obertus t. 159.
 Idetus, 112.
 Ido *vide* Albario (de), Alexio (de),
 Barellus, Cuntardus, Forbitor, Mal-
 lonus, Pallo (de), Stangonus.
 Imeja f. q. Rubaldi Serratoris de So-
 cisa, 51.
 Imelda, 298, *vide et* Liblola (de) F-
 lje ux.
 Incisa (de) Obertus, 22.
 Ingeça *vide* Ravani ux.
 Ingeçe f. Baldetus, 248; f. Richelda,
 248; f. Vasallus, 248.
 Ingo Bonifacii t. 228; t. 225; *vide et*
 Barlaira, Berçili (de), Flexo (de)
 Galiana (de), Puella, Sancto Lau-
 rentio (de), Visus Bene.
 Ingonis Galiane f. *vide* AnsaIdus;
vide et Flexo (de), Vivença.
 Ioesar, 289.
 Iofredus *vide* Claverius.
 Iohanna f. Vitalis de Speltaira, 225;
 ux. Wilielmi de Sancto Damiano,
 141.
 Iohanneta 341.
 Iohannes, 29, 263, 266, 269, 284, 299;
 Arnaldus t. 218; Bonus t. 261, 324;
 cler. de Foro t. 72; f. q. Benedicti
 Vernacani, 44; ge. Petri Clerici t.
 158; iu. 304; mo. 127; presb. t. 136;
 t. 113, 159, 313, 326; *vide et* Alba
 (de), Ambroxii fr., Amico (de),
 Aquabona (de), Babolerii, Babo-
 lerius, Bagnavitellus, Balasterius,
 Bargallinus, Barilarius, Benoja
 (de), Berta (de), Bolgarus, Bon-
 belli, Bonbello (de), Bonbellus, Bo-
 nicardo (de), Boniça (de), Borçoli
 (de), Buxea, Calça (de), Carefigus
 Castaldus, Castelletto (de), Cerrutus,
 Clapa, Clavari (de), Clavica (de),
 Clerici Iohannis ne., Clericus, Cor-

- tesis, Costa (de), Dado (de), Domi-
 nici, Dominico (de), Dom....co (de),
 Emigranus, Faber, Faxolio (de),
 Fornarius, Foro (de), Frealdi Petri
 fr., Gaforius, Gamartus, Ganbalao
 (de), Gratarinus, Grita (de), Guer-
 cius, Guilione (de), Langasco (de),
 Lavaxello (de), Malabitus, Marche-
 sius, Marçocus, Maçamorris, Maç-
 ranego (de), Mirteto (de), Munelia
 (de), Muzalus, Nigra, Noale (de),
 Olexeto (de), Papinus, Parians, Pa-
 rvus, Paterius, Patrius, Piçenus,
 Porta (de) Wilielmi Fornarii ne.,
 Portonarius, Premanego (de), Pu-
 teo (de) mag., Quarterius, Rapalli-
 nus, Rivalta (de), Roxignolius, Ro-
 xanus, Rufus, Sancti Iohannis,
 Sancto Michaeli (de) Lanfranci t.,
 Sancto Syro (de), Selvagnus, Sei-
 gnano (de), Strupa (de), Tarascus,
 Tobergus, Tornator, Vediani ge.,
 Vitellus, Çimignano (de).
 Iohannis Croci te. 301; f. q. Bene-
 dicti Vernacani *vide* Favalis; *vide*
et Anna, Calegarii, Castello (de),
 Facius, Obertus, Tordi.
 Iohanonis *vide* Bonbelli do.
 Ionatbas *vide* Cavaruncus.
 Iordane *vide* Clericus.
 Iordanes, 94.
 Iordaninus, 94.
 Iordanis, 250, no. t. 44, 337; Rivaro-
 lio (de) *vide* Clusura (de) Guiliel-
 mi f.; *vide et* Adalaxia, Arcu (de),
 Berçili (de), Mari (de), Nasonus,
 Navis, Planis (de), Richerius, Riva-
 rollo (de), Sancti Torpetis, Vi-
 vença.
 Iordanus Illon, 272; *vide et* Clericus,
 Pelliça, Sancti Torpetis presb., Via-
 na (de).
 Ipra l. 173, 288.
 Isabelle te. 277.
 Ismael Ugo, 28.
 Iterius f. Sybilie, 137.
 Iuleta ux. q. Oberti Buscarini, 140;
vide et Buscarini Oberti q. ux.
 Iuxiana *vide* Mareço (de) Lanfranci
 f. q.

L

- Lambertus *vide* Porcili (de).
 Lanfranci Castello (de) f. Oto, *vide*
 Castello (de).
 Lanfrancus *vide* Barucius, Cuntardis
 (de), Fosato (de), Guala, Majavaca,
 Malusfiliaster, Maça, Oberti Rocii
 f. q., Palli, Richerius, Sancto Ma-
 ximo (de), Sancto Michaeli (de),
 Sporta, Tai, Ventus, Veronensis,
 Volta (de).
 Langascinus Obertus, 236.
 Langasco (de) Bernardus, 267; Gisul-
 fus, 91; Iohannes, 13; Ugo, 91.
 Lançanus *vide* Lauda (de).
 Lançavaca Fulco, 317.
 Lançi Girardi ux. *vide* Adalaxia.
 Lançus Girardus, 243.
 Larabia (de) Benedictus, 224, t. 279.
 Lardarolius Iacobus t. 228.
 Lasagna Ugo, 293.
 Lauda (de) Lançanus Tealdus, 306.
 Laudensis Ardemanus t. 306.
 Laurentius mag. Antelami, 163, t.
 331, 332; *vide et* Vidijano (de).
 Lavagius Bernardus, 84, 175, 176, t.
 90, 105.
 Lavania l. 94, 298.
 Lavaninus Amicus, 329; Bonavita,
 203, t. 265; Gandulfus, 98; Rubal-
 dus t. 239; *vide et* Fontanella (de).
 Lavaxello (de) Iohannes t. 301; Wi-
 lielmus t. 301.
 Laçavaca Fulco t. 2; Fulconis f. *vide*
 Musus.
 Lecanuptias *vide* Rosana.
 Lecaveli *vide* Calignano (de).
 Lecavelum Oberti f. q. *vide* Enricus;
 Opiço, 297, t. 346.
 Leo mag. 345; *vide et* Bonus, Moça-
 no (de).
 Leona *vide* Castello (de) Scala (de)
 Wilielmi sor., Wilielmi Bonithome
 cog.
 Leonia *vide* Castello (de) Petri q. l.
 Leonie fr. Wilielmus, 313; ma. Alda,
 313; sor. Çebellina, 313.
 Lercarii Alberti f. Rubaldus, 328.

- Levani (de) Iacobi te. 254; Iacobus t. 255; Wuilielmus, 90, 252.
 Levanto (de) Beneseia seu Benenseja, 182; t. 183; Matalinus t. 182, 183.
 Levantum l. 183.
 Liblola (de) Elja, 298; Elja Wuilielmi fr. 298; Elje ux. Imelda, 298.
 Ligator Rubaldus, 329.
 Literius *vide* Clerici Iohannis ne.
 Livascus Carlus, 76.
 Liçanus Odo, 204.
 Locoli (de) Bonus Iohannes t. 9.
 Locravil Baldoinus, 274.
 Lombardus Petrus, 43, t. 193, 206, Wuilielmus, 238, t. 273.
 Londre (de) Robertus, 120.
 Longi Wuilielmi ux. q. *vide* Sibia.
 Longus Platea Bonifacius, 268; Wuilielmus, 137, 170, t. 65, 138, 151, 155, 156; *vide et* Gresa (de).
 Loterii f. Baronçonus, 320.
 Luca (de) Angeli f. Rusticus, 326.
 Lucensis Adam, 332; Vedianus Brocus, 317, 319; Wuilielmus t. 207; *vide et* Coenna, Paganellus.
 Luciana, 103; f. ux. Oberti de Premanego, 104.
 Lugara *vide* Alda.
 Lugaris, 244.
 Lugarus Michael, 248; Obertus, 248.
 Lugo (de) Grimaldus t. 338.
 Lugus *vide* Soselia (de).
- ### M
- Mabilia, 99, 100, 101; ux. Capitis Orgolii, 237; *vide et* Malloni Nicole ux.
 Macri f. *vide* Castello (de).
 Magnanus Arnaldus, 244, t. 251, 255, 309; Fulco, 253, con. 248.
 Majavaca Lanfrancus, 184, t. 170.
 Maimona, 149.
 Maimonus *vide* Sancto Laurentio (de).
 Maiolio (de) Guido, 274.
 Malabitus Iohannes, 206.
 Malaspina, 246.
 Malfetanus Ursus t. 258.
 Malifiliastri Cunradi f. *vide* Marinus; Lanfranci ux. *vide* Atissa.
 Malloni Idonis *vide* Anna; Nicole ux. Mabilia, 308; Wuilielmi f. Bonussegnor t. 308.
 Mallonum te. 252.
 Mallonus Ansaldus, 124; Enricus, 150, 292, t. 115; Iacobus t. 340; Ido, 116, 150, t. 17, 18, 19, 115; Nicola, 39, t. 33; Obertus t. 232; Oto, 24, 25, 33, 39, 46, 98, 197, 276, 340, t. 45, 275, 290; Ugo, 40; Ugolinus, 116, 150, 232, 233, 237, t. 40, 99, 115, 292; Wuilielmus t. 40, 308.
 Malocellus Ugolinus, 222.
 Malusfiliaster Bonusvassallus t. 39; Cunradus t. 64, 96, 117, 188, 240; Lanfrancus, 85; Marinus t. 39, 43, 45, 46, 85, 209; Wuilielmus, 18, 31, t. 17, 19, 171, 184.
 Manençano (de) Iacobus Balbus, 330.
 Manfredus *vide* Cavator, Guertius.
 Mançus *vide* Molaçana (de).
 Marabotus *vide* Rubei ge.
 Maraxi (de) Maimoni f. q. Merlus, 333, ux. Antoisia, 333; Nicola t. 296; Wuilielmus, 212.
 Maraxinorum te. 280.
 Marchesia *vide* Clara (de) Sili q. ux., Mormani Rubaldi ux., Villana.
 Marchesius, 110; f. Dominici t. 56; Iohannes, 220; t. 127; *vide et* Boletus, Bucolinus, Carlo (de), Fosato (de), Gallus, Podio (de), Rangus, Staiano (de).
 Marcus *vide* Castello (de).
 Marescus Opiço t. 347.
 Mareça (de) Wuilielmus, 83.
 Mareço (de) Lanfranci f. q. Iuxiana, 337.
 Mari (de), 275; Belengarius, 118; Belengerius, 153; Ferrus t. 173; Iordanis Clericus, 139; Puncius Rangus t. 203; Recolus, 206; Wuilielmu Rapallinus t. 49; *vide et* Arnaldus.
 Maria, 112, 316; Nigra *vide* Nerbona (de) Arnaldi ser.; ux. Anselmi Percelli, 112.
 Marinaço (de) Otavianus, 241.

- Marini de Minuta fr. *vide* Symon.
 Marinus fr. Cunradi Malifiliastri t. 64; *vide et* Arençano (de), Cella (de), Cigala, Clusura (de), Malusfiliaster, Minuta (de), Platee Longe, Spionus.
 Mariscotus archiep. 186, t. 304.
 Maritima re. 89, 117, 138, 142, 144, 152.
 Marlicus, 52.
 Marsilia, 272; (de) Pelligerius Wilictimus, 149.
 Marsilius no. 272; *vide et* Clavica (de).
 Martina de Boiolo f. q. *vide* Ermelina.
 Martinus, 126, 289; Quadrellus t. 172; Salvaticus *vide* Reco (de); Stephani, 289; *vide et* Boverius, Capitallus, Capitolus, Morescus, Pertica, Plecagninus, Sancto Stephano (de), Serra (de), Stajano (de), Uncius.
 Marufus *vide* Sancto Ursicino (de).
 Marçanus Wilielmus t. 262.
 Marçocus Iohannes t. 247, 251, 254, 255, 293; Oliverius, 33.
 Mascarana l. 56, 94; (de) Bonbeilus t. 162, 305.
 Mascenam (ad) l. 121.
 Massa (de) Enricus Audebrandinus, 320.
 Mastaro (de) Oliverius t. 300.
 Matalinus *vide* Levanto (de).
 Matheus mo. 127.
 Matilda Rafisa, 187; *vide et* Ansaldi Sardena ux., Rafisi.
 Mauçena l. 137.
 Maça Lanfrancus t. 84.
 Maçamorris Iohannes t. 53, 233.
 Maçaranego (de) Iohannes Cavadardus t. 293.
 Maçatorta Grimaldus, 61, t. 62; Vassallus, 20.
 Medania *vide* Volta (de).
 Mediolano (de) Trencavel, 63.
 Mediolanensis Coaçus, 269; Nuxantus t. 186; presb. t. 135; Rogerius Medius Culus t. 312; Rogerius t. 319; Vachinus, 186; *vide et* Alchirius, Andreas, Arnaldus, Grita, Paradisus, Pistagalla, Vachinus.
 Medius Culus *vide* Mediolanensis.
 Melanus, 52.
 Mensa l. 11, 288, 334.
 Merli uv. *vide* Obertus.
 Merlus t. 126; *vide et* Maraxi (de) Maimoni f. q., Premanego.
 Meseme e. presb. prep. Bernardus t. 202.
 Meçocuł Rogerius t. 63.
 Michael, 159; *vide et* Lugarus, Portu Veneris (de), Sancti Georgi.
 Midonia f. Rosane, 228.
 Midonie *vide* Opiço.
 Millus *vide* Uracio (de).
 Minuta (de) Marinus, 94; Symon, 118, 119.
 Mirteto (de) Bucca Iohannes t. 72; Petrus Balbus, 243, t. 259; Wiliençonus, 243; (in) l. 127.
 Modi te. 254; f. *vide et* Adalaxia.
 Modiusferri Donumdei, 158.
 Moirai l. 274.
 Moyses presb. 202.
 Molaçana (de) Mançus, 243; l. 243.
 Molinarius, 141.
 Molino (de) Vasalli te. 337; Vassallus, 49, 50, 83.
 Mondanegum l. 252.
 Mons Pesulanus, l. 67, 93, 124.
 Montanarii ux. *vide* Agnesia.
 Montanarius *vide* Vojadiscus.
 Monte Cuco (de) Ansaldus, 274; Longo (de) Gandulfus t. 280; Pesulano (de) Peire Ugo, 307, 328.
 Morellus Rubaldus t. 243.
 Morescus Martinus t. 216, 217, 269.
 Moretus Puncius, 96, 107, 132, 133, 328, t. 309; Pontius, 328.
 Morfinus Amicus, 213.
 Mormani Rubaldi ux. Marchesia, 338.
 Mormanus Rubaldus, 338.
 Morsaldus Bonussegnor t. 3, 4.
 Moçano (de) Leo, 324.
 Munelia (de) Iohannes t. 87; Rufinus, 142, 152.
 Mungasilvani ux. q. *vide* Sophia.
 Muntobio (de) Fornarius Obertus 62, 87; Oberti ux. Agnesia, 261; Ober-

lus, 261; Obertus Fornarius t. 187;
vide et Fornarius.
 Muracus, 254.
 Muro (de) Raimundus, 303.
 Murta l. 274.
 Musa *vide* Agio (de) Rubaldi Scoti fr.
 Musantus, 332.
 Muscedo (in) l. 247.
 Musus, 264; Baldicio t. 56; Enricus,
 238, 260, t. 302; Enrighetus, 258, t.
 215; f. Laçavaca Fulconis t. 2; *vide*
et Coriçarius, Voltabio (de).
 Muzalus Iohannes t. 24, 25, 140.

N

Nacarus Daniel, 95, t. 179.
 Nani Otonis *vide* Bernardus.
 Nanus Ansaldus, 154.
 Napolis l. 69, 70, 97, 98, 108, 118,
 119, 125.
 Nasonus Iordanis t. 42.
 Natelli Bonifacii do. 203, ux. q. *vide*
 Adalaxia.
 Nate te. 134.
 Navis Iordanis, 284, 299, ux. Deido-
 na, 284, 299.
 Navono (de) Gandulfus Camoginus,
 213.
 Nepitella Bonusvassallus, 22; Enri-
 cus, 56, t. 171.
 Nerbona (de) Arnaldi f. Paulinus,
 341, ser. Belengerius, 341, Maria
 Nigra, 342, ux. Dulcis, 341; Arnal-
 dus, 341, 342.
 Nervi (de) Bastonus Gandulfus, 179.
 Nice Baldo t. 295; Pascalis t. 295; Ste-
 phanus t. 295.
 Nicola, 26, 161, 288, 312, Ni(cola)...
 86; fr. Enrici f. q. Oberti Robelli,
 52; fr. q. Primi Belfolii, 276; Ro-
 sane f. 228; t. 88; *vide et* Baldoini
 fr., Barbavaria, Caitus, Capra, Cat-
 tus, Clusura (de), Ebriacus, Gali-
 nus, Mallonus, Maraxi (de), Pojo-
 se, Robellus.
 Nicole Lecanuptias te. 277.
 Niger Wuilielmus mag. t. 60.
 Nigra Coja Iohannes t. 304.
 Nigrone (de) illi, 280.

Nigrus, 139.
 Noale (de) Iohannes, 279.
 Novaria (de) Ugo t. 92.
 Novella *vide* Wilielmi ux.
 Nuvelonus t. 64, 220.
 Nuscantus *vide* Mediolanensis.

O

Oberti Balli te. 280; Danensis ux. Ro-
 sana, 280; de Vigo ux. *vide* Richel-
 da; Rocii f. q. Lanfrancus, 188;
 ma. Richelda, 298; Stelle ux. Ver-
 dis, 124; Vediani f. q. *vide* Ruba-
 baldus; *vide et* Faval (de), Lucia-
 na, Petrus, Rubaldus, Wilielmus.
 Obertinus f. Belengerii, 153; f. Ful-
 conis de Pirogallo, 223.
 Obertus, 198, 214; cler. t. 292; f. Io-
 hannis de... de Cornijano, 144; f.
 Rainerii de Vigo, 255, 256; f. ux.
 Merli de Primanego, 103; Fornar-
 rius *vide* Muntobio (de); iu. t. 72;
 no. 19, 65, 151, 170, 185; t. 95, 282;
vide et Alfachinus, Aquabona (de),
 Balbus, Blancus, Bogi (de), Bole-
 tus, Borçoli (de), Bruxedus, Buca-
 leça, Bucaseca, Bucucius, Calega-
 rius, Calça (de), Canevetus, Campo
 Plano (de), Capellana (de), Cervia-
 scus, Ceta (de), Clapa (de), Contar-
 dus, Cooperitor, Cruce (de), Cuneo
 (de), Cuntardus, Cutorcus, Danen-
 sis, Diana Mediolanensis (de), Fa-
 vali (de), Fontanella (de), Gragna-
 no (de), Graterius, Grimaldi, Gro-
 gucola (de), Guer..., Ienuensis, In-
 cisa (de), Langascinus, Lugarus,
 Mallonus, Muntobio (de), Pedicuta,
 Pinascus, Porchus, Porta (de), Por-
 ta Ioia, Quinto (de), Raveca (de),
 Rodus, Ruina (de), Sancto Syro
 (de), Savonus, Symia, Sperchetus,
 Spinula, Squarçaficus, Taberna,
 Tavernae, Tuscanus, Valle Fenaria
 (de), Wilielmi f. q., Çecheta, Çin-
 dus.
 Ocie Wilielmi f. q. *vide* Adalaxia,
 Amicus, Bonifacius.
 Oculi Grosi te. 279.

- Odo, 292, f. q. Alberti Senepaldi, 291; *vide et* Albericus, Capareus, Liçanus.
- Oglerii Guidonis Bonifacius, 120, 123, t. 141; nep. Guidotus, 192.
- Oglerio *vide* Buccacervi.
- Oglerius, 136, 192, 199; f. Pantanei Pedicule t. 10, 11, t. 53, 92, 93; f. Rainaldi Albucole t. 229, 239; t. 1, 8, 34, 36, 200; *vide et* Aldi, Aragnus, Arlotus, Aseragnus, Audi, Bucacervi, Canellus, Feleito (de), Gajoti f., Galeta, Pallo (de), Pallus, Pelli, Pomar (de), Porcus, Pratello (de), Zacaria.
- Oliva l. 90.
- Oliverii ux. *vide* Porcella.
- Oliverius, 125, t. 225; *-vide et* Bacimus, Marçocus, Mastaro (de), Pappia (de).
- Olexedum l. 90.
- Olexeto (de) Iohannes f. q. Bocaci, 90; Petrus fr. Iohannis f. q. Bocaci, 90.
- Opiço, 59, 120, 178, 215; Midonie t. 228; t. 14, 149, 173, 221, 282; *vide et* Arabita (de), Castello (de), Erchi (de), Lecavelum, Marescus, Pulpus.
- Opizonis f. q. *vide* Castello (de).
- Ordial l. 193.
- Orgolii *vide* Caput.
- Orlaridus, 319.
- Orsareça l. 274.
- Ortainus Gandulfus t. 29.
- Orto (de) Rubaldus t. 267.
- Ortogallo (de) Sibilla, 246.
- Os Leporis Albertus t. 202.
- Osbergerius Vivaldus t. 53.
- Ostaliboi Wilielmus Guertius, 187.
- Otavianus, 241; *vide et* Androti f., Marinaço (de).
- Oto, 10, iu. 17, 47, 61, 179, 260; q pa. Guiliençonis, 135; ux. Villani Crivelli, 205; *vide et* Boni (de), Bonus, Borçoli (de), Bucella, Camoginus, Campo Plano (de), Castello (de), Celanexi (de), Coriçarius, Damianus, Guertius, Lanfranci Castello (de), Mallonus, Pellis, Peçus, Rosa, Salerno (de), Uracio (de), U-ratia (de), Vicecomes, Vulpaira (de).
- Otobonus, 100, 101, 127, 232, 233, 237, t. 261; *vide et* Corso (de), Cruce (de), Fornace (de), Servi Dei, Scriba, Sori (de).
- Ottainus Gandulfus, 32, t. 38.
- Ottonis *vide* Alcherius, Nani.
- Oçe Wilielmi f. q. *vide* Amicus, Bonifacius.

P

- Paganellus Lucensis, 110, 111, t. 109.
- Palavagna (de) Cunradus, 46, 88.
- Palaçolio (de) Elia, 150, t. 117, 270.
- Palaçolium l. 24, 175, 202, 285, 336.
- Palea t. 327.
- Palixano (de) Wuilielmus Grusus, 104, t. 103.
- Palli Aglerius *seu* Oglerius, 28, 39, 69, 70, t. 73; Lanfrancus t. 219.
- Pallo (de) Ido, 3, 27, 28, 39, 146, 148, 185, t. 73, 169, 184, 263, 270; Oglerius, 3, t. 27.
- Pallus Oglerius, 68.
- Palma (de) Rubaldus, 186, t. 71.
- Pantanei Pedicule f. Oglerius, *vide* Oglerius.
- Pantaneus *vide* Pedicula.
- Papia (de) Ansaldus t. 123; Oliverius t. 146, 147; Symeon t. 329.
- Papie *seu* Papiensis iu. Girardus t. 174, 346; *vide et* Girardus.
- Papinus Iohannes t. 304.
- Paradisus Wilielmus Mediolanensis, 257.
- Paramena (in) l. 224.
- Parianus Iohannes t. 231, 323.
- Parisius, 319.
- Parvus Iohannes t. 83, 113.
- Pasca ux. Wilielmi Regis, 253.
- Pascal t. 158.
- Pascale *vide* Baltigatus, Campo Felegoso (de), Soxelia (de).
- Pascalis vicecom. t. 165; *vide et* Baraja, Campo Felegoso (de), Durandi, Nice.
- Pastinellis (in) l. 44.

- Pastinello (in) l. 337.
 Pastino (in) l. 280.
 Patenus Serser Placentinus, 227.
 Paterius Iohannes, 234.
 Patrii Iohannis f. *vide* Alda.
 Patrius, 107, 108, t. 110, 111; Iohannes, 97, 198, 287, t. 108.
 Paulinus *vide* Nerbona (de) Arnaldi f.
 Pecius Donum Dei t. 204; Oto, t. 204.
 Pedicula Georgius t. 148; Obertus 300, t. 131, 164; Pantaneus t. 57, 120, 140, 142, 237, 240, 283, 316, 336.
 Pedicularum fundicum, l. 13, 43, 84, 106, 148, 262, 316, 324.
 Pedicule Pantanei f. *vide* Oglerius.
 Pegio (de) Donum Dei t. 175, 176, 219, 323; Wilielmus Rufus t. 338.
 Peire *vide* Ascano (de), Deigna (de) Guasus, Monte Pesulano (de), Sepianus, Tolosa (de).
 Pelleranus Donatus, 337.
 Pellis Oto, 30, t. 32; Raimundus t. 289.
 Pellium te. 280.
 Pellica Iordanus t. 129.
 Pelligerius Wuilielmus *vide* Marsilia (de).
 Peralegrus Arnaldus t. 289.
 Pernecum l. 94.
 Pertegerius Camoginus Enricus t. 212.
 Pertica Martinus t. 289.
 Petentarii f. 102.
 Petra (de) Albertus, 182, 183; Rubla (in) l. 102.
 Petrelli mag. *vide* Girardus f. q.
 Petri fr. q. *vide* Castagneto (de).
 Petro Careconi (de) Gregorius Romanus t. 319.
 Petrucius mag. 234.
 Petrus, 126, fr. Iohannis f. q. Bocaci *vide* Olexeto (de); f. q. Oberti de Strupa, 85; *vide et* Alvernatus, Barbabruna, Bellus, Bernardus, Risagno (de), Bonafides, Cagnolius, Capra, Castagneto (de), Cruce (de), Feranus, Fiçaimus, Foro (de), Frealdi, Gropo (de), Lombardus, Mirteto (de), Portujolio (de), Rapallo Rençanus, Reviasco (de), Rufus, Salerto (de), Scavaloco, Teierono (de), Unclus, Unetus, Ursus, Ventus, Vidor (de), Vignoli (de), Vignolio (de), Vultabio (de).
 Pegasus Donum Dei, 227, t. 75, 170, 188, 189, 306; Oto t. 306.
 Philippi Trecherius, 239; ux. *vide* Rosana.
 Philipus *vide* Baraterius, Castello (de), Cavaruncus, Reveçol, Sperma.
 Picamilium Wuilielmus, 76.
 Pichenoti Baldoinus, 117.
 Pignolius, 40, t. 101.
 Pinascus Obertus t. 245; Ubertus, 244, t. 246.
 Pino (de) *vide* Anna.
 Pinus l. 94, 296.
 Piperata, 264.
 Piro (de) Girardus t. 216.
 Pirogallo (de) Fulco, 223; Rolandus, 223; *vide et* Obertinus.
 Pirum (ad) l. 337.
 Piscis Fulco, 217, t. 67.
 Pistagalla Mediolanensis, 218.
 Pixole (in) 268.
 Piçenus Iohannes t. 129.
 Placentia l. 189, 204.
 Placentinus *vide* Enricus, Paterius, Servi Dei.
 Planis (de) Iordanis t. 214.
 Plano (de) Albertus t. 292; Manençano (de) Rainaldus, 318.
 Platea Longa l. 17, 239, 267, 272; *vide et* Longus.
 Platee Longe Marinus, 272.
 Plaço (in) l. 246, 248.
 Pleagna, 155.
 Plecagna, 258, t. 273.
 Plecagninus Martinus, 332.
 Plenus Vestitus Ebriaci t. 86.
 Podio (de) Marchesius, 268.
 Pojose Nicola t. 73.
 Poxini Gaialdus t. 63.
 Poxinus Ugo, 148, t. 3, 68.
 Pomar (de) Oglerius t. 23.
 Ponte (de) Ansaldus, 314, t. 58, 313
 Pontius *vide* Moretus.

- Porcella ux. Oliverii Bacimi, 64; ux. Wuilielmi Guercii, 89.
 Porcelli Anselmi ux. *vide* Maria.
 Porcellus Anselmus, 5, 6, 19, 94, 112; Bertholomeus t. 297; Rubaldus, 112, t. 17, 64.
 Porcili (de) Lambertus, 278, t. 277.
 Porchus Obertus, 219.
 Porcus Iacobus, 175; Oglerius t. 54.
 Porpora *vide* Ravani Wuilielmi ux.
 Porta (de) Albertus t. 327; Alinerius t. 307; Belengarius, 119; Bosus t. 153; Dolfinus t. 51; Obertus, 34, 118, 119, 153, t. 13; Vasallus t. 149, 265; Wuilielmi Fornarii ne. Iohannes t. 333; Ioia Obertus t. 91.
 Portonarii Anselmi ge. Berardus t. 321.
 Portonarius Anselmus, 236, 322, t. 61, 284, 313, 321; Iohannes, 236.
 Portu (de) Andreas Mediolanensis, 86, t. 186; Dulfino (de) Ricardus, 231; Veneris (de) Michael, 269, Michaelis f. Rubaldus, 269.
 Portujolio (de) Petrus, 337.
 Portus Dulfini insula (de) Bonusvassallus, 231.
 Pratello (de) Oglerius t. 60; Wuilielmus, 343.
 Prato (de) Anselmus Astensis, 143; Ugo, 274.
 Predi (de) Armanus t. 41; Romanus, 213.
 Premanego (de) Iohannes, 103, 104; Merlus, 103, 104; *vide et* Luciana, Obertus.
 Primi Belfolii Audixia, 24, 25; q. ux. Aldixia, 275.
 Primumver seu Primovere (de) Albertus, 4, t. 8; Rainaldus, 4.
 Provincia re. 67.
 Puella Iacobus t. 176; Ingo, 229, 257, 297.
 Pulcifera fl. 341.
 Pulpus Opiço, t. 190, 191.
 Puncii Rubaldus t. 7.
 Puncius Rangus *vide* Mari (de); Wuilielmus, 120, t. 271; *vide et* Deleseres, Moretus, Rangus.
 Puparus seu Puparo (de) Rolandus, 209, 210, 211.
 Puteo (de) mag. Iohannes t. 265.

Q

- Quadrelle *vide* Fornarius.
 Quadrellus *vide* Martinus.
 Quarejnasca Cavana (in) l. 296.
 Quartanus Ugo, 275, t. 276; Wuilielmus, 42.
 Quarterius Iohannes, 132, 133, 138.
 Quarto (de) Cunradus t. 56, 97, 145; *vide et* Clusura (de).
 Quartum l. 193.
 Quinto (de) Feleito (de) Enricus, 193; Obertus, 346; Vasallus, 153.

R

- Rafisi Matilda, 151.
 Raimundi nep. Wuilielmus t. 262; *vide et* Deliana
 Raimundus t. 262; *vide et* Buça, Camaxença (de), Crispinus, Damianus, Flexo (de) Ingonis f., Muro (de), Pellis, Rapallo (de) presb., Rotulfi, Valle (de), Volta (de).
 Rainaldi f. *vide* Oglerius.
 Rainaldus *vide* Albuçola, Bonaventura, Cafara (de), Plano (de) Manençano (de), Primumver, Vermis.
 Rainerii de Vigo *vide* Richelda ux.; f. Bandinus, 320; f. de Vigo *vide* Obertus.
 Rainerius, 320, com. 127; pa. Oberti de Vigo, 255; *vide et* Vigo (de).
 Raminelli do. 94.
 Rangus Marchesius, 202; Puncius t. 205.
 Rapallini Ienathe Rosa f. q. 285; Wuilielmi fr. *vide* Vivaldus.
 Rapallinus Bernardus t. 68; Puncius Iohannes t. 285; Vasallus, 155, 156, 207, 208; Wuilielmus t. 68, 315; *vide et* Mari (de).
 Rapallo (in) l. 336; (de) Petrus de Baiamunte, 159; presb. Raimundus t. 285; Sancti Laurentii Thomas

- presb. t. 112; Sancti Stephani Albertus presb. t. 112.
- Rapallum l. 140, 270, 285.
- Rataldus Ansaldus, 195, 344, t. 32, 194, 196, 264, 343; *vide et* Rei.
- Rava Oto Albensis, 221.
- Ravani ux. Ingeça, 248; Wilielmi Porpora ux. 281; *vide et* Baldus.
- Ravanus Wilielmus, 281; *vide et* Ingeça ma.
- Raveca l. 114, (de) Obertus t. 235.
- Rau, 215, 258, 273.
- Reco (de) Salvaticus Martinus t. 201; Ugo, 170, 262, t. 49, 65, 144, 180, 303; Wilielmus Calegarius t. 51, 214.
- Recolus *vide* Mari (de)
- Recum l. 51.
- Regis Wilielmi ux. *vide* Pasca.
- Rei Rathaldus Gilideja t. 288.
- Reia Guido t. 345.
- Rençanus Petrus t. 95.
- Restufati f. *vide* Adalaxia.
- Restufatus, 156, t. 43, 95, 150, 155, 174, 232, 269.
- Revepalus Tebaldus, 123.
- Reveçol Philipus, 321, 322.
- Reviasco (de) Petrus, 123.
- Rex Wilielmus, 253, 254.
- Reça (de) Guido t. 150, 218; Wençanus t. 138.
- Reço (de) Guiliençonus, 135, t. 86; Wuilielmus t. 63; Wiliençonus t. 154.
- Ricadona *vide* Boterici.
- Ricardus *vide* Portu Dulfino (de).
- Richelda, 235, 277, sor. Rosane, 228; ux. q. Iohannis Bonichi, 220; ux. Oberti de Vigo, 255; ux. Rainerii de Vigo, 256; *vide et* Granarolio (de), Oberti ma.
- Richerii Armannus t. 300; Iordanis ser. Enbronus t. 269.
- Richerius Bartholomeus, 229, t. 219; Iordanis t. 21, 230; Lanfrancus, 219.
- Ricii Berardi ux. *vide* Cebellina.
- Ricius Berardus, 4, 34, 35, 71.
- Rivalta (de) Iohannes, 12.
- Rivarius Anselmus, 110; Baldus t. 110; Girardus t. 205.
- Rivarolio (de) Iordanis, 278.
- Rivarolium l. 274.
- Robelletus, 259.
- Robelli Oberti f. q. Enricus, 52; *vide et* Nicola.
- Robellus Nicola, 52.
- Robertus *vide* Lundre (de).
- Rodericus Iacobus t. 125.
- Rodiferum Oberti f. q. *vide* Wilielmus.
- Rodoani f. q. *vide* Wilielminus.
- Rodoanus t. 228.
- Rodus Obertus t. 165.
- Rogerius *vide* Caudinus, Golia, Mediolanensis, Meçocul.
- Rolandus, 293, f. q. Vitalis iu. t. 225; t. 114, 235, ... l. 207; *vide et* Ragni (de) Prato (de), Bastonus, Belmosto, Boterius, Calignano (de), Cornaleto (de), Fornarius, Iedenus, Pirogallo (de), Puparo (de), Sorbola (de), Sudaca (de).
- Roma l. 109, 110, 111, 319.
- Romanus Berardus, 241; *vide et* Petro Careçoni (de), Predi (de), Sancto Apostolo (de).
- Rosa *vide* Ienathe Rapallini f. q.
- Rosana, 268, ux. q. Philipi Lecanuptias, 228; *vide et* Oberti Danensis ux.
- Rosane f. *vide* Midonia, Nicola, Scajans, Symon, Trecherius, Richelda.
- Rotulfi Raimundus t. 205; *vide et* Ermelina, Strupa (de).
- Rotulfus t. 10.
- Rovere (in) l. 282.
- Roxanus Iohannes, 72, t. 71.
- Roxignolii Iohannis ux. *vide* Alda.
- Roxignolius Iohannes, 114.
- Rubabaldi ux. *vide* Gisla.
- Rubabaldus f. q. Oberti Vediani de Staiano, 60.
- Rubaldi f. q. *vide* Imeia; vicecom. sor. *vide* Alda, ux. *vide* Wilielma; *vide et* Sibilina ux.
- Rubaldus, 264, 282, 293; f. Adalaxie ux. q. Ugonis Granci, 165; f. Ansaldi t. 85; f. Oberti de Ruina, 245;

mo. 127; nep. Ugonis presb. t. 127; Sartor, 216; Scoto *vide* Agio (de); t. 105, 155, 318, 345; vicecom. 166. 167, t. 175; *vide et* Alba (de), Aquabona (de), Alberti pa., Artimonus, Audo (de), Balbus, Belfulium, Campo Felegoso (de), Caparaja, Clusura (de), Deitasalve, Galicia (de), Gallus, Gaço (de), Lavaninus, Lercarii Alberti f., Ligator, Morellus, Mormanus, Orto (de), Palma (de), Porcellus, Portu Veneris (de) Michaelis f., Puncii, Scotus, Sparadina, Tajato (de), Tarallus, Vinea (de).

Rubei f. Wilielmus t. 310; ge. Marabotus t. 310; *vide et* Volta (de).

Rubeus, 283, 339; *vide et* Volta (de).

Rubinus Wilielmus t. 197, 312, 346.

Rufi nep. *vide* Bernardetus.

Rufinus *vide* Anne Guertie, Castello, Granarolio (de), Munelia (de) Trixoblo (de).

Rufus, 229, 290, Benenca, 345; Iohannes, 142; Petrus mag. t. 163, 325; t. 55, 146, 147, 229; Wuilielmus t. 84; *vide et* Foro (de), Pegio (de), Volta (de).

Ruina (de) Baldus, 244; Obertus, 245, 246; *vide et* Rubaldus.

Ruinam (ad) l. 248.

Runcarolio (de) Albertus, 45, 75.

Runcarolium l. 245.

Runco (de) Vasallus, 274.

Rusticus *vide* Grita, Luca (de) Ange-
li fr.

Ruço (de) Wilielmus Cosa t. 293.

S

Sabatum Elie t. 27.

Saberto (de) Petrus, 263.

Saccus Beldoinus, 214.

Safranus *vide* Clavica (de).

Salerno (de) Celanexi (de) Oto, 62.

Salotto (de) *vide* Celanexi (de).

Salvaticus Wuilielmus, 274.

Salvus, 193.

Sancta Margarita l. 337; Maria Calen-

daria, 317; Maria Castello (de) 199; Maria e. *vide* Boiasco (de).

Sancte Marie *vide* Castello (de).

Sancti Andree Porta (de) op. 341; Benedicti e. 324; Damiani op. 228; Donati e. 327; Donati Guilielmus Ginbus t. 239; Georgii e. 52, 72, forum. 7, 237; Georgii Georgius t. 187; Georgii Michael t. 52; Georgii op. 271; Georgii Wuilielmus mag. 52; Iohannis hospit. 112, 271; Iohannis Iohannes, 207; Laurentii e. 33, 90, 141, 165, 232, 233, hospit. 271, op. 112, 341; Laurentii Wuilielmus archipresb. 72; Laurentii *vide* Rapallo (de); Marchi Molo (de) op. 341; Mathei Bolagus Wuilielmus t. 265; Michaelis te. 304; Pancracii e. 324; Petri de Porta e. 287; Syri e. 122; Stephani ab. Guido, 127; Stephani de Antelago pleb. 324; Stephani hospit. 271, pleb. 324, presb. Ugo t. 127; Stephani *vide* Rapallo (de); Thome e. 327; Torpetis e. 340; Torpetis Iordanis *seu* Iordanus presb. t. 44, 112, 271; Torpetis Rubeus, 271.

Sancto Ambrogio (de) Donum, 107; Ambroxio (de) Albarius t. 193; Ambroxio (de) Donum Dei t. 108; Andrea (de) Guilia, 67; Apostolo (de) Stephanus Romanus, 319; Damiano (de) Bonacursa t. 47; Damiano (de) Wuilielmi ux. *vide* Iohanna; Damiano (de) Wuilielmus, 141; Ventus t. 157; Donato (de) illi, 280; Donato (de) Wuilielmus Ginbus, 74, t. 67, 343, 344; Laurentio (de) Aimericus t. 70; Laurentio (de) Ingo t. 101; Laurentio (de) Maimonus t. 315; Maximo (de) Lanfrancus t. 213; Michaele (de) Columba, 304; Michaele (de) Lanfranci f. Iohannes, 304; Michaele (de) Lanfrancus, 66; Sebastiano (de) burg., 320; Syro (de) Iohannes, 145; Syro (de) Obertus Balbus t. 145; Stephano (de) Carinus t. 301; Stephano (de) Martini ux. Anna, 296; Stephano (de) Martinus, 296; Urcisi-

- no (de) Baldus t. 209, Marufus, 235.
- Sanctum Fructuosum (ad) l. 341.
- Sanctus Ambroxius e. 32; Andreas, 329; Bartholomeus *vide* Fosato (de); Damianus e. 99; Donatus e. 225; Georgius e. 177, 324; Iohannes, 299, 318; Martinus, 189, e. 255; Michael e. 324; Naçarius, 202; Petrus de Arena l. 132, 138; Petrus Arene l. 133; Quintinus, 334; Raphael l. 12; Stephanus ab. 127, e. 228, te. 268; Thome e. op. 271; Urcisinus l. 209, 210.
- Saragus *vide* Bufarus.
- Sardena Ansaldus, 161, 164, 169, 177, 178, 180, 181, t. 100, 145.
- Sardenia re. 89, 117, 238, 260, 300, 302.
- Sartor *vide* Rubaldus.
- Sartoris Rubaldi fr. *vide* Alinerius.
- Savigna l. 268.
- Savonus Obertus, 145, 173, t. 9, 164.
- Scajans f. Rosane, 228.
- Scavaloco Petrus t. 189.
- Scotus Rubaldus con. 248.
- Scriba Otobonus t. 302.
- Scufis (de) Antelami mag. Benenca, 325; Benence ux. Stramaeca.
- Seiestro (de) Homindei t. 159.
- Seignano (de) Iohannes t. 325.
- Selvagnus seu Selvainus seu Sevagnus Anselmus t. 149, 178, 182, 224, 241, 283; Iohannes t. 343, 344.
- Senadogo (de) Girardus, 135.
- Senepoldi Alberti f. q. *vide* Odo, Verda.
- Sepianus Peire t. 309.
- Sergius *vide* Castello (de).
- Serra (de) Martinus, 7.
- Serratoris Rubaldi f. q. *vide* Imeja.
- Serser *vide* Paterius.
- Servi Dei Oto Bonus Placentinus, 122.
- Sestum l. 40.
- Seta l. 1, 21, 32, 111, 136, 148, 159, 160, 162, 171, 172, 187, 190, 191, 192, 194, 195, 196, 197, 199, 200, 207, 208, 216.
- Sibilia ux. Oberti Cooperitoris, 56;
- Rubaldi Artimoni, 117; ux. q. Wuilielmi Longi, 137; *vide et* Tringinta Vellata Philipi q. ux., Vultabio de Gamalerii q. ux.
- Sibilie f. *vide* Iterius.
- Sibilla *vide* Ortogallo (de), Wuilielmi Longi q. ux.
- Sicilia re. 10, 22, 43, 49, 53, 54, 61, 68, 74, 106, 145, 151, 164, 169, 170, 173, 174, 177, 178, 181, 184, 185, 262, 266, 326, 328; (de) mag. Iane, 346.
- Siculi Regis te. 346.
- Sygefredus, 254.
- Sigibaldus *vide* Clavica (de).
- Signagum l. 94.
- Silvestrus *vide* Zigoli f. q.
- Symeon *vide* Papia (de).
- Symia Obertus, 73.
- Symon fr. Marini de Minuta, 94; Rosane f. 228; t. 299; *vide et* Bonithome, Bufarius, Bulgaro (de), Frenquellus, Minuta (de), Ventus.
- Symona, 134.
- Symonis Bonithome ux. Anfelia, 191.
- Sivelator Vasasallus, 152; Vasallus t. 192, 240, 261.
- Smerigii f. Baldicio, 28.
- Smerigijs Baldoinus t. 39; pa. Baldicionis, 28; Wuilielmus, 266, t. 27, 99, 224.
- Socisa l. 51; (de) *vide* Imeya.
- Soldebaella f. q. Ansaldi de Beso, 58.
- Solimanus f. Gaiardi t. 157.
- Soperça, 228.
- Sophia ux. q. Mungasilvani, *vide* Bonivasalli Mungasilvani q. ux.
- Sophie ma. 147.
- Sorbola (de) Ansaldi Anna f. q. 296; Rolandus t. 124.
- Sori cons. 58; l. 102, 214, 220, 337, (de) Amicus, 223; Bonussegnor, 305; Cavatorla Bonus Iohannes, 102; Otobonus t. 28.
- Sorinus Obertus *vide* Ceta (de).
- Sormana, 94.
- Soselia (de) Carençonus, 182, t. 183; Wuilielmus Lugus t. 316.
- Soxelia (de) Pascale, 84.

- Soçoboni ux. *vide* Adalaxia.
 Soçobonus, 129, 130, 196, 262, t. 38,
 131, 134, 137, 194, 195.
 Soçus *vide* Bonus.
 Sparadina Rubaldus, 193.
 Spata, 39.
 Speltaira (de) *vide* Iohanna.
 Sperchetus Obertus t. 59.
 Sperma Philipus t. 141, 229.
 Spinula Obertus, 272.
 Spionus Marinus t. 268.
 Sporta Lanfrancus t. 10, 271.
 Squarçaficus Obertus, 330.
 Stacione (de) Aimundus t. 221; Gui-
 do t. 11.
 Staiano (de) Marchesius, 111, 207,
 208, t. 50, 109, 110, 198; Martini f.
 Anna, 343; Martinus t. 344; *vide et*
 Rubabaldus.
 Staianum l. 60, 134.
 Stangonus Ido, t. 260, 302.
 Stelle ux. *vide* Verdis.
 Stephani mag. Antelami f. q. Cleri-
 cus Iohannes, 323; *vide et* Marti-
 nus.
 Stephanus *vide* Albario (de), Clavica
 (de) Nice, Sancto Apostolo (de),
 Villana (de).
 Straleira Vasallus, 32, 38, 143, 194,
 286, t. 195, 196.
 Stramaeca *vide* Scufis (de) Benence
 ux.
 Streia t. 326.
 Streiaporci Baldicio t. 55.
 Streiaporcus, 188, Iacobus, 146, 147;
 t. 117, 232.
 Strupa l. 59, 244, 246, 249, 254, 255.
 (de) Guido f. 217; Iohannes f. Ro-
 tulfi, 217; *vide et* Petrus.
 Sturla seu Strurla (de) Donatus t.
 146, 147, 180.
 Sudaca (de) Rolandus, 171.
 Superbia Bernico, 240, 241.

T

- Taberna Obertus t. 186.
 Tai Lanfrancus t. 122.
 Tajato (de) Rubaldus Camogtnus,
 213.

- Tanatorbella (in) l. 277.
 Taparus, 201, Baldicio, 65.
 Tarallus Rubaldus t. 233.
 Tarascus Iohannes, 22, 43, 53, t. 54.
 Tavanus Anselmus, 102.
 Tavernae Obertus t. 135.
 Taxus t. 126.
 Tealdus *vide* Lauda (de).
 Tehaldus *vide* Revepalius.
 Teicrono (de) Petrus t. 257.
 Teja (de) Aimericus 226; Baldoinus
 f. Aimerici, 225.
 Temporius t. 95.
 Terdonensis Wuilielmus t. 186.
 Tetacpra Berardus t. 65.
 Thomas *vide* Albario (de), Ventus.
 Tiberii (de) Vivalda, 212.
 Tigna Wuilielmus, 307.
 Tituice Guidonis q. do. 286, ux. 7
 Anna, 286, t. 193.
 Tobergus Iohannes, 76.
 Toira, 140, l. 335.
 Tolaira (in) l. 253.
 Tolosa (de) Peire 196.
 Tordi Iohannis te. 214.
 Tornator Guido t. 153; Iohannes t.
 341; *vide et* Fosatello (de).
 Torrigia l. 242.
 Trastum l. 274.
 Traversi te. 246.
 Traversus Wuilielmus t. 121.
 Trecherius seu Tricherius Ansaldus,
 88, 134; Rosane f. 228; *vide et* Phi-
 lipi.
 Trencavel t. 135; *vide et* Mediolano
 (de).
 Tribus Castellis (de) Iacobus, 16.
 Triginta Vellata Philipi q. ux. Sibi-
 lia, 308.
 Trixoblo (de) Rufinus, 267.
 Tunesis l. 153, 155, 175, 179, 182,
 201.
 Turre (de) Bonussegnor, 21.
 Tuscanus Obertus t. 66.
 Tutobem, 209, 210, 211.

U

- Ubertus *vide* Pinascus.
 Ugo, 52, f. Guiscardi Sine Tele t.

- 158; presb. iu. 304; t. 200; *vide et*
Affure (de), Arcantus, Bergugno-
nus, Calegarius, Ebriacus, Embria-
cus, Figario (de), Fornarius, Is-
mael, Langasco (de), Lasagna, Mal-
lonus, Novaria (de), Monte Pesula-
no (de), Polexinus, Prato (de),
Quartanus, Reco (de), Sancti Ste-
phani presb.
- Ugolinus *vide* Mallonus, Malocellus.
- Ugonis Granci q. ux. *vide* Adalaxia:
Granci ux. q. Adalaxie f. *vide* Al-
da; *vide et* Rubaldus, Verdella,
Wuilielmus.
- Uncius Martinus, 248.
- Unetus Petrus, 251, 252.
- Uprandus *vide* Antelami mag.
- Uracio (de) Millus, 325; Oto, 324,
327, t. 325.
- Uratia (de) Oto t. 324.
- Ursus Petrus t. 52; *vide et* Malfeta-
nus.
- V**
- Vacarilium l. 274.
- Vacca Amicus t. 57.
- Vachinus Mediolanensis, 95; *vide et*
Mediolanensis.
- Valaria l. 137.
- Valle.... astr.... l. 209; (de) Raimun-
dus, 214; *vide et* Wuilielminus;
Fenaria (de) Berardus, 321, 322,
Gandulfus, 321, 322, Obertus, 321,
322.
- Vallexella (in) l. 282.
- Vasablinus, 94.
- Vasallus, 159, 302, t. 13, 267; *vide et*
Albario (de), Asenarius, Berçili
(de) Ingonis f., Calignano (de),
Ingeçe f., Maça Torta, Molino (de),
Porto (de), Quinto (de), Rapalli-
nus, Runco (de), Sivelator, Stra-
leira.
- Vedelinum l. 343.
- Vediani ge. Iohannes t. 346; Oberti
f. q. *vide* Rubabaldus.
- Vedianus t. 297; *vide et* Lucensis.
- Vedicar (in) l. 282.
- Vegnis *vide* Arençano (de).
- Vegoni (in) l. 301.
- Venti Petri ser. *vide* Anselmus.
- Ventono monte (in) 209.
- Ventus Lanfrancus, 234; Petrus, 48,
100, 230, 242, t. 14, 15, 164; Sy-
mon, 100, 101, 233, 237, 242, 341,
t. 26; Thomas, 55, 237, 309, t. 15,
26, 99, 100, 234; Wuilielmus, 32;
vide et Sancto Damiano (de).
- Verda, 292, sor. Odonis f. q. Alberti
Senepoldi, 291.
- Verdella, 141, sor. Ugonis de Affure,
2.
- Verdis ux. *vide* Oberti Stelle.
- Vermis Rainaldus, 52.
- Vernacani Benedicti f. q. *vide* Iohan-
nes.
- Vernaçanus Wuilielmus, 44.
- Vernes *vide* Boniçinus.
- Veronensis Bonifacius, 188, t. 189,
204; Enrighetus Rufus t. 189; Gan-
dulfus, 189, t. 188; Lanfrancus,
306; *vide et* Gandulfinus.
- Veçoni (in) l. 44.
- Viana (de) Gandulfus, 280; Iordanis
sor. Adalaxia, 280; Iordanus, 280
- Vicecomes Albertus t. 276; Corsus t.
275, 276; Oto t. 199, 200; *vide et*
Grimaldus.
- Vicina (de) Ansaldus t. 74.
- Vidijano (de) Antelami mag. Lau-
rencius, 327.
- Vidor (de) Petrus, 11.
- Vignoli (de) Petrus ma. Ermeline,
121.
- Vignolio (de) Petri ux. Ermelina,
335; Petrus, 335.
- Vigo (de) Rainerius, 244, 256, t. 251;
vide et Obertus, Rainerius, Richel-
da; Longo (de) Gandulfus, 280, t.
268.
- Villana (de) Stephanus t. 5, 41, 123,
176, 238, 320; Marchesia, 151, 187.
- Villani Crivelli ux. *vide* Ota.
- Villanus *vide* Almonus, Bellobono
(de), Crivellus.
- Vinia (de) Rubaldus, 108.
- Vitalis f. *vide* Iohanna, Rolandus.
- Vitellus Iohannes t. 59.
- Visus Bene Ingo, 336.

Vivaldo *vide* Tiberii (de).
 Vivaldus fr. Wuilielmi Rapallini, 68;
 t. 152, 160; *vide et* Cruce (de), Os-
 bergerius.
 Vivar (de) Wuilielmus, 321, 322.
 Vivença ma. Iordanis, 250; ux. Ingo-
 nis de Berçili, 249.
 Vivesitis *vide* Baldoinus.
 Vojadiscus Cardinalis t. 268; Monta-
 narius t. 64.
 Volta (de) Bonifacius, 4, 8, 10, 21,
 22, 26, 29, 30, 37, 44, 41, 48, 50,
 57, 58, 60, 62, 66, 74, 83, 87, 90,
 93, 96, 100, 107, 112, 120, 123, 126,
 129, 138, 142, 144, 149, 152, 155,
 159, 161, 163, 164, 169, 173, 176,
 182, 186, 188, 192, 198, 199, 206,
 212, 215, 223, 224, 227, 230, 233,
 234, 238, 240, 258, 260, 261, 266,
 269, 273, 274, 277, 279, 281, 283,
 284, 296, 298, 299, 302, 303, 305,
 306, 307, 309, 319, 320, 325, 328,
 330, 331, 333, 335, 337, 339, 345,
 f. Iacobi, 37, t. 14, 178, 241, 242,
 263, 281, 285, 308, 310; Lanfrancus f.
 Rubei t. 231; Midonia, 76; Raimun-
 dus, 48, t. 57; Rubeus, 26, 99, 100,
 101, 224, 232, 237, 310, 338, t. 222;
 Rufus, 26, 259, t. 215; Ugolini f.
 q. Wuilielmus t. 297; Wilielmus f.
 Rubei t. 230.
 Vulpaira (de) Oto, 16.
 Vultabio (de) Gamalerii q. ux. Sibi-
 lia, 310, 311; Wilielmus Musus t.
 310; Petrus, 57.
 Vulturi l. 44, 224.

W

W. *vide* Barcha.
 Wançanus *vide* Reça (de).
 Wuilielma ux. Rubaldi Vicecom.
 166.
 Wuilielmina *vide* Gajoti ser.
 Wuilielmi Bonithome cog. Leona,
 190; de Sancto Damiano ux. *vide*
 Iohanna; f. q. Obertus, 298; Longi
 q. ux. Sibilia, 181; Ocie f. q. *vide*
 Amicus; te. 264; ux. Novella, 301;

vide et Adalaxia, Berçili (de), Vi-
 valdus.
 Wuilielminus, 135; f. q. Rodoani de
 Valle, 220.
 Wuilielmoti *vide* Anna.
 Wuilielmotus *vide* Ceriolius.
 Wuilielmus, 42, 48, 128, 264; fr. U-
 berli Bucaleçe t. 89; f. Oberti Bu-
 cucii, 124; f. q. Oberti Rodiferum,
 51; f. Otonis Camogini, 42; f. Ugo-
 nis t. 220; Guertius *vide* Ostalibo;
 mag. 202; nep. Oberti de Bogi,
 289; pa. et. f. 343, 344; presb. t.
 136; t. 97, 126; *vide et* Albario
 (de), Aldo (de), Alfachinus, Amo-
 rosus, Arcu (de), Asplanatus, Avo-
 catus, Badai, Balago (de) Pino (de)
 Petri f. q., Barcha, Batifolia, Be-
 erri (de), Bellobruno (de), Bellus,
 Berardi, Blaca (de) Borçoli (de),
 Bonfilii, Bonithome, Braxil (de)
 Merli f. q., Bruxedus, Budellus,
 Buronus, Calegarius, Calignano
 (de), Campo Felegoso (de), Canali
 (de), Carbonaria (de), Carpeneto
 (de) Garroni f., Cassinensis, Castel-
 lo (de), Crespina, Crevareca, Cun-
 cius, Dadaum, Digna (de), Ebria-
 cus, Embriacus, Feçia (de), Flexo
 (de), Fontana, Foro (de), Geçus,
 Gresa (de), Gruis, Guarranus, Gui-
 donis f., Lavaxello (de), Leonie fr.,
 Levani (de), Lonbardus, Longus,
 Lucensis, Mallonus, Malusfiliaster.
 Maraxi (de), Mareça (de), Mari (de),
 Marsilia (de), Marçanus, Niger,
 Palixano (de), Paradisus, Pegio
 (de), Peire, Picamilium, Pratello
 (de), Puncius, Quartanus, Raimun-
 di nep., Rapallinus, Ravanus, Reco
 (de), Rex, Reço (de), Rubei f., Ru-
 binus, Rufus, Ruço (de), Salvati-
 cus, Sancti Georgii, Sancti Lauren-
 cii, Sancti Mathei, Sancto Damiano
 (de), Sancto Donato (de), Smeri-
 gius, Soselia (de), Terdonensis, Ti-
 gna, Traversus, Ventus, Vernaça-
 nus, Vivar (de), Volta (de), Volta-
 bio (de).

Wuiliençonus *vide* Mirteto (de), Re-
ço (de).

Z seu Ç

Zacaria *seu* Çacaria Oglerius t. 32,
61; t. 196; *vide et* Oglerius.

Çavar (de) Ambroxius, 290.

Çebellina *vide* Leonie sor.

Çeclieta Obertus t. 1.

Çellus Bonus Vassallus, 235.

Çigoli f. q. Silvestrus, 320.

Çimignano (de) Albertus, 318.

Çindus Obertus t. 247.

X

Xamirarius Fredericus, 22

Xara, 239.

Xeminus Bonaventura t. 16



INVENTARIO N° 9584